IL PICCOLO

9 771592 169000 40610

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90; DVD Sfilata Alpini € 9,90

ANNO 123 - NUMERO 137
GIOVEDÌ 10 GIUGNO 2004
€ 0,90

Commozione a Ciampino per l'arrivo di Agliana, Cupertino e Stefio. I tre ex ostaggi sono stati subito sentiti dai magistrati. In serata il rientro a casa

«Urla, spari e siamo tornati uomini liberi»

Il governo: operazione perfetta. Polemico il Centrosinistra: a Berlusconi mancava la mimetica

Ancora misteri sul blitz. La stampa polacca: tra i militari in azione c'erano anche alcuni italiani

SI RICOMINCI A PARLARE DI POLITICA

di **Gianfranco Pasquino**

La liberazione dei tre ostaggi ha fatto prepotentemente irruzione nel dibattito politico ed elettorale italiano. Per diverse ragioni era inevitabile che questo avvenisse. Infatti, anche se, quasi in contemporanea con la buona notizia della liberazione, il Consiglio di sicurezza ha approvato una risoluzione che indica le tappe attraverso le quali l'Onu guiderà la restituzione della sovranità e del potere politico al popolo iracheno, la presenza militare italiana laggiù rimane controversa.

Soltanto quando l'hanno voluto gli americani, il governo italiano ha davvero sostenuto la necessità di coinvolgere direttamente l'Onu ed è, comunque, sempre rimasto escluso dalle trattative diplomatiche che si sono svolte nelle scorse settimane in ambito europeo.

● *Segue a pagina 7*

ROMA Maurizio Agliana, Umberto Cupertino e Salvatore Stefio sono ritornati a casa. I tre ex ostaggi sono apparsi uno alla volta ieri, poco dopo le 11, a Ciampino sulla scaletta dell'aereo che li ha riportati in patria dall'Iraq, dove erano stati tenuti segregati dai ribelli islamici per quasi tre mesi. Sulla pista il primo commovente abbraccio con i familiari più stretti, poi subito in procura per essere ascoltati dai magistrati.

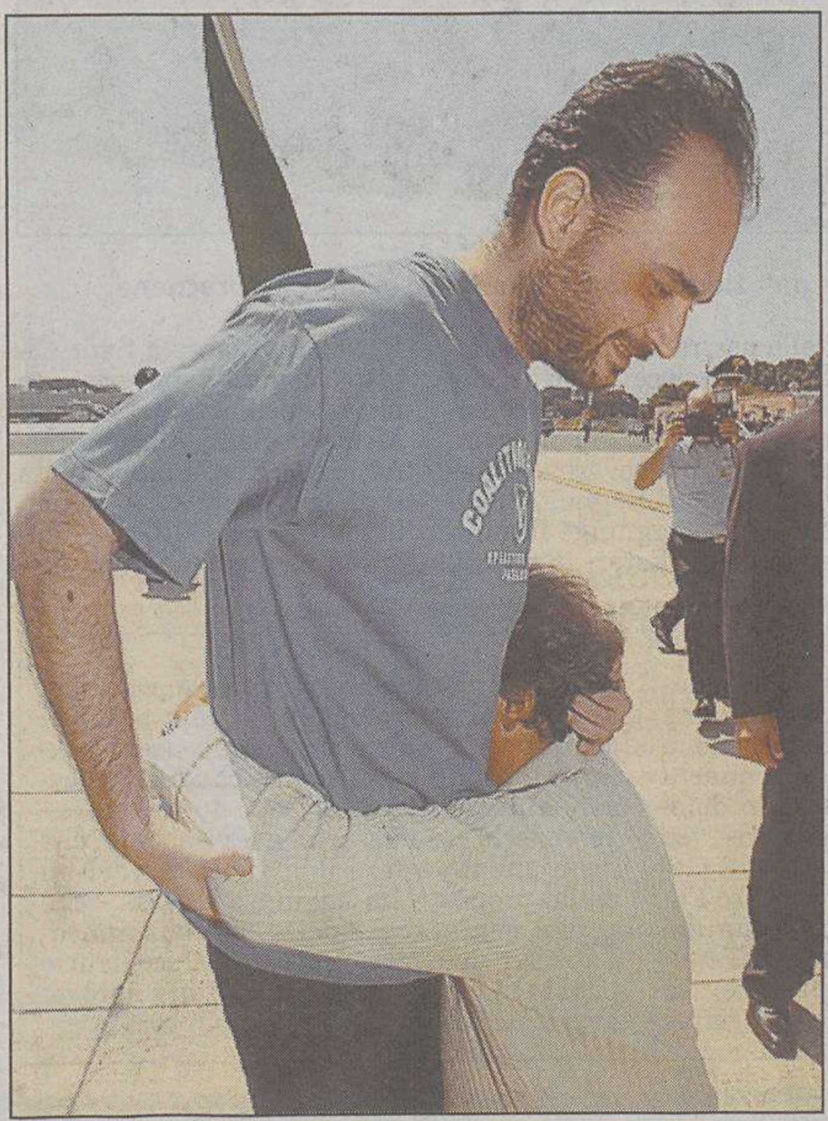
Apparsi stanchi ma tutto sommato in buone condizioni, hanno raccontato i momenti della prigionia e della liberazione: «Ci trattavano da sequestrati, tenendoci legati e chiusi in stanze piccolissime. Al momento del blitz abbiamo sentito tanti rumori, delle urla che dicevano "go, go, go" e solo qualche colpo di pistola. Poi abbiamo visto i soldati».

Sulle reali modalità dell'azione che ha portato alla liberazione dei tre e di un imprenditore polacco anch'egli rapito, restano ancora molti punti oscuri. La stampa polacca ha scritto che nel commando di militari di Delta Force che ha preso parte all'operazione c'erano anche alcuni italiani.

Inevitabili le polemiche sull'utilizzo elettorale della liberazione dei tre italiani. Alla soddisfazione del governo ora replicano gli esponenti del Centrosinistra: Berlusconi ha monopolizzato radio e tv, gli mancava solo la tuta mimetica...».

● *Alle pagine 2, 3 e 4*

Antonella Agliana salta al collo del fratello Maurizio.



Angelo Stefio in ginocchio davanti al figlio Salvatore.

Umberto Cupertino e la nipotina di 10 anni, Carmela.

«Facevamo i vigilantes per una ditta americana»

● *A pagina 2*

«I rapitori erano più di 10 e li abbiamo visti in faccia»

● *A pagina 2*

«Quattrocchi? Dicevano di averlo rilasciato»

● *A pagina 2*

Brutta avventura per una signora di 60 anni in vacanza

Triestina avvelenata a Ischia da una bottiglia di minerale

La vede in Friuli la segue in treno e tenta di violentarla

TRIESTE L'ha notata a Pasian di Prato. L'ha seguita fino in stazione ed è salito con lei sullo stesso treno per Trieste. Poi ha continuato il pedinamento fino in via San Francesco dove ha spinto la ragazza nel portone di casa e ha tentato di violentarla. Un goriziano di 33 anni da ieri in carcere.

● *A pagina 17*

TRIESTE Una sorsata d'acqua da una bottiglietta di minerale e finisce al pronto soccorso. Avvelenata.

È accaduto l'altra sera a una turista triestina in vacanza a Ischia. Rita Ive, sessant'anni ben portati, si è sentita male nella sua stanza di un albergo di lusso. Un attimo prima aveva tolto dal frigobar una bottiglietta di minerale ancora sigillata. Aveva ruotato il tappo a spruzzo e aveva bevuto. «Ho sentito un bruciore in gola. Ho cercato di sputare quello che avevo in bocca e ho chiesto aiuto», ha raccontato un paio d'ore più tardi ai carabinieri. Quelle due ore la signora le ha passate nel pronto soccorso di una clinica. La crisi è stata superata grazie a una endovena. L'episodio di Ischia rilancia la psicosi di Acquabomber.

Rita Ive

● *A pagina 15*

Barbacini e Ernè

Un anno fa la vittoria

Dodici mesi a capo della Regione: per Illy un bilancio in chiaroscuro

Il presidente Riccardo Illy.

Le riforme già fatte e quelle in alto mare, i successi, gli scontri

● *A pagina 10*

Roberta Giani

La candidatura di Trieste al Bie: il presidente di Fiat e Ferrari presente solo in teleconferenza

Expo, è giallo su Montezemolo

Gli organizzatori: «Verrà a Parigi». Confindustria smentisce

TRIESTE È giallo sulla partecipazione di Luca Cordero di Montezemolo nel ruolo di testimonial alla presentazione della candidatura di Trieste per l'Expo in programma a Parigi il 23 giugno. Ieri mattina la Farnesina aveva diffuso l'annuncio: «Il presidente di Confindustria, nonché presidente di Fiat e Ferrari, sarà di persona a Parigi a sostenere la candidatura davanti al Bie». Ma era bastata una telefonata di verifica a Confindustria per ricevere una secca smentita. Durante il giorno la precisazione: Montezemolo interverrà in teleconferenza.

● *A pagina 15*

Paola Bolis

TRIESTE

Tolti i divieti di balneazione

● **Capodanno** *a pagina 17* Nella foto, il porticciolo del Cedas.

Brigate rosse: ergastolo alla Lioce

● *A pagina 6*

Incinta di due gemelli, abortirà il feto malato

● *A pagina 6*

Trovata elettorale di un geometra candidato sindaco. Il paese dell'Isontino ha 1600 anime

Per il voto promette un grattacielo a Mossa

Calcioscommesse: interrogato Mauro Milanese

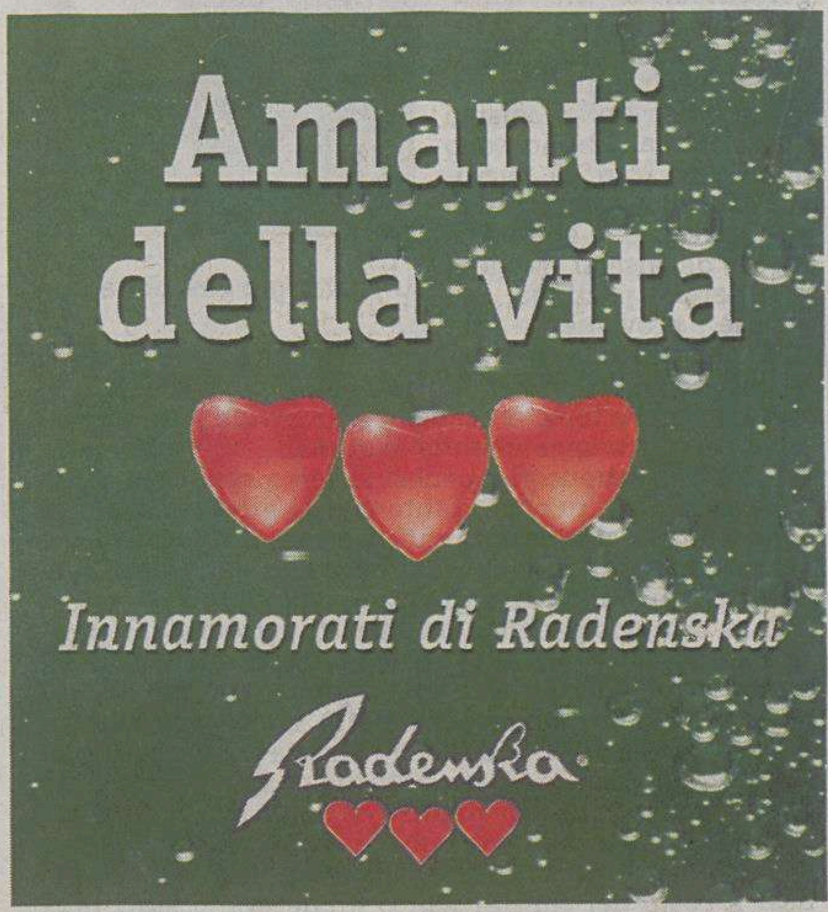
Il giocatore triestino dell'Ancona: «Mai dato né avuto»

● *A pagina 33*

GORIZIA Non più cattedrali nel deserto, ma grattacieli tra le vigne. È la nuova frontiera della politica inaugurata da Franco Feresin, candidato a sindaco della lista civica «Movimento Mossa» alle elezioni comunali di domenica. Il suo programma elettorale prevede la realizzazione di un grattacielo alto venti piani. Non solo dovrà dominare la vallata «per imponenza e architettura», ma sarà ubicato in mezzo ai campi e alle vigne. Da notare che Mossa ha 1600 abitanti.

● *A pagina 11*

Francesco Fain



www.kataweb.it/libri Scegli i tuoi libri tra 1.200.000 proposte, acquistali on line, li avrai a casa in 48 ore. KataWeb

Ruolo chiave dei militari polacchi che conoscono bene l'Iraq visto che questo quadrante era di loro competenza durante l'egemonia sovietica

Pagato un informatore per trovare il covo

All'azione di liberazione ha preso parte attivamente anche un gruppo di soldati italiani

ROMA Blitz a sorpresa o blitz concordato? Colpo di fortuna collegato all'abità dei polacchi o un ruolo determinante dei nostri servizi segreti? A cosa devono la vita Maurizio Agliana, Salvatore Stefio e Umberto Cupertino? Domande ininfluenti per la loro condizione di uomini liberi, che tutti auspicavano e di cui tutti sono soddisfatti. Ma che hanno un loro rilievo per la speculazione mediatica che ne è stata fatta in un momento elettorale molto delicato. Il compito di riferire ai giornalisti della liberazione dei tre «body guard» italiani e dell'imprenditore polacco è stata affidata ad uno degli uomini maggiormente screditati, il generale Sanchez, al comando in Iraq durante il periodo delle torture. Sanchez è stato vaghissimo. «Liberati in una località a Sud di Baghdad», ha detto. Si scoprirà che non è così dalla versione dei polacchi, mai smentita e in serata ripresa anche dal presidente del consiglio italiano Silvio Berlusconi, che fino ad allora si era accodato alla versione americana.

«Nessuna trattativa, un blitz incruento delle forze speciali americane assieme a quelle polacche», ha detto ancora il generale Usa. In realtà non ha detto nulla. Si può ipotizzare che il riserbo fosse dovuto alla necessità di concludere la caccia a tutto il gruppo dei rapitori, dopo l'arresto dei guardiani. Plausibile. Ma in un paese in cui nessuno riesce a catturare l'imam ribelle Moqtada Sadr nonostante tutti conoscano le sue mosse l'ipotesi va presa con le pinze. L'unica cosa che concorda con le altre due versioni è il ruolo dell'intelligence. «Importantissimo», dice. Ma non spiega quale intelligence. «Un ruolo fondamentale della nostra intelligence», afferma invece Berlusconi. «Sono loro che hanno scoperto dove si trovava il covo», dice in coro il governo. «Liberati a Sud di Baghdad, molto vicino», aggiunge il ministro degli Esteri Frattini. Farebbe pensare a Sadr City, il dominio poverissimo ma intensamente abitato di Moqtada Sadr. Ma non torna: Sadr City è abitata da sciiti e i sequestratori non lo sono. Altrimenti cosa c'entra la mediazione degli ulema sunniti? Il sottosegretario alla presidenza Letta, che Berlusconi indica come il coordinatore di tutte le attività che hanno portato alla liberazione dei tre ostaggi, distribuisce le medaglie: alla Croce rossa italiana, a Emergency, alla Chiesa. Soprattutto ai servizi segreti. Le prime due sarebbero servite a depistare mentre gli 007 facevano il loro lavoro.

Solo un merito da incassare o qualcosa da nascondere? I polacchi. Hanno rotto l'omertà. Loro non avevano proprio nulla da nascondere. Conoscono l'Iraq come le proprie tasche, nel quadro politico della ex Unione Sovietica, questo quadrante era di loro competenza. Durante la prima guerra del Golfo, proprio a loro si rivolse Bush senior per chiedere un blitz che liberasse un gruppo di agenti della Cia catturati da Saddam. E lo fecero. Così ora hanno ribaltato le carte. Liberazione avvenuta a Ramadi, 110 chilometri ad Ovest di Baghdad. Sequestratori e covo scoperti grazie a due loro informatori, uno dei quali ben pagato che, sulla pista del polacco rapito, ha portato anche le fotocopie dei documenti di Agliana, Stefio e Cupertino. Ma all'operazione hanno preso parte anche soldati italiani che hanno avuto anche uno scontro fisico con un gruppo di iracheni, ma non è sicuro se si trattasse dei rapitori o di gente che per caso si trovava sullo scenario dell'operazione. I polacchi hanno concluso l'operazione per liberare il proprio ostaggio.

Andrea Santini

Un blindato americano durante un'azione di pattugliamento in una città irachena.

MISTERO QUATTROCCHI

È giornata di gioia per i tre ostaggi italiani liberati in Iraq e rientrati in Italia, ma mentre le famiglie Stefio, Cupertino e Agliana si abbracciano felici, una quarta famiglia rimane chiusa nel proprio dolore. I Quattrocchi salutano la gioia dei tre italiani liberati ma nella loro casa di Genova restano a piangere il loro povero Fabrizio. Il giorno del rientro in Italia dei tre compagni di Quattrocchi, solo il fratello Davide decide di rompere il silenzio. Lo fa per rivelare uno stupore che non riesce proprio a metabolizzare: come è possibile, afferma ai microfoni di Canale 5, che i compagni di Fabrizio non sapessero nulla? «Mi sembra così strano che non sapessero nulla di Fabrizio. Dopo due mesi senza vederlo cosa possono aver pensato, che fosse andato a fare una vacanza?». «Non credo proprio - ha aggiunto Davide - che quella gente abbia detto ai compagni di Fabrizio di averlo liberato; al contrario penso che avrebbero potuto dire loro di averlo ucciso per farli stare più bravi».

IL RACCONTO

Parlano i tre ex ostaggi: «Laggiù noi ci occupavamo di vigilanza»

«I sequestratori erano molti e li abbiamo visti in faccia»

ROMA «I rapitori erano tanti, sicuramente più di dieci. Alcuni li abbiamo visti in faccia, altri avevano il volto coperto. Tra loro nessun italiano. Solo un iracheno che parlava un italiano stentato». «Come siamo stati trattati? Semplicemente come dei sequestrati, con tutte le restrizioni del caso. Abbiamo patito la fame. Abbiamo potuto lavarci pochissime volte. Dormivamo per terra, sempre incatenati. In un paio di occasioni ci hanno rinchiusi in luoghi angusti. Siamo stati per tre giorni in un bagno di due metri per due». Della morte di Fabrizio Quattrocchi «abbiamo saputo dall'ambasciatore. Ci avevano detto che era stato liberato». Trapelano i primi particolari sui 58 giorni di prigionia di Salvatore Stefio, Maurizio Agliana e Umberto Cupertino.

Brandelli di racconti che emergono dalle maglie del segreto istruttorio imposto dalla magistratura. Ricordi emozionati riferiti durante il volo di rientro in Italia agli uomini della Farnesina. Tasselli di una vicenda ancora piena di interrogativi e di lati oscuri. Quando l'elicottero con a bordo i tre ostaggi liberati decolla dalla pista di Ciampino per raggiungere gli uffici giudiziari capitolini, è il capo dell'unità di crisi del ministero degli Esteri a catalizzare l'attenzione delle centinaia di cronisti in attesa. «Posso dirvi che sono stati coraggiosi e che hanno avuto una grande forza d'animo», racconta Alessandro Cevese. «Le condizioni di prigionia sono state abbastanza dure anche se gli ostaggi non sono mai stati picchiati. A volte sono stati segregati per alcuni giorni in spazi molto piccoli, ma da parte loro c'è stato sempre un atteggiamento reattivo che ha messo in difficoltà i sequestratori».

Altri dettagli sui lunghi giorni del complesso sequestro arrivano da piazzale Clodio dove Stefio, Agliana e Cupertino - la squadra Delta 15 come si erano ribattezzati fra loro durante i giorni della prigionia - hanno risposto per quattro ore alle domande dei Pm: sui luoghi della detenzione, sulle fasi della cattura e della liberazione, sulla possibile presenza, fra i sequestratori, di personaggi in grado di capire, se non di parlare, l'italiano, sull'esecuzione di Quattrocchi, il solo del gruppo - come ha confermato ieri la Farnesina, che era titolare di un tesserino della Cpa e che forse proprio per questo è stato prescelto come prima vittima. «Siamo stati liberati ieri. Si è trattato di un blitz fulmineo. Abbiamo sentito sparare soltanto alcuni colpi», hanno raccontato. «Pochi colpi, tanto rumore e molte voci concitate che ci gridavano: Go, go, go».

«Noi in Iraq ci occupavamo di vigilanza. Lavoravamo per una società americana che ci aveva contattati attraverso un'altra società estera», hanno aggiunto. Quanto alla morte di Quattrocchi, «conosciuto solo pochi giorni prima del rapimento», c'era il sospetto ma non la certezza. «Quel giorno non abbiamo sentito urla, colpi di pistola, né voci concitate. Nessun rumore che potesse far pensare alla morte di Fabrizio. Ci dissero che lo avevano liberato», hanno riferito agli inquirenti. Una speranza che si è affievolita nei giorni successivi quando i rapitori cominciarono a dare versioni differenti e a parlare di un ostaggio venduto ad altri carcerieri.

Quanto alle condizioni di prigionia sono state dure. Il luogo in cui venivano tenuti, sempre incatenati, è stato cambiato diverse volte. E tutti i giorni i terroristi giravano un video. Video dei quali non c'è traccia dal momento che solo quattro sono stati quelli girati alle tv arabe. Dai verbali secretati pochi altri particolari inutili alle indagini. «Abbiamo sofferto la fame. Ci portavano poco cibo e molto di rado».

Natalia Andreani

I rapiti lasciano il Palazzo di giustizia.

Gli atti relativi alla deposizione dei tre sono stati secretati dai pubblici ministeri romani Ionta, Saviotti e Amelio

I magistrati interrogano i tre prigionieri

Hanno fornito l'identikit dei loro carcerieri di cui forse si chiederà l'estradizione

ROMA Stanchi, frastornati, felici. E' sera inoltrata quando Salvatore Stefio, Maurizio Agliana e Umberto Cupertino, tornano a casa sani e salvi da uomini liberi. A Sammichele di Bari, a Prato, a Cesenatico, c'è un clima di festa. Una ressa di gente, di amici, di parenti, che li accoglie tra appalusi scroscianti anche se i festeggiamenti in grande stile vengono riservati alle prossime ore.

L'ultima fatica prima di un dolce riposo i tre ostaggi l'hanno affronatata ieri pomeriggio, con l'interrogatorio fiume davanti agli inquirenti della procura di Roma. Il capitolo giudiziario si apre prima ancora che Stefio, Agliana e Cupertino sbarchino dall'aereo che li ha rimpatriati. Appena il portellone si apre sono due colonnelli del Ros a salire la scaletta. Pochi minuti di colloquio prima dell'incontro con le famiglie e le istituzioni.

Dopo nemmeno mezz'ora i tre sono già su un elicottero dei carabinieri che li accompagna nella caserma «Salvo D'Acquisto» di Tor di Quinto, periferia nord delle capitale, uno dei centri nevralgici dell'Arma. Poi il trasferimento superblindato nella cittadella giudiziaria di piazzale Clodio. Ad attenderli ci sono il capo del pool antiterrorismo della procura di Roma, Franco Ionta, e i Pm Pietro Saviotti ed Erminio Amelio, contitolari dell'inchiesta avviata il 13 aprile scorso.

In programma ci sono tre interrogatori separati. Stefio viene scortato nell'ufficio di Ionta, Agliana e Cupertino nelle stanze degli altri sostituti. Per tutti seguono quattro ore di domande e di risposte interamente videoregistrate. Ma alla fine, a parte Cupertino che affronta i giornalisti e, quasi a scusarsi, dice di avere «un terribile mal di testa», nessuno dei tre rilascia dichiarazioni alla stampa. Gli atti sono stati secretati, confermano i magistrati prima di chiudersi in riunione con il procuratore capo Giovanni Ferrara.

Ci sono nuovi passi da decidere mentre ancora si polemizza sullo sblocco delle rogatorie per il Qatar, annunciato ieri dal ministro della Giustiza Roberto Castelli, per ottenere copia della videocassetta relativa all'esecuzione di Fabrizio Quattrocchi: un via libera molto atteso agli inquirenti e il cui ritardo aveva suscitato forti critiche.

Ma anche dagli identikit dei terroristi forniti dagli ex ostaggi potrebbero emergere ricostruzioni importanti per l'inchiesta. Anche in vista di un'eventuale estradizione nel caso in cui venisse confermata la circostanza che sono stati eseguiti alcuni arresti durante il blitz militare condotto dalla Delta Force statunitense.

Al momento, si fa notare negli ambienti giudiziari romani, non esisterebbero informative specifiche in merito al possibile arresto di alcuni carcerieri durante l'operazione per la liberazione degli ostaggi. Ma la questione è tutta da chiarire, assieme a molti altri dettagli di un blitz top secret. Un blitz, hanno rivelato ieri fonti polacche, al quale potrebbero aver direttamente partecipato anche elementi delle forze speciali italiane.

n. a.

IL CASO

Dovranno pagare l'aereo che li riportò a casa

Il Giappone presenta il conto ai suoi cittadini sequestrati ma uno fa causa al governo

ROMA Salvatore Stefio, Umberto Cupertino e Maurizio Agliana accolti in aeroporto, oltre che dai parenti, anche da ministri e autorità, con un intero Paese - al di là delle barriere ideologiche - felice per la loro riacquistata libertà. Tre loro «colleghi» giapponesi, Nahoko Takato, Soichiro Koriyama e Noriyaki Imai, una volta tornati in patria, dopo una dura prigionia, corredata da video in cui venivano minacciati di essere sgozzati, hanno trovato, con l' affetto dei loro cari, anche una ingiunzione del Governo affinchè paghino il costo del passaggio aereo sino a Tokyo dall' Iraq, perchè questo Paese era stato definito ad altissimo rischio.

E, almeno ai nostri occhi, il paradosso giapponese, che ieri ha registrato un ennesimo capitolo, con un altro ex ostaggio - il pacifista Nobutaka Watanabe - che ha intentare un' azione giudiziaria contro il governo di Tokyo dopo essere stato liberato da sequestratori iracheni. L' argomentazione che Watanabe ha deciso di portare all' attenzione dei magistrati del Tribunale di Tokyo è quasi un sillogismo da «Comma 22»: io sono andato in Iraq da pacifista e, quindi, per sostenere la pace; sono stato catturato da insorti iracheni non perchè pacifista, ma perchè proveniente da una nazione che aveva inviato in Iraq delle truppe; quindi, se non ci fossero stati soldati giapponesi, nessuno mi avrebbe torto un capello. Per sostanziare ancora di più il suo ragionamento, Watanabe afferma che la presenza di truppe giapponesi in terra straniera è vietata dalla Costituzione, tanto che ai giudici ha anche chiesto una dichiarazione che ne ordini il rientro. Quindi, sostiene, tutti i suoi guai derivano dalla decisione del governo di mandare soldati in Iraq.

L' ex ostaggio pacifista ha chiesto, per questo, l' equivalente in yen di 38 mila euro e relativi interessi per i danni psicologici e fisici patiti per una prigionia (di quattro giorni) la cui responsabilità, rimarca, è attribuibile al governo per le decisioni che ha assunto, in pieno contrasto con la Carta costituzionale. L' iniziativa di Watanabe rischia di riaprire, semmai si è rimarginata, la ferita nell' opinione pubblica provocata dalla decisione del governo di fare pagare a tre cittadini giapponesi il costo del charter con il quale erano stati fatti rientrare in patria, dall' Iraq, dopo la liberazione.

Un ostaggio giapponese.

Secondo le intercettazioni della Digos di Milano l'uomo arrestato la scorsa notte stava preparando un attentato in occasione delle elezioni europee

Terrorismo, Mohamed l'egiziano era pronto a colpire Parigi

MILANO Il sospetto è che volessero colpire a Parigi, in coincidenza con le elezioni Europee. La capitale francese spesso ricorre nelle intercettazioni della Digos milanese delle conversazioni tra Osman Sayed Ahmed Rabei, detto Mohamed l'egiziano, fermato l'altra notte a Milano, e un altro presunto terrorista, Mourad, che parla dal Belgio. Nel decreto di fermo emesso dal pm Maurizio Romanelli e dal procuratore aggiunto Armando Spataro, le trascrizioni delle intercettazioni fanno intuire che qualche cosa dovesse succedere a Parigi, dove a fine maggio sarebbe dovuto andare un terzo immigrato, che nelle telefonate è chiamato Mohamed. «Sceicco - dice Mourad lo scorso 24 maggio, rivolgendosi a Rabei -, lui è già pronto per andare nel luogo indicato (Parigi). Il programma sta procedendo bene, i controlli sono severi». Questo Mohamed, annotano gli inquirenti milanesi, «da quattro giorni sta lasciando il Belgio per un Paese che non viene menzionato, ma è significativamente chiaro che intendono compiere un'opera suicida».

E Rabei, per i magistrati milanesi, a Mourad «dà istruzioni di incontrarsi a Parigi con Mohamed e di dargli tutto il necessario e la mappatura». «Figli di cani, vediamo qual è il modo per farlo. Torniamo nel Paese di Dio: Meno male che ci siamo salvati da loro. Ci sono cose molto importanti in via d'organizzazione - rincara la dose Mohamed l'egiziano -... Entro 20 giorni in Francia. Ci vediamo in Francia. Io, dopo 15 giorni ho già preparato le mie cose». E ribadisce a Mourad: «Dagli tutta la mappatura necessaria, tutti i telefoni e i nomi». Poi Rabei, alias Mohamed l'egiziano, accenna ad alcune considerazioni in generale sulla guerra santa, per combattere la quale si può ricorrere a qualunque mezzo, anche sposarsi con donne cristiane per poter ottenere i documenti: «Sappi che noi siamo emigranti di Dio, noi siamo per la Jihad - afferma colui che è ritenuto la mente degli attentati ed è esperto nell'indottrinare i giovani -. Noi crediamo in Dio e nel profeta Mohamed. Perchè tutto è permesso. Persino sposarsi con donne cristiane, perchè i documenti servono».

C'e anche un riferimento all'Istituto Islamico di viale Jenner, di Milano che è considerato «bruciato» come base, per via dei controlli e delle indagini di Polizia e magistratura. Si parla di un sistema scaricabile da Internet che consente di attivare più telefoni cellulari contemporaneamente e a questo proposito gli agenti della Digos, in una nota riportata nel decreto di fermo considerano: «Le modalità ricordano l'attentato di Madrid. Proprio quell'eccidio in cui Rabei è sospettato di aver avuto un ruolo». Molto materiale informatico sarebbe stato sequestrato durante le perquisizioni della scorsa notte.

Mohamed l'egiziano si vanta: «Conosco un modo che mi permette di cambiare continuamente le mie impronte: Non sono mai uguali. Neanche i servizi americani mi troveranno». Lo troveranno i poliziotti milanesi, in base anche a un'informativa della Polizia giudiziaria di Torino del 17 aprile scorso. Il 29 maggio i due si risentono, perchè «la situazione si sta evolvendo, è in mutamento». Si sente dire da Rabei che «Mohamed è in movimento; dovrà andare a prendere qualcosa: 145 euro sono pronti, se Dio vuole». Una parte dovrà essere consegnato al «fratello algerino», l'altra appunto a Mohamed. Un linguaggio «in codice» e, probabilmente, per Euro si intende altro. Rabei chiede informazioni «sulla città (Parigi) sul metrò, sui controlli e sulle, ispezioni», sintetizza la Digos e Mourad risponde: «E tutto a posto», spiegando che Mohamed, «è pronto al martirio». Traduce la Digos: «all'esecuzione di un'operazione suicida».

Rabei e il secondo fermato nel blitz dell'altra notte, l'egiziano di 21 anni Yahia Mouad Mohamed Rajha, che continua a professarsi palestinese, domani, nel carcere di San Vittore, compariranno davanti al gip Silvana Petromer per la convalida dell'arresto. Il loro legale, Viviana Bossi, ieri in carcere li ha trovati «spaventanti, provati» e ha spiegato che non sanno esattamente di che cosa sono accusati.

Parigi era nel mirino dei terroristi in occasione delle prossime elezioni europee.

I tre sono apparsi in ottima forma. Il primo a scendere dalle scalette è stato Salvatore, colui che nei video dei rapitori fungeva da portavoce

Gli ex ostaggi a Ciampino: «Siamo a casa»

Alle 11.15 di ieri l'aereo proveniente da Kuwait City è atterrato tra le lacrime dei familiari

ROMA Finalmente un giorno di festa a Ciampino. Dopo morti (i 19 dell' attentato di Nassiriya e Matteo Vanzan, il 18 maggio scorso) e feriti, questa volta l' aereo proveniente dall' Iraq, via Kuwait, ha riportato in Patria tre uomini vivi e vegeti: Salvatore Stefio, Umberto Cupertino e Maurizio Agliana, reduci da quasi due mesi di sequestro. Ad attenderli, le famiglie, un fitto plotone di giornalisti, fotografi ed operatori e diverse autorità, dal vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini, ai ministri Frattini, Tremaglia e Stanca, al sottosegretario Gianni Letta, al sindaco di Roma, Walter Veltroni.

Alle 11 e 15 in punto il Falcon 900 partito da Kuwait City con i tre italiani è atterrato a Ciampino. C' è voluto qualche minuto, però, prima che i tre si affacciassero dal portellone dell' aereo per scendere in pista ed abbracciare i parenti che attendevano frementi. Il tempo che alcuni carabinieri del Ros salissero a bordo per un primo colloquio con i tre e per spiegare che subito dopo il saluto con i familiari sarebbero stati portati alla caserma Salvo d' Acquisto e poi alla procura della Capitale che ha aperto un' inchiesta sulla vicenda. È stato quindi un abbraccio rapido, con poche parole scambiate tra la commozione e le lacrime di molti dei parenti, in attesa del rientro vero e proprio in famiglia, lontano dai riflettori e dall' ufficialità. Ad aspettarli anche un gruppo di aderenti ad Azione Giovani, con bandiere italiane ed un uomo che vendeva bandierine italiane a 1 euro l' una. «Sono quelle - ha spiegato - che mi sono avanzate dal 2 giugno».

Nei minuti immediatamente precedenti l' atterraggio, tra il folto gruppo di parenti impazienti di precipitarsi in pista per riabbracciare i loro cari, spiccava in prima fila il padre di Salvatore Stefio, Angelo, con l' insperabile bandiera tricolore in mano. Alle 11.26, il primo a scendere le scalette del Falcon è stato proprio Salvatore, l' uomo che nei video trasmessi dai sequestratori aveva assunto un pò il ruolo di portavoce dei tre. Subito dopo è stata la volta di Cupertino e poi di Agliana. Un applauso di tutti i presenti ha salutato il ritorno dei tre in Italia. Angelo Stefio ha accolto il figlio in ginocchio, sempre abbracciando il tricolore. La sorella di Maurizio, Antonella Agliana, diventata il volto di tutti i parenti, è letteralmente saltata con le braccia al collo al fratello, stringendolo affettuosamente. Umberto Cupertino ha abbracciato, tra gli altri, la nipotina Carmela, di 10 anni, che teneva in mano una grande fotografia dello zio. Il gruppo si è quindi diretto verso la palazzina del 31mo Stormo, dove era stata allestita una sala per l' accoglienza. Stefio è entrato tenendo in mano il tricolore passatogli dal padre, Cupertino ha lasciato la pista abbracciato alla fidanzata, seguito dalla sorella di Agliana stretta al vicepremier Fini. I tre sono apparsi tutti in buona forma.

«Mi sa che mi devo tagliare barba e capelli». Nei pochi minuti che è rimasto con i familiari e gli amici, Maurizio Agliana ha avuto anche il tempo di scherzare con la sorella Antonella. «È stato bellissimo - ha raccontato - bellissimo abbracciarsi tra tutti noi». Commossa Emmanuela Nicolosi, moglie di Salvatore Stefio. «È uno dei giorni più belli della mia vita - ha detto - non riesco a parlare dalla commozione». Quanto ha Salvatore, ha spiegato, «non è molto cambiato, solo un pò provato e sciupato, ma va tutto bene». «Non piangere più. Non me ne vado più». Così Umberto Cupertino si è rivolto al fratello Francesco appena si sono visti. «Non abbiamo avuto modo di parlare - ha raccontato - l' ho abbracciato fortissimo...non ci sono parole». «Gli ho detto che lo amo molto», sono state le parole della fidanzata Francesca Bonerba. Passando vicino ai giornalisti assiepati dietro le transenne, Maurizio Agliana ha salutato tutti dicendo «siamo a casa, tranquilli, siamo a casa». Una frase ripetuta più volte, quasi a cercare di convincersi che l' incubo è veramente finito.

Un fotomontaggio ritrae Stefio, Cupertino e Agliana appena giunti a Ciampino.

Alfio, il padre di Salvatore Stefio, s'inginocchia col tricolore davanti a Maurizio Agliana.

«NON ERANO MERCENARI»

Piero Fassino, a «Porta a porta» torna a parlare della vicenda degli ostaggi ribadendo la necessità di una maggiore «sobrietà» tenendo la vicenda degli ostaggi «fuori dalla discussione in campagna elettorale». Fassino però rispetto a quanto già aveva dichiarato in giornata si presenta con un manifesto della federazione romana di An dove accanto alla scritta «Liberi» con la foto dei tre ostaggi compare in testa la scritta: la sinistra li ha chiamati mercenari o eroi di scorta. «Io - dice Fassino - non li ho mai chiamati così. Episodi di questo genere si commentano da se. Noi dell'Ulivo abbiamo solo fatto un manifesto in cui esprimevamo la nostra soddisfazione per la liberazione degli ostaggi». In collegamento c'è Ignazio La Russa che «ringrazia Fassino per la solidarietà che ha espresso a Gianfranco Fini per l'episodio della bomba di martedì a Bologna.

Mamma Carmela tra baci e lacrime sopraffatta dalla gioia

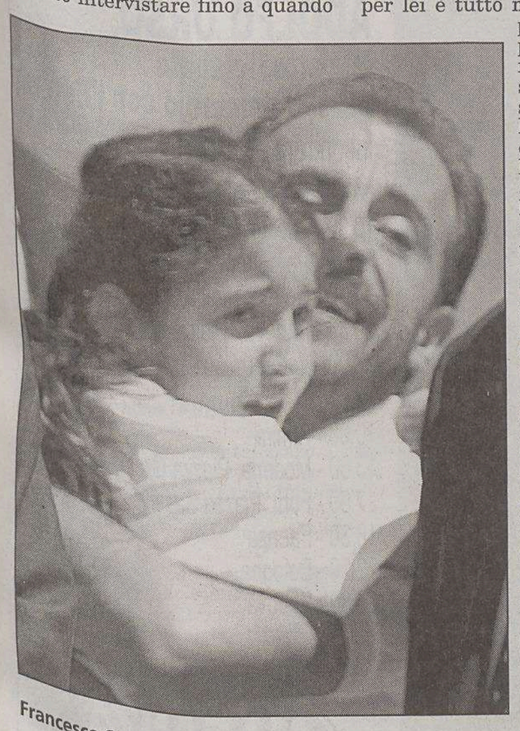
Cupertino alla fidanzata: «Non me ne vado più»

ROMA La svolta nella vita della famiglia Cupertino è scritta sul volto di Francesco, il fratello di Umberto che è stato rapito. È l'uomo che per 57 giorni l' Italia ha visto distrutto, a tratti singhiozzante, il volto allungato in una disperazione senza uscita. Dal momento in cui si è diffusa la notizia del rapimento e si è avuta la certezza che tra gli ostaggi c'era anche Umberto Cupertino, Francesco è diventato l'icona di questa vicenda. Sempre disponibile nei confronti dei giornalisti, si è lasciato intervistare fino a quando la voce gli diventava un filo, un suono appena percettibile per poi trasformarsi in un pianto dirotto, senza falsi pudori. Tanto da far pensare che un dolore così forte non potesse essere sopportabile, oppure da far dubitare della sua veridicità.

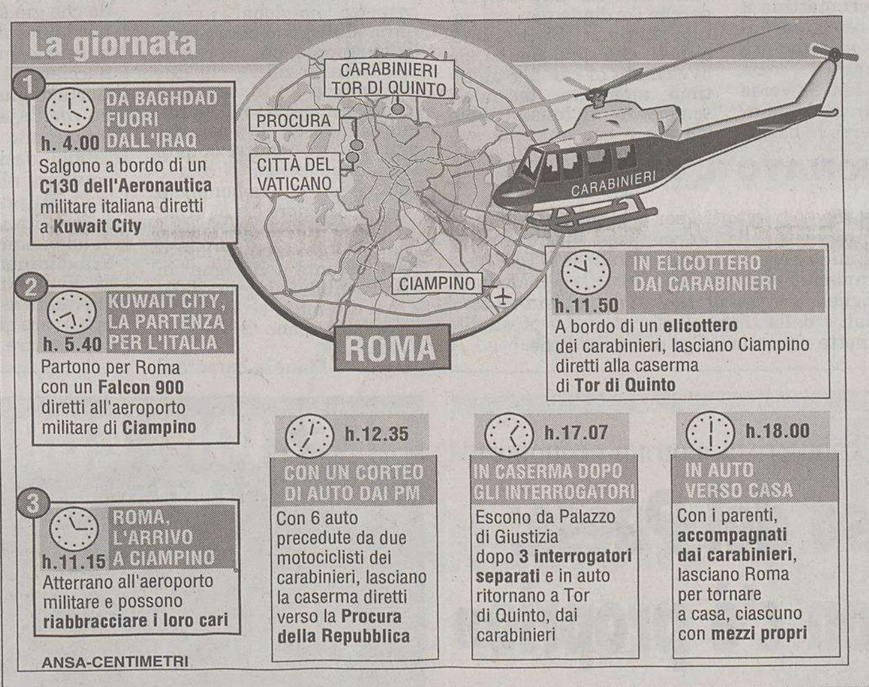
Nell' arco di ventiquattro ore Francesco Cupertino è cambiato, i suoi tratti somatici sono leggermente mutati, più distesi, il volto dischiuso in un sorriso perenne. Mamma Carmela, la tradizionale dura donna meridionale di un tempo, invece non sa aprirsi alla gioia, si ferma un attimo prima. All' aeroporto militare di Ciampino, dopo aver abbracciato e baciato il figlio -stretto per qualche istante prima di vederlo scomparire di nuovo nella bocca di un velivolo, questa volta di un elicottero dei carabinieri per l' incontro con i magistrati - la donna è stata accompagnata davanti alla ressa di giornalisti, teleoperatori e fotografi. Mamma Carmela è rimasta ferma qualche istante poi ha solo farfugliato qualche parola confusa dall' emozione e dalla timidezza. In quel minuto o poco più, l' anziana ha dato l' impressione di essere intimamente soddisfatta ma è anche sembrata la persona sbagliata nel posto sbagliato.

Non è stato così per Francesca Bonerba, la fidanzata di Umberto: per lei è tutto molto più semplice perchè i fidanzati pur nella vastissima gamma di sensazioni ed espressioni, hanno un solo vero argomento da affrontare: «Gli ho detto che lo amo». E lui? «Mi ha detto che mi ama». Vi sposerete? «Non abbiamo avuto tempo per parlarne, non sa nemmeno che gli è stato offerto un posto di lavoro» da una banca locale. Anche Francesco è sembrato a suo agio. Ha lasciato che i giornalisti accorsi da mezzo mondo lo sommergessero di domande. Ma lui, un po' stordito, come un disco inceppato ha ripetuto decine di volte le stesse frasi: «Non piangere più, non me ne vado piu» mi ha detto, poi non abbiamo avuto tempo per dirci niente, ci siamo abbracciati. Devo dire grazie a tutti, al governo, ai carabinieri, alla polizia, ai miei paesani. Abbiamo sofferto molto... lui sta bene... è forte, è fortissimo«.

Della delegazione dei Cupertino, faceva parte anche un' altra Carmela, la nipotina di 10 anni. Ha atteso sulle spalle di un uomo, forse il padre, con un infantile e inconsapevole sorriso stampato sulle labbra, che l' aereo bianco della Presidenza del Consiglio atterrasse, stringendo in una mano una sorta di poster. Si è avvicinata, sulla pista, all'aereo - insieme con i ministri, i sindaci con tanto di fascia tricolore, autorità e militari - e quando questo ha aperto il portellone, ha atteso che i tre preceduti da militari ed altri accompagnatori scendessero lungo la scaletta, poi ha srotolato il poster che era una gigantesca foto di Umberto ed è stata tra i primi a sganciarsi dalla fila in attesa, lanciandosi contro lo zio.



Francesco Cupertino abbraccia la nipotina Carmela.



Incontenibile felicità della sorella che funse da portavoce dei rapiti

Agliana alza il pollice e corre a abbracciare la sua Antonella

Maurizio Agliana mentre riceve una carezza sul volto dalla sorella Antonella.

ROMA Il pollice alzato verso il cielo, in segno di vittoria, e lo sguardo a cercare la sorella Antonella, per quell' abbraccio atteso 56 giorni. Poi, alla fine, quella frase liberatoria: «Tranquilli, siamo a casa». Dopo due mesi passati in mano ai sequestratori, un giorno all'ambasciata italiana a Baghdad, tre ore da copilota di un C130 dell' Aeronautica Militare, altre sette da passeggero di riguardo di un volo di Stato, Maurizio Agliana è tornato a casa. Il «Cucciolo» di Prato - vista la stazza di Agliana mai soprannome è stato più sbagliato - è sceso per ultimo dal Falcon 900 che l'ha riportato assieme a Umberto Cupertino e Salvatore Stefio in Italia. Il 37enne iscritto ad An, metà vigilante e metà volontario - auricolare e occhiali da sole per scortare «Terminator» Schwarzenegger, giacca blu e gialla della Misericordia per aiutare i terremotati di San Giuliano di Puglia - è sembrato il meno provato dei tre ex ostaggi. O, almeno, quello più a suo agio davanti alle centinaia di giornalisti e fotografi. Proprio come la sorella Antonella, volto ufficiale degli Agliana nei due mesi del sequestro e «portavoce» di tutte e tre le famiglie degli ex ostaggi. L'incontro tra i due è avvenuto sulla pista di Ciampino, ed è stato impossibile non notarlo visti i due metri di Maurizio, che sovrastava di almeno 20 centimetri tutta la folla di parenti radunata sotto l'aereo. Prima uno sguardo, poi un sorriso. E, alla fine, l'abbraccio, con Antonella che si è letteralmente appesa al collo del fratello, cingendogli la vita con le gambe.

I sequestratori volevano togliergli la fede dal dito: «Sparatemi!»

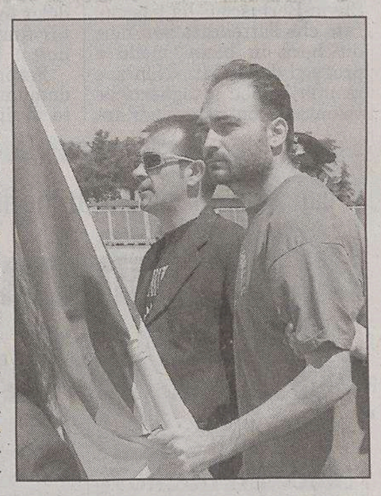
Il primo pensiero di Stefio è per il figlioletto William

ROMA Era considerato il leader del gruppo ed è uscito per primo dall' aereo che ieri lo ha riportato in Italia insieme ai suoi due compagni d' avventura. Salvo Stefio, l' uomo che i sequestratori facevano parlare nei loro video, l' uomo che li ha sfidati apertamente per difendere la fede che portava al dito, è apparso dimagrito, un pò stanco, ma felice, mentre andava incontro ai familiari arrivati a Ciampino per abbracciarlo. Ed il primo saluto è stato col padre Angelo, arrivato da Cesenatico, che, fin dal giorno del rapimento, non si è mai separato dalla bandiera tricolore.

Una bandiera che teneva in mano anche oggi, quando è andato incontro al figlio appena sceso dal Falcon 900 della presidenza del Consiglio, si è inginocchiato e lo ha abbracciato. «Sono sempre stato ottimista - ha spiegato - e ringrazio tutti gli italiani che ci sono stati vicini». Subito dopo è stata la volta della madre Maria Luisa, che gli ha tenuto il volto tra le mani, quasi incredula di avere davanti a sè quel figlio che sembrava non dovesse tornare mai più. C' è stato quindi il lungo abbraccio alla moglie Emmanuela Nicolosi, senza parole per la felicità. «È uno dei giorni più belli della mia vita - ha detto - non riesco a parlare per la commozione. Salvo non è cambiato, solo un pò provato e sciupato, ma va tutto bene». Il suo primo pensiero, ha raccontato ancora la moglie, «è stato per nostro figlio William, di tre anni, che ci aspetta a casa.

Avremmo voluto chiamarlo al cellulare per fargli sentire la sua voce, ma non c' è stato il tempo». Solo nel pomeriggio, al termine dell' interrogatorio nella procura di Roma, Salvo ha potuto sentire il figlio. «Stai tranquillo - gli ha detto - sto arrivando a casa». La felicità di ieri per compensare 56 giorni da incubo, nelle mani dei sequestratori. Sono stati tanti i momenti duri, affrontati però anche con coraggio, come ha raccontato, Alessandro Cevese, capo dell' Unità di crisi della Farnesina, che ha viaggiato insieme agli ostaggi ed ha raccolto i loro primi ricordi della prigionia. A Salvo Stefio, ha raccontato Cevese, «uno dei rapitori ha intimato di togliersi la fede e lui gli ha risposto: «Sparami». Il sequestratore a quel punto ha replicato: «Allora ti porto fuori». E Stefio: «No, non spararmi fuori, sparami davanti agli altri ragazzi». «A quel punto la situazione si stava deteriorando - ha aggiunto Cevese - gli stavano strappando fisicamente la fede dalla mano. E allora Stefio ha ceduto. Ma ha fatto capire ai rapitori che avevano a che fare con delle persone risolute e credo che questo abbia notevolmente messo in difficoltà le persone che li tenevano».

È stata una giornata lunga, quella di Salvo. Appena atterrato a Ciampino, l' incontro con i familiari e le altre autorità venute ad accogliere i tre ex ostaggi. Poi subito in elicottero verso la procura di Roma, dove, insieme ad Umberto Cupertino e Maurizio Agliana, è stato a lungo interrogato dai pm della procura di Roma. Dopo le 17, i tre hanno lasciato la procura. Stefio, visibilmente stanco, accompagnato dalla moglie e da alcuni amici, si è diretto verso Fiumicino, dove un aereo lo ha portato a Catania.



Stefio al suo arrivo e, sotto, l'incontro con Fini.

Il Centrosinistra accusa il presidente del Consiglio di invasione spropositata delle tv alla vigilia dell'apertura dei seggi. I sondaggisti ipotizzano ripercussioni

Italiani liberati una «bomba» sulle elezioni

Fassino: «A Berlusconi mancava solo la mimetica del generale Sanchez». Fini: evitare meschinità

ROMA «Lasciamo fuori gli ostaggi dalla campagna elettorale». A poche ore dal voto, Piero Fassino vede divampare l'incendio e invita a non inquinare la vigilia con sospetti e polemiche strumentali su aspetti di una vicenda che andrà «chiarita anche in Parlamento» in tempi successivi. Il presidente ds D'Alema aggiunge: «Abbiamo visto Berlusconi cento volte in tv». Il leader della Quercia è anche ironico dopo le dichiarazioni del premier: «A Berlusconi mancava solo la mimetica del generale Sanchez». Fassino nega divergenze o cambiamenti di rotta sulla vicenda irachena dopo le affermazioni di Rutelli sulla presenza delle nostre truppe, ammette che la risoluzione dell'Onu approvata all'unanimità rappresenta comunque un passo in avanti. E non importa se quasta ammissione comporterà un nuovo strappo con la sinistra dell'Ulivo e con Rifondazione comunista. «C'è un fattore di novità, se ci sarà la svolta lo vedremo nei prossimi mesi. Ora c'è un mutamento di scenario ed elementi di novità importanti» spiega Fassino, che ricorda come i Ds e il Listone unitario subordinarono la permanenza dei nostri militari ad un passo indietro degli Usa e a una maggiore responsabilità dell'Onu. «Nel momento in cui sta avvenendo questo siamo soddisfatti. Non c'è nessuna incoerenza e - precisa il leader della Quercia - ci va benissimo».

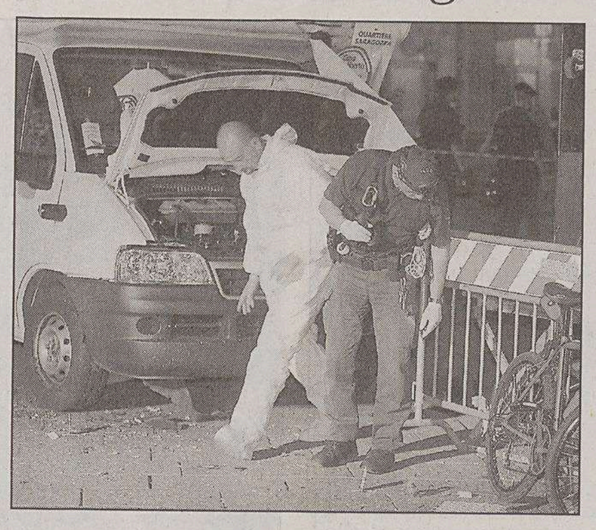
L'unico momento di unità tra maggioranza e opposizione ieri si è avuto sulla condanna, unanime, dell'attentato contro il comizio di Alleanza nazionale a Bologna. Parole di sdegno e piena solidarietà a Gianfranco Fini sono sono giunte da tutti i leader delle opposizioni mentre Silvio Berlusconi ha assicurato che l'attentato non modifichera in alcun modo i progetti della Cdl: «Non sarà una bomba a toglierci la volontà di continuare per arrivare ad un risultato importante per noi e per l'Europa».

Ad avvelenare questo ultimo scorcio di campagna elettorale sono soprattutto i dubbi sulle modalità della liberazione degli ostaggi. La sinistra dell'Ulivo vuole essere certa che la liberazione non sia stata rinviata per farla avvenire alla vigilia delle elezioni. Una coincidenza che potrebbe avere un peso sui risultati delle europee. Per Nicola Piepoli la liberazione degli ostaggi si tradurrebbe in 250-500 mila voti in più per Forza Italia mentre Nando Pagnoncelli non quantifica lo spostamento dei voti ma assicura che per il governo ci sarà un «ritorno d'immagine positivo».

La posta in gioco, insomma, è alta e lo scontro tra i poli è inevitabile. Per Gianfranco Fini è «meschino» valutare in risultati elettorali la liberazione dei tre italiani: «Ipotizzare un simile calcolo - taglia corto il vicepremier - vuol dire non avere più argomenti politici». Resta il fatto che la coincidenza della liberazione con la vigilia elettorale desta più di un sospetto. Alfonso Pecoraro Scanio invita il governo a smentire ogni illazione mentre Paolo Cento paragona Berlusconi all'ex premier spagnolo Aznar («basta alle bugie di Stato») e chiede al governo di riferire in Parlamento prima delle elezioni.

Antonio Di Pietro spiega che Berlusconi vuole attribuirsi un merito non suo e lo accusa di «appropriazione indebita».

Gabriele Rizzardi



Bologna, agenti della scientifica sul luogo dell'esplosione.

La bottiglia esplosiva non è stata collocata prima del comizio di An perché la piazza era stata già bonificata dalla polizia

Bologna, non era un ordigno da strage

BOLOGNA Non avrebbe potuto uccidere, tantomeno fare una strage. Era un ordigno rudimentale a basso potenziale quello esploso sotto un camper martedì notte a Bologna, a dieci metri dal palco dove Gianfranco Fini aveva appena preso la parola per un comizio di An in Piazza Maggiore. L'ordigno non poteva quindi nuocere, ha confermato il procuratore di Bologna, Enrico Di Nicola, che non ha nascosto il suo disappunto con la polizia per non essere stato subito informato dei fatti. La bottiglia di plastica esplosiva - riempita di liquido infiammabile, collegato a polvere pirica e innescato con un congegno elettrico - era stata piazzata proprio sotto le due bombole a metano del camper, che servono a far funzionare frigo e cucinotto.

Però, se l'esplosione del detonatore avesse raggiunto il liquido infiammabile (ma c'è stato un inghippo tecnico) il camper sarebbe saltato in aria con conseguenze più gravi. Niente a confronto dei sei feriti lievi.

Chiunque avrebbe potuto studiare con grande facilità il camper bianco a sei posti preso in affitto da An per la campagna elettorale, dal momento che è da un mese che gira in lungo e largo per Bologna. Ieri mattina il furgone, con il cerchione anteriore destro saltato, era posizionato ancora come martedì sera: il muso verso palazzo d'Accursio, la fiancata sinistra verso la basilica di San Petronio, a pochi metri dai tavolini del bar dove prima di prendere la parola si era seduto per qualche istante anche Fini.

Le indagini sembrano accreditare l'ipotesi che l'ordigno non sia stato piazzato sotto il camper dell'onorevole Raisi prima del comizio, alle 21,50. Sia perché la piazza era già stata bonificata, intorno alle 20, sia perché l'ordigno non era dotato di timer. Si presume, quindi, che qualcuno si sia avvicinato al camper all'ultimo momento, facendosi scudo con la folla, l'abbia gettato e poi se la sia svignata. È certo comunque che le numerose telecamere che monitorano piazza Maggiore potrebbero fornire preziosi elementi agli investigatori, oscurità della notte permettendo.

Dòpo i tanti testimoni ascoltati, pare sia stato tracciato un identikit ritenuto attendibile, nonostante parecchi racconti divergano: c'è chi dice di aver visto un sospetto no-global avvicinarsi al furgone poco prima dello scoppio, chi un ragazzetto con lo zaino, chi due giovani con un insolito sacco della spazzatura. L'ordigno fai-da-te fa pensare agli anarco-insurrezionalisti, anche se Di Nicola è cauto, visto che la bomba di piazza Maggiore è stata confezionata in modo diverso dagli ordigni fatti deflagrare di recente a Bologna: in via Terribilia (luglio 2001) e, nel dicembre scorso, vicino all'abitazione di Romano Prodi.

Claudia Zamorani

SANZIONATO IL TG4

Vigilia delle europee. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni interviene sulla par condicio e sanziona non solo il Tg4 di Emilio Fede, ma bacchetta anche il Tg3, notiziari e programmi di approfondimento delle reti Mediaset e La7, accogliendo ricorsi presentati dalla Lista unitaria, dai Radicali e dalla Lista consumatori. La presa di posizione più netta riguarda il Tg4 di Emilio Fede.

Parte oggi la maratona europea che si concluderà domenica

Gran Bretagna e Olanda al voto

BRUXELLES Gran Bretagna ed Olanda danno il via, oggi, alla più grande maratona elettorale mai vissuta dall'Europa. In quattro giorni, da oggi a domenica, nei 25 paesi dell'Unione ben 338 milioni di elettori saranno chiamati alle urne in rappresentanza dei 453 milioni di abitanti dell'Ue, ora allargata anche ai Paesi baltici e ad alcuni ex stati dell'orbita sovietica. Si voterà con calendari e sistemi diversi. In alcuni paesi l'elezione è abbinata: in Lussemburgo si terranno anche le politiche per rinnovare il parlamento nazionale; Italia, Francia e Belgio sono tra le nazioni dove si voterà parzialmente anche per le regionali o comunali. Dopo Gran Bretagna e Olanda, domani sarà la volta dell'Irlanda, sabato di Lettonia e Malta e domenica toccherà a tutti gli altri. Solo l'Italia ha programmato il voto su due giornate: il pomeriggio di sabato e l'intera domenica. L'Olanda - oltre a fare, con i britannici, da battistrada a questa mega-elezione - ha anche innescato una polemica annunciando che già stasera renderà noti i risultati. La Commissione europea ha minacciato di rivolgersi alla Corte di giustizia, il governo dell'Aja ha replicato precisando che saranno diffusi dati non ufficiali, equiparabili a sondaggi.

I risultati dei 25 Stati saranno resi noti dalle 22 di domenica, quando si chiuderanno gli ultimi seggi. È presumibile che entro qualche ora sarà possibile avere già delle tendenze, mentre per conoscere la mappa completa del nuovo parlamento potrebbero essere necessarie settimane. Infatti, insieme ai partiti tradizionali sono presenti, nei diversi paesi, molti altri movimenti, per alcuni dei quali non sarà possibile un'assegnazione automatica ad uno dei gruppi - in quella uscente erano sette, più quello dei non iscritti - in cui è suddivisa l'assemblea di Strasburgo.

I deputati da eleggere, complessivamente, sono 732. Per far posto a quelli dei nuovi dieci Stati senza aumentare troppo il numero dei parlamentari - che era 626 - alcuni Paesi hanno subito una riduzione dei loro rappresentanti. Nel caso dell' Italia, agli attuali 87 ne succederanno 78.

Romano Prodi

Il voto dei prossimi giorni avrà, comunque, una verifica immediata, in quanto la prossima settimana il Consiglio europeo dovrà designare il successore di Romano Prodi alla presidenza della Commissione. Il prescelto dovrà avere il voto favorevole della maggioranza del Parlamento europeo.

Europeista convinta, anche se con qualche timore, con il voto del 13 giugno la Slovenia sceglie i sette rappresentanti e corona un obiettivo voluto già all'indomani dell'indipendenza dalla Jugoslavia e perseguito con tenacia per tredici anni. Una posizione comune a tutti i partiti, da sinistra a destra, è la necessità di privilegiare gli interessi nazionali anche di fronte alle differenze dei gruppi nei quali confluiranno i vari deputati. Necessità dovuta all'esiguo plotone di deputati, sette, e ad una popolazione che non arriva a due milioni di abitanti. «I deputati dovrebbero decidere per il Paese anche al di là degli interessi di partito, qualche volta con flessibilità e fantasia perchè la nostra influenza è davvero minima rispetto ai 735 rappresentanti del parlamento» sostiene Borut Pahor, attuale presidente del parlamento che si presenta nella Lista unita (Zlsd, Centrosinistra nell'alleanza di governo).

Un timore condiviso è anche il rischio di perdere la propria indentità e di essere fagocitati da Paesi più popolosi e potenti. Un timore più culturale che politico dato che tutti i partiti accettano di buon grado la cessione di parte della sovranità nazionale che Bruxelles impone ai Paesi membri.

Differenze tra i partiti ci sono, invece, sulla posizione dell'Europa rispetto agli Usa.

Il capogruppo della Margherita al Senato: «Tremonti è un tributarista, non un economista»

Bordon in tour tasta il polso del Paese: «Non è cattivo governo, non c'è proprio»

TRIESTE Ha visitato 29 città in pochi giorni, dalla Lombardia all'Umbria, dal Piemonte alla Campania. Trovando un'Italia se non in mutande, metaforicamente, comunque molto contrita e preoccupata. Nel suo «never ending tour» di appoggio all'Ulivo e ai suoi candidati, alle elezioni amministrative e a quelle europee Willer Bordon, triestino, capogruppo della Margherita al Senato ma non candidato a Strasburgo a sua volta («noi del Centrosinistra non proponiamo neanche candidati che sono palesemente ineleggibili...») ha tastato il polso a un Paese che, per un motivo o per l'altro, si aspetta molto dal voto di sabato e domenica. «Ho avuto un'ottima sensazione dalle reazioni ottenute in giro per il Paese ma, purtroppo, sono anche reazioni di un'Italia che va male...».

A cosa si riferisce?

Basti un esempio. Nel canovaccio dei miei discorsi c'era sempre un accenno all'Iraq, primo punto della scaletta teorica, ma strada facendo mi sono dovuto confrontare con tematiche ben più sentite...

Ad esempio?

Il costo della vita, le prospettive occupazionali, la nuova povertà che sta raggiungendo livelli inimmaginabili. A Torino...

A Torino?

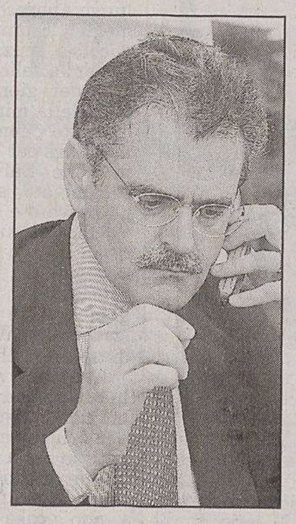
Mi hanno raccontato che alla Caritas è in continua crescita il numero di persone ben vestite, in giacca e cravatta, appartenenti a quello che si era soliti chiamare il ceto medio se non benestante, in fila per ottenere a un pasto caldo. Credevo a un esempio isolato, paradossale, e invece...

Invece?

In 29 incontri avuti finora ho sentito almeno altre quattro volte racconti del genere... La sensazione è che una parte sempre più sensibile di italiani conviva quotidianamente con problemi grossi.

Quanto conta un certo liberalismo sfrenato del governo attuale e quanto, invece, una recessione che è anche europea?

Cito il governatore della Banca d'Italia, Fazio: siamo prossimi allo zero del tasso di sviluppo e dal 2001 in poi il dato è sempre stato negativo. Vede uno sfondamento a fine anno del deficit al 3,7% e per me è anche ottimista.



Willer Bordon

Tutta colpa di Berlusconi, allora?

Senza generalizzare, di sicuro ci ha messo del suo. Il problema però è un altro...

Quale?

Qua non si può neanche parlare di cattivo governo, quanto di non governo. Risolvendo tutto con una battuta, almeno uno che ha pagato meno tasse e guadagnato con qualche legge del suo governo, tipo la Gasparri, c'è...

La vecchia storia del conflitto d'interesse del premier.

Che esiste ed è imbarazzante ma non come la pochezza di certi suoi ministri...

Il solito Tremonti...

Lui almeno è intelligente, anche se è un tributarista e non un economista, vola con le sue fantasie e poi, come nel 2001-2002, sbaglia le previsioni di dieci volte. Inoltre sembra ignorare che siamo seduti sulla Santabarbara di un debito pubblico consolidato al 110 del Pil. Francia e Germania ne hanno la metà.

Il Triciclo dove andrà?

Se si installa al 30-32 per cento sarà un buon risultato. Oltre sarà ottimo. E possiamo farcela.

Un flash su Trieste.

La seguo sempre e continuo a credere nelle sue enormi potenzialità. Mi intristiscono affari come il caso Monassi, che peraltro sono sicuro porterà al Centrodestra solo scoppole in sede giudiziaria.

C'è un suo candidato per Trieste e la Regione?

Tutti quelli della coalizione, si capisce, ma spendo un pensiero in più per Paolo Costa, ex sindaco di Venezia e già presidente della prestigiosa commissione trasporti europea. È uno di serie A1. Sarebbe singolare se non venisse confermato. Con buona pace di Brunetta...

Furio Baldassi

Spicca il duello fra Cofferati e Guazzaloca

ROMA A Bologna il Centrosinistra schiera Sergio Cofferati e cerca la rivincita, dopo la storica sconfitta di cinque anni fa e la vittoria di Giorgio Guazzaloca. A Firenze, Leonardo Domenici deve guardarsi le spalle non solo dallo stesso avversario Cdl del '99, Domenico Antonio Valentino, ma dall'insidia dei professori girotondini che mandano in campo, alleata con Rifondazione, la docente Ornella De Zorzo. In Sardegna, dove si vota per la regione, c'è la grande novità del creatore di Tiscali, Renato Soru, candidato del Centrosinistra dopo molte fatiche, che ha molte chance contro l'uscente Cdl Mauro Pili.

Se non fosse per la coincidenza con le europee, queste amministrative del 12 e 13 giugno basterebbero da sole a offrire un valido test di valutazione politica. Votano 63 province, e tra esse Milano, Torino, Venezia, Bologna, Firenze, Napoli, Bari e le quattro province calabresi. Vanno alle urne 30 comuni capoluogo, tra i quali, oltre a Bologna e Firenze, Padova, Livorno, Bari, Perugia, Ferrara, Reggio Emilia e Modena. In tutto, sono alla prova 4 mila 520 comuni. Complessivamente, Sardegna compresa, circa 37 milioni di elettori.

Dopo l'unanimismo all'Onu, al vertice del G8 a Sea Island si riaccendono le divergenze tra la Casa Bianca e il capo dell'Eliseo

Iraq: Bush chiama la Nato, Chirac non ci sta

I curdi minacciano di togliere il sostegno al governo provvisorio se si tocca la loro autonomia

NEW YORK Al G8 di Sea Island George W. Bush sfodera un nuovo volto, multilateralista e internazionalista. Il presidente Usa ha applaudito il Consiglio di Sicurezza per avere approvato la risoluzione per il governo provvisorio iracheno, si è appellato al Fondo Monetario internazionale affinchè venga cancellato il debito dell'Iraq e ha invitato la Nato ad espandere la propria presenza militare nel paese.

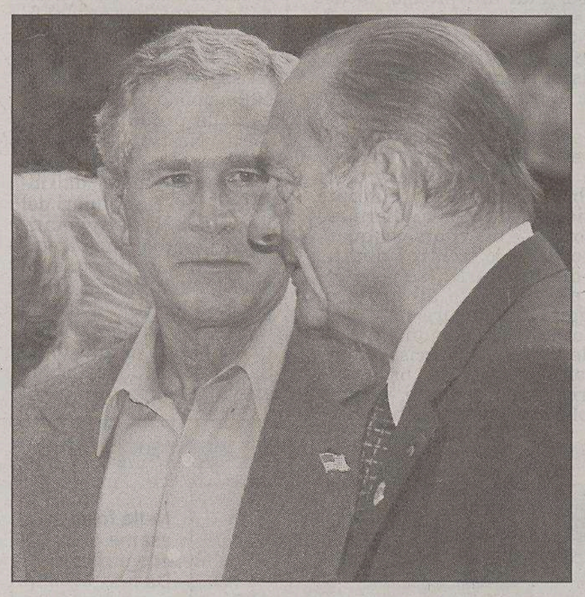
Ma fatta eccezione per la proposta al Fondo Monetario le altre due iniziative internazionali già stanno provocando problemi. La Francia ha subito reagito negativamente all'idea di una maggiore presenza Nato in Iraq e la minoranza curda in Iraq minaccia di ritirare il proprio sostegno al governo provvisorio facendo naufragare le migliori intenzioni del Consiglio di Sicurezza.

Ma Washington non si lascia scoraggiare e ieri il consigliere per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice in un'intervista alla Cnn ha ribadito che un Iraq libero e prospero è un primo passo verso un Medio Oriente democratico che risolverà la crisi fra palestinesi e israeliani. «Ci impegneremo affinché i nostri amici nella Nato mantengano il ruolo che già hanno in Iraq e, speriamo, in qualche modo vogliano anche espanderlo», ha detto ieri Bush al termine di un incontro con il premier britannico Tony Blair. Tempo pochi minuti ed è arrivato il commento del presidente francese. «Non credo che sia scopo della Nato intervenire in Iraq», ha detto Jacques Chirac. «Ho molte riserve per quanto riguarda questa iniziativa».

Ma il capo dell'Eliseo non ha voluto riproporre la frattura precedente all'invasione dell'Iraq e ha subito aggiunto di essere aperto a discutere delle necessità per la sicurezza del Paese ora che inizia la fase successiva all'occupazione. «Un ruolo per la Nato potrebbe esserci solamente se un governo iracheno sovrano ne facesse richiesta».

Ci sono ancora interrogativi però sul governo provvisorio che dovrebbe insediarsi il 30 giugno, forte di una risoluzione Onu passata all'unanimità dai quindici membri del Consiglio di Sicurezza. Due leader curdi infatti hanno inviato una lettera al presidente Bush minacciando di «non partecipare a un governo centrale se verrano fatti tentativi da parte del governo provvisorio di annullare la Costituzione temporanea che era stata adottata in marzo». La minaccia si basa su voci circolate con insistenza in base alle quali i leader musulmani sciiti intenderebbero rivedere il testo costituzionale ed eliminare le parti che danno ai curdi il potere di usare il veto quando l'anno prossimo sarà approvata una costituzione definitiva.

Andrea Visconti



Bush e Chirac al vertice G8 cominciato ieri a Sea Island.

Le immagini dell'attentato compiuto lo scorso marzo all'oleodotto iracheno di Basra.

RESISTENZA

Dodici morti a Falluja. Sabotati un gasdotto e un oleodotto

BAGHDAD All'indomani dell'approvazione della risoluzione Onu numero 1546 sull'Iraq, scontri e attacchi di insorti iracheni sono proseguiti anche in varie località del Paese, dalla città sunnita di Falluja a quella sciita di Kerbala, a Sud della capitale. Dodici morti e una decina di feriti è il bilancio dell'attacco a colpi di mortaio effettuato ieri da un gruppo di insorti contro le forze della polizia irachena guidate dal generale Mohammed Latif, responsabile della sicurezza a Falluja, dopo l'accordo per la tregua tra marines americani e guerriglieri sunniti. L'agguato ha riportato un clima di tensione e insicurezza in città all'ingresso della quale si sono posizionati una quindicina di cingolati Usa che, secondo testimoni, avrebbero chiesto il permesso al generale Latif di entrare in città.

Ad Al Khadra, invece, a Nord-Ovest di Baghdad, uomini armati hanno lanciato bottiglie incendiarie contro un convoglio di soldati americani. Un veicolo militare ha preso fuoco e la folla, che nel frattempo si era radunata sul luogo dell'attacco, ha cercato di impedire ai pompieri di spengere l'incendio. A Baquba, a Nord della capitale, due iracheni sono rimasti uccisi martedì sera dall' esplosione di un ordigno che si accingevano a collocare su una strada.

Sempre ieri si è appreso che i sei soldati della forza multinazionale in Iraq - tre slovacchi, due polacchi ed un lettone - morti martedì ad Al-Suwayrah, a Sud di Baghdad, non sono stati uccisi dall'esplosione accidentale di munizioni che stavano distruggendo bensì da un colpo di mortaio. Lo ha reso noto a Camp Babylon il generale polacco Piotr Czerwinski la cui conferenza stampa è stata trasmessa in diretta dalla televisione polacca Tvn24. «I soldati che hanno assistito all'episodio hanno raccontato di avere sentito prima dell'esplosione il tipico sibilo dei colpi di mortaio» ha detto l'ufficiale polacco. Czerwinski ha raccontato che vicino ai genieri sono esplosi almeno tre colpi di mortaio, prima che un quarto andasse a colpire un cumulo di munizioni. Nel mirino della resistenza il bene più prezioso dell'Iraq: il petrolio. Mentre il nuovo governo ad interim iracheno annunciava ieri in pompa magna di aver assunto il controllo «totale» del settore, gli ultimi due attentati, avvenuti uno martedì sera e uno ieri, gettano seri dubbi non solo sulla capacità di controllo delle autorità irachene sulle infrastrutture petrolifere ma anche sulla reale possibilità di una rapida ripresa economica della Nazione. «Abbiamo ora il controllo totale, non ci sono più consiglieri. Guidiamo noi la barca», aveva dichiarato il ministro del petrolio, Thamer Abbas Ghadban, nel corso di una visita alla raffineria di Doura, alla periferia Sud della capitale. «La politica in materia di petrolio sarà applicata al 100% dagli iracheni. Siamo sulla buona strada», aveva concluso Ghadban. «In passato - ha affermato il primo ministro Iyaq Allawi riferendosi al regime di Saddam Hussein - il petrolio era utilizzato per costruire palazzi, acquistare armi e per servire interessi personali. Oggi le più importanti risorse naturali sono ritornate agli iracheni, per servire tutti gli iracheni», aggiungendo che «il nuovo governo avrà il pieno controllo dei redditi petroliferi». Poco dopo un gasdotto che alimenta la centrale elettrica di Baji, 200 km a Nord di Baghdad, è stato sabotato. E ieri un potente ordigno è esploso a 80 km ad Ovest di Kirkuk, sulla tratta dell'oleodotto che collega i giacimenti iracheni al terminal turco di Ceyhan, sul Mediterraneo.

Violenti combattimenti anche nella città sciita di Kerbala, agguato con le bottiglie incendiarie a un convoglio americano ad Al Khadra

TURCHI RAPITI

ANKARA Sette lavoratori turchi sono stati rapiti martedì in Iraq e sono tenuti in ostaggio da un gruppo chiamato «Resistenza armata unita dell'Iraq». Lo hanno rivelano ieri i media turchi confermando, sempre martedì sono stati rilasciati altri due ostaggi turchi, due dirigenti dell'impresa turca Ser-Ka che erano stati catturati due giorni prima. Rimane invece ancora nelle mani dei ribelli l'autista dello stesso Paese Bulent Yanik, Dell'uomo non c'è alcuna notizia da vari giorni. Bulent Yanik venne preso otto giorni fa da uomini armati insieme ad un autista egiziano.

Tre dei nuovi ostaggi sono stati fatti vedere in un video trasmesso dalla Tv Ap mentre in ginocchio mostrano i loro passaporti turchi sotto la sorveglianza di sei ribelli armati.

Il ministro dgeli esteri turco, Abdullah Gul. ha assicurato che il suo governo sta facendo tutto il possibile per la liberazione degli ostaggi ed ha espresso soddisfazione per la liberazione avvenuta martedì dei due dirigenti della Ser-Ka.

BOMBA A COLONIA

BERLINO Una bomba è esplosa ieri in un condominio di Colonia, nella Germania occidentale, in un quartiere abitato prevalentemente da immigrati turchi; almeno diciassette persone sono rimaste ferite, una delle quali in modo piuttosto grave. La polizia tedesca non esclude nessuna ipotesi, neppure che si sia trattato di un attentato terroristico, anche se sembra propendere per la tesi di un regolamento di conti. L'ordigno era stato confezionato con chiodi per rendere i suoi effetti ancora più devastanti. La deflagrazione si è verificata intorno alle 16, non è ancora chiaro se dentro o davanti alla palazzina di tre piani di una strada ribattezzata la «piccola Istanbul», nel quartiere di Muelheim. Il negozio di parrucchiere al piano terra è stato gravemente danneggiato, così come diversi edifici e auto parcheggiate nelle vicinanze. La polizia ha evacuato per precauzione una ventina di palazzi. I feriti sono quattordici uomini e tre donne, tra cui una incinta. Molti di loro hanno tagli e fratture provocati dalle schegge volate ovunque dopo l'esplosione.

Commento positivo di Solana sul documento delle Nazioni Unite, anche se rimane aperto il problema della sicurezza

L'Unione europea benedice la risoluzione

A Parigi la sinistra attacca il presidente: «Si è allineato agli americani»

BRUXELLES «L'Unione europea ha enfatizzato in numerose occasione il suo sostegno ad una reintegrazione dell'Iraq nella comunità internazionale quale Paese sovrano, indipendente e democratico, in pace con se stesso e con i suoi vicini e con l'integrità territoriale preservata». È stato questo il commento dell'alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune dell'Ue Javier Solana sulla risoluzione approvata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Solana ha dato il suo benvenuto alla «nuova risoluzione approvata all'unanimità e che traccia il piano per la transizione politica». Ma ricorda che «la situazione rimane complessa e la sicurezza è ancora un serio problema» per cui «è mio sincero auspicio che l'adozione della risoluzione contribuisca a riportare stabilità e prosperità al popolo iracheno».

Intanto in Francia la gauche attacca Jacques Chirac per il sì alla risoluzione Onu: «Il presidente non è stato all'altezza dei suoi discorsi, si è allineato agli americani». Si incrina così il granitico fronte anti-guerra che nell'ultimo anno e mezzo ha visto quasi tutto il mondo politico francese schierato in appoggio a Chirac quando si parla di Iraq: per la prima volta in questa materia l'opposizione di sinistra ha preso bruscamente le distanze dal capo dello Stato gollista. L'ex-premier Laurent Fabius, numero due del partito socialista e tra i potenziali candidati della gauche alle prossime presidenziali nel 2007, rinfaccia a Chirac di non essere stato all'altezza dei suoi «grandi e bei discorsi» e che gli «obiettivi fissati dal presidente non sono stati rispettati». Fabius si dice deluso: gli sembra che Chirac, finora capofila indiscusso del fronte anti-guerra in patria e all'estero, abbia avallato «soprattutto un camuffamento», così da permette alle forze armate americane e britanniche «di cambiare soltanto di berretto». Per Fabius non c'è proprio da cantar vittoria davanti all'unanimità con cui il Consiglio di sicurezza ha approvato ieri la risoluzione: a suo giudizio continua infatti a incombere sull'Iraq «lo spettro gravissimo di una teocrazia islamica o di una divisione tra sciiti, sunniti e curdi».

Anche i comunisti del Pcf hanno criticato ieri il presidente francese per il sì ad una risoluzione Onu che «lascia aperte le questioni essenziali» riguardanti «la fine dell'occupazione, il recupero totale della sovranità da parte del popolo iracheno, una responsabilità effettiva delle Nazioni Unite».

L'entourage di Chirac nega però in modo categorico che la risoluzione Onu votata martedì all'unanimità dal Consiglio di Sicurezza vada considerata una vittoria per l'amministrazione Bush. «È la prima volta - hanno detto al quotidiano «Le Monde» fonti vicine a Monsieur le President - che gli americani fanno così tante concessioni. Hanno cambiato sotto la pressione delle scadenze elettorali. Il testo approvato è molto lontano dal progetto iniziale. Si sono resi conto che, se volevano che le cose procedessero bene, dovevano tener conto della realtà».

INDISCREZIONI

Prime anticipazioni sull'indagine della commissione d'inchiesta

11 Settembre: accuse a Fbi e Cia

NEW YORK Un indice puntato su Fbi e Cia, su cui cadranno gran parte delle responsabilità per il fallimento di «intelligence» che ha reso possibile l'attacco all'America dell'11 settembre 2001. Ma niente nomi e pochi imbarazzi per l'amministrazione Bush, per evitare strumentalizzazioni politiche nel pieno della corsa alla Casa Bianca. È il quadro che emergerà dal rapporto finale della commissione d'inchiesta sull'11 settembre, che sta tirando le somme del proprio lavoro.

I dieci membri dell'organismo d'indagine «bipartisan» hanno ancora tempo a disposizione per redigere le loro conclusioni: la scadenza è il 26 luglio. Ma ampie parti sono già state completate e inviate alla Casa Bianca e alla Cia, per valutare cosa dovrà essere secretato e cosa può essere diffuso all'opinione pubblica. Indiscrezioni e interviste con alcuni membri della commissione hanno permesso ai media Usa di ricavare le prime anticipazioni, secondo le quali saranno le strutture di «intelligence», più che i singoli membri del governo o dell' antiterrorismo, a venir criticate. Il direttore della Cia George Tenet, che ha da poco annunciato le proprie dimissioni, l'ex direttore dell'Fbi Louis Freeh e il consigliere per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice sono da mesi al centro dell'attenzione sul fronte delle indagini sull'11 settembre e indicati come possibili «vittime designate» del rapporto finale. Le critiche in arrivo sulla gestione dell'antiterrorismo alla Cia, insieme con quelle crescenti sulle informazioni sulle armi proibite di Saddam Hussein che hanno condotto alla guerra all'Iraq, sono state indicate come la vera ragione delle dimissioni di Tenet, giustificate ufficialmente con «motivi familiari».

«C'è un ampio consenso sul fatto che sono necessarie modifiche di vasta portata nell'apparato di intelligence», ha detto John Lehman, un membro repubblicano della commissione, secondo il quale però ancora non sono stati raggiunti accordi sui cambiamenti necessari. A rischiare di più è l'Fbi, dopo che sono circolate varie proposte che mirano alla creazione di un'agenzia d'«intelligence» domestica sul modello dell'Mi-5 britannico, che toglierebbe potere e risorse al Bureau.

Torri Gemelle l'11 settembre.

Ma dopo aver ascoltato oltre 1.000 testimoni, tra cui il presidente George W. Bush, e raccolto oltre 2 milioni di documenti, la commissione sembra avviata a evitare di accusare singoli esponenti dell'antiterrorismo, dell'«intelligence» o dell'amministrazione Bush - compresi il presidente e il suo staff - per la catastrofe dell'11 settembre.

Un imbarazzo sta invece emergendo, per il governo americano, su un altro fronte legato al terrorismo. Il Dipartimento di Stato sta sottoponendo a una revisione il rapporto annuale sull'argomento dopo aver riconosciuto di aver sottostimato il numero di attentati avvenuti nel mondo nel 2003. Il problema non è solo di numeri. Il sottosegretario di Stato Richard Armitage, alla presentazione del rapporto, aveva indicato la diminuzione degli attentati come un segnale che gli Usa stavano prevalendo nella lotta al terrorismo. Una nuova versione con i numeri in rialzo si troverà a fare i conti con l'accusa di aver deliberatamente sottostimato le cifre per fini politici.

CONTRATTI

Accordo Confindustria-sindacati

Passa il telelavoro «La concertazione torna a vincere»

ROMA A meno di un mese dall'insediamento della nuova giunta di Confindustria arriva il primo accordo interconfederale tra i sindacati e i datori di lavoro. La prima intesa del mandato di Luca Cordero di Montezemolo, firmata ieri dal vicepresidente di via dell'Astronomia con delega alle relazioni industriali Alberto Bombassei, recepisce l'accordo quadro europeo sul telelavoro e quindi stabilisce le regole, anche in Italia, per lo strumento che consente ai dipendenti di un'azienda di lavorare da casa o comunque in un posto separato dalla sede aziendale.

L'intesa siglata da Cgil, Cisl e Uil insieme a Confindustria e altre diciannove associazioni imprenditoriali ha fatto parlare gran parte dei firmatari di una «svolta» e di un punto di riferimento «per intraprendere una nuova stagione di concertazione». In pratica questo accordo, come ha sottolineato lo stesso Bombassei («è un buon viatico per cominciare ad affrontare tutti insieme argomenti più tosti»), potrebbe essere il primo passo per relazioni industriali meno conflittuali e per l'avvio del confronto sul modello contrattuale. «Questa intesa - ha detto Bombassei - inaugura un nuovo metodo che è in linea con le nuove aperture e il nuovo spirito di collaborazione che si sta instaurando tra le parti sociali».

Stessa tutela degli impiegati in ufficio. Cgil, Cisl e Uil: «Una svolta che segnerà i rapporti futuri»

Sul protocollo che lascia ampio spazio alla contrattazione, ma riconosce comunque per chi svolge il telelavoro oltre alla volontarietà dello strumento gli stessi diritti e le stesse tutele di chi fa il lavoro tradizionale, c'è l'apprezzamento anche dei sindacati e delle altre associazioni: «questa intesa - ha detto il segretario confederale della Cgil Nicoletta Rocchi - rappresenta una pietra miliare per il futuro dei rapporti tra le parti sociali». Un parere condiviso dal segretario confederale della Cisl, Giorgio Santini, secondo il quale oggi si apre «una fase nuova». «È un salto di qualita» nel sistema delle relazioni industriali nel nostro Paese - ha affermato il segretario confederale della Uil Paolo Pirani - ora ci auguriamo che si affermi il principio che in materia di lavoro deve far premio l'accordo tra le parti sociali».

Arezzo: la sentenza dopo nove ore di camera di consiglio della Corte d'assise. Nella sparatoria sul treno Roma-Napoli morì un poliziotto

Br, Nadia Lioce condannata all'ergastolo

Accolte le richieste del pm. La brigatista: «Io in galera, Scajola al governo»

FIRENZE Condanna all'ergastolo per Nadia Desdemona Lioce. Il primo processo alle nuove Brigate rosse si è concluso ieri sera a Firenze con la condanna a vita per la «militante complessiva» delle Br-Pcc - come viene definita in vari documenti dell'organizzazione -, giudicata responsabile di omicidio e tentato omicidio per la sparatoria del 2 marzo dell'anno scorso sul treno Roma-Napoli in cui vennero uccisi il sovrintendente della Polfer Emanuele Petri e il brigatista Mario Galesi.

La sentenza, letta dal presidente della corte d'assise di Arezzo, Luciana Cicerchia, dopo quasi nove ore di camera di consiglio, accoglie in pieno le richieste dei pm Luigi Bocciolini e Giuseppe Nicolosi. La Lioce è colpevole di omicidio di Petri e di tentato omicidio degli altri due sovrintendenti della Polfer, Bruno Forunato e Giovanni Di Fronzo, con l'aggravante della finalità di terrorismo. La corte, a Firenze in trasferta per motivi di sicurezza dalla prima udienza (il processo era cominciato il 3 maggio), condanna la brigatista anche al pagamento di forti provvisionali alle parti civili, fra cui 160.000 euro per Alma Broccolini, la vedova Petri, che alla lettura della sentenza è scoppiata in lacrime. Provvisionali leggermente minori per le altri parti civili (il figlio, il fratello e la sorella di Petri e Bruno Fortunato) e 150 mila euro a favore del Ministero dell'Interno. Respinta invece la domanda di provvisionale da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nadia Lioce dietro le sbarre.

«Per loro l'episodio del 2 marzo è stato "piccolo e modesto", per me quella mattina la vita è stata stravolta. Ma oggi giustizia è fatta», ha detto la vedova Petri. Visibilmente soddisfatti i pm Bocciolini e Nicolosi e il procuratore aggiunto Fleury, presente in aula. «La sentenza ci lascia indifferenti», è stato invece il commento dell'avvocato Attilio Baccioli, difensore di Nadia Lioce. Alla lettura della sentenza l'imputata era assente. Quello che doveva dire l'ha detto in mattinata, parlando a braccio dalla gabbia per respingere le accuse di inumanità e di scarso senso di realtà che ieri le avevano lanciato i pm.

«Sono stata quasi messa all'indice come una strega, accusata nelle requisitoria del pm di mancanza di senso della realtà e di disprezzo della vita umana», - ha detto - ma Claudio Scajola, che dovette dimettersi per le frasi che aveva detto (il riferimento è al caso Biagi, ndr) è stato reintegrato nel governo».

Nadia Lioce ha preso la parola dopo che il suo difensore, aveva concluso l' arringa. L'avvocato Baccioli non è entrato nel merito, limitandosi a un intervento di tipo politico e sostenendo che la Lioce non era nient'altro che «una militante comunista», una «prigioniera nella guerra» fra «masse sfruttate e minoranze capitaliste che ha attraversato il secolo». Il diritto penale ordinario, secondo Baccioli, «non è applicabile a chi conduce una lotta politica»: dunque ci sarebbe un presunto «difetto di giurisdizione della corte» trattandosi, appunto, di «un fatto di guerra».

Il legale, in particolare, ha parlato della sparatoria sul treno come di un «piccolo, modesto episodio occorso incidentalmente», aggiungendo che alla base della reazione dei due brigatisti c'erano «il diritto e il dovere di due militanti rivoluzionari di non essere catturati».

Concetti che la Lioce ha poi ripreso negli appunti (tre fogli fitti scritti a mano) letti dalla gabbia numero 2. L' indirizzo tattico delle Br - ha affermato la donna - è di evitare per quanto possibile lo scontro militare, ma di affrontarlo, «se necessario per assolvere al diritto di sfuggire alla cattura».

Cosa che era accaduta nel caso del treno, con l'uccisione dell'agente Petri e del brigatista Mario Galesi definite «perdite fisiologiche da entrambe i lati».

COSA NOSTRA

Arrestati i fiancheggiatori del latitante Provenzano

PALERMO Ci sono i boss che escono dal carcere, con permessi premi, e ritornano a Bagheria per affermare la loro supremazia mafiosa, e ci sono i vertici della cosca, che per loro finalità,coltivano rapporti di «confidenza» con i servizi segreti. Tutto questo sullo sfondo della latitanza della primula rossa di Cosa Nostra: Bernardo Provenzano.

È quanto emerge dall'inchiesta dei carabinieri del Ros e del Nucleo operativo che ieri mattina ha portato al fermo di Leonardo Greco, 62 anni, con obbligo di dimora a Pachino (Siracusa), Nicolò Eucaliptus, 64 anni e suo figlio Salvatore di 33. Il primo aveva l'obbligo di dimora ad Acquedolci (Messina). Tutti e tre sono accusati di associazione mafiosa e di avere favorito la latitanza del boss Bernardo Provenzano, ricercato da oltre 40 anni.

Ed è proprio la presenza, anzi l'ombra, di Provenzano che si aggira a Bagheria, dove avrebbe incontrato boss e gregari per i suoi appuntamenti riservati. Per i summit veniva utilizzato perfino un canile. Greco e Eucaliptus, liberi per decorrenza dei termini di custodia, sono in attesa di una sentenza del processo «Agate» in cui il pm ha chiesto per loro l'ergastolo. Nell'inchiesta dei carabinieri emergono anche contatti tra gli arrestati e i servizi segreti.

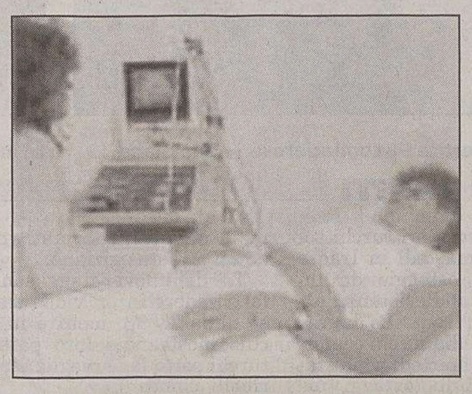
Cagliari: medico rifiuta l'operazione ma un giudice accoglie la richiesta della madre

Donna incinta di due gemelli potrà abortire il feto malato

CAGLIARI Una mamma scopre che uno dei due gemelli che attende è affetto da una grave malattia, chiede l'interruzione di gravidanza per il feto malato ma per i medici, in base alla legge sulla procreazione assistita, non è possibile. E a lei non resta che rivolgersi ai giudici. La battaglia legale di una giovane coppia di Cagliari si è chiusa con la soppressione dell'embrione, tre giorni dopo l'emanazione del provvedimento d'urgenza firmato dal giudice, imposta dal tribunale. Il caso segue di pochi giorni quello di un'altra coppia che a Catania si è vista negare dal giudice l'esame del Dna prima dell'impianto e il congelamento dell'ovulo malato.

E' la prima volta dall'entrata in vigore della legge 40 che un Tribunale impone a un medico di praticare la soppressione di un feto in una gravidanza gemellare. La mamma, 25 anni, portatrice sana di beta-talassemia (malattia del sangue ereditaria), come il marito, all'undicesima settimana di gravidanza si era sottoposta a una diagnosi prenatale. Aveva così scoperto che uno dei due gemelli era affetto da beta-talassemia.

Già madre di una bimba di tre anni malata del morbo di Cooley, la donna ha così chiesto l'embrioriduzione per salvare il feto sano. La prima risposta è stata un rifiuto.



Nella foto, un esame ecografico. Da un esame prenatale la madre dei due gemelli ha scoperto che uno sarebbe nato talassemico, una malattia che costringe a continue trasfusioni.

Per i medici la recente legge sulla procreazione assistita - in caso di trasgressione prevede tre anni di reclusione e 150 mila euro di multa - non lo consentiva. Dopo il «no» la donna ha manifestato l'intenzione di far eseguire l'intervento all'estero. Il primario dell'ospedale cagliaritano si era in ogni caso detto pronto a eseguire l'operazione davanti a un ordine del giudice. Di qui il ricorso al tribunale. Nelle motivazioni il giudice ha richiamato la legge 194/78 che prevede l'interruzione di gravidanza nel caso di «serio pericolo per la salute», anche psichica della donna. Norma che si applica anche per un solo feto nelle gravidanze plurime.

Monica Viviani

Informazione pubblicitaria

ABBRONZATURA STRAORDINARIA

L'innovativa crema determina un colore dorato della pelle mai ottenuto prima

MILANO - Statistiche molto precise indicano che migliaia di persone hanno già acquistato in Farmacia una crema solare, che aumenta ed intensifica l'abbronzatura del 40% proteggendo l'epidermide dai raggi dannosi. La notizia ha stimolato l'immediato interesse di un vasto pubblico. Pertanto ha una giustificazione logica la corsa all'acquisto di questa crema solare, che evidenzia come oggi le persone aspirano ad avere una super abbronzatura non trascurando la sicurezza. È stato scientificamente provato che il principio attivo, Unipertan VEG® 2002, (associazione di tirosina, riboflavina e ATP) inserita in una crema viso-corpo, stimola la produzione di melanina mantenendola sollevata nello strato sottostante l'epidermide, accelerando così l'abbronzatura del 40%. La ricercatissima crema solare è in vendita nelle Farmacie Italiane con il nome di ATTIVA-BRONZ 40% ed è distribuita da ROUGJ cosmetici.

IN BREVE

Sciopero autoferrotranvieri, giugno e luglio a rischio

ROMA L'estate si preannuncia torrida, anche sul fronte scioperi. Gli autoferrotranvieri ne hanno già in cantiere due: il prossimo 6 luglio a fermare bus, tram e metro saranno i Cobas del trasporto pubblico locale, che incroceranno le braccia per 8 ore a sostegno del rinnovo del contratto nazionale di lavoro 2004-2007. Il precedente è scaduto il 31 dicembre scorso. Ma per fine giugno, massimo inizio luglio, si prospetta un altro sciopero nazionale dei ferrotranvieri, questa volta indetto dai sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil. Le sigle confederali decideranno oggi, nel corso di una riunione unitaria, la data della protesta di 4 ore a sostegno anch'essa della vertenza per il rinnovo contrattuale.

Fincantieri punta sul mercato greco

ATENE Fincantieri, leader mondiale della costruzione di navi da crociera e traghetti, punta sulla Grecia alle prese con la necessità di rinnovare il parco-traghetti che la tiene collegata alle sue innumerevoli isole. L'azienda italiana è intervenuta con una forte presenza a «Posidonia 2004» la più grande fiera delle navi da trasporto al mondo, che è in corso al Pireo, il porto di Atene. Nei grandi progetti di Fincantieri entra anche l'energia pulita. Mentre nasce a Terni per mano di Ansaldo Fuel Cells (Gruppo Finmeccanica) il primo stabilimento in Europa per la produzione di celle a combustibile per l'energia elettrica «pulita» (con tecnologia a carbonati fusi), Fincantieri ha annunciato che entrerà nella compagine azionaria.

Temperature oltre i 30 gradi al Nord, si teme un'estate torrida come nel 2003. Il ministro della Salute invita gli enti locali a fronteggiare l'emergenza

Scoppia il caldo, Sirchia allerta la Protezione civile

VENEZIA Una mini ondata di caldo, destinata a sbollire letteralmente da domani, massimo sabato, sta interessando da ieri l'Italia. Soprattutto a Nord, da Bologna in su. Con la memoria ancora viva della torrida estate passata - tra le più calde degli ultimi tre secoli - si corre ai ripari.

La parola d'ordine è prevenzione: in questa direzione si sono mossi, parallelamente, il Ministero della Salute e il Dipartimento della Protezione Civile. Il primo con un «allerta» diramato ieri dallo stesso ministro Girolamo Sirchia, il secondo con l'attivazione su Internet di un sistema informativo che sarà consultabile tutta l'estate e che si rivolge ai Comuni, agli enti locali, ma anche ai semplici cittadini. rriva l'estate, niente di particolare.

Torino: alcuni ragazzi cercano refrigerio in una fontana.

Nella mattinata il ministro Sirchia, infatti, ha inviato un fonogramma urgente agli assessorati regionali alla Sanità e al presidente dell'Anci «al fine di predisporre adeguate misure per fronteggiare l'emergenza caldo evitando così il ripetersi del triste fenomeno dell'aumento della mortalità degli anziani ultrasessantacinquenni che si è verificato la scorsa estate con 7659 decessi in più rispetto al 2002». Sirchia ha suggerito di concentrare le forze su tre punti: individuazione della popolazione di anziani a rischio, approntamento di un piano di emergenza per spostare gli anziani nelle strutture sanitarie o anche, se c'è emergenza, nei supermercati o strutture simili provviste di aria condizionata, attivazione di piani di sorveglianza a domicilio.

Le temperature registrate ieri sono state quindi il primo campanello d'allarme, che ha messo in guardia il governo e le strutture mediche. Il record delle temperature massime è stato registrato a Milano dove, attorno alle 15, la colonnina di mercurio alla stazione di Linate ha toccato i 34°. La temperatura percepita, contando anche l'effetto umidità, ha sfondato il tetto dei 40°. Trenta gradi di media alla stessa ora in tutta la Lombardia, stesse temperature anche in Emilia-Romagna (30° a Piacenza, 29° a Bologna) e nel Veneto (29° a Verona, 28° a Padova, Rovigo e Vicenza).

Secondo i metereologi si tratta di una normale espressione dell'anticiclone delle Azzorre, appena arrivato sopra l'Europa. Segni particolari nessuno, come a dire: è solo arrivata l'estate.

a cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità

AZIENDA INFORMA

SUNSWEET

SUNSWEET LA PROMOZIONE PIU' SUCCOSA DELL'ANNO!

Farsi un pieno di energia oggi è ancora più facile e allegro. Facile grazie all'unico e inimitabile succo di prugne secche Sunsweet e allegro perché il marchio californiano ha messo a punto una promozione esclusiva per il 2004: acquistando una bottiglia di succo si avrà in omaggio un coloratissimo bicchiere bibita da collezionare.

Il succo di prugne secche Sunsweet è un modo dinamico e veloce per integrarsi di vitamine, sali minerali, fibre e potassio in qualsiasi momento della giornata, magari dopo un'intensa attività sportiva.

Il succo di prugne secche Sunsweet è un trattamento di bellezza prêt à porter: l'alta percentuale di antiossidanti contenute prevengono e contrastano i danni causati dai radicali liberi, responsabili di alcune malattie connesse all'invecchiamento.

La nuova promozione Sunsweet è disponibile presso tutto il canale GDO.

GEGGI TAGLIAFICO ITALIA
International Strategic Communication
Tel. 010 8317761

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Direzione centrale del patrimonio e degli affari generali
Servizio del provveditorato
C.so Cavour, 1 - 34132 TRIESTE
Tel.: 040-3772232 - Fax 040-3772383

AVVISO

di pubblicazione di bando indicativo di gare

In data 20 maggio 2004 sono stati spediti all'UPUCE, con sede in Bruxelles, per la pubblicazione sulla GUCE, gli avvisi indicativi di appalti pubblici di forniture e servizi che il Servizio del Provveditorato della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia intende indire nell'anno 2004 ai sensi del D.Lgs 157/95 - 65/200 e del D.Lgs 358/92 - 402/98 e relative Direttive CEE in materia.

Detti avvisi indicativi vengono anche pubblicati sul Foglio delle Inserzioni della GURI n. 133 dd. 09.06.2004. La pubblicazione dell'avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale all'effettuazione delle gare stesse.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Servizio del Provveditorato da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle ore 12.00 - tel. 040 3772232 - fax 040 3772383

Trieste, 24 maggio 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
Oriano Turello

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Direzione centrale del patrimonio e degli affari generali
Servizio del provveditorato
C.so Cavour, 1 - 34132 TRIESTE
Tel.: 040-3772232 - Fax 040-3772383

AVVISO

di pubblicazione di bando indicativo di gare

In esecuzione a quanto previsto dall'articolo 6, comma 2 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 573 si **RENDE NOTO** che sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) n. 23 dd. 9 giugno 2004 viene pubblicato il bando di gare indicativo delle forniture e dei servizi che il Servizio del Provveditorato della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia intende indire nell'anno 2004.

La pubblicazione dell'avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale all'effettuazione delle gare stesse.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Servizio del Provveditorato da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - tel. 040 3772232 - fax 040 3772383

Trieste, 24 maggio 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
Oriano Turello

Banca Popolare di Vicenza

Banca Popolare di Vicenza
Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata
Sede legale in Vicenza, via Btg. Framarin n. 18
Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza
Codice Fiscale, partita IVA e n. di iscrizione
al Registro delle Imprese di Vicenza 00204010243
Iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari al n. 1515
Codice ABI 5728.1

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
"Banca Popolare di Trieste ordinario 7.a emissione
Eur 2,5 milioni 1999-2004
a tasso variabile crescente mai calante"
Cod. ISIN IT0001399754

Si comunica che la cedola relativa al prestito in oggetto, in godimento dal 06-06-2004 e pagabile il 02-12-2004 è determinata, a norma del regolamento del prestito stesso, nella misura del 4,075% nominale annuo lordo.

OCCORRE UNA PRASSI PIU' EUROPEA

Bankitalia, ora di cambiare

di **Marco Onado**

«La Banca motiva, da sempre, le sue decisioni. Sistematicamente, con la diffusione di relazioni e studi nelle sedi istituzionali, rende conto delle proprie analisi e del proprio operato». Con queste parole il governatore ha risposto, con encomiabile orgoglio istituzionale, a quanti giudicano inadeguata l'accountability della nostra banca centrale. La risposta però coglie solo parzialmente il punto: è vero che la Banca d'Italia segue scrupolosamente norme e tradizioni attuali, ma occorre chiedersi se queste siano adeguate alla odierna realtà economica e politica in cui operano le banche centrali.

In un saggio, breve ma molto efficace, un autentico «decalogo» delle banche centrali, Tommaso Padoa Schioppa ricorda che essere accountable significa «non solo essere ritenuto responsabile delle proprie azioni, ma anche essere tenuto a giustificare e spiegare azioni e decisioni. L'accountability è un elemento essenziale e costituente di un ordine politico democratico. In tale ordine, le istituzioni che hanno il potere di influire sulla vita e il benessere della comunità devono essere soggette allo scrutinio dei cittadini e dei loro rappresentanti eletti».

Se si condivide questa impostazione, le conclusioni da trarre sono almeno due:

a) le attuali forme in cui la Banca d'Italia rende conto del proprio operato sono fondamentalmente basate su esposizioni unilaterali, quasi «ex cathedra», come la cerimonia del 31 maggio;

b) l'accountability coinvolge il concetto di responsabilità, dunque rinvia anche ai meccanismi di nomina e di funzionamento dei vertici di un'istituzione.

Lasciando da parte il secondo problema, vale la pena di interrogarsi sulle modalità con cui oggi la Banca d'Italia espone pubblicamente le ragioni del proprio operato, a cominciare proprio dalla lettura delle Considerazioni finali.

La cerimonia del 31 maggio ha assunto un ruolo fondamentale nella tradizione della Banca d'Italia, soprattutto dai tempi di Guido Carli, e si è caratterizzata per due elementi fondamentali: lo spessore analitico delle diagnosi e l'indipendenza del giudizio rispetto alle pressioni di un potere politico sempre più ansioso di dare l'assalto alla diligenza della spesa pubblica. Qualcuno sostiene che la difesa nei fatti fu meno strenua di quella verbale, ma questo nulla toglie al salto di qualità che Guido Carli diede alle Considerazioni finali.

L'infame attacco alla Banca d'Italia del 1979 diede l'occasione a Paolo Baffi di aggiungere all'analisi economica una delle pagine più alte di rigore morale e di impegno civile, ma ebbe anche l'effetto di rendere tabù per oltre vent'anni qualsiasi ipotesi di modificazione anche formale dei poteri della Banca d'Italia, del suo assetto istituzionale, persino delle sue manifestazioni di accountability.

Le Considerazioni finali hanno così continuato a svolgersi secondo la tradizione antica: sul piano dell'analisi economica sono stati gli anni del rientro dall'inflazione, del risanamento del deficit e dell'ingresso in Europa. Tre obiettivi centrati, che non erano affatto scontati nel momento in cui Carlo Azeglio Ciampi prese il timone della Banca d'Italia e su cui egli ha fondato con lucida coerenza le Considerazioni finali di quegli anni.

Allora, la loro solennità trovava quindi due forti giustificazioni: l'orgogliosa difesa delle tradizioni della Bancae il rilievo dei moniti per la classe politica. Il fatto poi che quei moniti siano serviti perché gli obiettivi sono stati raggiunti dimostra che quel rito non era affatto né vuoto né inutile. E, si ripete, se a esso non sono state aggiunte forme di accountability diverse, la colpa va ricercata nell'oscuro disegno che colpì i vertici della Banca negli anni bui della Repubblica.

Va naturalmente ricordato che il governatore e altri membri del Direttorio hanno spesso occasione di presentare al Parlamento la posizione della Banca su temi generali (la Legge finanziaria in primo luogo) o specifici. Ma nessuna di queste forme assume la veste per così dire istituzionale di confronto dialettico sull'operato della Banca. Non accade così in altri Paesi.

La Banca centrale europea è soggetta a forme di scrutinio molto più penetranti e aperte. Il suo rapporto annuale è rivolto non ai partecipanti al capitale, come da noi, ma al Parlamento, al Consiglio e alla Commissione europea. Il Parlamento può richiedere un dibattito generale sul rapporto annuale. Non solo: l'Eurosistema ha deciso di andare al di là di questi impegni, prevedendo regolari conferenze stampa al termine di ogni riunione mensile del consiglio direttivo.

Non meno stringenti sono le forme di accountability della Fed (la banca centrale americana) fissate da una legge il cui titolo è tutto un programma «Government in the Sunshine Act» (che giunge a prevedere la pubblicità di alcune sessione del Board) e dal Federal Riserve Act, che impone una serie di appuntamenti del presidente del Board con varie commissioni parlamentari e un dibattito semestrale sull'azione della Fed.

Di tutto questo nella legislazione italiana non c'è traccia e non si vede quale vulnus alla tradizione della Banca d'Italia si avrebbe se l'atto più importante della sua accountability non fosse affidato solo a un monologo nelle dorate sale di palazzo Koch, seguito da altre considerazioni che, per quanto importanti come quelle di quest'anno, sono pur sempre quelle di un soggetto vigilato (nonché azionista).

Insomma: le prassi delle banche centrali sono ben diverse da quelle invalse in Italia. Se la fase storica che ha trascinato i suoi effetti velenosi almeno fino alla seconda metà degli anni Novanta, e che aveva fatto accantonare ogni riforma, è definitivamente superata, è ora di adottare assetti istituzionali (in termini di accountability, ma giova ripetere anche in termini di meccanismi di nomina e funzionamento) più vicini a quelli degli altri Paesi.

Un buon motivo per inserire tutto questo nell'attuale disegno di legge sulla tutela del risparmio è dato da un indimenticabile libro di Primo Levi: «Se non ora, quando?».

(www.lavoce.info)

Una «Rondinella» Fiat nella Corea del Nord

Quello che si vede nelle due foto è il primo cartellone pubblicitario, nella Corea del Nord, a reclamizzare per la strada un'automobile: si tratta della «Huiparam» (che significa rondinella), una vettura prodotta in collaborazione con la Fiat nella città nordocorena di Nampo. Nonostante la grave crisi economica che il Paese sta vivendo, anche a causa delle sanzioni, specialmente americane, si avvertono deboli segnali di ripresa. E la pubblicità della macchina è anch'essa un piccolo sintomo, anche se il costo, circa ottomila euro (che da noi sarebbe piuttotsto basso), risulta proibitivo per quasi tutti i coreani, al momento, escluse le ristrettissime cerchie dei «più ricchi».

ISONTINO E LOCALISMI

Bisogna diventare «cittadini regionali»

di **Uberto Drossi Fortuna***

Una domanda nasce spontanea ai non addetti ai lavori politici: perché in questo periodo è così acuto, talvolta polemico, ma aggiungo, positivamente vivace, il dibattito sul ruolo delle istituzioni locali, quali province e Comuni della nostra regione? Perché è un periodo molto importante. Si sono aperti i lavori di riscrittura dello statuto regionale e del nuovo disegno di legge sulle autonomie locali e alla base di tutto ciò c'è un ben chiaro indirizzo politico del Presidente Illy e della maggioranza di Centrosinistra che lo sostiene: un programma che mira a delegare agli enti locali, più vicini al cittadino, ad amministrare il territorio.

Da un progetto che parte da un intento così positivo sono nate discussioni territoriali che mi risultano limitate e sterili. La premessa di questo intervento è legata al dibattito isontino di questi giorni, evidenziato da alcuni interventi apparsi sui giornali che ritengo dovuti al background politico di chi li ha scritti. Emerge in tutti una certa consapevolezza della situazione socio-economica attuale dell'Isontino e dei rapporti con il resto della regione che in parte condivido. Però non riesco a evitare delle affermazioni provocatorie, dopo aver assistito negli ultimi venti anni a innumerevoli proposte abortite o ad alcune attuate con le più buone intenzioni e poi dissolte perché poco innovative, mantenendo una dimensione e una visione localistica. La classe politica, in ambito mondiale come in quello locale, deve fare un salto culturale, che non è solo di qualità ma di pensiero, per saper cogliere le sfumature di una nuova cultura che sta nascendo sulle contraddizioni. Pensare in grande e non perdere di vista il quotidiano è una capacità.

La regione Friuli Venezia Giulia, con Gorizia e Trieste principalmente interessate, ha attraversato e sta ancora attraversando un momento di importante cambiamento: da regione di confine, che poteva sfruttare il sistema socio-economico dei Paesi limitrofi, al ruolo attuale di testa di ponte che la fa trovare in una realtà completamente nuova. Non bisogna dimenticare che ciò che distingue la vicina Slovenia dall'Isontino è lo spirito di intraprendenza, l'entusiasmo, un'opportuna dose di megalomania, che rende gli sloveni sfrontati ma dinamici e aggressivi nel mercato.

Ecco quindi individuato il nodo che alimenta polemiche e incomprensioni: la capacità di cambiare. La capacità di vedere la propria territorialità sotto una luce diversa. Si deve reinventare il territorio. Il che non significa cancellare l'esistente, ma riuscire a guardare la propria regione dall'alto, come da una veduta aerea effettuata a quote diverse: da 10.000 mt per osservarla nella sua globalità e capirne le esigenze di macroeconomia. Vederla quindi al centro di una realtà allargata, che non conoscevamo prima dell' ingresso della Slovenia nell' Unione europea. Oppure da 5.000 mt per individuarne le esigenze regionali, capire che le distanze fra le nostre città non sono poi così ampie. O ancora da 1.000 mt per coglierne i particolari delle prerogative locali e poterle così valorizzare, e poi atterrare, e camminando vederne tutte le peculiarità.

«Pensare globale – agire locale» è una frase forse già sentita ma è fondamentale riuscire a metabolizzare questo concetto per poter avere una nuova visione del nostro territorio. Ecco quindi che capiremo che i campanilismi sono quasi sempre dettati dalla paura del cittadino di non avere tutti i servizi primari a portata di necessità. Timore legittimo. Ma proviamo a ribaltare il problema: offriamo sì, tutti i servizi necessari al buon vivere del cittadino, ma non creando i doppioni, soprattutto per quelli di alta specializzazione. Proviamo a guardare la nostra regione come a un «distretto». E quando sostengo con fermezza di non creare «doppioni» dico di non disperdere energie intellettuali, umane ed economiche. Ma ciò non significa non creare «sistema», inteso come completamento indispensabile al servizio centrale, senza un'importanza localistica fine a se stessa. Infatti le prerogative locali vanno individuate e valorizzate, e possono essere legate alla loro collocazione naturale del territorio, oppure create, per iniziative, imprenditorialità o altro. Per fare un esempio, affermo con certezza che il cittadino vuole essere certamente ricoverato nell'ospedale sotto casa in un'eventuale emergenza, Ma passata l'urgenza, desidera essere curato nel migliore dei modi, con servizi eccellenti, in un centro altamente specialistico. Non importa in quale località tutto questo sia sorto. Fondamentale è fornire l'accessibilità al servizio.

Da politico dico ai politici che, pur comprendendo che quando si viene eletti è un dovere rappresentare gli interessi del proprio elettorato, sta a noi politici avere il coraggio di mettersi in discussione ed effettuare scelte che possono risultare di poco consenso, spiegando che sono le migliori possibili. Ritengo che in questo momento storico e difficile dell'Isontino la politica debba fare la sua parte e il politico debba appunto essere convincente e onesto e non dipendere esclusivamente dal consenso dei suoi elettori.

Il dualismo Gorizia / Monfalcone è quanto di più controproducente ci sia (come quello fra Udine e Trieste): indebolire Gorizia vuol dire togliere parte della ricchezza culturale ed economica di una Regione; indebolire Monfalcone vuol dire reprimere quell'entusiasmo di una nuova classe intraprendente che sta emergendo ed è tesoro per tutta la regione. Il rapporto con Trieste è fondamentale come quello con Udine, perché Trieste dovrà diventare la città metropolitana in quanto ha tutte le caratteristiche per eliminare la provincia. che ha un territorio poco più grande del Comune. L'Isontino trarrà l'occasione di essere il punto di forza e non di separazione della politica regionale.

Chissà, forse bisognerebbe coniare un nuovo termine che oltre alla parola «cittadino» che rappresenta l'abitante di una città e «paesano», l'abitante di un villaggio, rappresenti la figura di «cittadino della regione». Riuscirebbe forse questo ad aiutarci a "decollare" per avere una visione in quota della nostra regione?

* consigliere regionale
Cittadini per il Presidente

> *I campanilismi sono sempre dettati dalla paura. Ma ciò che conta veramente è l'efficienza dei servizi*

DALLA PRIMA

In un confronto elettorale che, in parte amministrativo in parte europeo, dovrebbe portare sulla scena le rispettive tematiche e informare gli elettori sulle soluzioni da dare e sul ruolo che le varie forze politiche intendono svolgere, gli ex-ostaggi potrebbero spostare, secondo alcuni, in maniera significativa, l'attenzione verso quello che il governo considera, ma non è, un suo successo. In assenza di altre tematiche importanti, che, però, a livello locale, possono effettivamente esistere, l'agenda delle elezioni sembra venire riscritta a favore di Berlusconi e dei suoi alleati che, fino ad ora, venivano considerati in notevoli difficoltà. Per quel che sappiamo dell'elettorato italiano, le tematiche di politica estera non riscuotono grande assorbente interesse, ma la guerra e la pace potrebbero fare eccezione. Incidentalmente, questa è una delle ragioni per le quali la stessa campagna per le elezioni europee, con l'Europa erroneamente considerata un problema di politica estera, non è mai decollata ovvero, né la sinistra né la Lista Prodi sono riuscite a farla decollare.

Tuttavia, se l'opposizione non riesce a trovare argomenti convincenti, è evidente che, in mancanza d'altro e di meglio, tutti i partiti della Casa delle Libertà potranno trarre vantaggio dal ritorno degli ostaggi. È pensabile che, se i partiti dell'Ulivo non riescono a riportare e a risvegliare l'attenzione in maniera coerente e razionale sull'oggetto centrale, il governo delle città e il governo dell'Europa, delle elezioni di sabato e domenica, una parte almeno dell'elettorato, magari piccola, ma forse decisiva, si abbandona alla onda delle emozioni e ricompensi, senza pensarci troppo, i governanti. I partiti dell'Ulivo dovrebbe abbandonare subito tutte le insinuazioni complottistiche sul perché e sul come della liberazione degli ostaggi, rallegrarsi insieme a tutti gli italiani e ricominciare a discutere e a fare politica. Questo significa riportare al centro del dibattito, nei pochi giorni che restano, i temi delle amministrazioni locali e della Sardegna e i temi europei. A prescindere da altre considerazioni, questo è il modo giusto per rapportarsi ad un elettorato che vuole essere informato e non manipolato e per consentirgli di esprimere in maniera efficace il suo giudizio politico sui governanti e sull'opposizione.

Gianfranco Pasquino

80 ANNI DALLA MORTE

MATTEOTTI, MARTIRE DELLA DEMOCRAZIA

di **Carlo Vallauri**

È avvenuto 80 anni fa, ma il delitto Matteotti resta come una delle prove più evidenti dei metodi messi in atto dal fascismo per la conquista assoluta del potere.

Mussolini, arrivato al governo per scelta del re e con l'appoggio di tutti i gruppi del Centrodestra (votarono contro solo socialisti, comunisti e repubblicani), per garantirsi una maggioranza più sicura fece approvare una legge elettorale in base alla quale la lista di maggioranza relativa acquistava i due terzi dei seggi.

Mentre i popolari passavano all'opposizione, si formò un listone governativo che ottenne oltre 4 milioni di voti su 7 milioni. Il gioco era fatto. Nel corso della campagna elettorale furono compiuti innumerevoli atti di intimidazione e di violenza nonché brogli nella presentazione delle liste.

In sede di convalida delle elezioni Giacomo Matteotti, leader dei socialisti, denunciò tutte le illegalità compiute suscitando la rabbia di Mussolini, il quale rimproverò ai suoi pretoriani di non aver fatto nulla contro il deputato d'opposizione, e disse loro parole analoghe a quelle che aveva usato per indicare la necessità di colpire il giovane Gobetti.

Il sicario Dumini si prese incarico di aggredire, con altri accoliti, Matteotti, che, rapito sul Lungotevere, fu trasportato fuori Roma e ucciso.

Presto la verità veniva alla luce: il re preferì attendere un pronunciamento della Camera che in effetti non poteva avere luogo perché la maggioranza di Montecitorio era quella costituita attraverso le violenze denunciate.

Abbiamo qui preferito la ricostruzione dei fatti in sé, più eloquente di qualsiasi commento. Altre congetture non hanno fondamento.

Preoccupazioni costanti di Matteotti, sino alle ultime ore, furono la tenuta di una opposizione intransigente per la difesa della democrazia e la conoscenza all'estero delle malefatte del fascismo, verso cui confluivano insospettate simpatie.

Ed è bene non dimenticare né la personalità di Matteotti (documentata in due recenti mostre, una a Firenze e un'altra in corso a Roma a cura degli Archivi di Stato e della Fondazione Nenni) né le responsabilità morali e politiche del mandante, il quale peraltro dichiarò di assumerle mentre si accingeva a varare il sistema dittatoriale.

Tra i libri scritti di recente sull'argomento: Mauro Canali, «Il delitto Matteotti» (Il Mulino); Claudio Fracassi, «Matteotti e Mussolini» (Mursia); Stefano Caretti, «Matteotti. Storia e memoria» (Lacaita).

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

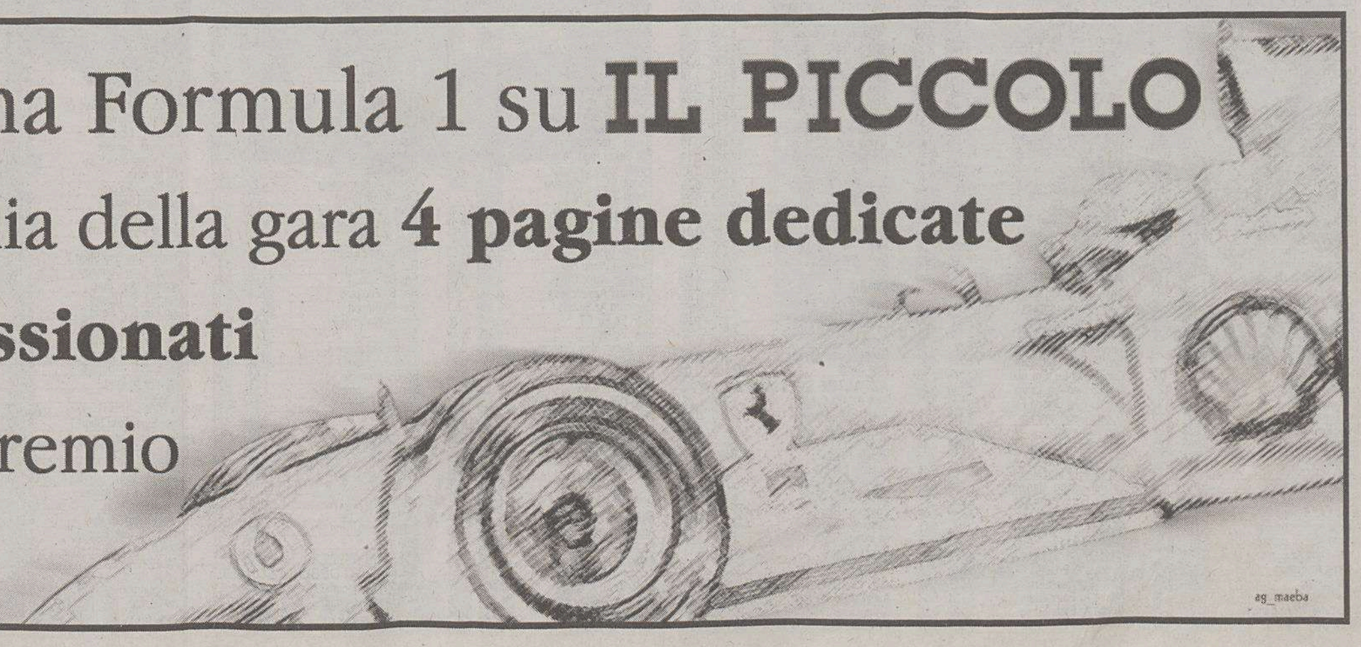
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 9 giugno 2004 è stata di 48.900 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

Anteprima Formula 1 su **IL PICCOLO**
a ogni vigilia della gara **4 pagine dedicate**
agli appassionati
del Gran Premio



MIBTEL

-0,167%
20873

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,220	10,300
Argento (per Kg.)	154,940	165,270
Sterlina (v.C)	71,840	79,020
Sterlina (n.C)	72,920	83,670
Sterlina (post.74)	72,460	83,150
Marengo Italiano	56,810	72,300
Marengo Svizzero	54,230	67,140
Marengo Francese	54,230	67,140
Marengo Belga	54,120	67,140
Marengo Austriaco	54,070	66,110
20 Marchi	72,300	79,530
20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Krugerrand	301,610	338,280

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2406,52	-0,212
Bruxelles -bel 20	2470,12	-0,201
Dj Euro Stoxx	249,63	-0,375
Dj Euro Stoxx 50	2787,39	-0,463
Francoforte	3997,76	-0,527
Helsinki	5761,50	0,404
Johannesburg	9334,44	-0,851
Londra	4489,50	-0,340
Madrid Ibex 35	8075,20	-0,352
Nasdaq Comp (prov.)	1992,51	-1,526
New York (prov.)	10378,9	-0,482
Oslo-top25	693,43	-0,199
Seul Kospi 200	102,59	-2,043
Singapore Straits T	1820,12	-0,001
Stoccolma	N.R.	0,000
Tokio Nikkey	11449,7	-0,627
Toronto (prov.)	8343,31	-0,817
Vienna Atx	1869,80	-0,740
Zurigo Smi	5715,20	-0,319

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2157
Yen Giapponese	132,570
Sterlina Inglese	0,6646
Franco Svizzero	1,5197
Corona Svedese	9,0925
Corona Norvegese	8,1830
Corona Danese	7,4393
Dollaro Canadese	1,6391
Dollaro Australiano	1,7442
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,9457

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-1,114%	-0,569%	-1,858%	-0,004%	0%
1,2157	0,6646	132,570	239,140	7,4450

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	5,687	5,730	-0,75
Acegas-aps	6,245	6,275	-0,48
Acq. De Ferr. R Nc	3,747	3,790	-1,13
Acq. De Ferrari	6,150	6,100	0,82
Acq. Marcia	0,2603	0,2560	1,68
Acq. Potab.	20,21	20,40	-0,93
Acsm	2,099	2,082	0,82
Actelios	6,261	6,205	0,90
Aedes	3,410	3,403	0,21
Aem	1,518	1,529	-0,72
Aem Torino	1,588	1,588	0,00
Aem Torino 08 W	0,3093	0,3154	-1,93
Aerop. Firenze	9,647	9,707	-0,62
Alerion	0,4723	0,4726	-0,06
Alitalia	0,2364	0,2377	-0,55
Alleanza	9,094	9,045	0,54
Amga	1,260	1,266	-0,47
Amplifon	29,32	29,05	0,93
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,138	2,101	1,76
Astaldi	2,985	2,963	0,74
Auto To-mi	14,289	14,264	0,18
Autogrill	11,560	11,497	0,55
Autostrade	15,755	15,748	0,04
B Intermobiliare 04	0,0125	0,0125	0,00
B Lombarda 04 W	0,0117	0,0121	-3,31
B. Antonveneta	16,551	16,604	-0,32
B. Bilbao Viz.	11,037	11,037	0,00
B. C.R. Firenze	1,464	1,465	-0,07
B. Carige	3,062	3,055	0,23
B. Carige Risp	3,180	3,210	-0,93
B. Desio	4,421	4,493	-1,60
B. Desio R Nc	3,756	3,815	-1,55
B. Fideuram	4,689	4,690	-0,02
B. Finnat	0,4642	0,4668	-0,56
B. Ifis	9,521	9,522	-0,01
B. Intermobiliare	5,547	5,511	0,65
B. Intesa (11)	3,051	3,024	0,89
B. Intesa R Nc	2,273	2,258	0,66
B. Lombarda	9,864	9,853	0,11
B. Profilo	1,800	1,799	0,06
B. Santander	9,119	8,784	3,81
B. Sard. R Nc	11,922	11,772	1,27
B.P. Etruria E L.	18,245	18,522	-1,50
B.P. Intra	11,862	11,969	-0,89
B.P. Lodi	7,426	7,335	1,24
B.P. Milano	4,940	4,930	0,20
B.P. Spoleto	6,797	6,759	0,56
B.P. Verona No	13,341	13,458	-0,87
B.P.U. Banca	13,356	13,288	0,51
Basicnet	0,5323	0,5341	-0,34
Bastogi	0,1323	0,1319	0,30
Bayer	23,14	23,45	-1,32
Beghelli	0,5807	0,5784	0,40
Benetton	9,260	9,221	0,42
Beni Stabili	0,6126	0,6212	-1,38
Biesse	2,258	2,276	-0,79
Bipielle Inv.	1,460	1,470	-0,68
Bnl	1,769	1,770	-0,06
Bnl R Nc	1,558	1,553	0,32
Boero	13,650	13,650	0,00
Bon. Ferraresi	14,523	14,516	0,05
Bp Unite W	0,0002	0,0002	0,00
Bpl - Rbh Put W	1,553	1,553	0,00
Brembo	5,788	5,786	0,03
Brioschi	0,2691	0,2619	2,75
Brioschi W	0,0216	0,0221	-2,26
Bulgari	8,067	8,142	-0,92
Buzzi Unicem	10,919	11,004	-0,77
Buzzi Unicem R Nc	6,900	6,914	-0,20
C. Artigiano	3,103	3,089	0,45
C. Bergam.	17,772	17,808	-0,20
C. Valtellinese	8,387	8,306	0,98
Caltagir. R Nc	5,055	5,082	-0,53
Caltagirone	5,085	5,108	-0,45
Caltagirone Ed.	6,330	6,363	-0,52
Cam-fin.	1,855	1,857	-0,11
Camfin 06 W	0,1679	0,1649	1,82
Campari	39,64	39,51	0,33
Capitalia	2,514	2,547	-1,30
Carraro	2,917	2,876	1,43
Cattolica Ass.	31,64	31,61	0,09
Cembre	2,302	2,315	-0,56
Cementir	2,655	2,614	1,57
Cent. & Zin.	0,5751	0,5850	-1,69
Cent. Latte To	4,079	3,821	6,75
Cir	1,673	1,669	0,24
Class	1,806	1,830	-1,31
Cofide	0,6216	0,6226	-0,16
Coin	2,460	2,461	-0,04
Credem	6,596	6,703	-1,60
Cremonini	1,515	1,515	0,00
Crespi	0,5966	0,6030	-1,06
Csp	1,297	1,300	-0,23
Cucirini	0,9800	0,9800	0,00
Danieli	3,471	3,447	0,70
Danieli R Nc	2,107	2,078	1,40
De Longhi	3,100	3,090	0,32
Ducati	1,230	1,179	4,33
Edison	1,417	1,409	0,57
Edison 07 W	0,4838	0,4805	0,69
Edison R	1,286	1,280	0,47
Emak	3,701	3,717	-0,43
Enel	6,823	6,758	0,96
Enertad	3,446	3,474	-0,81
Eni	17,104	17,178	-0,43
Erg	5,133	5,157	-0,47
Ergo Previdenza	4,398	4,355	0,99
Ericsson	32,01	32,21	-0,62
Espresso	4,904	4,885	0,39
Fiat	6,288	6,252	0,58
Fiat 07 W	0,1917	0,1906	0,58
Fiat Priv	3,803	3,779	0,64
Fiat R Nc	4,134	4,108	0,63
Fiera Milano	9,779	9,650	1,34
Fil. Pollone	0,5483	0,5571	-1,58
Fin. Part	0,1603	0,1602	0,06
Fin.Part 2005 W	0,0135	0,0140	-3,57
Finarte-sem.	0,9683	0,9841	-1,61
Finecogroup	5,157	5,155	0,04
Finmecc.	0,6219	0,6199	0,32
Fondiaria-sai	18,250	18,171	0,43
Fondiaria-sai 06 Ri	0,4375	0,4281	2,20
Fondiaria-sai 08 W	3,690	3,692	-0,05
Fondiaria-sai R Nc	11,029	11,018	0,10
Gabetti Hold.	1,853	1,839	0,76
Gaiana	1,700	1,700	0,00
Garboli	0,8300	0,8900	-6,74
Gefran	3,868	3,830	0,99
Gemina	0,7681	0,7653	0,37
Gemina R Nc	1,130	1,130	0,00
Generali	21,44	21,37	0,33
Gewiss	3,785	3,791	-0,16
Gim	0,7758	0,7620	1,81
Gim R Nc	0,6357	0,6400	-0,67
Grandi Navi V	2,052	2,052	0,00
Grandi Viaggi	0,7949	0,7968	-0,24
Granitifiandre	6,719	6,684	0,52
Hera	1,753	1,766	-0,74
I. Lombarda	0,1651	0,1643	0,49
I. Lombarda W	0,0326	0,0316	3,16
Ifi Priv	8,355	8,212	1,74
Ifil	2,928	2,918	0,34
Ifil R Nc	2,771	2,759	0,43
Ima	10,798	10,784	0,13
Immsi	1,520	1,470	3,40
Impregilo	0,4103	0,4118	-0,36
Impregilo R Nc	0,5421	0,5504	-1,51
Intek	0,5390	0,5460	-1,28
Interpump	4,163	4,148	0,36
Ipi Spa	3,814	3,837	-0,60
Irce	2,577	2,566	0,43
Isagro	3,307	3,370	-1,87
It Holding	2,124	2,171	-2,16
Italcementi	10,444	10,273	1,66
Italcementi R Nc	6,705	6,684	0,31
Italmobiliare	38,24	38,36	-0,31
Italmobiliare R Nc	26,05	25,91	0,54
Jolly H.	5,466	5,280	3,52
Juventus Fc	1,652	1,647	0,30
La Doria	2,291	2,256	1,55
Lavorwash	1,782	1,853	-3,83
Lazio	0,9000	1,028	-12,45
Linificio	2,228	2,277	-2,15
Lottomatica St	18,860	18,813	0,25
Luxottica	13,167	13,182	-0,11
Maffei	1,647	1,603	2,74
Marcolin	1,064	1,058	0,57
Mariella Burani	7,586	7,584	0,03
Marzotto	9,567	9,369	2,11
Marzotto R	9,575	9,575	0,00
Marzotto R Nc	7,325	7,366	-0,56
Mediaset	9,139	8,999	1,56
Mediobanca	9,596	9,493	1,09
Mediolanum	5,479	5,498	-0,35
Meliorbanca	3,579	3,536	1,22
Merloni	13,788	13,914	-0,91
Merloni Risp Nc	10,646	10,694	-0,45
Meta	2,423	2,382	1,72
Milano Ass	3,126	3,089	1,20
Milano Ass R Nc	2,963	2,955	0,27
Milano Ass. 05 W	0,0547	0,0516	6,01
Mirato	5,830	5,951	-2,03
Mittel	3,940	3,908	0,82
Mondadori	7,827	7,814	0,17
Monrif	0,7366	0,7341	0,34
Monte Paschi Si	2,563	2,587	-0,93
Montefibre	0,2166	0,2195	-1,32
Montefibre R Nc	0,3062	0,3030	1,06
Nav. Montanari	1,903	1,899	0,21
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,296	2,275	0,92
Nicolay	2,595	2,490	4,22
Olcese	0,1093	0,1125	-2,84
Olidata	1,008	1,007	0,10
Pagnossin	0,9638	0,9577	0,64
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,1997	0,1953	2,25
Permasteelisa	14,013	14,000	0,09
Pininfarina	23,13	22,05	4,90
Pirelli & C R Nc	0,7765	0,7786	-0,27
Pirelli & C R.E.	30,49	30,50	-0,03
Pirelli & C.	0,8438	0,8461	-0,27
Pirelli & C. 06 W	0,0893	0,0894	-0,11
Poligr. Ed.	1,631	1,623	0,49
Premafin	1,032	1,039	-0,67
Premafin Hp 05 W	0,1593	0,1611	-1,12
Premuda	1,763	1,779	-0,90
R. De Medici	0,7161	0,7185	-0,33
R. Ginori 1735	0,6092	0,5997	1,58
Ras	15,010	14,974	0,24
Ras R Nc	15,017	15,010	0,05
Ratti	0,5088	0,4982	2,13
Rcs Mediag. R Nc	2,232	2,248	-0,71
Rcs Mediagroup	3,290	3,393	-3,04
Recordati	15,538	15,504	0,22
Reno De Med. R	0,6500	0,6500	0,00
Reti Bancarie	40,16	40,09	0,17
Ricchetti	0,3036	0,3045	-0,30
Risanamento	1,404	1,408	-0,28
Roland Europe	1,077	1,086	-0,83
Roma A.S.	1,349	1,348	0,07
Roncadin	0,4813	0,4813	0,00
Roncadin 07 W	0,2424	0,2424	0,00
S.Paolo-imi	9,468	9,520	-0,55
Sabaf	15,302	15,199	0,68
Sadi	1,483	1,471	0,82
Saeco	3,589	3,590	-0,03
Saes G.	13,507	13,617	-0,81
Saes G. R Nc	7,726	7,716	0,13
Saipem	7,366	7,344	0,30
Saipem R	7,950	7,950	0,00
Schiapp.	0,1473	0,1472	0,07
Seat P. G. R St	0,3280	0,3289	-0,27
Seat P. G. St	0,3402	0,3412	-0,29
Sias	9,102	9,238	-1,47
Sirti	1,910	1,911	-0,05
Smi	0,3885	0,3825	1,57
Smi R Nc	0,3353	0,3326	0,81
Smurfit Sisa	2,030	2,038	-0,39
Snai	3,776	3,850	-1,92
Snam Rete Gas	3,527	3,536	-0,25
Snia	0,2493	0,2487	0,24
Socotherm	5,771	5,782	-0,19
Sogefi	3,138	3,076	2,02
Sol	3,698	3,632	1,82
Sopaf	0,1716	0,1708	0,47
Sopaf R Nc	0,1886	0,1886	0,00
Sorin	2,062	2,048	0,68
Stayer	0,0305	0,0305	0,00
Stefanel	1,727	1,730	-0,17
Stefanel R	2,250	2,250	0,00
Stmicroelectr.	18,326	18,337	-0,06
T.I.M.	4,575	4,577	-0,04
T.I.M. R Nc	4,420	4,420	0,00
Targetti S.	3,505	3,547	-1,18
Tel. I. Media R Nc	0,2620	0,2650	-1,13
Telecom (ex Oliv) W	0,0002	0,0001	100,00
Telecom Ita Media	0,3475	0,3471	0,12
Telecom Italia	2,563	2,576	-0,50
Telecom Italia R	1,871	1,874	-0,16
Tenaris	2,636	2,688	-1,93
Tod's	29,05	28,65	1,40
Trevi	1,008	0,9978	1,02
Trevisan Comet.	3,551	3,495	1,60
Unicredito	3,914	3,897	0,44
Unicredito R	3,883	3,881	0,05
Unipol	3,159	3,172	-0,41
Unipol Priv	1,944	1,943	0,05
Unipol Priv. W	0,1522	0,1538	-1,04
Unipol W	0,1147	0,1150	-0,26
V.D. Ventaglio	1,182	1,204	-1,83
Vemer Sib.	0,6956	0,7014	-0,83
Vianini I.	2,469	2,469	0,00
Vianini L.	5,054	5,063	-0,18
Vittoria	5,382	5,359	0,43
Volkswagen	36,03	35,94	0,25
Zignago	12,877	12,672	1,62
Zucchi	3,566	3,566	0,00
Zucchi R Nc	3,660	3,568	2,58
DIRITTI			
Reti Ban Axa	0,0571	0,0374	52,67

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.
Acotel	14,136	14,236
Aisoftware	1,275	1,283
Algol	2,525	2,552
Art'e'	17,451	16,908
Bb Biotech	45,89	45,98
Buongiorno Vitam.	1,665	1,610
Cad It	8,996	8,591
Cairo Comm.	29,64	29,73
Cardnet Group	1,551	1,551
Cdb Web Tech	2,599	2,620
Cdc	9,161	9,203
Cell Therapeutics	6,105	6,283
Chl	0,4602	0,4626
Cto	0,7000	0,7000
Dada	4,001	4,022
Data Service	12,523	12,699
Datalogic	16,728	16,678
Datamat	5,587	5,604
Digital Bros	2,815	2,847
Dmail Gr.	2,889	2,904
E.Biscom	46,45	46,88
El.En	15,765	15,830
Engineering I.I.	21,98	21,84
Eplanet	0,3787	0,3810
Eplanet 04 W	0,0331	0,0340
Eplanet Axa	0,0010	0,0010
Esprinet	24,12	24,13
Euphon	8,320	8,417
Fidia	3,871	3,861
Finmatica	3,108	3,131
I.Net	37,29	36,97
Inferentia Dnm	3,268	3,287
It Way	3,786	3,800
Mondo Tv	30,08	29,79
Nts	9,773	9,776
Poligrafica S.F.	41,23	41,35
Prima Ind.	6,089	6,072
Reply	9,848	9,855
Tas	16,677	16,589
Tc Sistema	5,984	5,984
Tecnodiffusione	2,000	2,000
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795
Tiscali	3,611	3,696
Txt E-solutions	19,886	19,883
Vicuron Pharma	11,206	11,122

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	13,888	0,14
Alberto Primo Re	7,617	0,4
Alboino Re	6,368	0,65
Apulia Az.It.	11,012	0,13
Arca Az.It.	19,724	0,18
Artigiancassa Az.It.	5,405	0,2
Aureo Az.It.	18,246	0,18
Azimut Crescita It.	22,596	0,08
Bim Az.It.	7,216	0,19
Bim Az.Small Cap It.	6,824	0,35
Bipielle F.It.	22,328	0,08
Bipiemme It.	14,926	0,17
Bpu Pru. Az.It.	5,004	0,24
Bpvi Az.It.	4,331	0,16
Ca-am Mida Az.It.	19,147	0,23
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,576	0,26
Capitalgest It.	16,399	0,07
Carige Az.It.	5,000	-
Cariparma Nextra Ind It	11,341	0,11
Credit Suisse Az.It.	11,823	0,17
Ducato Geo It.	13,018	0,18
Dws Az.It.	11,726	0,15
Dws It.N Equity Risk	17,102	0,13
Effe Az.It.	6,267	0,16
Epta Az.It.	11,448	0,16
Epta Mid Cap It.	4,021	0,3
Euroconsult Az.Ita	10,804	0,1
Euromob. Az.It.	21,896	0,11
F&f Gestione It.	20,864	0,13
F&f Lagest It.	3,887	0,1
F&f Select It.	12,143	0,12
Fineco Am Az.It.	13,063	0,22
Fineco Am Small Cap It.	3,974	0,38
Fineco It. Opportunità	12,680	0,22
Fondersel It.	18,850	0,17
Fondersel P.M.I.	14,003	0,33
Fondit. Eq. It.	10,673	0,23
Generali Capital	48,724	0,2
Generali It.	17,826	0,19
Gestielle It.	13,181	0,15
Gestnord Az.It.	10,427	0,12
Grifoglobal	11,690	-0,04
Imi It.	20,112	0,19
Interf.Equity It.	8,195	0,22
Investire Az.	18,911	0,15
Italfor. It.N Equities	87,370	0,18
Leonardo Az.It.	8,561	0,21
Leonardo Small Caps	8,319	0,19
Nextam Part. Az.It.	5,127	-0,06
Nextra Az.It.	11,987	0,14
Nextra Az.It. Din	17,470	0,12
Nextra Az.Pmi It.	4,831	-0,02
Optima Az.It.	5,543	0,2
Optima Small Caps It.	5,272	0,25
Pixel Az.It.	22,059	0,16
Primavera Tr. Az.It.	4,999	0,1
Ras Capital L	21,465	0,19
Ras Capital T	21,377	0,18
Risparmio It. Crescita	15,871	0,18
Rom. It.N Eq. Index	12,246	0,17
Sai It.	18,603	0,15
Spaolo Az.It.	26,727	0,16
Spaolo It.N Equity Risk	12,030	0,15
Spaolo Opportunità It.	4,323	0,23
Symph.S Az.It.	11,027	0,12
Unicredit Az.Crescita A	13,716	0,21
Unicredit Az.Crescita B	13,562	0,18
Unicredit Az.It. A	16,629	0,17
Unicredit Az.It. B	16,437	0,16
Vegagest Az.It.	6,152	0,18
Zenit Az.	10,240	0,14
Zeta Az.	19,019	0,14
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,274	0,42
Alto Az.	15,986	0,09
Aureo Emu Ecu	9,603	-0,21
Bipielle F.Euro	9,350	0,05
Bipielle F.Medit.	12,851	-0,02
Bpu Pru. Az.Euro	4,456	0,02
Bsi Az.Euro	4,133	0,05
Ca-am Mida Az.Euro	4,702	0,15
Capitalgest Ff Eurosect.	4,274	0,02
Dws Az.Euro	3,856	-0,03
Epsilon Qequity	3,958	0,05
Euromob. Euro Equity F.	3,284	0,03
Fineco Euro Growth	10,953	0,16
Fineco Euro Value	4,853	0,21
Generali Euro Innovation	2,421	0,08
Kairos Partn. Small Cap	7,097	-0,07
Leonardo Euro	4,746	0,04
Primavera Euro Blue Chip	4,557	0,02
Rom. German Index	439,326	0,
Rominv. French Index	567,140	-0,08
Spaolo Euro	13,622	0,07
Symph.S C.Az.Euro	4,845	0,04
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,910	0,15
Unicredit Az.Merc. Euro	7,691	0,1
Unicredit Az.Merc.Euro A	7,773	0,08
Vegagest Az.Area Euro	6,602	-0,12
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,342	-
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,150	0,31
Amerigo Vespucci	5,297	0,34
Anima Europa	3,829	0,03
Arca Az.Europa	8,659	0,21
Artigiancassa Euroaz.	3,144	0,35
Astese Euroaz.	4,773	0,29
Azimut Europa	12,862	0,27
Bim Az.Europa	8,483	0,25
Bipielle H.Europa	6,093	0,21
Bipiemme Europa	11,584	0,22
Bipiemme Iniziativa Euro	5,143	0,35
Bpvi Az.Europa	3,627	0,19
Capitalgest Europa	6,209	0,24
Consultinvest Az.	8,323	0,11
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,574	0,24
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,451	-0,27
Ducato Geo Eur.Crescita	5,196	0,27
Ducato Geo Europa	8,351	0,18
Ducato Geo Europa Blue C	5,621	0,32
Ducato Geo Europa Valore	5,762	0,16
Effe Az.Europa	2,608	0,15
Epsilon Qvalue	4,596	0,17
Epta Selez. Europa	4,469	0,27
Euroconsult Az.Europa	4,599	0,37
Euromob. Europe E. F.	13,774	0,2
Europa 2000	14,440	0,22
F&f Lagest Az.Europa	19,912	0,17
F&f Potenziale Europa	5,712	0,12
F&f Select Europa	16,613	0,17
F&f Top 50 Europa	3,124	0,13
Fin.Put. Europe Equity	7,444	0,22
Fineco Am Az.Europa	10,474	0,22
Fineco Am Europe Researc	5,309	0,26
Fineco Am Small Cap Euro	5,455	0,57
Fondersel Europa	11,359	0,19
Fondit. Eq. Europe	9,028	0,24
Fs Best Of Europe	4,350	0,32
Generali Europa	3,628	0,14
Generali Europa Value	21,623	0,18
Geo European Equity	3,604	-
Geo European Ethical	3,695	-
Gestielle Europa	10,650	0,2
Gestnord Az.Europa	7,627	0,21
Grifoeurope Stock	5,376	-0,33
Imi Europe	16,231	0,23
Interf.Equity Europe	5,938	0,24
Investire Europa	10,365	0,25
Investitori Europa	4,387	0,25
Laurin Eurostock	3,222	0,22
Mc G. Fdf Europa	5,379	0,5
Nextam Part. Az.Europa	4,709	0,17
Nextra Az.Europa	3,442	0,32
Nextra Az.Europa Din	16,110	0,18
Nextra Az.Pmi Europa	6,030	0,38
Open Fund Az.Europa	3,329	0,21
Optima Az.Europa	2,768	0,18
Pixel Europa	15,754	0,26
Pixel Selez. Europa	11,214	0,22
Primavera Tr. Az.Europa	4,234	0,24
Ras Europe Fund L	13,677	0,23
Ras Europe Fund T	13,618	0,22
Ras Lux Equity Europe	36,178	0,21
Ras Multipart. Multieuro	6,241	0,32
Rom. British Index Gbp	6,231	0,23
Rominv. Swiss Index Chf	18,193	-0,16
Sai Europa	9,370	0,16
Spaolo Europe	7,241	0,28
Symphonia Ms Europa	4,576	0,39
Unibanca Az.Europa	5,242	0,33
Unicredit Az.Europa A	14,322	0,28
Unicredit Az.Europa B	14,135	0,23
Vegagest Az.Europa	4,259	0,09
Zeta Eurostock	4,086	0,2
Zeta Medium Cap	5,040	-
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,175	0,39
Alto Amer. Az.	4,554	0,4
Amer. 2000	10,610	0,41
Anima Amer.	5,167	0,1
Arca Az.Amer.	17,122	0,42
Artigiancassa Az.Amer.	3,341	0,39
Aureo Americhe	3,218	0,28
Azimut Amer.	10,381	0,41
Bim Az.Usa	5,915	0,25
Bipielle H.Amer.	7,073	0,5
Bipiemme Americhe	9,314	0,44
Bpu Pru. Az.Usa	3,708	0,38
Capitalgest Amer.	8,262	0,28
Cristoforo Colombo	14,051	0,44
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,987	0,4
Ducato Geo Am. Crescita	4,842	0,58
Ducato Geo Am. Small Cap	14,401	0,13
Ducato Geo Am. Valore	5,718	0,3
Ducato Geo Amer.	4,669	0,32
Effe Az.Amer.	2,552	0,12
Epta Selez. Amer.	4,154	0,39
Euroconsult Az.Amer.	4,649	0,17
Euromob. Amer. E. F.	15,173	0,31
F&f Lagest Az.Amer.	3,848	0,31
F&f Select Amer.	10,718	0,28
Fin.Put. Us Sm/M Cap Val	5,714	0,33
Fin.Put. Usa Growth	6,216	0,42
Fin.Put. Usa S/M Cap Gro	5,796	0,1
Fin.Put. Usa Value	4,283	0,35
Fineco Am Az.Nord A.	10,775	0,36
Fondersel Amer.	10,869	0,31
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,819	0,45
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,143	0,11
Fs Best Of Amer.	3,656	1,27
Generali Amer. Value	16,945	0,43
Generali Usa Growth	2,468	0,53
Geo Us Equity	2,813	-
Gestielle Amer.	12,239	0,39
Gestnord Az.Amer.	12,944	0,41
Imi West	17,414	0,44
Interf.Eq.Usa	5,704	0,42
Investire Amer.	16,411	0,37
Investitori Amer.	3,756	0,4
Kairos Us Fund	5,747	0,07
Mc G. Fdf Amer.	5,482	0,79
Nextam Part. Az.Amer.	3,786	0,37
Nextra Az.N.Am.	5,928	0,46
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,553	0,44
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,690	0,19
Open Fund Az.Amer.	2,960	0,95
Optima Az.Amer.	4,344	0,3
Pixel Amer.	14,487	0,07
Primavera Tr. Az.Nordame	3,727	0,43
Ras Amer. Fund L	13,844	0,38
Ras Amer. Fund T	13,783	0,39
Ras Multipart. Multiamer	5,417	1,23
Rom. N. Am. Index Usd	20,131	0,12
Sai Amer.	13,056	0,13
Spaolo Amer.	8,888	0,33
Symphonia Ms Amer.	4,253	1,09
Unicredit Az.Am. A	8,123	0,2
Unicredit Az.Am. B	8,041	0,15
Vegagest Az.Amer.	3,875	0,31
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,967	0,35
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,545	0,64
Anima Asia	5,457	0,29
Arca Az.Far East	5,428	0,57
Artigiancassa Az.Oriente	3,360	0,75
Aureo Pacif.	3,294	0,55
Azimut Pacif.	6,291	0,53
Bipielle H.Giap.	5,157	0,8
Bipielle H.Oriente	3,224	0,19
Bipiemme Pacif.	4,083	0,54
Bpu Pru. Az.Pacif.	5,067	0,66
Capitalgest Pacif.	3,141	0,58
Ducato Geo Asia	4,132	0,02
Ducato Geo Giap.	3,321	0,82
Effe Az.Pacif.	2,956	0,34
Epta Selez. Pacif.	6,170	0,55
Euromob. Tiger Far East	8,884	0,36
F&f Select Pacif.	6,808	0,7
F&f Top 50 Oriente	3,267	0,37
Ferdinando Magellano	5,312	0,97
Fin.Put. Pacific Equity	4,418	0,48
Fineco Am Az.Pacif.	4,285	0,68
Fondersel Oriente	3,994	0,58
Fondit. Eq. Jap.	2,851	0,85
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,168	-
Fs Best Of Jap.	4,821	1,3
Generali Pacif.	12,420	0,7
Geo Jap.Ese Equity	2,515	-
Gestielle Giap.	4,611	0,85
Gestielle Pacif.	8,269	-0,01
Gestnord Az.Pacif.	5,911	0,49
Imi East	5,784	0,71
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,146	0,03
Interf.Equity Jap.	3,113	0,84
Investire Pacif.	5,504	0,68
Investitori Far East	4,378	0,55
Mc G. Fdf Asia	6,264	0,93
Nextra Az.Asia	5,938	0,2
Nextra Az.Giap.	3,986	0,96
Nextra Az.Pacif. Din.	3,506	0,66
Open Fund Az.Pacif.	3,014	0,77
Optima Az.Far East	3,056	0,46
Oriente 2000	7,606	0,66
Pixel Asia	4,031	0,35
Primavera Tr. Az.Giap.	5,487	0,99
Ras Far East Fund L	4,865	0,58
Ras Far East Fund T	4,846	0,58
Ras Multipart. Multipaci	6,195	1,31
Rom. Jap.Ese Index Jpy	66,941	0,53
Sai Pacif.	3,383	0,45
Spaolo Pacific	4,695	0,49
Symphonia Ms Asia	5,221	1,54
Unicredit Az.Giap. A	4,457	0,43
Unicredit Az.Giap. B	4,424	0,5
Unicredit Az.Pacif.A	4,111	0,24
Unicredit Az.Pacif.B	8,606	0,26
Vegagest Az.Asia	4,981	0,52
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,439	-0,24
Arca Az.Paesi Emerg.	4,873	0,29
Aureo Mercati Emerg.	3,996	0,3
Azimut Emerging	4,135	0,1
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,143	0,04
Bpu Pru. Az.Merc. Emerg.	4,797	0,27
Capitalgest Eq. Em. Mkts	12,765	0,28
Ducato Geo Am. Latina	6,128	-0,16
Ducato Geo Europa Est	5,283	0,51
Ducato Geo Paesi Em.	3,317	0,3
Dws Az.Emerg.	3,970	0,08
Epta Mercati Emerg.	6,869	0,44
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,012	0,3
F&f Select Nuovi Merc.	5,135	0,23
Fin.Put. Emerg. Markets	4,325	0,21
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,292	0,21
Generali Emerging Mkt	5,731	0,12
Gestielle Em. Markets	7,249	0,17
Gestnord Az.Paesi Em.	5,044	0,34
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,695	0,21
Investire P. Emerg.	5,044	0,2
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	5,847	1,42
Nextra Az.Emer.Amer.	7,194	-0,04
Nextra Az.Emer.Europ	7,792	0,39
Nextra Az.Paesi Emer	4,535	0,29
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,072	0,26
Primavera Tr. Az.Emerg.	5,888	0,27
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,392	0,35
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,380	0,35
Sai Paesi Emerg.	3,627	-0,06
Spaolo Econ. Em.	5,310	0,34
Symphonia Ms P. Emer.	6,634	1,27
Unicredit Am. Lat. A	6,398	-0,17
Unicredit Am. Lat. B	6,512	-0,18
Unicredit Az.Merc. Em. A	5,464	-
Unicredit Az.Merc. Em. B	5,443	-0,02
Unicredit Sv. Europa A	7,680	0,46
Unicredit Sv. Europa B	7,664	0,55
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,516	0,39
Alpi Az.Int.	5,636	0,34
Alto Int. Az.	4,081	0,47
Anima Fondo Trading	12,671	0,13
Apulia Az.Int.	6,259	0,37
Arca 27 Az.Est.	11,451	0,38
Arca Cinquest.-comp.E	3,343	0,57
Arca Mul.Comp.F	4,035	0,62
Aureo Blue Chips	3,761	0,24
Aureo Global	8,886	0,25
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,178	0,14
Azimut Borse Int.	11,371	0,34
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,205	0,7
Bancoposta Az.Int.	3,282	0,34
Bds Arcobaleno Crescita	5,672	0,69
Bim Az.Glob.	3,640	0,36
Bipielle F.Profilo 5	3,783	0,32
Bipielle H.Glob.	16,160	0,24
Bipiemme Glob.	19,416	0,36
Bipiemme&co. Comp.90	3,832	1,43
Bpu Pru. Az.Gl. Opport.	3,820	0,45
Bpu Pru. Az.Globali	4,235	0,47
Bpvi Az.Int.	3,457	0,35
Bsi Az.Int.	4,517	0,42
Bussola Fdf Glb Growth	2,714	0,85
Bussola Fdf Glb Value	3,702	0,49
Ca-am Mida Az.Int.	2,954	0,2
Capital It.	69,970	0,3
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,152	0,46
Carige Az.	5,778	0,49
Cariparma Nextra Eq Int	3,774	0,48
Consultinvest Global	3,745	0,21
Credit Suisse Az.Int.	6,784	0,36
Ducato Geo Gl. Crescita	5,132	0,53
Ducato Geo Gl. Selez.	2,828	0,43
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,226	0,28
Ducato Geo Gl. Valore	3,017	0,27
Ducato Geo Glob.	19,097	0,3
Ducato Geo Tendenza	2,693	0,41
Ducato Portf.Global Eq.	3,430	0,85
Ducato Portf.Megatrends	3,466	0,96
Ducato Portf.Small Caps	4,106	0,93
Dws Paniere Borse	5,197	0,25
Effe Az.Glob.	2,784	0,32
Effe Az.Top 100	2,731	0,33
Effe Linea Aggressiva	3,763	0,59
Epta Carige Equity	2,557	0,43
Epta Executive Red	3,721	0,54
Eptaint.	9,815	0,42
Euroconsult Az.Int.	4,762	0,23
Euromob. Blue Chips	11,033	0,39
Euromob. Growth E. F.	6,427	0,33
F&f Gestione Int.	12,436	0,24
F&f Lagest Az.Int.	10,699	0,24
F&f Top 50	4,940	0,32
Fideuram Az.	12,102	0,38
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Cor	5,214	0,33
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Gr.	6,074	0,38
Fin.Put. Global Growth	6,521	0,25
Fin.Put. Global Value	4,020	0,17
Fineco Am Az.Int.	11,383	0,36
Fondit. Global	102,571	0,27
G.P. All. Serv.Co. A	3,520	0,95
Gam It. Eq. Sel. Funds	5,713	0,69
Generali All. Serv.Co. A	3,464	0,9
Generali Global	11,995	0,41
Generali Special	8,221	0,35
Generali World Top 50	2,906	0,41
Gestielle Int.	9,919	0,35
Gestnord Az.Int.	2,675	0,41
Grifoglobal Int.	8,030	0,16
Interf.Global	52,300	0,29
Investire Int.	8,872	0,37
Italfor. Global Equities	21,790	0,6
Leonardo Equity	2,947	0,2
Magna Graecia Az.	5,207	0,5
Mc G. Fdf Megatr. High	5,231	0,36
Mc G. Fdf Megatr. Wide	5,829	0,53
Med. Elite 95 L	5,182	0,62
Med. Elite 95 S	10,218	0,63
Ml Master Series Eq.	3,912	0,49
Multif.Comp.D 10/90	4,067	1,14
Nextam Part. Az.Int.	4,140	0,27
Nextra Port.Mul.Eq.	3,347	1,09
Nextra Az.Inter.	14,002	0,5
Nextra Az.Pmi Int.	12,278	0,42
Nextra Blue Chips I	18,202	0,44
Open Fund Az.Int.	2,944	0,79
Optima Az.Int.	4,594	0,28
Pixel Glob.	10,916	0,29
Pixel Multifund-glob.	3,363	0,72
Pixel Multifund-tematico	3,547	0,71
Primavera Az.Pmi	5,677	0,09
Primavera Blue Chips Int	4,292	0,4
Ras Blue Chips L	3,417	0,41
Ras Blue Chips T	3,408	0,41
Ras Global Fund L	11,794	0,43
Ras Global Fund T	11,743	0,43
Ras Multipartner90	3,527	1,03
Ras Research L	3,121	0,64
Ras Research T	3,115	0,65
Risparmio Az.Top 100	11,463	0,38
Risparmio It. Borse Int.	14,399	0,35
Rominv. Universal Index	33,926	0,29
Sai Glob.	9,976	0,22
Sofidsim Blue Chips	5,368	0,34
Spaolo Global Eq. Risk	11,296	0,39
Spaolo Soluzione 7	7,092	0,34
Spaolo Strategie 90	6,116	1,14
Special M.-comp.4	3,670	0,88
Special M.-comp.8	3,674	0,88
Symph.S Az.Inter	6,591	0,2
Symphonia Ms Vivace	4,717	0,88
Unicredit Az.Glob. A	12,490	0,19
Unicredit Az.Glob. B	12,344	0,19
Ventaglio Str. Aggr.	4,449	0,82
Zenit Etico & Ricerca	4,921	0,29
Zeta Stock	12,029	0,25
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	9,188	-0,01
Dws Londra	4,955	0,28
Dws New York	9,032	0,1
Dws Parigi	12,017	0,02
Dws Tokyo	5,255	0,32
Euromob. Jap. Equity F.	3,043	0,66
F&f Select Germ.	9,233	-0,19
Generali Jap.	2,649	1,03
Gestielle Cina	4,526	0,27
Gestielle East Europe	7,651	0,45
Zeta Swiss	22,668	0,
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,726	0,43
Aureo Ff Aggressivo	3,360	0,99
Aureo Multiaz.	7,133	0,22
Bipielle H.Crescita	3,549	0,42
Bipielle H.Valore	4,035	0,2
Bussola Fdf Eur. New F.	3,116	0,29
Capitalgest Small Cap	5,769	0,28
Ducato Etico Glob.	3,434	0,32
Euromob. Risk F.	29,752	0,15
Gestielle Etico Az.	4,979	0,32
Ml Master Series Sp.Eq.	3,967	0,69
Pixel Iniziativa	17,532	0,14
Spaolo Az.Int. Etico	6,077	0,35
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,262	0,21
Azimut Energy	5,115	-
Bipiemme Risorse Base	4,708	0,21
Ducato Portf.Commodity	4,184	1,41
Ducato Set Energia	5,560	0,14
Ducato Set Materie Prime	9,303	0,27
Gestnord Az.Energia	4,569	0,22
Interf.Eq.Eu Materials	8,436	0,23
Interf.Eq.Usa Energy	9,241	-
Italfor. Raw Mat.&en.	4,510	0,45
Nextra Az.Enmatprime	6,320	0,19
Ras Energy L	5,692	0,23
Ras Energy T	5,678	0,21
Rominv. Global Energy	4,566	0,18
Spaolo Energia Mat. Prim	10,507	0,28
Unicredit Risorse Nat. A	5,020	0,32
Unicredit Risorse Nat. B	4,937	0,33
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	3,048	0,53
Interf.Eq U.S. Ind.	10,115	0,37
Interf.Euro Industrials	10,163	0,48
Nextra Az.Indust.	5,386	0,77
Rom. Global Industrial	3,324	0,45
Spaolo Industrial	9,730	0,56
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,025	0,3
Azimut Consumers	4,752	0,21
Ducato Set Consumi Alfa	5,527	0,49
Ducato Set Consumi Beta	0,882	0,46
F&f Select Fashion	4,649	0,17
Gest. World Consumer	4,384	0,48
Gestnord Az.Tempo Libero	3,621	0,47
Interf.Eq Cons. Staples	10,556	0,06
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,195	0,26
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,200	0,65
Interf.Eq.Usa Consumer	7,433	0,6
Nextra Az.Beni Cons.	6,569	0,5
Ras Consumer Goods L	5,931	0,42
Ras Consumer Goods T	5,920	0,42
Ras Luxury L	3,329	0,3
Ras Luxury T	3,324	0,3
Rominv. Global Consumer	3,488	0,43
Spaolo Beni Largo Cons.	9,949	0,4
Spaolo Media E T. Liber	9,952	0,45
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,856	0,31
Capitalgest Health Care	11,446	0,26
Ducato Set Farmaceutico	4,852	0,35
Epta Health Care Fund	3,728	0,4
Eurom. Green E. F.	9,153	0,27
Generali Health Europa	4,023	0,2
Gestielle Pharmatech	2,962	0,1
Gestnord Az.Biotec.	3,562	-0,42
Gestnord Az.Farmac.	3,695	0,46
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,230	0,13
Interf.Eq.Usa Health C.	7,827	0,45
Italfor. Healthcare	4,240	0,71
Nextra Az.Ph-biotech	6,551	0,41
Pixel Qualità Della Vita	4,492	0,25
Ras Individual Care L	6,451	0,39
Ras Individual Care T	6,433	0,37
Rom. Global Health Care	3,269	0,34
Spaolo Salute E Amb.	15,099	0,35
Unicredit Pharmachem A	11,179	0,19
Unicredit Pharmachem B	11,008	0,19
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,063	0,12
Azimut Real Estate	5,865	-0,27
Bipiemme Finanza	4,089	0,2
Ducato Set Finanza	3,613	0,22
Epta Finance Fund	4,300	0,23
F&f Select Nuova Finanza	4,136	0,1
Fondit. Euro Financials	6,802	-0,07
Fondit. U.S. Financials	7,948	0,16
Generali Financials Euro	3,694	0,16
Gestielle World Financia	3,905	0,21
Gestnord Az.Banche	9,719	0,15
Interf.Eq.Eu Financials	7,686	0,09
Interf.Eq.Usa Financials	7,589	0,17
Italfor. Banks & Ins. C.	6,080	0,33
Nextra Az.Finanza	6,236	-0,02
Ras Financial Services L	4,817	0,23
Ras Financial Services T	4,810	0,21
Rominv. Global Finance	3,836	0,18
Spaolo Finance	23,067	0,2
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,831	0,49
Ducato Portf.High Tech	2,893	1,3
Ducato Set Tecnologia	1,503	0,67
Epta Technology Fund	1,832	0,71
Euroconsult Tecnologia	3,815	0,47
Euromob. Hi-tech E. F.	11,591	0,54
Gestielle High Tech	1,860	0,59
Gestnord Az.Tecnologia	1,111	0,54
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,395	0,5
Nextra Az.Tec.Avan.	3,457	0,67
Pixel Communication Tec.	1,007	0,1
Pixel I.T.	4,508	0,27
Pixel Int.Et	2,299	0,13
Primavera Tr. Az.High Te	3,635	0,66
Ras High Tech L	2,237	0,77
Ras High Tech T	2,233	0,77
Rominv. Glb. Inform. Tec	1,989	0,66
Spaolo High Tech	4,379	0,69
Zenit Int.Etfund.It	1,709	0,47
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,177	0,23
Generali Tmt Europa	2,976	0,3
Gestielle World Comm.	5,516	0,27
Gestnord Az.Telecom	3,731	0,21
Italfor. Tmt	4,070	0,99
Nextra Az.Telecomu.	8,068	-0,05
Rominv. Glb. Tlc Service	2,124	0,19
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,588	-0,21
Epta Utilities Fund	3,200	-0,22
Generali Utilities Europ	4,756	-0,27
Nextra Az.Utilities	4,316	-0,12
Spaolo Utilities	8,778	-0,19
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,867	0,38
Azimut Generation	5,044	0,32
Azimut Multi-media	3,104	0,62
Bipiemme Benessere	4,249	0,35
Bipiemme Innovaz.	7,165	0,46
Bipiemme Tempo Libero	4,173	0,46
Ducato Set Immobiliare	7,175	-
Effe Az.Best Sector	2,558	0,39
Eurom. Real Estate Eq.	4,889	-
F&f Select High Tech Eu.	1,637	0,31
Fondit. Euro Cyclicals	7,919	0,18
Fondit. Euro Defensive	8,268	0,04
Fondit. Euro T.M.T.	5,562	-
Fondit. U.S. Cyclicals	8,378	0,49
Fondit. U.S. Defensive	7,405	0,37
Fondit. U.S. T.M.T.	2,865	0,67
Fs Info Technol.	3,521	1,62
Gestielle World Net	1,453	0,35
Gestielle World Utilitie	3,833	-0,05
Gestnord Az.Ambiente	6,200	0,7
Gestnord Az.Edilizia	4,949	0,1
Interf.Eq.Eu T.T.	6,942	0,36
Interf.Eq.Usa T.T.	6,463	0,76
Intl. Secur. New Economy	34,025	0,38
Nextra Az.Immob.	6,150	0,23
Nextra Az.Nasdaq 100	1,876	0,64
Optima Tecnologia	2,835	0,46
Pixel Global Brands	4,478	0,43
Pixel Real Estate	5,182	0,08
Ras Advanced Services L	2,397	0,08
Ras Advanced Services T	2,393	0,13
Ras Multimedia L	4,736	0,55
Ras Multimedia T	4,721	0,53
Unicredit Servizi A	11,619	0,26
Unicredit Servizi B	11,436	0,27
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,769	0,43
Arca Mul.Comp.E	4,202	0,45
Aureo Ff Dinamico	3,547	0,88
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,172	0,54
Bancoposta Prof.Svil.	5,205	0,17
Bds Arcobaleno Energia	5,554	0,56
Bipielle F.Profilo 4	4,482	0,34
Bipiemme Valore	4,219	0,33

Fondi	€	v.%
Bipiemme&co. Comp.70	4,125	1,08
Bpu Pru. Port. Aggressiv	4,335	0,21
Bussola Fdf Sviluppo	3,224	0,5
Ducato Mix 75	4,115	0,22
Ducato Portf.Equity 70	3,889	0,59
Dws Bil.50-90	3,386	0,27
Epta Executive Green	3,955	0,36
F&f Lagest Portfolio 3	4,513	0,27
Fineco Am Profilo Dinami	4,079	0,39
G.P. All. Serv.Co. B	3,832	0,71
Generali All. Serv.Co. B	3,723	0,7
Imindustria	11,505	0,24
Multif.Comp.C 30/70	4,199	0,86
Nextra Portfdiamante	3,731	0,7
Pixel Multifund-aggressi	3,737	0,84
Ras Multipartner70	3,973	0,79
Spaolo Soluzione 6	18,483	0,3
Spaolo Strategie 70	5,866	0,89
Vitamin Long Term Plus	5,580	0,34
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,308	0,24
Alto Bil.	14,506	0,08
Arca Bb	28,886	0,19
Arca Cinquest.-comp.C	4,218	0,31
Arca Mul.Comp.D	4,394	0,37
Artigiancassa Mix	4,250	0,16
Aureo Bil.	22,369	0,18
Azimut Bil.	19,364	0,07
Azimut Bil.Int.	6,413	0,27
Bancoposta Prof.Cresc.	5,157	0,12
Bds Arcobaleno Equilibri	5,422	0,43
Bim Bil.	18,945	0,15
Bipielle F.Profilo 3	10,930	0,31
Bipiemme Int.	11,350	0,27
Bipiemme&co. Comp.50	4,468	0,72
Bn Iniziativa Sud	11,905	0,16
Bnl Skipper 3	4,442	0,23
Bpu Pru. Port. Dinamico	4,546	0,2
Bussola Fdf Crescita	4,089	0,27
Bussola Fdf Dinamica	3,593	0,36
Capitalgest Bil.	17,311	0,23
Carige Bil.Euro	5,000	-
Consultinvest Bil.	5,001	0,18
Ducato Mix 50	4,362	0,21
Ducato Portf.Cap. Plus	4,138	0,49
Ducato Portf.Equity 50	4,158	0,46
Dws Bil.30-70	4,517	0,22
Effe Linea Dinamica	4,220	0,4
Epsilon Longrun	4,602	0,11
Epta Executive Blue	4,212	0,19
Eptacapital	13,257	-
Euroconsult Bil.Int.	5,091	0,22
Euromob. Capitalfit	27,653	0,15
F&f Eurorisparmio	20,088	0,07
F&f Lagest Portfolio 2	4,666	0,24
F&f Prof.	50,103	0,2
Fideuram Performance	10,838	0,3
Fin.Put. Global Balanced	4,741	0,25
Fineco Am Profilo Attivo	4,852	0,29
Fineco Equilibrio Euro	17,283	0,03
Fondersel	41,072	0,13
G.P. All. Serv.Co. C	4,280	0,49
Generali All. Serv.Co. C	4,118	0,49
Generali Rend	24,082	0,18
Geo Global Balanc. 1	5,820	-
Gestielle Global Asset 3	10,640	0,35
Gestnord Bil.Euro	12,764	0,12
Gestnord Bil.Int.	11,386	0,27
Grifocapital	17,839	0,2
Imi Capital	28,233	0,17
Investire Bil.	12,901	0,25
Mc G. Fdf Bil.	5,585	0,2
Med. Elite 60 L	5,092	0,41
Med. Elite 60 S	10,028	0,41
Multif.Comp.B 50/50	4,398	0,76
Nextam Part. Bil.	5,168	0,14
Nextra Bil.Inter.	8,389	0,36
Nextra Bilan.Euro	31,480	-
Nextra Portfsmeraldo	4,279	0,52
Open Fund Bil.Int.	3,973	0,74
Open Fund Gestnord	3,891	0,28
Pixel Multifund-moderato	4,000	0,43
Pixel Portfolio	30,012	0,15
Primavera Bil.Euro	5,088	0,2
Ras Bil Glob. L	11,325	0,25
Ras Bil Glob. T	11,295	0,25
Ras Bil.Europa L	23,460	0,15
Ras Bil.Europa T	23,375	0,15
Ras Multipartner50	4,424	0,55
Sai Bil.	3,487	0,23
Spaolo Soluzione 4	5,552	0,22
Spaolo Soluzione 5	22,957	0,25
Spaolo Strategie 50	5,621	0,66
Special M.-comp.3	4,315	0,51
Special M.-comp.7	4,319	0,51
Symph.S Pat.Glob.	4,893	0,04
Symphonia Ms Largo	5,033	0,5
Unicredit Bil.Europa A	19,356	0,21
Unicredit Bil.Europa B	19,132	0,2
Unicredit Bil.Glob. A	13,278	0,17
Unicredit Bil.Glob. B	13,105	0,16
Valori Resp. Bil.	5,461	0,13
Ventaglio Str. Bil.	4,752	0,53
Vitamin Long Term	5,469	0,28
Zeta Bil.	15,938	0,23
Zeta Growth Income	3,800	0,21
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.A	4,922	0,1
Arca Cinquest.-comp.B	4,558	0,22
Arca Mul.Comp.B	4,762	0,17
Arca Mul.Comp.C	4,532	0,24
Arca Te	14,531	0,21
Aureo Ff Ponderato	4,569	0,15
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,082	0,24
Azimut Protezione	6,766	0,1
Bancoposta Prof.Opport.	5,105	0,12
Bds Arcobaleno Opportuni	5,292	0,27
Bipielle F.Profilo 2	7,342	0,27
Bipiemme Mix	4,993	0,1
Bipiemme Visconteo	28,417	0,17
Bipiemme&co. Comp.30	4,678	0,41
Bnl Skipper 1	5,325	0,04
Bnl Skipper 2	4,767	0,15
Bpu Pru. B. Euro Ris. Co	5,004	0,04
Bpu Pru. Port. Moderato	4,870	0,12
Bussola Fdf Evoluzione	4,622	0,13
Ducato Mix 25	4,786	0,19
Ducato Portf.Equity 30	4,382	0,34
Dws Bil.10-50	5,104	0,16
Epta Executive White	4,425	0,02
Epta Mul.2	5,239	0,13
Epta Mul.3	4,430	0,32
F&f Lagest Portfolio 1	5,311	0,17
Fineco Am Profilo Modera	10,550	0,14
Fineco Am Val. Prot. 85	4,731	0,13
Fineco Am Val. Prot. 90	5,064	0,08
Fs High Yield	5,209	0,27
Fs Prudent	5,261	0,06
G.P. All. Serv.Co. D	4,900	0,12
Generali All. Serv.Co. D	4,754	0,13
Geo Global Balanc. 3	5,308	-
Gestielle Etico Bil.30	5,083	0,14
Gestielle Global Asset 2	11,060	0,24
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,038	0,28
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,042	0,38
Med. Elite 30 L	5,015	0,22
Med. Elite 30 S	9,938	0,23
Multif.Comp.A 70/30	4,580	0,42
Ras Multipartner20	5,142	0,23
Spaolo Soluzione 2	6,159	0,03
Spaolo Soluzione 3	6,437	0,12
Spaolo Strategie 30	5,088	0,41
Symphonia Ms Adagio	5,170	0,27
Ventaglio Str. Prud.	5,030	0,34
Vitamin Medium Term	5,288	0,17
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	8,966	0,01
Alto Mon.	6,346	0,02
Arca Mm	12,829	0,02
Artigiancassa B. Termine	5,574	0,02
Astese Mon.	5,383	0,02
Aureo Mon.	5,675	0,02
Bancoposta Mon.	5,408	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,703	0,02
Bipielle F.Mon.	12,983	0,02
Bipielle F.Tasso Var.	8,530	0,02
Bipiemme Mon.	10,658	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,061	0,02
Bpu Pru. Euro B. Term.	5,355	0,02
Bpvi Breve Termine	5,542	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,229	0,02
Carige Mon.	10,264	0,01
Cariparma Nextra Mon	6,492	0,02
Cr Cento Valore	6,205	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,120	0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,019	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,591	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,450	0,02
Dws Famiglia	6,629	-
Dws Mon. Euro	8,605	0,02
Effe Obb.Euro B.T.	5,605	0,02
Epsilon Lowcostcash	5,536	-
Epta Carige Cash	5,667	-
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,781	0,01
Euromob. Contovivo	11,001	0,02
Euromob. Liquidità	6,497	0,02
Euromob. Rendifit	7,527	0,03
F&f Lagest Mon.Euro	7,403	0,03
F&f Moneta	6,438	0,02
F&f Riserva Euro	7,516	0,01
Fideuram Security	8,738	0,02
Fineco Am Mon.	11,821	0,01
Fineco Breve Termine	8,046	0,02
Fondersel Redd.	12,598	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	6,873	0,03
Fondit. Euro Currency	7,150	0,01
Generali Mon. Euro	14,766	0,02
Geo Eur. S. T Bond 1	5,924	-
Geo Eur. S. T Bond 2	5,937	-
Geo Eur. S. T Bond 3	5,922	-
Geo Eur. S. T Bond 4	5,911	-
Geo Eur. S. T Bond 5	5,982	-
Geo Eur. S. T Bond 6	5,958	-
Gestielle Bt Euro	6,704	0,01
Grifocash	6,061	0,03
Imi 2000	15,477	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,048	0,03
Interf.Euro Currency	6,026	0,02
Investire Euro Bt	6,496	0,02
Laurinmoney	6,199	0,03
Leonardo Mon.	5,140	0,02
Magna Graecia Monet.	8,627	0,02
Nextra Euro Mon.	13,791	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,281	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,935	0,01
Optima Redd. Bt	5,862	0,02
Passadore Mon.	6,286	0,02
Perseo Rend.	6,289	0,03
Pixel Eurobond	8,024	0,01
Ras Cash L	6,142	0,02
Ras Cash T	6,130	0,02
Ras Mon.	13,992	0,01
Risparmio It. Corrente	12,160	0,02
Rominv. Euro Short T.	223,183	0,01
Sai Euromon.	15,235	0,03
Sicilfondo Mon.	8,372	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,895	0,01
Spaolo Soluzione 1	5,259	0,02
Spaolo Soluzione Cash	8,857	0,02
Teodorico Mon.	6,519	0,02
Unibanca Mon.	5,035	0,02
Unicredit Monet. A	11,664	0,02
Unicredit Monet. B	11,596	0,01
Valori Resp. Mon.	5,124	0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,114	0,04
Zenit Mon.	6,570	0,02
Zeta Mon.	7,506	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,040	0,06
Anima Obb.Euro	5,902	0,05
Apulia Obb.Euro M.T.	6,787	0,04
Arca Rr	7,563	0,08
Artigiancassa Eurobb.	5,928	0,1
Astese Obb.	5,311	0,08
Aureo Rend.	17,320	0,08
Azimut Fixed Rate	8,768	0,07
Azimut Redd. Euro	13,606	0,05
Bancoposta Obb.Euro	5,751	0,1
Bancoposta Prof.Protez.	5,040	0,08
Bim Obb.Euro	5,665	0,09
Bipielle F.Cedola	6,318	0,06
Bipielle F.Obb.Euro	13,782	0,07
Bipiemme Europe Bond	6,066	0,12
Bpu Pru. Euro M/L Term.	5,548	0,07
Bpvi Obb.Euro	5,727	0,05
Bsi Obb.Euro	5,428	0,02
Ca-am Mida Obb.Euro	16,026	0,04
Capitalgest Bond Euro	9,228	0,01
Carige Obb.	9,290	0,04
Cariparma Nextra Obbl	8,557	0,05
Club A Class Bond Euro	5,495	0,07
Credit Suisse Obb.It.	7,653	0,1
Ducato Fix Euro Mt	6,509	0,09
Dws Euro Risk	11,474	0,1
Dws Obb.Euro	5,987	0,08
Dws Obb.Europa	12,516	0,12
Effe Obb.Euro M-l Term.	6,538	0,09
Epsilon Qincome	6,018	0,1
Epta Carige Bond	5,817	0,03
Epta Lt	7,549	0,13
Epta Mt	6,968	0,07
Eptabond	19,250	0,04
Euroconsult Obb.M/L Term	5,193	0,1
Euromob. Euro Long Term	7,073	0,07
Euromob. Redd.	13,237	0,08
Euromoney	6,824	0,1
F&f Bond Europa	8,603	0,1
F&f Euroredd.	11,614	0,09
F&f Lagest Obb.Euro	16,222	0,07
Fineco Am Euro Bond	7,948	0,08
Fineco Am Eurobb.Mt	5,520	0,04
Fineco Redd.	13,465	0,08
Fondersel Euro	6,720	0,1
Fondit. Euro B. Long T	5,812	0,17
Fondit. Euro B. Med. T	9,045	0,11
Generali Bond Euro	8,455	0,09
Gestielle Etico Obb.	5,231	0,08
Gestielle Lt Euro	6,583	0,11
Gestielle Mt Euro	12,654	0,05
Imi Rend	8,667	0,08
Interf.Euro Bond Long T	6,581	0,15
Interf.Euro Bond Med. T	6,767	0,1
Interf.Free Bond	11,547	0,06
Investire Euro Bond	5,879	0,07
Italfor. Euro Bond	7,280	0,14
Italmoney	6,707	0,09
Leonardo Obb.	6,114	0,11
Nextra Bondeuro	6,404	0,08
Nextra Bondeuro Mt	8,981	0,06
Nextra Long Bond E	7,701	0,12
Nextra Sr Bond	5,098	0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	14,718	0,05
Nordfondo Obb.Europa	7,406	0,11
Open Fund Obb.Euro	5,276	0,06
Optima Obb.Euro	5,944	0,07
Pixel Euroredd.	16,608	0,08
Primavera Bond Euro	4,932	0,08
Ras Lux B. Europe	49,541	0,13
Ras Obb.L	27,054	0,09
Ras Obb.T	26,955	0,09
Rominv. Euro Bonds	13,475	0,02
Sai Eurobb.	11,160	0,09
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,479	0,07
Spaolo Ob. Euro Lungot	6,770	0,1
Spaolo Obb.Euro M.T.	6,880	0,06
Teodorico Obb.Euro	5,643	0,04
Unibanca Obb.Euro	5,023	0,04
Unicredit Ob.Mer.Euro A	6,977	0,07
Unicredit Ob.Mer.Euro B	6,935	0,07
Unicredit Obb.Eur. A	6,009	0,15
Unicredit Obb.Eur. B	5,973	0,13
Vegagest Obb.Euro	5,492	0,11
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,148	0,14
Zeta Obb.	15,893	0,08
Zeta Redd.	6,773	0,06
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,946	-
Aureo Corp. Europa	5,156	0,06
Bipiemme Corp. Bond	6,173	0,1
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	5,974	0,08
Capitalgest Bond Corp.	6,216	0,11
Ducato Fix Imprese	5,765	0,1
Effe Obb.Corporate	5,666	0,07
Epta Europa	6,293	0,1
Epta Tv	6,233	-
F&f Corporate Eurobond	6,586	0,08
Fondit. Euro Corporate B	7,258	0,11
Generali Corp. Bond Euro	5,767	0,1
Gestielle Corporate Bond	5,674	0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,300	0,12
Nextra Bondcorp.Euro	6,199	0,11
Nextra Corp. Brevet.	7,185	0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,139	0,08
Primavera Bond Corp. Eur	5,098	0,08
Spaolo Bonds Corp. Euro	5,192	0,12
Unicredit Ob Euro Crp Et	5,093	0,08
Zeta Corporate Bond	6,120	0,08
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	5,883	0,22
Gestielle High Risk Bond	4,680	0,17
Nextra Bondhy Europa	5,224	0,35
Nordfondo Obb.Alto R.	4,592	0,22
Rominv. Euro H.Y. Bonds	4,750	0,25
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,485	0,14
F&f Riserva Doll. $	7,972	-0,06
Generali Bond Doll.	5,696	0,26
Geo Usa S. T Bond 2	6,192	-
Gestielle Cash $	5,354	0,28
Nextra Cashdoll.	11,949	0,3
Nextra Cashdoll. $	14,656	-0,05
Rom. N. Am. Short Usd	64,759	-0,02
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,608	0,29
Artigiancassa Area Doll.	4,721	0,28
Aureo Doll.	5,234	0,17
Azimut Redd. Usa	5,382	0,26
Bipielle H.Obb.Amer.	6,895	0,29
Bipiemme Us Bond	4,511	0,22
Capitalgest Bond $	6,181	0,15
Club A Class Bond Usd	4,557	0,02
Ducato Fix Doll.	6,592	0,27
Euromob. N. Amer. B.	7,914	0,18
Fin.Put. Usa Bond	6,046	0,25
Fondersel Doll.	7,679	0,14
Fondit. Bond Usa	7,425	0,28
Gestielle Bond Dollars	7,501	0,27
Interf.Bond Usa	6,359	0,28
Investire N.Amer. Bond	5,369	0,28
Nextra Bonddoll.	7,224	0,31
Nextra Bonddoll. $	8,861	-0,05
Nordfondo Obb.Doll.	12,226	0,3
Ras Us Bond Fund L	5,357	0,34
Ras Us Bond Fund T	5,336	0,32
Rom. N. Am. Bonds Usd	27,889	-0,34
Spaolo Bonds Doll.	6,185	0,32
Unicredit Obb.Am. A	5,464	0,16
Unicredit Obb.Am. B	5,441	0,17
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bondcorp.Dlr	4,427	0,34
Rom. N.A. Corp. B. Usd	6,287	0,08
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,762	0,18
Alpi Obb.Int.	6,570	0,15
Alto Int.Obb.	5,325	0,19
Arca Bond	10,742	0,2
Arca Mul.Comp.A	5,076	0,02
Artigiancassa Obb.Int.	4,892	0,25
Aureo Bond	6,927	0,12
Aureo Ff Prudente	5,092	-0,14
Azimut Rend. Int.	8,245	0,18
Bim Obb.Glob.	5,347	0,13
Bipielle H.Obb.Glob.	9,872	0,17
Bipiemme Pianeta	7,835	0,2
Bpu Pru. Obb.Globali	4,796	0,17
Bpvi Obb.Int.	5,039	0,18
Ca-am Mida Obb.Int.	10,856	0,15
Capitalgest Global Bond	7,875	0,13
Carige Obb.Int.	5,000	-
Cariparma Nextra Bond	8,183	0,23
Credit Suisse Obb.Int.	7,209	0,19
Ducato Fix Glob.	7,627	0,17
Ducato Portf.Gl. Bond	4,782	0,17
Ducato Bond Risk	9,309	0,19
Dws Obb.Int.	10,600	0,17
Effe Obb.Glob.	5,223	0,12
Epta92	10,453	0,23
Euroconsult Obb.Int.	6,391	0,11
Euromob. Int.Ation. B.	8,649	0,1
F&f Lagest Obb.Int.	11,018	0,15
F&f Redd. Int.	7,197	0,11
Fineco Am Global Bond	12,853	0,17
Fondersel Int.	11,874	0,1
Generali Bond Int.	12,474	0,18
Gestielle Bond	9,217	0,17
Gestielle Bt Ocse	6,279	0,13
Gestielle Obb.Int.	5,486	0,16
Imi Bond	13,322	0,19
Intermoney	6,694	0,18
Investire Global Bond	7,659	0,26
Italfor. Global Bond	12,800	0,47
Laurin Bond	5,256	0,19
Leonardo Bond	5,119	0,08
Ml Master Series B.	5,145	-
Nextra Bondinter.	7,788	0,24
Nextra Bondtoprating	7,424	0,22
Nordfondo Obb.Int.	11,274	0,2
Optima Obb.Euro Global	5,894	0,03
Primavera Bond Int.	4,605	0,2
Ras Bond Fund L	13,718	0,21
Ras Bond Fund T	13,682	0,21
Rom. Brit. Short T. Gbp	27,132	0,01
Rom. British Bonds Gbp	13,953	0,09
Sai Obb.Int.	7,618	0,14
Sofidsim Bond	6,404	0,25
Unicredit Obb.Glob. A	10,464	0,09
Unicredit Obb.Glob. B	10,408	0,1
Vegagest Obb.Int.	4,864	0,14
Zeta Bond	13,257	0,11
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	5,882	0,07
Arca Corporate Bt	4,992	-
Bipielle H.Corporate B.	4,366	0,05
Bpu Pru. Obb.Glob. Corp.	5,586	0,07
Italfor. Corporate Bond	14,110	0,07
Zenit Bond	6,424	0,12
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pru. Obb.Gl. Alto Re	6,224	0,11
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,320	0,11
Interf.Bond Gbl High Yie	6,294	0,1
Mc G. Fdf High Yield	5,634	0,28
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,226	0,05
Capitalgest Bond Yen	4,973	0,1
Ducato Fix Yen	4,316	0,19
Euromob. Yen B.	7,932	0,03
Fondit. Bond Jap.	8,597	0,2
Interf.Bond Jap.	5,060	0,2
Investire Pacific Bond	4,357	0,21
R. Pacific Bonds Jpy	194,216	-0,12
Spaolo Bonds Yen	5,439	0,2
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	9,543	0,01
Aureo Alto Rendimento	6,195	0,11
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,050	-0,04
Capitalgest Bond Em. Mkt	6,803	0,04
Club B Class Bond Euro	5,800	0,12
Club B Class Bond Usd	4,987	0,04
Ducato Fix Emerg.	9,858	-0,01
Dws Obb.Emerg.	5,008	0,26
Effe Obb.Paesi Emerg.	5,555	0,11
Epta High Yield	5,594	0,27
F&f Emerging Mkts Bond	7,357	0,3
Fondit. Bond Glb Em Mkt	7,451	0,09
Gestielle Em. Markets B.	7,013	-0,06
Interf.Bond Glb Em Mkt	7,638	0,09
Investire Emerg. Bond	16,156	0,13
Nextra Bondem.Vattiv	8,822	0,25
Nextra Bondem.Vcop.	8,080	-0,02
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,198	0,18
Optima Obb.Em. Market	5,458	0,15
Pixel Emerg. Mkts Debt	14,812	0,31
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,692	0,19
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,676	0,19
Rominv. Em. Mkts B. Usd	16,407	-0,11
Unicredit Ob.Mer.Emer. A	7,563	0,2
Unicredit Ob.Mer.Emer. B	7,490	0,21
Vegagest Obb.High Yield	5,387	-0,04
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,258	0,05
Anima Convertibile	5,380	0,07
Aureo Gestiob	8,846	0,12
Azimut Floating Rate	6,853	0,01
Azimut Trend Tassi	7,886	0,03
Bn Redd.	6,133	0,02
Bpu Pru. Obb.Doll.	4,198	0,31
Bsi Obb.Int.	4,625	0,24
Bussola Fdf Glb High Y.	4,586	0,33
Ducato Fix Convertibili	7,763	-
Euromob. Europe Bond	5,892	0,12
Euromob. Risk Bond	5,379	0,04
Fin.Put. Global High Yie	5,629	0,25
Fineco Am Profilo Conser	5,673	0,05
Fondit. Inflation Linked	11,608	-
Fs Short T. Optim.	5,135	0,02
Gam It. Bond Sel. Funds	5,139	0,02
Generali Conv. B. Europa	5,064	0,04
Gestielle Global Conv.	6,089	0,08
Interf.Inflation Linked	11,366	-0,01
Magna Graecia Obb.	6,568	0,15
Nordfondo Obb.Conv.	4,960	-0,02
Pixel Global Bond	13,745	0,09
Primavera Obb.Misto	5,004	0,12
Ras Cedola L	6,259	0,03
Ras Cedola T	6,239	0,03
Ras Lux Short T. Dollar	130,260	-0,02
Ras Lux Short T. Eur.	60,740	0,01
Ras Spread Fund L	5,298	0,13
Ras Spread Fund T	5,276	0,13
Risparmio It. Redd.	12,175	0,14
Rom. Euro Conv. Bonds	5,061	-0,02
Soliditas	5,080	0,08
Spaolo Bonds Fr. Sv.	6,148	0,1
Spaolo Currency Risk	7,552	0,19
Spaolo Global H.Yield	6,153	0,07
Spaolo O. Estero Etico	6,260	0,16
Spaolo Obb.Etico	5,380	0,09
Spaolo Vega Coupon	6,049	0,05
Special M.-comp.1	5,451	0,04
Special M.-comp.5	5,454	0,04
Symph.S Ob.A.Europ	7,801	0,12
Vasco De Gama	10,667	-
OBBL. MISTI ITALIANI		
Aaa Master Bil Obb	8,693	0,09
Agora Valore Prot. 95	5,490	0,05
Alleanza Obb.	5,350	0,11
Alto Obb.	7,401	0,08
Anima Fondimpiego	16,844	0,04
Arca Obb.Europa	7,132	0,11
Artigiancassa Obb.	5,605	0,09
Azimut Mul.Comp.Prud	5,052	0,14
Azimut Solidity	7,096	0,07
Bancoposta Inv Pr 90	5,000	0,04
Bancoposta Prof.Rend.	5,065	0,08
Bim Global Convertible	4,994	0,08
Bipielle F.80/20	8,809	0,16
Bipielle F.Et. Roma C. M	9,989	0,02
Bipielle F.Profilo 1	4,640	0,22
Bipiemme Plus	5,281	0,08
Bipiemme Sforzesco	8,257	0,13
Bnl Per Telethon	4,911	0,12
Bpu Pru. Port. Prudente	5,132	0,06
Cariparma Nextra Equil	5,077	0,28
Cariparma Nextra Piu'	5,008	0,04
Cariparma Nextra Pr Din	5,043	0,06
Cariparma Nextra Pr. Din	5,010	0,04
Cr. Cento Misto Best	5,239	0,06
Dws Bil.0-20	5,304	0,09
Effe Linea Prudente	4,669	0,24
Epsilon Limitedrisk	5,324	0,08
Epta Mul.1	5,397	0,11
Epta Protezione 95	5,077	-
Euroconsult Obb.Misto	6,133	0,11
Fineco Am Profilo Pruden	5,556	0,09
Fineco Am Val. Prot. 95	5,291	0,06
Fineco Impiego	6,106	0,1
Generali Cash	5,804	0,09
Geo Gl. Conv. Bond	5,072	-
Gestielle Global Asset 1	7,927	0,11
Gestielle Obb.Misto	9,689	0,08
Grifobond	7,021	0,1
Griforend	7,523	0,08
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,023	0,08
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,036	0,16
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,003	0,04
Investire Obb.	19,430	0,04
Leonardo 80/20	5,317	-
Nextam Part. Obb.Misto	5,306	0,09
Nextra Equilibrio	6,964	0,3
Nextra Rend.	6,215	0,11
Nextra Sr Equity 10	5,146	0,1
Nextra Sr Equity 20	5,259	0,15
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,652	0,07
Ras Longterm B. F.L	5,829	0,1
Ras Longterm B. F.T	5,813	0,1
Spaolo Etico Venezia Ser	5,027	0,08
Special M.-comp.2	5,073	0,18
Special M.-comp.6	5,071	0,18
Symph.S Pat.Gl.Red	6,404	-
Teodorico Misto Int.	5,274	0,15
Unicredit Obb.Misto A	7,798	0,12
Unicredit Obb.Misto B	7,754	0,12
Valori Resp. Ob. Misto	5,108	0,08
Vitamin Short Term	5,179	0,1
Zenit Obb.	7,016	0,07
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,615	0,12
Bipiemme Risp. Cedola	5,114	0,08
Bipiemme Risparmio	7,689	0,08
Ca-am Mida Dinamico	5,068	-
Capitalgest Bond Europa	8,998	0,04
Consultinvest High Yield	4,891	0,14
Consultinvest Redd.	6,852	0,1
Ducato Fix Rend.	17,666	0,22
Fineco Am Bond Total Ret	7,109	0,04
Generali Institut. Bond	5,047	0,06
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,726	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,639	-
Spaolo Global Bond Risk	8,018	0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,710	-
Arca Bt Breve Term.	7,853	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,094	0,02
Artigiancassa Liquidità	5,374	0,02
Aureo Liquidità	5,107	-
Azimut Garanzia	11,230	0,01
Bipielle F.Liquidità	7,275	0,01
Bnl Cash	19,883	0,01
Bnl Mon.	9,129	0,01
Bpu Pru Liquidita'	5,040	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,011	-
Capitalgest Liquidità	6,493	-
Ducato Fix Liquidità	6,001	0,02
Ducato Fix Mon.	7,615	0,01
Dws Crescita Risparmio	7,386	0,01
Dws Liquidità	6,666	0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,457	-
Effe Liquidità Area Euro	6,050	-
Eptamoney A	12,644	-
Eptamoney B	12,629	0,01
Eptamoney C	12,697	0,01
Euganeo	6,640	-
Euromob. Tesoreria	10,151	0,01
Fideuram Moneta	13,255	-
Fineco Am Cash	5,610	-
Fineco Am Liquidità	5,523	0,02
Fondersel Cash	8,156	-
Generali Liquidità	5,892	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	4,998	-
Gestielle Cash Euro	6,380	-
Nextam Part. Liquidità	5,195	0,02
Nextra Tesoreria	6,859	0,01
Nordfondo Liquidità	5,540	0,02
Optima Money	5,540	0,02
Perseo Mon.	6,678	-
Pixel Eurocash	5,965	0,02
Ras Liquidita' A	5,000	-
Ras Liquidita' B	5,003	0,02
Risparmio It. Mon.	5,437	0,02
Sai Liquidità	10,239	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,630	-0,02
Spaolo Liquidità Cl. B	6,684	-
Symph.S Monetaria	6,555	-
Unicredit Liquidità A	7,499	-
Unicredit Liquidità B	7,456	0,01
Vegagest Mon.	5,311	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Columbus Int. Bond	7,370	0,3
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,863	-
Abis Flessibile	5,128	-
Agoraflex	5,476	0,11
Alarico Re	4,150	-0,02
Anima Fondattivo	12,902	0,1
Aureo Flessibile	4,885	0,16
Azimut Trend	18,422	0,17
Azimut Trend It.	14,683	0,08
Bim Flessibile	4,019	0,07
Bipielle F.Free	3,944	0,36
Bipiemme Trend	2,897	0,38
Biver Obiettivo Rendimen	5,006	0,04
Bnl Trend	19,400	0,15
Ca-am Mida Opportunità	5,085	0,02
Capitalgest Redd. Più	6,363	0,09
Capitalgest Risk	7,064	0,16
Club It.N Opportunities	4,779	0,13
Ducato Etico Civita	4,428	0,25
Ducato Flex 100	10,011	0,22
Ducato Flex 30	16,090	0,17
Ducato Flex 60	5,041	0,22
Ducato Portf.Strategy	4,103	0,51
Dws High Risk	6,512	0,22
Dws Trend	3,874	0,26
Etra Dinamico Glob.	9,917	0,13
Euromob. Strategic	4,045	0,17
Fineco Am Obiettivo 2005	5,056	0,06
Fineco Am Obiettivo 2007	5,091	0,12
Fineco Am Obiettivo 2010	5,181	0,25
Fineco Am Obiettivo 2015	5,259	0,36
Formula 1 Balanced	6,214	0,03
Formula 1 Conservative	6,190	0,05
Formula 1 High Risk	5,843	0,07
Formula 1 Low Risk	6,141	0,05
Formula 1 Risk	5,825	0,03
Fs Aggressive	5,769	0,93
Fs Glb Theme	3,965	0,74
Fs Trend & Glb Opp.	3,923	0,26
Generali Institutional E	5,127	0,06
Generali Medium Risk	5,132	
Generali Risk	5,238	
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,648	
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,349	
Gest. Total Return Amer.	4,975	
Gestielle Flessibile	11,425	
Gestnord Asset Allocatio	5,154	
Grifoplus	5,269	
Investitori Flessibile	5,496	
Kairos Partners Fund	5,207	
Kairos Partners Income	5,839	
Leonardo Flex	2,134	
M.Gestion Trend Global	4,931	
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,741	
Nextra Obiettivo Red	7,410	
Nextra Portfolio 1	5,407	
Nextra Portfolio 2	4,935	
Nextra Portfolio 3	4,362	
Nextra Portfolio 4	3,748	
Nextra Portfolio 5	5,228	
Nextra Top Approach	5,522	
Nextra Top Dynamic	5,510	
Nextra Trend	3,029	
Nordest Sic	4,550	
Parit. Orchestra	67,467	
Primavera Tr. Flessib. G	4,834	
Profilo Best Funds	5,300	
Ras Opportunities L	4,665	
Ras Opportunities T	4,654	
Sai Investilibero	6,309	
Spaolo High Risk	4,014	
Symph.S. Fortissimo	2,159	
Unicredit Opportunità A	4,123	
Unicredit Opportunità B	4,078	
Vegagest Flessibile	5,751	

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo
BTP 15/07/04 4%	100,160
BTP 01/10/04 4%	100,560
BTP 01/07/04 4,5%	100,110
BTP 01/08/04 6,5%	100,440
BTP 15/09/05 3,5%	101,330
BTP 15/07/05 4%	101,770
BTP 01/03/05 4%	101,300
BTP 15/05/05 4,5%	102,010
BTP 01/07/05 4,75%	102,490
BTP 15/12/05 5,25%	104,000
BTP 01/01/05 9,5%	103,610
BTP 01/04/05 10,5%	106,210
BTP 01/09/05 10,5%	109,500
BTP 01/02/06 2,75%	100,250
BTP 15/05/06 2,75%	100,100
BTP 01/09/06 2,75%	99,850
BTP 15/03/06 4,75%	103,600
BTP 01/11/06 7,75%	111,110
BTP 01/07/06 8,75%	111,830
BTP 01/02/06 9,5%	110,920
BTP 15/01/07 2,75%	99,480
BTP 01/06/07 3%	99,730
BTP 01/03/07 4,5%	103,850
BTP 15/10/07 5%	105,570
BTP 01/11/07 6%	108,780
BTP 01/02/07 6,75%	109,460
BTP 01/07/07 6,75%	110,490
BTP 15/09/08 3,5%	101,640
BTP 15/01/08 3,5%	100,630
BTP 15/09/08 3,5%	99,990
BTP 01/05/08 5%	105,770
BTP 15/04/09 3%	97,100
BTP 01/11/09 4,25%	102,270
BTP 01/05/09 4,5%	103,650
BTP 01/11/10 5,5%	108,560
BTP 01/11/11 1,9%	94,080
BTP 01/08/11 5,25%	106,970
BTP 01/02/12 5%	105,220
BTP 01/08/13 4,25%	98,930
BTP 01/02/13 4,75%	103,080
BTP 15/09/14 2,15%	99,880
BTP 01/08/14 4,25%	98,020
BTP 01/08/17 5,25%	105,640
BTP 01/02/19 4,25%	94,400
BTP 01/02/20 4,5%	96,120
BTP 22/12/23 8,5%	149,000
BTP 01/11/23 9%	150,720
BTP 01/11/26 7,25%	129,550
BTP 01/11/27 6,5%	119,340
BTP 01/11/29 5,25%	101,620
BTP 01/05/31 6%	112,640
BTP 01/02/33 5,75%	108,850
BTP 01/08/34 5%	97,280
CCT 01/09/04 T.V.	100,040
CCT 30/06/04 T.V.	99,910
CCT 01/05/05 T.V.	100,210
CCT 01/10/05 T.V.	100,240
CCT 01/07/05 T.V.	100,260
CCT 01/01/06 T.V.	101,200
CCT 01/01/06 T.V.	100,860
CCT 01/03/06 T.V.	100,390
CCT 01/12/06 T.V.	100,570
CCT 01/01/07 T.V.	101,180
CCT 01/07/07 T.V.	101,280
CCT 01/08/07 T.V.	100,690
CCT 01/04/08 T.V.	100,670
CCT 01/09/08 T.V.	100,820
CCT 01/07/08 T.V.	101,100
CCT 01/07/09 T.V.	100,920
CCT 01/04/09 T.V.	100,800
CCT 01/08/09 T.V.	100,930
CCT 01/10/09 T.V.	100,800
CCT 01/07/09 T.V.	100,900
CCT 01/02/10 T.V.	100,950
CCT 01/06/10 T.V.	100,920
CCT 01/12/10 T.V.	100,920
CCT 01/05/11 T.V.	100,920
CTZ 31/12/04 Z.C.	98,863
CTZ 29/04/05 Z.C.	98,074
CTZ 31/08/05 Z.C.	97,145
CTZ 28/04/06 Z.C.	95,117

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo
Alitalia 02-07 2,9%	67,82
B.P.Intra 01-06 3%	109,54
B.P.Lodi 00-10 4,75%	101,34
B.P.Unite 97-04 Tv	140,68
B.P.Unite 99-04 1,5%	99,78
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	100,00
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	122,20
Cr.Artigiano 99-04 Tv	118,02
Enertad 03-06 5,75%	100,80
Telecom 2010 1,5%	127,59
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	126,10

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo
Autostrade Mer.	35,30
Borgosesia	2,660
Borgosesia Rnc	2,000
Cia	0,1380
Cit	0,8880
Elios Holding	0,2840
Ferr.Nord Milano	1,470
Ngp	0,3500
Pop.Em.Rom.00-05 4%	102,70
Pop.Em.Rom.03-08 4%	110,80
Pop.Emilia Romagna	31,15
Pop.Sondrio	9,020
Sicc	1,170

Pagina in collaborazione con FriulAdria

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

CAPODISTRIA Il deputato italiano accusa il governo e il parlamento sloveni di usare una tattica dilatoria

Battelli: «Minoranza dimenticata»

Non è stato affrontato nessuno dei problemi evidenziati dal calo della comunità

Non è stata neanche cambiata la denominazione dell'Università della Primorska in quella più corretta in lingua italiana di Università del Litorale

CAPODISTRIA «Le leve istituzionali per migliorare la situazione ci sono, bisogna semplicemente farle funzionare». Così il deputato della Comunità nazionale italiana al Parlamento sloveno Roberto Battelli si era espresso, alcuni mesi fa, al termine dell'incontro con il premier Anton Rop, durante il quale si era discusso del malessere della minoranza e della mancata reazione del governo ai dati sul calo degli italiani e degli ungheresi emersi dal censimento 2002, motivo che aveva portato Battelli a dimettersi dall'incarico di presidente della Commissione parlamentare per le nazionalità. Ebbene, quelle «leve istituzionali» non sono state fatte funzionare, a parte una modesta correzione della Finanziaria 2004, con cui sono stati aggiunti 70 milioni di talleri alla Rtv per i programmi minoritari.

La conferma più recente arriva dall'Università di Capodistria. Ieri, alla presenza del ministro dell'istruzione Slavko Gaber, è stata festeggiata la fine del primo anno accademico, ma la dicitura italiana dell'istituzione è ancora «Università della Primorska», nonostante le promesse, vecchie di un anno, che l'atto costitutivo sarebbe stato modificato e che la denominazione italiana sarebbe stata quella corretta di «Università del Litorale».

Roberto Battelli

«Il solo fatto che il decreto di istituzione dell'Università rischiava di essere bocciato se si fosse adottata la dicitura italiana corretta - ricorda Battelli - è indicativo del rapporto nei confronti della minoranza. Anche oggi - continua il deputato - manca il coraggio di cambiare il decreto soltanto per il nome e si aspettano altri elementi per emendare l'atto di costituzione dell'Università». Ed è scettico che ciò avvenga prima delle elezioni politiche del prossimo autunno.

L'episodio dell'Università è comunque soltanto uno degli esempi di un quadro che resta desolante esattamente come lo era al momento della denuncia di Battelli, alla fine del 2003. La stessa bozza dell'Analisi dei risultati del censimento e delle misure da intraprendere, preparata dall'Ufficio governativo per le minoranze ma non ancora avvallata nè dal governo nè dal Parlamento. Bozza considerata da Battelli un documento impostato male, che nega l'evidenza delle cose (il calo oggettivo del numero degli appartenenti alla minoranze italiana e ungherese), si pone in difesa dello stato ed è offensivo per le minoranze. «Se prendessi questo documento e lo portassi al Consiglio d'Europa - spiega Battelli - verrebbe fuori quanto l'Analisi sia un' operazione di stravolgimento della realtà». Non è pronta ancora nemmeno la Risoluzione sulla politica nei confronti delle minoranze, chiesta dalla Commissione parlamentare per le nazionalità più di un anno fa, e non è stato fatto alcun progresso nè per quanto riguarda la base economica nè per quanto riguarda la tutela delle lingue minoritarie, anche se nel frattempo è stata approvata una Legge sulla tutela della lingua slovena. La minoranza è inoltre ancora in attesa che la Corte costituzionale si esprima su quegli articoli della legge sull'amministrazione dello stato che vincolano l'uso della lingua minoritaria all'appartenenza nazionale e al suo uso, in barba alle disposizioni costituzionali sulla parità dello sloveno e delle lingue minoritarie nelle zone bilingui.

c.p.

Capodistria: il palazzo in piazza Tito che ospita l'ateneo.

E il ministro Gaber esalta la slovenità dell'ateneo istriano

CAPODISTRIA L'Università della Primorska ha celebrato ieri la fine del primo anno accademico. Come ha spiegato il rettore, Lucija Cok, questo primo anno, ossia i primi 18 mesi (l'atto costitutivo, votato dal Parlamento, risale al 29 gennaio 2003) sono stati dedicati principalmente al consolidamento, anche finanziario, della nuova istituzione. Oggi gli studenti sono 4000, e i docenti 190. In questo periodo sono stati impostati anche quattro corsi post laurea, mentre nei prossimi due anni saranno modificati, e aggiornati, altri dieci corsi di laurea. Alla celebrazione è intervenuto anche il ministro dell'Istruzione Slavko Gaber, che ha parlato dell'importanza del terzo ateneo sloveno, anche per la definizione dell'identità dello spazio nel quale opera e per l'identità della Slovenia e del popolo sloveno. Gaber ha sottolineato l'aumento degli investimenti statali nella ricerca scientifica, quasi triplicati negli ultimi quattro anni.

Nel pomeriggio, si è tenuta una tribuna pubblica sul ruolo dell'università capodistriana per la difesa dell'identità del territorio nazionale, ed è stato affrontato anche il problema della dicitura in italiano dell'ateneo, sollevato da Battelli (*vedi articolo di apertura, ndr.*). Il rettore Cok ha assicurato che entro un mese la modifica sarà apportata e quindi l'Università della Primorska, diventerà più correttamente, in italiano, Università del Litorale. La Cok ha spiegato che è stata istituita una commissione composta da sette storici, cinque dei quali si sono pronunciati a favore della denominazione Università del Litorale. Da parte dei connazionali si eprime l'auspicio che non si tratti dell'ennesima promessa a vuoto.

FIUME

Boban festeggia il Milan Club

FIUME Zvonimir Boban ospite d'onore del Milan Club Rijeka Fiume che ha celebrato ieri i due anni dalla fondazione. Il sodalizio che riunisce fiumani e istriani di passione rossonera ha festeggiato l'evento a Palazzo Modello, sede della Comunità degli italiani. L'ex giocatore del Milan e della nazionale croata ha incontrato i vertici della Comunità, Alessandro Lekovic e Patrizia Pitacco, poi si è sottoposto al fuoco di fila delle domande del folto pubblico, in un italiano da manuale, sul Milan e sulla nazionale croata di cui è stato capitano per anni. Infine, come si vede nella foto, ha firmato numerosi autografi.

LESINA Allarme per l'enorme proliferazione della «caulerpa taxifolia» sui fondali dell'isola adriatica

Il ministro-sub estirpa le alghe killer

Bozidar Kalmeta si è immerso per partecipare alle operazioni di bonifica

LESINA Un gesto simbolico ma non troppo. L'altro giorno il ministro del Mare e dei Trasporti, l'ex sindaco zaratino Bozidar Kalmeta, si è immerso – muta, bombola, maschera e pinne – nella acque prospicienti Cittavecchia di Lesina (Starigrad na Hvaru), includendosi nella lotta contro la Caulerpa taxifolia, l'alga tropicale la cui azione invasiva non permette alle altre specie vegetali di prosperare. Il ministro, aiutato da altri subacquei, ha collocato un telone di colore nero su una colonia di Caulerpa, allo scopo di impedire il passaggio della luce e causare la morte della cosiddetta alga killer, innocua per la salute dell'uomo e degli esseri marini, ma addirittura devastante per l'ambiente. A Lesina la Caulerpa si è riprodotta in modo incredibile, senza incontrare ostacoli di nessun tipo, uomo compreso. Quando però si è visto quali porzioni di fondale stesse occupando, le competenti istituzioni hanno deciso di passare all'attacco, invitando il ministro Kalmeta a dare una mano.

L'ex primo cittadino di Zara, accompagnato dal presidente della Regione spalatina Kruno Peronja e dal deputato parlamentare Tonci Tadic, ha indossato la muta senza indugi, sistemando il manto nero su una superficie di ottanta metri quadri. Da sottolineare che il primo rinvenimento nelle acque dell'isola dalmata è datato 1994 e da allora l'alga ne ha fatti di passi. Occupa diverse aree, ognuna di una cinquantina di ettari di superficie, mentre la più estesa annovera diversa centinaia di metri quadri di fondale nel golfo di Fiume, precisamente nelle acque antistanti la località turistica di Malinska, nell'isola di Veglia. Venne estirpata grazie a un potente aspiratore, in azione per alcuni giorni grazie al contributo finanziario della regione quarnerina.

A. M.

POLA Una donna sfrattata ha inscenato la protesta nella centrale zona del Foro

Sciopero della fame in piazza

POLA Per protestare contro il sindaco Luciano Delbianco e la sua giunta per una promessa non mantenuta Ljiljana Celic, una signora polese di mezza età, ha cominciato lo sciopero della fame. La donna si è piazzata nella centralissima piazza Foro con un cartello in cui spiega le sue ragioni.

Il motivo riguarda la casa: «Sei mesi fa – ha spiegato ai giornalisti – mi era stato assicurato dal Comune che sarebbe iniziata la ristrutturazione del palazzo al n.ro 4 di piazza del Mercato Vecchio, dove abitano sei famiglie tra cui la mia. Come fatto dagli inquilini, ho anche richiesto un credito di 3.200 euro per partecipare alla ristrutturazione, però finora tutto è rimasto in alto mare». Ljiljana Celic ha aggiunto di non essere in grado di riscattare o acquistare l'alloggio (nel quale abita da 20 anni) poichè le sue entrate non glielo consentono. A proposito ha ricordato che suo marito ha la pensione di 220 euro mentre lei è disoccupata. E nel dicembre scorso era stata sfrattata poichè l'alloggio è stato giudicato insicuro.

«Sono appena uscita dall' ospedale dopo un'operazione – ha detto ancora – e ho deciso di interrompere la terapia e di attuare lo sciopero della fame finchè non cominceranno i lavori».

Ma come risponde l'amministrazione cittadina? All'assessorato per l'Edilizia replicano che il problema è di natura giuridica. Nel senso che Ljiljana Celic, non essendo in grado di acquistare l'appartamento, dovrà essere sistemata altrove. Ma ci vuole tempo. Ai giornalisti che hanno tentato di interpellare il sindaco è stato detto che «è in riunione».

p.r.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	0,1343	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro 7,35	=	0,99	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro 202.50	=	0,85	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro 6,75	=	0,91	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro 173,90	=	0,73	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FINO AL 30 GIUGNO.
C'È TANTO DA GUADAGNARE
E POCO TEMPO DA PERDERE.

FIAT PUNTO
Tasso zero
Anticipo zero
Climatizzatore
(compreso nel prezzo)
Oppure tua da 8.450 euro
Con vantaggi fino a 2.250 euro

FIAT SEICENTO
Tasso zero
Anticipo zero
Climatizzatore
(compreso nel prezzo)
Oppure tua da 5.950 euro
Con vantaggi fino a 1.200 euro

Fiat per te 5 anni di garanzia* o 120.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

Per Fiat Punto fino a 2.250 euro di vantaggi in caso di usato che vale zero con prezzo chiavi in mano IPT esclusa da 8.450 euro. Vantaggio di 2.250 euro composto da: 1.746 euro di sconto in caso di rottamazione dell'usato e fino a 504 euro corrispondente al valore della Garanzia Fiat per te, riferito a Punto benzina 1.2 Actual 5 porte. L'offerta è valida presso le Concessionarie aderenti all'iniziativa. Prezzo di vendita 10.750 euro; sconto rottamazione 1.750 euro, importo finanziato 9.000 euro, durata 30 mesi, 30 rate da 306,50 euro. TAN 0%. TAEG 1,37%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Salvo approvazione Sava. Consumi da 4,3 a 8,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 119 a 197 g/km.
Per Fiat Seicento fino a 1.200 euro di vantaggi in caso di usato che vale zero con prezzo chiavi in mano IPT esclusa da 5.950 euro. Esempio di finanziamento per Fiat Seicento 1.1: importo finanziato 7.150 euro. Durata finanziamento 36 mesi, 36 rate da 201,50 euro. TAN 0%. TAEG 2,35%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Salvo approvazione Sava. L'offerta è valida per le vetture disponibili in stock delle Concessionarie aderenti all'iniziativa. Consumi da 6,0 a 6,5 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 143 a 155 g/km.

*2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o alla percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat.

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

FIAT

Nella notte del 9 giugno 2003 veniva eletto il nuovo presidente della Regione. Corridoio 5 ed Euroregione fiori all'occhiello, tra le spine Cecotti e le nomine

Un anno di giunta Illy tra successi e polemiche

I sondaggisti: il prestigio del governatore è immutato. Ma sul suo cammino incombono mine e scadenze

TRIESTE Il tripudio notturno di bandiere e abbracci, in piazza Unità, dove si affaccia in maglietta a righe. I calici alzati, al bar Contarena di Udine, dove brinda con Sergio Cecotti e rispettive signore. L'insediamento in via Carducci, nel quartier generale, dove arriva in moto e casco integrale.

L'album di Riccardo Illy, il Governatore, inizia con tre scatti. Gli scatti che, immortalando la vittoria schiacciante raccolta il 9 giugno di un anno fa, danno avvio alla nuova avventura: l'ultima, la più difficile, da cui dipendono i destini generali del Friuli Venezia Giulia e quelli individuali di un politico anomalo e sinora imbattibile, in cerca della consacrazione definitiva nell'« olimpo nazionale».

Ma, quand'è scaduto il primo dei cinque anni a disposizione, a meno che il Tar non riapra anticipatamente le urne, l'album illyano non offre solo scatti sorridenti. Ma ritrae battaglie vinte e perse, riforme fatte e da fare, alleanze in bilico, territori «difficili», nomine controverse... E, soprattutto, racconta sfide ancora aperte, dal rilancio dell'aeroporto al riassetto delle partecipate, dal federalismo al welfare.

Difficile, allora, un bilancio. Difficile, anche se il presidente si prepara a farne uno e le opposizioni a farne un altro, prevedibilmente opposto, se la Lega grida al fallimento. Di certo, però, i maghi dei sondaggi assicurano che l'allure e il prestigio di Illy sono immutati, nient'affatto logorati da dodici mesi di potere, checché si maligni nei circoli di Palazzo. Di certo, la lista di problemi, programmi, lamentele, imprevisti fa supporre che quell'allure e quel prestigio, frutto di un impegno decennale, sono e saranno messi ancor più alla prova, dopo un anno vissuto intensamente, talvolta spericolatamente. Eccone gli scatti principali.

E' la mezzanotte del 9 giugno 2003: Riccardo Illy, appena eletto, è festeggiato in piazza Unità a Trieste da alleati politici e semplici cittadini.

I CAVALLI DI BATTAGLIA Illy si getta a capofitto su Euroregione e Corridoio 5. Dall'Austria al Veneto, da Lubiana a Bruxelles, da Stipe Mesic a Romano Prodi, persegue tenacemente i due obiettivi di ampio respiro e incassa i sì dei «vicini di casa» sull'Euroregione e quello dell'europarlamento sull'alta ferrovia Venezia-Ronchi sud-Trieste.

LEGGI E RIFORME Con uguale tenacia, vincendo malesseri di maggioranza, perplessità dei sindacati, timori di Palazzo, Illy adotta la prima riforma annunciata: quella della burocrazia. Portando a casa Andrea Viero come direttore generale, tagliando le direzioni, ignorando le contestazioni. Con una velocità record, ancora, il presidente licenzia i documenti finanziari assieme a giunta e maggioranza: la manovra 2003 vale quasi 5 miliardi, ne destina la metà alla sanità, non colpisce le autonomie locali, comprime la spesa interna. Ma, nell'album delle leggi approvate, ci sono anche Ersa e Ipab, professioni e anti-condono... E ci sono, sofferte e discusse, le indennità agli assessori e le incompatibilità dei sindaci.

LE NOMINE Il terreno più minato porta però alle nomine: poche filano liscie. La maggioranza adotta lo spoils system, vuole uomini di fiducia, anche se c'è chi non si fa da parte: il forzista Elio De Anna, presidente dell'aeroporto, ne è l'emblema. Ma la maggioranza, anche quando ha mani libere, inciampa e polemizza: Luca Vidoni ed Enzo Cainero alla Promotur e Italo Tavoschi all'Aiat di Udine segnano i momenti di crisi più alta. E fanno vacillare Enrico Bertossi, superassessore alle Attività produttive, ritenuto il principale artefice. Ma come ignorare che sulle nomine di Autovie l'assessore Augusto Antonucci minaccia di andarsene? Che sulle nomine della sanità tremano i rapporti con due sindaci alleati, il pordenonese Sergio Bolzonello e il goriziano Vittorio Brancati? E che sempre sulle nomine partono i primi ricorsi?

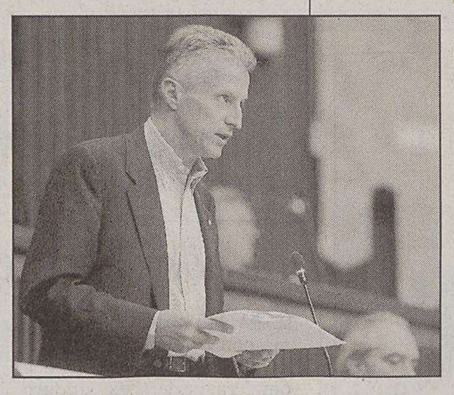
LA SANITA' Gianni Pecol Cominotto, il triestino che guida la Sanità, vive non a caso giorni d'incubo. Sulla scelta dei supermanager, ma non solo: l'assessore riceve una lettera di rimprovero da Illy e subisce attacchi sotterranei. Eppure, al pari dei nove colleghi che superano indenni l'Anno Primo, resiste, riportando anzi «a casa» Franco Rotelli e Gino Tosolini. Ma Pecol deve ancora vincere la sua sfida: governare un settore in perenne deficit di risorse e varare le riforme annunciate, a partire da quella rotelliana sul welfare.

INTESA E la maggioranza di Centrosinistra? I consiglieri regionali sono quasi quaranta e, nonostante il prodigarsi del diessino Bruno Zvech, talvolta si disuniscono: capita che il gemonese Virgilio Disetti invochi Udine capitale, che il carnico Toni Martini si autosospenda, che il goriziano Franco Brussa protesti, che i «piccoli» alzino la voce (sennò nessuno li sente). E capita talvolta, come sull'incompatibilità dei sindaci-consiglieri, che Cittadini, Ds e Margherita abbiano idee diverse. Capita addirittura, come sugli stipendi dell'assessori o sul ruolo di Andrea Viero, che la «categoria» dei consiglieri covi tentazioni proibite. Ma alla fine, nei momenti topici, Intesa democratica non vacilla. Nemmeno Rifondazione, nonostante le bacchettate a un Illy che ora incontra Haider ora diventa comandante della base di Aviano, viene meno.

CECOTTI Il sindaco di Udine, alleato prezioso in campagna elettorale, rappresenta un problema assai più spinoso: si ribella non appena viene presentata la giunta, giudicata poco friulana, e non smette più. Ma c'è dell'altro. Cecotti fa da «apripista» alle voci perplesse, scettiche, preoccupate che si levano - ora sul riassetto delle partecipate e sulla holding, ora sulla crisi industriale, ora sulla rete dei poli scientifici - da un territorio che non dà carta bianca al governatore triestino. Il Friuli, appunto. Quel Friuli che non risparmia sorprese come quando affonda con il voto referendario la provincia montana.

CAMBER L'opposizione, dopo la batosta elettorale, fatica ancora a riprendersi. Ma c'è un'eccezione: Giulio Camber, il «nemico» di sempre, diventa presidente della paritetica Stato-Regione (anche se la riunisce una sola volta), assiste felice agli sviluppi in Acegas e in Mediocredito (dove si impone Massimo Paniccia), e soprattutto non molla il Porto di Trieste. Quel Porto che, tra blitz e controblitz, può diventare la «battaglia di tutte le battaglie». O forse lo è già...

Roberta Giani



Illy nella seduta d'insediamento.

DODICI MESI AL COMANDO

Un'agenda fitta

Dall'arrivo di Viero all'alluvione, dal referendum alle beghe friulane

GIUGNO Il 9 giugno Riccardo Illy batte Alessandra Guerra con dieci punti di scarto e il 21 nomina la giunta. Seguono le «prime volte»: la prima nomina, il portavoce Angelo Baiguera; la prima vittima dello spoils system, Bruno Augusto Pinat; il primo disegno di legge, le indennità e il vitalizio agli assessori; la prima delusione, l'ira di Sergio Cecotti sulla nuova giunta.

LUGLIO Il Consiglio si insedia: Illy presenta il programma, l'opposizione esce. La giunta licenzia la manovra estiva. Si avvia il «concorsone» che richiamerà 30mila candidati. Esplode la grana del mais Ogm. Andrea Viero, futuro direttore generale, si materializza. I goriziani Vittorio Brancati e Giorgio Brandolin criticano, insieme, Illy.

AGOSTO Passa a fatica la legge sui vitalizi degli assessori, Illy incontra Joerg Haider, indifferente ai fastidi dell'assessore Roberto Antonaz, e mette al lavoro la giunta sulla Finanziaria. La prima bozza di riforma delle autonomie non piace a Cecotti e all'Assemblea. A Alluvione in Val Canale e Canal del Ferro: due morti e danni ingenti.

SETTEMBRE Decolla il progetto dell'Euroregione: Illy reincontra Haider, vede lo sloveno Drnovsek, conquista il veneto Galan e il croato Mesic. Mentre la «margherita» Antonio Martini si autosospende, la maggioranza litiga sugli otto sindaci-consiglieri, ma approva la legge anti-condono.

OTTOBRE La giunta vara la riforma della burocrazia. Scoppia la crisi della Minerva: 240 posti a rischio. Intesa democratica, con Ettore Rosato, stravince il seggio alla Camera lasciato libero da Illy.

NOVEMBRE La giunta approva la prima finanziaria da quasi 5 miliardi di euro. Illy a Zagabria. L'aula vota la legge sulle Ipab e, dopo una maratona notturna, quella su terzo mandato e incompatibilità. Diecimila cartoline in difesa della scuola privata.

DICEMBRE L'aula approva a tempi record la finanziaria, anche se cede al pressing di Sergio Dressi in difesa di Novecento. Luca Vidoni entra in Promotur: Margherita e Quercia inferociti, assessore Enrico Bertossi sotto tiro. Faccia a faccia tra Illy e Cecotti. Prime nomine della sanità: insorge il sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello.

GENNAIO Arriva il «piano Bertossi» sull'economia, giunta e parti sociali firmano il protocollo sulla concertazione, inizia il pressing di Roberto Cosolini su Area di ricerca e Friuli innovazione. Lazard viene arruolata al riassetto delle partecipate e alla nascita di una holding: tensioni con gli industriali friulani.

FEBBRAIO Passa la «legge Viero» che blinda la riforma della burocrazia. Proteste degli ordini per la legge sulle professioni. Illy porta a Bruxelles, da Romano Prodi, Euroregione e Corridoio 5 e si concede un'intervista «eretica» sull'Espresso. Scoppia il «caso Tavoschi», traballa Bertossi. Malumori sull'assessore alla Sanità Gianni Pecol Cominotto.

MARZO Rivoluzione ai vertici della sanità triestina dove ritorna Franco Rotelli. Il Consiglio apre la Convenzione per lo statuto e la Corte dei conti un'inchiesta su superdirettori e consulenti. Il referendum sulla quinta provincia fallisce: il 54% dei votanti dice «no». Nomine in Autovie.

APRILE Sofferto sì ai megacentri commerciali di Villesse e Fontanafredda: rivolta dell'Ascom. Passa la riforma dell'Ersa. Nuove nomine in sanità, a Gorizia si arrabbia Brancati. L'Europarlamento vota l'alta velocità Trieste-Lubiana. Prodi e Illy a braccetto per la grande festa italo-slovena sulla Transalpina.

MAGGIO Tensione con i sindacati sul comparto unico: sciopero revocato in extremis. Blitz sulle nomine portuali in Consiglio regionale e controblitz del governo che spiana la strada all'arrivo di Marina Monassi. A Villa Manin grande mostra d'arte contemporanea.

GIUGNO Nuovi attriti con i sindacati sul personale. Non scema la crisi industriale: dalla De Longhi alla Seima. Variazioni di bilancio all'esame del Consiglio.

Incontri in Carnia

Cosolini: «Possibile la cassa integrazione per la De Longhi di Ampezzo»

Roberto Cosolini

TOLMEZZO Secondo la Regione Friuli Venezia Giulia, è possibile un intervento della Cassa integrazione straordinaria (Cigs) per i 160 lavoratori della De Longhi di Ampezzo.

Lo ha affermato a Tolmezzo, nel corso di una riunione con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dell' Alto Friuli, l' assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini.

La Regione - ha detto Cosolini, che ha anche incontrato ad Ampezzo il personale dello stabilimento - sta seguendo con attenzione la situazione della De Longhi e delle altre aziende in crisi della montagna friulana, ma condivide le forti preoccupazioni che sono state espresse dagli esponenti sindacali riguardo alla crisi dell' intero comprensorio.

Una crisi che va affrontata - ha aggiunto - con un progetto generale di «ripresa economica della montagna», da costruire con l' azione sinergica dei referati economici della giunta regionale, in stretto raccordo con le forze sociali. Un progetto che dovrà però anche puntare all' individuazione delle forze imprenditoriali necessarie.

Il successore di Bocchieri ieri a Trieste per i primi contatti

Beni culturali, visita ricognitiva del nuovo direttore Soragni

TRIESTE A occhio e croce l'insediamento non avverrà prima di un mese, ma intanto è venuto a visitare il territorio e a prendere i primi contatti con quelli che saranno i suoi interlocutori. Lui è Ugo Soragni, designato dal ministero ai Beni culturali a prendere il posto che è attualmente di Franco Bocchieri. O quasi: se Bocchieri infatti è sovrintendente regionale, Soragni sarà il nuovo direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici. Un ruolo solo ora istituito, che sostituisce appunto quello del sovrintendente regionale. E porta anche nel settore dei Beni culturali quel decentramento nella cui direzione si muove la riforma del Titolo Quinto della Costituzione.

Il siluramento di Bocchieri deciso nei giorni scorsi da Roma prende le mosse insomma - e formalmente si giustifica - con la riorganizzazione generale della struttura ministeriale. La direzione regionale di cui Soragni sarà a capo, infatti, costituirà in pratica una direzione generale del ministero decentrata in Friuli Venezia Giulia. Alla quale risponderanno i sovrintendenti di settore, sinora invece alle dirette dipendenze della Capitale. Per il nuovo direttore dunque non più un compito «politico» di rappresentante del ministro in regione, ma un compito di più intenso e diretto coordinamento delle sovrintendenze di settore.

E se Bocchieri una volta di più sostiene di non sapere ancora in cosa possa consistere l'ipotetica nomina per lui prevista in sede centrale al posto di quella in regione («È ancora prematuro» parlarne, dice: il regolamento di organizzazione ministeriale deve essere ancora pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, e soltanto dopo potranno scattare i decreti di nomina), Soragni si prepara a prendere possesso degli uffici triestini di piazza della Libertà. L'attuale sovrintendente regionale per i beni e le attività culturali della Puglia ha avuto negli scorsi due giorni una serie di incontri, tra cui quelli con il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e con il presidente della Regione Riccardo Illy affiancato dall'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz. «Ci siamo intesi di primo acchito - premette quest'ultimo - e abbiamo parlato soprattutto di un paio di argomenti: la necessità di concordare una legge sul parco archeologico di Aquileia, in cui ci sia un concorso di interventi di Stato, Regione, enti locali e di eventualmente privati che eventualmente vorranno contribuire in termini di tutela e di valorizzazione. Sul tappeto anche il Museo di archeologia marina da realizzarsi a Grado». Quanto a Trieste, Antonaz ha detto a Soragni della mostra su Pompei da realizzarsi alle scuderie di Miramare.

Inaugurata con un happening la nuova sede in via Lavatoio della direzione dell'assessorato

La cultura regionale riparte con la pop art, Schnabel ospite a sorpresa di Antonaz

TRIESTE L'inaugurazione della nuova sede dell'assessorato regionale alla Cultura è diventata ieri un evento artistico grazie all'inatteso intervento di Julian Schnabel, il celebre pittore e scultore americano, prediletto dal mercato e dall'alta società cosmopolita, che quale regista cinematografico ha anche vinto, quattro anni fa, un gran premio della giuria alla Mostra di Venezia per il film «Prima che sia notte», la biografia – con Johnny Depp e Sean Penn – dello scrittore cubano Reinaldo Arenas.

Accompagnato dal consigliere regionale Uberto Fortuna Drossi, l'artista cinquantatreenne è giunto alla festa in abbigliamento decisamente sportivo, camicione a maniche corte e pantaloni a mezza gamba, particolarmente riverito dal presidente della giunta, Riccardo Illy, e dall'assessore Roberto Antonaz, che faceva gli onori di casa.

L'inaugurazione della sede e, a destra, Schnabel.

Presente in Europa in coincidenza con una sua mostra a Madrid, Schnabel ha voluto verificare ieri a Trieste la possibilità di allestire una grande mostra proprio nella città in cui hanno già esposto Rosenquist e Basquiat: egli infatti, da regista, aveva dedicato nel '96 un film biografico a quel Jean-Michel Basquiat che, insieme a Andy Warhol, egli stesso aveva contribuito a lanciare.

Le sue rassegne hanno bisogno di grandi spazi, poiché le sue pitture e le sue strutture scultoree assumono volentieri dimensioni gigantesche. Ed ecco l'artista, che è rimasto particolarmente attratto da un sito quale il Porto Vecchio, è stato accompagnato poi in visita anche all'ex gasometro del Broletto e alla Pescheria centrale che quale grande «contenitore» polifunzionale potrebbe venir inaugurato – se la ristrutturazione in corso non comportasse tempi biblici – proprio da un grande evento firmato Schnabel.

Quanto alla nuova sede dell'assessorato – un edificio di cinque piani in via del Lavatoio – essa è stata festosamente inaugurata «Un tempo – ha scherzato Illy – mi avrebbero fatto tagliare un nastro, oggi non mi resta che tagliare la prima fettina di prosciutto crudo») con un elegante rinfresco alla presenza di una piccola folla di assessori, di consiglieri regionali e di funzionari.

«Così, con questa nuova sistemazione per l'assessorato alla Cultura, abbiamo realizzato una prima razionalizzazione e un miglioramento qualitativo delle strutture logistiche regionali – ha commentato il governatore – ma fra un anno e mezzo, se i lavori di riassetto del palazzo procederanno con l'auspicata celerità, anche la giunta potrà rientrare in piazza Unità.»

Giorgio Pison

La commissione regionale lavori pubblici ha dato parere favorevole all'unanimità alle opere necessarie ai giochi olimpici della gioventù europea del 2005

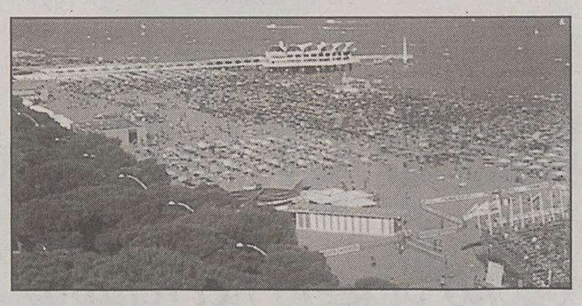
Lignano, via libera alla piscina delle polemiche

Legambiente: «Prima di andare al Tar aspettiamo le motivazioni». Il sindaco: «Un progetto regolare»

UDINE «Me l'aspettavo. Non ci resta che attendere le motivazioni». Elena Gobbi, presidente regionale di Legambiente, rimanda la polemica. Il Wwf-Fvg è più velenoso e perfino anticipa con un comunicato l'esito, che arriva solo in serata, della riunione della Commissione regionale lavori pubblici, che finisce col dare il via libera all'unanimità al progetto di piscina e palazzetto dello sport nell'area Efa-Getur di Lignano. Si tratta dei due impianti previsti nella Pineta di Lignano per i giochi olimpici della gioventù europea del luglio 2005.

Quello che sorprende la Gobbi è l'unanimità della Commissione. Perché anche il voto della valutazione d'impatto ambientale è andato a favore di piscina e palasport. «Il prossimo passo? Accederemo agli atti del fascicolo e valuteremo che risposte sono state date alle nostre osservazioni», anticipa il presidente di Legambiente, che non nega «fortissime perplessità» ma rimanda l'eventuale ricorso al Tar a dopo la lettura delle controdeduzioni.

Nel comunicato profetico del Wwf, che annuncia azioni legali contro l'anomalia delle procedure, si parla di "approvazione scritta da tempo". «In fondo perché opporsi nel regalare a un privato 8 milioni di euro dei fondi regionali per distruggere una pineta che la stessa amministrazione, nel 1991, ha deciso di tutelare istituendovi un vincolo paesaggistico?», afferma Manuela Davanzo, consigliere regionale dell'associazione del panda. Già nello studio di impatto ambientale si leggevano le premesse a questo giudizio, prosegue il Wwf, «dato che veniva dichiarato esplicitamente che sia l'opzione zero, ovvero l'opportunità di non realizzare alcun impianto, sia le possibili alternative, non erano state prese in considerazione poiché era già stabilito "a monte" che queste opere dovessero essere costruite nella pineta». Ma lo studio ambientale, secondo la Davanzo, ha anche sminuito il valore ambientale e paesaggistico dell'area, «incorrendo in grossolani errori e superficialità nelle analisi scientifiche». Approvazione, dunque, «politica, nella decisione di cambiare il piano regolatore appositamente, nella scelta di utilizzare una legislazione speciale che ha impedito i contributi delle diverse componenti della società, nella volontà di non considerare alternative o strutture già esistenti. Ora i politici regionali e gli amministratori locali dovranno rendere conto a tutti gli elettori, dalle cui tasche mancano 8 milioni di euro».



Una parte della zona verde sulla spiaggia di Lignano.

Sul fronte lignanese il sindaco Silvano Delzotto si fa forte dell'unanimità dell'approvazione. «Un logico via libera - commenta -, tenendo conto della conformità urbanistica del progetto e, per quel che riguarda le osservazioni degli ambientalisti, della loro imprecisione quanto a specie arboree presenti e valutazione del piano di ripristino previsto dal comune». Delzotto ribadisce infatti che solo una parte dell' area dove sorgerà il palazzetto subirà il taglio degli alberi (lo studio d'impatto ambientale parla di 853 pini estirpati) e che nel progetto è già previsto ogni tipo di intervento di rimpiazzo. «Saranno 2 mila gli alberi piantati, e non certo sulla duna come teme Legambiente - conferma il sindaco di Lignano -. A quel punto scatterà un'opera di manutenzione conservativa dell'intera Pineta».

Marco Ballico

Tentavano di vendere armi: sgominato clan camorristico

UDINE Hanno cercato di vendere armi in Friuli Venezia Giulia. Ma i potenziali acquirenti erano i carabinieri del Nucleo operativo del Comando provinciale di Udine, informati da un confidente. Gli uomini dell'Arma una volta infiltrati hanno visionato le armi in Campania e trattato sul prezzo, le hanno pagate e se ne sono fatte consegnare un paio a Latisana. Quindi hanno fatto scattare le manette in collaborazione con le sezioni anticrimine di Napoli, Salerno e Udine, arrestando otto persone per detenzione e cessione di armi da guerra e da sparo, nonché ricettazione, denunciandone altre cinque e sequestrando un kalashnikov, una lupara, caricatori e proiettili.

E' il bilancio dell'operazione «Vesuvio» (coordinata dal Sostituto procuratore di Udine Giancarlo Buonocore e resa nota solo dopo il patteggiamento degli otto a pene tra i due e i tre anni), che ha interrotto sul nascere il tentativo di ramificazione in regione di un'organizzazione criminale camorristica di medio livello dell'agro nocerino-salernitano, interessata a rifornire rapinatori locali. La vicenda, aperta a gennaio dell'anno scorso dalle rivelazioni di un intermediario, si è chiusa con l'arresto di Domenico Caldarelli, Mario e Vittorio Casillo, la loro madre Anna Miranda (ora agli arresti domiciliari, gli altri sono in carcere), Giuseppe Scudieri, di San Giuseppe Vesuviano (Na), Elio Calenda e il corriere della banda Silvio Viviano, di Battipaglia (Sa), Gabriella Granozio, di Montecorvino Rovella (Sa), moglie di Calenda.

m.b.

IN BREVE

Autovie attende gran traffico per il ponte del Corpus Domini

PALMANOVA A partire da oggi, in occasione dell' inizio del lungo ponte per la Festività del Corpus Domini, Autovie Venete prevede un intensificarsi del traffico turistico straniero sulla rete autostradale del Friuli-Venezia Giulia, proveniente soprattutto dalla A23 e dal confine di Stato di Tarvisio. Rallentamenti saranno possibili lungo la carreggiata sud della A23, nel tratto compreso tra Udine Sud e l' allacciamento con la A4 (nodo di Palmanova). Traffico sostenuto si avrà anche venerdì, ma soprattutto per la forte concentrazione del traffico commerciale e pesante in transito, in particolare lungo la direttrice Trieste-Venezia della A4. Per sabato si dovrebbe ancora avere una leggera intensificazione del traffico turistico straniero in arrivo dalla A23, che domenica sarà sicuramente intenso in fase di rientro.

Università di Udine: il professor Carlo Tasso è il nuovo preside della facoltà di Scienze

UDINE Carlo Tasso, di 51 anni, professore ordinario di Sistemi di elaborazione delle informazioni, è il nuovo preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell' Università di Udine.

Tasso, che nel 1984 fondò il Laboratorio di intelligenza artificiale dell' ateneo friulano, uno dei primi in Italia, entrerà in carica a ottobre e guiderà la Facoltà per il prossimo triennio accademico.

Il professor Tasso succede a Paolo Serafini, che era giunto al termine massimo dei due mandati consecutivi e non era dunque rieleggibile.

Retata di clandestini: le Fiamme gialle ne bloccano 14 Arrestato un autista polacco, espulsi tutti gli altri

UDINE Quattordici clandestini bloccati dalla Guardia di Finanza di Udine nel corso di due distinte operazioni. La prima ha visto le Fiamme gialle fermare per un controllo un vecchio furgone con targa polacca. All'interno, in condizioni igieniche pietose, erano ammassati ben 12 extracomunitari. Il cittadino polacco alla guida del mezzo sequestrato è stato arrestato. Nella seconda operazione è stato intercettato e bloccato un furgone su cui viaggiavano un albanese ed un kosovaro clandestini che stavano recandosi al lavoro presso un cantiere in provincia di Udine. I due sono stati espulsi.

Strassoldo pronto a ricorrere al Tribunale se la Rai non avvierà trasmissioni in friulano

UDINE «Chi paga il canone Rai ha diritto ad avere informazione anche in friulano, così come previsto dalla legge». Marzio Strassoldo attacca la «filosofia accentratrice» della Tv di Stato, "che disattende quanto disposto dalla legge 482 sulla tutela della minoranze linguistiche, dal regolamento di attuazione e dal contratto di servizio. Tutte norme che già avrebbero dovuto concretizzarsi». La Provincia di Udine, dunque, ha diffidato la Rai. Senza risposte entro un mese, ricorrerà al Tar per var valere i diritti della popolazione friulana a vedere e sentire informazioni giornalistiche in madrelingua.

Minerva, dipendenti in fuga E l'accordo con Alitalia tarda

RONCHI DEI LEGIONARI Sembra di trovarsi di fronte ad un copione già letto. Già a marzo scorso l'accordo tra Alitalia e Minerva Airlines avrebbe dovuto permettere al vettore con base sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari di riprendere a volare. Ma la compagnia di bandiera era alle prese con i mille grattacapi che l'avevano portata sull'orlo del baratro. Da più parti si sottolineava che una nuova collaborazione con Minerva sarebbe stata strategica per affrontare con maggior vigore il mercato domestico. Ci furono due lettere d'intenti, due proposte che delineavano i dettagli precisi di quest'operazione. Ma anche l'ultimo incontro che si sarebbe dovuto svolgere lunedì scorso a Roma è sfumato.

I tre commissari straordinari, Ballerio, Pandiscia e Paroletti, non hanno incontrato, come si paventava, l'amministratore delegato Cimoli.

Fonti vicine alla compagnia ronchese, comunque, confermano che c'è ancora l'interesse di Alitalia. Ma i tanti problemi con cui si dibatte la squadra guidata dall'ex Ferrovie dello Stato Cimoli sono tanti e tali che la questione Minerva passa sempre in secondo piano. E ormai il tempo stringe e l'emorragia di personale continua. Parecchie decine di persone, sulle oltre 200 impiegate ad ottobre scorso, quanto la compagnia decise di sospendere la sua attività, hanno già abbandonato l'azienda. Un comprensibile fuggi-fuggi, dettato soprattutto dal fatto che da mesi, ormai, nessuno percepisce lo stipendio, ma anche un aspetto molto pericoloso. Se davvero Minerva dovesse continuare a vivere si troverebbe a fare i conti con una compagine decimata.

Luca Perrino

Aerei della Minerva Airlines fermi in rimessa.

Franco Feresin per farsi eleggere propone un edificio di 20 piani per «dominare la vallata»

A Mossa sbuca un grattacielo tra le vigne: è nel programma di un aspirante sindaco

GORIZIA Non più cattedrali nel deserto ma grattacieli... fra le vigne. È la nuova frontiera della politica inaugurata da Franco Feresin, candidato a sindaco della lista civica «Movimento Mossa» alle elezioni comunali di domenica. Il suo programma elettorale prevede la realizzazione di un grattacielo di venti piani. Non solo: dovrà dominare la vallata «per imponenza e architettura» e sarà ubicato a ridosso della nuova strada variante 56 in mezzo ai campi e alle vigne. Sembrerebbe nulla di strano se non fosse che Mossa è un paese di appena 1600 abitanti: dista sei chilometri da Gorizia e aldilà di qualche casetta a due piani non si è mai sviluppato così in alto. La sua proposta ha subito suscitato ilarità e perplessità in paese ma Feresin, buddista fervente e «amico» di Roberto Baggio, pensa in grande e rivela di avere già venduto quasi tutti gli appartamenti del futuro grattacielo. «C'è grande interesse», aggiunge.

«L'idea del grattacielo può sembrare stravagante o campata in aria ma così non è - sottolinea -. Abbiamo elaborato un progetto per cambiare il volto del paese, dandogli maggiore sviluppo. Il palazzo va in questa direzione e si armonizzerà con il tessuto residenziale esistente». Feresin che già ricoprì la carica di consigliere comunale una decina d'anni fa di professione fa il geometra «e di urbanistica non ho nulla da imparare», si schernisce.

Altra «chicca» del suo programma elettorale la realizzazione di nuove area residenziali a nord della linea ferroviaria Trieste-Udine «in cui sarà possibile costruire palazzi in stile austro-ungarico fino all'altezza di 15 metri». Feresin non dimentica la vecchia fornace dismessa del Blanchis che vorrebbe trasformare in una zona sanitaria. «Si potrebbe pensare ad una clinica specializzata per malattie polmonari», aggiunge.

Francesco Fain

Franco Feresin

†

"Non l'abbiamo perduta
Ella dimora prima di noi
nella luce di Dio."

Munita dei conforti religiosi è mancata al nostro affetto

Vittorina Novelli ved. Barbaro

Con profonda tristezza lo annunciano le figlie ALBACONCETTA e MAURA con i generi LUIGI e CESARE, gli adorati nipoti OMBRETTA, MARCO con FRANCESCA, VITTORIO, VALENTINA con TIZIANO, le sorelle CORRADINA ed OLGA, i parenti tutti.
Il nostro affettuoso ringraziamento va alla cara ADRIANA, per aver sempre assistito con amorevole dedizione la nostra cara.
I funerali seguiranno domani 11 giugno alle ore 14.45 nella Chiesa del Cimitero di S.Anna.

Trieste, 10 giugno 2004

Ciao

nonna

il tuo grande amore ci seguirà sempre:
OMBRETTA, MARCO, VITTORIO, VALENTINA.

Trieste, 10 giugno 2004

GIORGIO, RENATA e famiglie partecipano addolorati per la perdita della cara

zia Vittorina

Trieste, 10 giugno 2004

Piangono con profondo dolore la scomparsa della cara

comare

OLGA, BENEDETTO, NUCCIA e MARIO.

Trieste, 10 giugno 2004

Affettuosamente vicini a MAURA e famiglia:
- ELIANA, LUCIO e VIVIANA, DORIANO e FRANCA, GIULIANO e MONICA, GIORGIO, OLIVIA.

Trieste, 10 giugno 2004

Sono vicini a MAURA e famiglia la Direzione e i colleghi dell' Arredopiù di Gemona insieme allo staff Editel.

Trieste-Gemona, 10 giugno 2004

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio gli Amici, le Autorità, gli Enti che in maniera così tangibile hanno voluto testimoniare la loro partecipazione al dolore per la scomparsa della indimenticabile mia consorte

Annamaria Cainelli Candot

GIORGIO CANDOT

Trieste, 10 giugno 2004

†

"Non piangete la mia assenza
sentitemi vicino e parlatemi ancora.
Io vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra."

Sergio Ramani

Affranti e costernati per l'improvvisa scomparsa, mamma CELESTINA con papà MARIO, la sua adorata GIULIETTA, amici e parenti tutti comunicano che le esequie si svolgeranno sabato 12 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga. Per desiderio

Non fiori ma beneficienza pro Poveri della Chiesa di Sant'Apollinare (Montuzza)

Trieste, 10 giugno 2004

Resterai sempre nel mio cuore.
- ILEANA.

Trieste, 10 giugno 2004

Partecipano con profondo dolore alla scomparsa del Coordinatore della Lega Consumatori

Sergio Ramani

La Presidenza, il Consiglio Provinciale e i Soci delle ACLI di Trieste.

Trieste, 10 giugno 2004

†

Dopo una vita interamente dedicata al bene e alle cure del prossimo, alla chirurgia e alla famiglia è tornato ad abbracciare la sua amata GIULIA

PROF.

Luigi Zilli

Lo annunciano con immenso dolore il figlio FRANCO con FIORELLA, MATTEO ed ELIA, la figlia ANNALISA con RAIMONDO, il figlio CARLO con ANNEKE e LEA, il fratello GIANNI con ANNAMARIA, ANTONELLA e PAOLA, i parenti tutti.
I funerali si terranno presso il Duomo di S.Marco in Pordenone il giorno venerdì 11 giugno alle ore 16.30.
Dopo le esequie funebri il feretro proseguirà per la cremazione.
Questa sera giovedì 10 c.m. alle ore 19.30 presso la chiesa di S.Giorgio di Fontana Fredda (Pordenone) verrà recitato il santo rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti parteciperanno alla cerimonia.

Eventuali offerte in favore della Scuola Materna "Anto Zilli" di Fontanafredda

Fontanafredda, 10 giugno 2004

†

È mancata

Rosa Zdarzil ved. Millo

Ne danno l'annuncio la figlia GIULIANA, i nipoti PAOLO e ALBERTO con le famiglie, parenti tutti.
Grazie di cuore a PALMIRA e CLAUDIO STERPIN.
I funerali seguiranno domani venerdì alle 10.40 in Costalunga.

Muggia, 10 giugno 2004

Si associano le famiglie COCIANI e NESLADEK.

Muggia, 10 giugno 2004

†

Ha raggiunto il suo amato RENATO

Anna Cerchi ved. Milocco

Lo annunciano con dolore i nipoti STELIO e IVANA con STEFANO, FEDERICO, FULVIA, CATERINA e DILETTA.
I funerali seguiranno sabato 12 giugno alle ore 9.20 dalla cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro Azzurra Burlo

Trieste, 10 giugno 2004

Partecipano al dolore
- LUCIA
- CLAUDIO
- DAVIDE
- FRANCESCA
- DENNIS
- IVANA

Trieste, 10 giugno 2004

†

Ci ha lasciati

Giorgio Savio

Ne danno il triste annuncio la moglie UCCIA, la figlia LOREDANA, la sorella GIORDANA, ALICE e PAOLO, i nipoti e i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo venerdì 11 giugno alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 giugno 2004

Partecipiamo al vostro dolore.
- ANTONIO e LUCIA

Trieste, 10 giugno 2004

Sono vicini ai familiari per la perdita del loro caro

Ermanno Sigulin

- Gli amici: EMILIO, MARIAPIA e DONATELLO

Trieste, 10 giugno 2004

†

Il giorno 9 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Cadelli ved. Michelazzi

Ne danno il triste annuncio i figli FULVIO con MELANIA, CLAUDIO con DONATELLA e SILVIA, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 12 giugno alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 giugno 2004

†

È mancata ai suoi cari

Erminia Stormi ved. Paoli

Lo annunciano SILVANA, DANILO, RITA e MIRELLA.
Un sentito ringraziamento al medico curante dott. COVAZ.
I funerali seguiranno venerdì 11 alle ore 10 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 10 giugno 2004

†

È mancato

Mario Watzka

Lasciando la moglie ELDA, la sorella BRUNA, il figlio FLAVIO con famiglia, il cognato PINO e famiglia.
I funerali avranno luogo sabato 12 giugno, alle ore 10, in via Costalunga.

Trieste, 10 giugno 2004

Solidali con FLAVIO e famiglia.
- CLAUDIO e LAIA

Trieste, 10 giugno 2004

VI ANNIVERSARIO

10-6-1998 10-6-2004

Marco Pristavec

Alla luce del tramonto
la radio suona
una dolce musichetta.
Una bella moto
una brutta strada!

Trieste, 10 giugno 2004

†

Si è spenta serenamente la nostra

Marina Samaja Sancin

Ne danno il doloroso annuncio il marito MARIO, le sorelle BIANCA con DODO, TEA, ALBERTO, DIANA con SILVANO, ANDREA con GIANNA, MARINA con ENZO, gli amati nipotini ALESSANDRO e MATTEO.
Le esequie avranno luogo sabato 12 giugno, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 giugno 2004

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
A. MANZONI&C.
CARTE DI CREDITO
CARTASÌ - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

INCONTRO

Domani alle ore 14.30, presso l'Aula Magna di via Tigor 22, a Trieste, si terrà l'incontro con il dott. Lorenzo Biscontin, direttore marketing della Stock sul tema «Si può parlare di etica nella pubblicità di alcoolici?». L'iniziativa, organizzata dagli studenti del corso di «Filosofia del marketing», tenuto dal dott. Massimo Panzini, per la sua rilevanza si rivolge anche agli operatori del settore e a chiunque voglia approfondire questo tema.

UNIVERSITA'

NIENTE MORA

Niente mora fino al 15 giugno. Il cda dell'Università ha deciso di esonerare dal pagamento dell'indennità di mora gli studenti che dovevano versare la seconda rata delle tasse e contributi (esclusi i dottorati di ricerca) entro il 31 maggio scorso, purché il versamento venga effettuato entro e non oltre il 15 giugno 2004 e di prorogare al 30 luglio il termine di pagamento dei contributi per l'a.a. 2003/04 agli iscritti ai Dottorati di Ricerca.

Anche una ricercatrice dell'Ateneo tra gli autori del lavoro pubblicato su «Nature» che ha coinvolto dieci paesi europei

La storia del clima in una carota di ghiaccio

Stenni: «Analizzando gli isotopi dell'ossigeno e dell'idrogeno viaggio nel tempo»

Sulla rivista scientifica «Nature», in uscita oggi, sono rivelati i segreti del clima terrestre nascosti in una carota di ghiaccio antartica, lunga più di tre chilometri. La carota di ghiaccio, estratta a Dome C, a 3200 m sulla calotta orientale dell'Antartide, contiene la successione di nevicate che si sono depositate negli ultimi 740 mila anni e rappresenta la più antica documentazione continua del clima, finora mai ottenuta da perforazioni in ghiaccio. I campioni di ghiaccio sono stati estratti dal progetto «Epica» (European project for ice coring in Antarctica) iniziato 8 anni fa, da ricercatori e tecnici di dieci nazioni europee e coordinato dall'Esf. Le analisi sui campioni di ghiaccio rivelano come la temperatura è cambiata nel passato e come sono variate le concentrazioni dei gas e delle polveri fini nell'atmosfera. I primi risultati confermano che negli ultimi 740 mila anni sulla Terra si sono succeduti otto periodi glaciali, quando il clima terrestre era molto più freddo dell'attuale, e otto periodi caldi interglaciali. Negli ultimi 400 mila anni i periodi caldi interglaciali hanno avuto temperatura simile a quella attuale. In precedenza, gli interglaciali sono stati meno caldi, ma sono durati più a lungo. Dal confronto della variabilità climatica nel passato con le condizioni climatiche attuali i ricercatori concludono che, in assenza della influenza umana, si possa ritenere che l'attuale periodo caldo interglaciale continui per almeno altri 15 mila anni. Le analisi sin qui fatte mostrano che la concentrazione attuale della CO_2 sia al più alto livello mai raggiunto negli ultimi 440 mila anni. Dalla comprensione delle cause che hanno prodotto cambiamenti climatici nel passato, i ricercatori si attendono di migliorare le previsioni sul clima nel futuro. Tra le «firme» dell'importante lavoro pubblicato su «Nature» c'è anche quella di Barbara Stenni, giovane ricercatrice triestina che opera come tecnico laureato presso il Laboratorio di geochimica isotopica del dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine di Trieste diretto dal prof. Antonio Brambati. «Da tempo misuro la composizione isotopica dell'ossigeno e dell'idrogeno delle carote di ghiaccio estratte in Antartide. Queste misure permettono di determinare le variazioni temporali dell'eccesso di deuterio nel corso dei millenni che è influenzato - spiega Stenni - principalmente dalle condizioni climatiche esistenti nelle zone sorgenti del vapore acqueo, cioè nell'Oceano Indiano. Queste determinano poi le precipitazioni in Antartide». La partecipazione italiana a «Epica» si è svolta nell'ambito e con il supporto finanziario e logistico del «Programma nazionale di ricerche in Antartide», promosso dal Miur. Tra gli atenei italiani protagonisti, oltre Trieste, quelli di Milano Bicocca (responsabile nazionale) e di Parma. «Assieme allo staff del prof. Longinelli dell'ateneo parmigiano - racconta il tecnico triestino - ho eseguito queste sofisticate analisi». I ricercatori, tra questi anche Stenni, che tre anni fa ha già visto pubblicato un suo lavoro su «Science», hanno operato in condizioni di temperatura (estiva) fino a meno 40 gradi. A dicembre le perforazioni riprenderanno. Obiettivo: raggiungere la base della calotta dove il ghiaccio ha 900 mila anni.

Nella foto la base di Dome C in Antartide.

Tre studenti di Scienze della comunicazione si sono aggiudicati lo «Spot School Award»

Giovani pubblicitari triestini crescono

Si sono imposti sbaragliando la concorrenza di ben 700 colleghi

Lo «Spot School Award», una delle massime competizioni in ambito pubblicitario a livello nazionale, ha premiato giovedì scorso a Salerno tre studenti dell'Università triestina: Luca Cian, Gianpaolo Casciano e Francesca Colautti per la loro campagna sulla Caritas Italiana. La forza di sintesi e l'elegante creatività alla base del loro massimo riconoscimento.

Il Premio internazionale del Mediterraneo («Spot School Award») organizza ogni anno una competizione aperta a tutti gli studenti delle facoltà di comunicazione, italiane e non. Quest'anno il gruppo formato da Luca Cian (di Cortina d'Ampezzo), Francesca Collutti (Udine) e Gianpaolo Casciano (Pordenone), con la loro pubblicità «Integrazione come gesto quotidiano», sono riusciti a vincere non solo il primo premio per la loro categoria, ma anche il primo premio assoluto tra tutte le categorie. E, di conseguenza, il premio a Trieste come migliore Università distintasi.

Oltre a una cena di gala con pubblicitari di nota fama (tra cui Aldo Biasi, Alberto De Rogatis e Gerardo Sicilia), i tre partiranno a breve per Cannes, ma quel che più importa è che la loro pubblicità sarà stampata a livello nazionale ad opera di Caritas Italiana.

«La capacità di sintesi e la creatività ricercata fanno di questa pubblicità la più adatta a rappresentare i fini preposti a questo concorso» ha commentato Aldo Biasi alla fine della premiazione tenutasi al Salone dei Marmi di Salerno. Il «Premio Spot School Award» è riconosciuto dalla Presidenza della Repubblica Italiana e gode dei patrocini del Senato della Repubblica e della Regione Campania. La giuria ha valutato con interesse le oltre 180 campagne realizzate da oltre 700 studenti.

Gli studenti vincenti assieme a Paolo Brivio della Caritas.

Neolavorandi, un contatto utile col mondo del lavoro

In un'edizione completamente rinnovata e ricca di novità si svolgerà domani al Caffè San Marco di Trieste «Neolavorandi», la quinta edizione del convegno finanziato dal Fondo Sociale Europeo che riunisce il mondo universitario e quello del lavoro nei settori cruciali della comunicazione e della pubblicità.

«L'idea di questa iniziativa nasce da una constatazione: l'Università non può più permettersi di essere totalmente autoreferenziale - racconta Gianfranco Battisti, presidente dei corsi di laurea in Scienze della comunicazione e Tecnica pubblicitaria e coordinatore del "Progetto Neolavorandi" -. Questo vale soprattutto per discipline come la pubblicità e la comunicazione. Tutto quello che i nostri studenti imparano deve essere finalizzato al mercato in cui si inseriranno una volta laureati. Questo è precisamente lo scopo di "Neolavorandi": fare da cinghia di trasmissione tra Università e mondo del lavoro, da realizzarsi facendo incontrare fisicamente i due mondi perché possano conoscersi direttamente».

«Neolavorandi» quindi come una specie di agenzia di collocamento? «Noi lo abbiamo definito un "Laboratorio di orientamento e collocamento" - spiega Battisti - proprio per illustrare il suo doppio intento: quello di orientare gli studenti attuali e potenziali sulla nostra offerta formativa, con i nuovi corsi di laurea specialistica in comunicazione e pubblicità che partiranno in settembre e, per l'appunto, quello di collocare i nostri migliori studenti sul mercato».

«Allo stato attuale, il mercato ha dimostrato di gradire quello che senza dubbio è il corso di laurea più apprezzato dell'ultimo decennio, cioè Scienze della comunicazione, e il suo erede, Tecnica pubblicitaria. E di apprezzare inoltre le modalità di "Neolavorandi" - precisa Roberto Napoli, tutor e braccio operativo del convegno, nonché moderatore della giornata dell'11 giugno -. Per questo, a seguito di una delle passate edizioni, ben undici studenti e laureati sono stati coinvolti in un progetto della Camera di Commercio, sempre nuovi stagisti sono collocati nell'ufficio comunicazione di Banca Generali e si sono rese possibili collaborazioni con importanti realtà». Quest'anno sarà ospite d'onore Gianni Cappabianca, direttore dell'Accademia di Comunicazione di Milano.

OPEN DAY

Il rettore in visita all'Area

Collaborazioni sempre più strette fra gli enti scientifici di Trieste. Nella foto il rettore Romeo, la presidente di Area Pedicchio e il direttore dell'Ictp Sreenivasan.

PILLOLE DI STATISTICA

Qual è il patrimonio bibliotecario dell'Università di Trieste?

Biblioteche	n. posti di lettura	n. di ore di apertura medie settimanali	n. volumi	n. abbonamenti
Sede centrale	1.339	31	872.862	6.433
Sedi umanistiche	306	38	309.469	775
Sedi medicina	110	72	106.870	714
Altre sedi	493	43	99.760	450
Univ. TS	2.248	44	1.388.961	8.372

Dati Servizio Bibliotecario d'Ateneo

Elaborazioni Ufficio per la qualità e la valutazione

PREMIO

Iscrizioni, mancano ancora pochi giorni

«Start Cup», idea e impresa

«Dalla business idea alla creazione d'impresa». Questo il titolo del primo incontro di formazione del «Premio Start Cup Trieste 2004», svoltosi lunedì scorso presso l'edificio H3 di Piazzale Europa. All'incontro «apripista» (ce ne saranno infatti degli altri) ha partecipato un pubblico numeroso. Partecipanti al premio e curiosi hanno ascoltato con grande interesse gli interventi di Andrea Tracogna, direttore «Start Cup», di Vladimir Nanut, docente di Strategie d'impresa, di Renato Gennaro, prorettore al Trasferimento tecnologico e servizi dell'ateneo giuliano, di Nicola Pangher, consigliere di amministrazione di ItalTbs e di Stefano De Monte, vicepresidente dell'Assindustria di Trieste.

«"Start Cup" - ha così introdotto il convegno Tracogna - è una competizione tra idee imprenditoriali caratterizzate da contenuti innovativi. Questa edizione vede dieci università partecipanti e per Trieste si tratta del primo anno». Il Comitato scientifico del premio selezionerà i migliori progetti utilizzando come criteri principali l'originalità, il livello di innovazione e la fattibilità della proposta imprenditoriale, assegnando ai team (composti da almeno tre persone) un «business angel» in grado di sostenerli nella stesura dei progetti finali. «Ai primi tre classificati - specifica Tracogna - saranno assegnati premi in denaro del valore di 15, 10 e 5 mila euro rispettivamente». La tappa nazionale, che si terrà nel mese di dicembre presso il Politecnico di Torino, vedrà sfidarsi i finalisti di tutte le competizioni locali e ai tre vincitori finali verranno consegnati premi in denaro di 60, 30 e 20 mila.

«In Italia - ha spiegato poi il prof. Gennaro - purtroppo non si fa abbastanza innovazione, e questo ci colloca a un livello molto basso su scala mondiale. Trieste però - ha continuato - si difende bene per quello che riguarda numerosi aspetti della ricerca».

«Bisogna intervenire, non deprimersi - sostiene Vladimir Nanut -. Il segreto è lo spirito imprenditoriale, che di certo non dà la sicurezza di un lavoro impiegatizio, ma il futuro sarà di chi saprà rischiare di più. Speriamo - conclude - che l'Università possa essere di stimolo in questo senso proprio grazie a "Start Cup"».

Pangher ha invece fornito un chiaro esempio di una «business idea» diventata poi un'impresa, più precisamente quella di ItalTbs, che si occupa di servizi e soluzioni integrate di ingegneria clinica, informatica, medica e di telemedicina.

Ricordiamo infine che mancano ancora pochi giorni per iscriversi a «Start Cup».

Per tutte le informazioni visitate il sito internet www.units.it/startcup.

Metka Kuret

SCRIVETECI

Per comunicare direttamente con la redazione della pagina universitaria potete utilizzate l'email **universita@ilpiccolo.it**

Se ci segnalate eventi e appuntamenti i vostri messaggi devono arrivare con almeno una decina di giorni di anticipo.

IN BREVE

I prodotti nanotecnologici

«Parliamo di nanotecnologie: alcuni prodotti già in commercio». E' questo il titolo della conferenza che sarà tenuta dal prof. Orfeo Sbaizero del dipartimento di Ingegneria dei materiali dell'Università di Trieste il prossimo giovedì 17 giugno alle 18 presso la Sala conferenze dell'edificio H3 in Piazzale Europa. Sono in molti a credere che le nanotecnologie rappresentino il motore di una nuova rivoluzione industriale destinata a offrire benefici duraturi, passando da un mercato che si aggira oggi sui 200 miliardi di dollari, a uno che supererà, tra dieci anni, quota mille miliardi.

Stranieri e immatricolazioni

L'Università di Trieste comunica che sul sito www.miur.it è disponibile la nota del 26 maggio scorso contenente disposizioni sulle immatricolazioni degli studenti stranieri per l'anno accademico 2004/2005 presso gli atenei italiani.

Fatti cercare dalle aziende

I COLORI DELLA FORMAZIONE

PUBBLICA IL TUO CURRICULUM SU IALWEB

Centinaia di imprese consultano IALweb per cercare nuovo personale: **fagli trovare il tuo curriculum!**

La pubblicazione è veloce e gratuita: basta digitare www.ialweb.it e accedere alla sezione "curricula"

Centro Risorse IALweb telefono 0434 505561

La formazione la trovi on-line

IALweb.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. BAIAMONTI nel verde ristrutturato panoramico soggiorno cucinino ampia matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo riscaldamento centrale ascensore € 92.000. Studio Benedetti 040/3476251.
A. FARO della Vittoria vista mare villetta indipendente su 2 livelli di 60 mq l'uno accesso macchina e giardino di mq 400, da ristrutturare € 350.000. Progetto approvato per ampliamento e distribuzione su 3 livelli. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. L'IGLOO - adiacenze Maddalena ultimo piano vista mare: soggiorno, cucina con balcone, due camere, bagno e ripostiglio. Da ristrutturare. € 108.000 tel. 040/661777.
A. L'IGLOO - Biancospino (Opicina) attico con mansarda di ampia metratura, dotato di terrazze e box auto. Ottime condizioni. € 319.000 tel. 040/661777.
A. L'IGLOO - paraggi Cristallo piano alto con poggiolo: cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, cameretta e servizi separati. Termoautonomo. € 95.000 tel. 040/661777.
A. L'IGLOO - S. Luigi alta luminoso e nel verde: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, lavanderia, ripostiglio, balcone e cantina. Termoautonomo. Tel. 040/661777.
A. L'IGLOO - zona Porta piano alto: soggiorno con poggiolo, cucina, matrimoniale, due camerette e bagno. Termoautonomo. Parzialmente da ristrutturare. € 120.000 tel. 040/7600243.
BORGO San Sergio appartamento nel verde: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, servizi, cantina. 75.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036.
CALCARA Kandler, ammezzato, cucina, soggiorno, due camere, bagno, terrazzino, cantina. Luminoso, tranquillo, 89.000. 040/632666.
CALCARA magazzino - San Giovanni di oltre 600 mq con ampio parcheggio privato. Adatto supermercato. 040/632666.
CALCARA negozio in via Giulia, primoingresso, 90 mq, adatto qualsiasi attività, tutto a norma. 040/632666.
CALCARA San Giovanni recentissimo, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, terrazzo, posto auto in affitto. 040/632666.
CALCARA ufficio via Coroneo, 110 mq, ascensore, ottime condizioni, reception, tre stanze, bagno, 180.000. 040/632666.
CALCARA via Capodistria, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio finestrato, due terrazzini, cantina. 115.000. 040/632666.
CALCARA via Rossetti, 5 piano, cucina, soggiorno, due stanze, due bagni, due terrazzi.135.000. 040/632666.
CAMPOLONGO al Torre. Abitazione bifamiliare con due rifinitissimi app.ti bicamere, 78 mq cad. ingresso indipendente, giardino 200 mq, 2 posti auto. 120.000 Euro. Consegna fine estate. Cod. 36/P Gallery Cervignao 0431/35986.
CAMPOLONGO al Torre in costruzione, ultima villa tricamere doppi servizi in bifamiliare, c.a 140 mq su 2 livelli. Rifinitissima, travi vista, posto auto coperto, giardino 200 mq. 165.000 Euro. Cod/35P Gallery Cervignano 0431/35986.
CANOVA vendesi ultimi piani con mansarda, anche vista mare, possibilità box o posto macchina, consegna marzo 2005. G.&F. Studio 040/394279-348/3050788.
CASACITTÀ, L.go Pestalozzi adiacenze, in palazzina ristrutturata, appartamenti primingresso di varie metrature con poggiolo e terrazza, termoautonomo. A partire da € 80.000,00 040/362508.
CASACITTÀ, Pendice Scoglietto, appartamento nel verde con soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, due poggioli, riscaldamento centralizzato. € 121.000,00 eventuale box auto € 26.000,00 040/362508.
CASACITTÀ, Sara Davis, piano alto con ascensore, appartamento primingresso, con ingresso soggiorno con angolo cottura, matrimoniale bagno, termoautonomo. € 89.000,00 040/362508.

CASAPROGRAMMA - Bellosguardo quarantennale, soleggiato nel verde, arredato: soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo verandato, terrazzino, cantina - tel. 040/366544.
CASAPROGRAMMA - Giulia quarantennale, ascensore, panoramico piano alto: soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Tel. 040/366544.
CASAPROGRAMMA - Roiano trentennale, ascensore, prestigioso attico bilivello ampia metratura e rifiniture di lusso con vista golfo, terrazze fronte mare, box doppio e giardino di proprietà. Tel. 040/366544.
CASAPROGRAMMA - San Luigi recente, panoramico; atrio, salone con terrazza, cucina abitabile, due matrimoniali, ampia singola, biservizi, ripostiglio, stireria, ampia terrazza, due cantine, box - tel. 040/366544.
CASAPROGRAMMA - via Settefontane trentennale, ascensore, luminoso, vuoto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, due balconi, soffitta - tel. 040/366544.
CASAPROGRAMMA - zona Cantù luminoso, piano alto: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi sep., ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto cond. - Tel. 040/366544.
CERVIGNANO. Appartamento c.a 70 mq, ultimo piano, ascensore: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola bagno, 3 terrazze (una veranda), cantina, garage. Arredato, 93.000 Euro. Cod. 44/P Gallery Cervignano 0431/35986.
CERVIGNANO: Vicino al centro in zona verde e tranquilla casa singola composta da due ampi appartamenti indipendenti. Ottime condizioni, giardino di proprietà, 2 garage. Cod. 15/P Gallery Cervignano 0431/35986.
(A00)
CERVIGNANO centralissimo, stabile recente con ascensore, luminosissimo ufficio 85 mq + servizi, termoautonomo, 2 posti auto coperti. Vista nel verde comodo parcheggio, condizioni perfette. 120.000 Euro. Cod.10/P Gallery Cervignano 0431/35986.
(A00)
CERVIGNANO frazione: nel verde di un piccolo borgo rurale, interessante ampia casa divisa in 2 abitazioni indipendenti, accostate, su 2 livelli. Grande giardino. 155.000 Euro. Cod. 45/P Gallery Cervignano 0431/35986.
CERVIGNANO residenziale, appartamento termoautonomo c.a 95 mq, ristrutturato a nuovo: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, 1 singola, bagno, 2 terrazze, garage, cantina, orto. Cod. 16/P Gallery Cervignano 0431/35986.
(A00)
CERVIGNANO Strassoldo. In contesto storico, casa accostata da ristrutturare su 2 livelli + ampia soffitta, c.a 150 mq totali. Giardino di proprietà, garage, cantine. 115.000 Euro Cod. 29/P Gallery Cervignano 0431/35986.
(A00)
CERVIGNANO vicinanze centro. Ampio luminoso appartamento tricamere, 3° piano con ascensore 3 terrazze, garage, grande cantina. buone condizioni, prezzo interessante. Cod. 38/P Gallery. Cervignao 0431/35986.
DOMUS casa accostata da ristrutturare soleggiata bipiano doppio ingresso giardinetto con accesso auto tel. 040/366811. (A00)

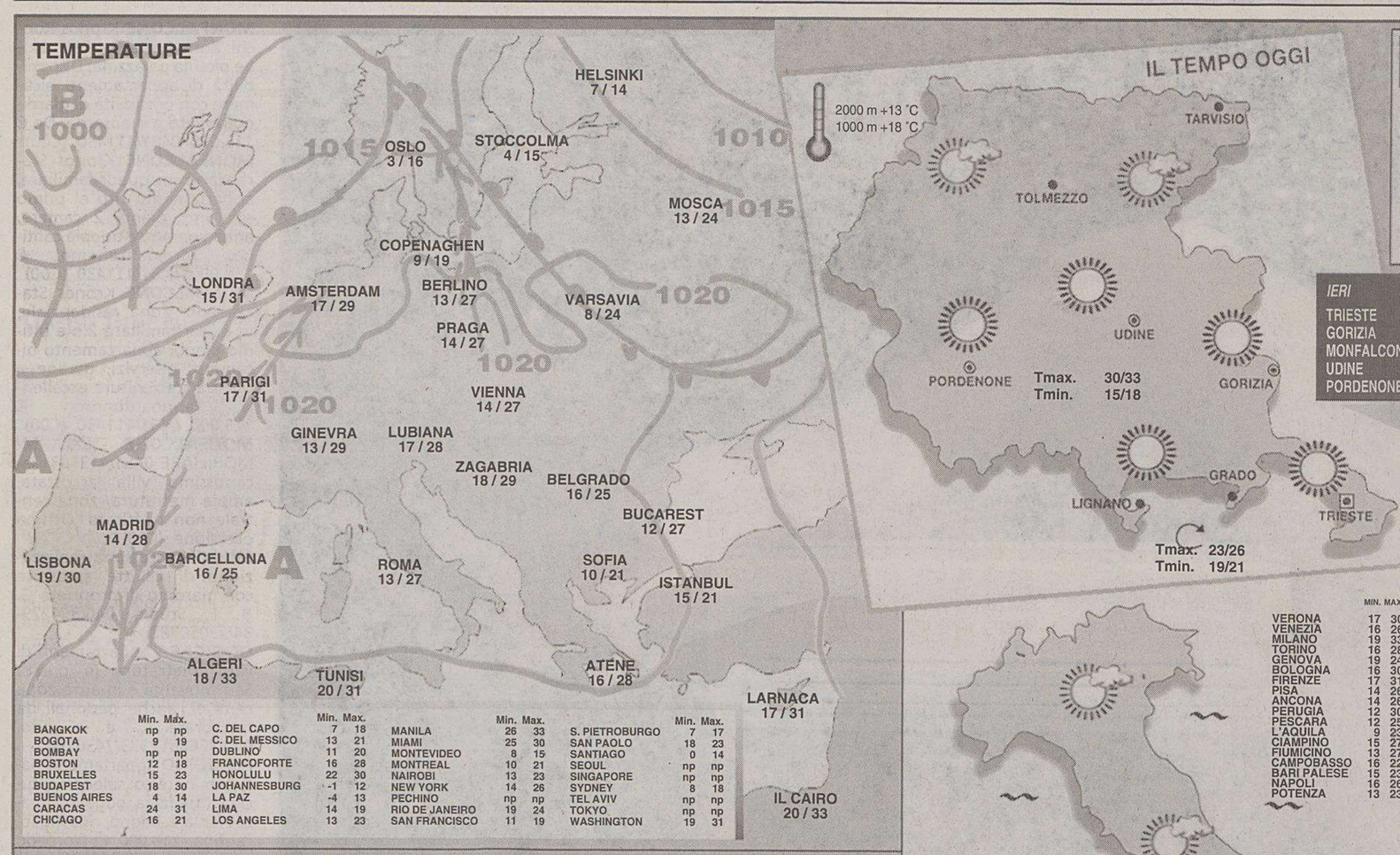
RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO

DOMUS centrale attico bipiano ottime condizioni salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi terrazzino posto auto coperto tel. 040/366811.
DOMUS Grignano recente splendida vista golfo appartamento come primoingresso saloncino due stanze cucina biservizi terrazzo posto macchina soffitta scoperto di proprietà tel. 040/366811.
DOMUS in costruzione miniappartamenti tinello cottura matrimoniale bagno balcone autometano predisposizione aria condizionata adatti investimento. Da euro 98.000 esente mediazione tel. 040/366811. (A00)
DOMUS in costruzione soggiorno cucina o cottura due matrimoniali biservizi ampio terrazzo possibilità box cantine esente mediazione informazioni in ufficio tel. 040/366811.
DOMUS Murat vista mare 220 mq. circa salone doppio due matrimoniali due stanzette ripostiglio cucina abitabile doppi servizi terrazzo box cantina tel. 040/366811.
DOMUS Piazza Oberdan adiacenze locale 25 mq. più soppalco vetrinato buone condizioni vendesi muri e licenze tabelle 14/2/29/30. Informazioni in ufficio tel. 040/366811. (A00)

Marchio affermato fissatrici, punti metallici/chiodi
cerca
TECNICO DI VENDITA
Introdotto Friuli-Venezia Giulia
Max 35enne
Offriamo adeguato trattamento economico e portafoglio clienti
Fax 02/93619222

DOMUS Rovigno centro storico alloggi completamente ristrutturati con finiture di pregio signorilmente arredati dotati di ogni comfort salone cottura due stanze bagno doccia planimetrie e servizio fotografico in ufficio tel. 040/366811.
DOMUS Scorcola prestigiosa villa di ampia metratura in ottime condizioni ampio scoperto trattative riservate tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Venti Settembre storico palazzo d'epoca signorile alloggio di rappresentanza al terzo piano di circa 150 mq. termoautonomo perfetto stato di manutenzione tel. 040/366811. (A00)
GALLERY centro zona Perugino ottimo: ingresso, soggiorno, bicamere, bagno+wc, balcone, termoautonomo. € 135.000. Cod. 357/P. Tel. 040/7600250.
GALLERY Fogliano - Casa accostata su 3 livelli completamente ristrutturata con corte di proprietà. Libera dicembre 2004. Cod. 416/M 0481/790679.
GALLERY Sistiana ufficio divisibile in due enti indipendenti, quattro stanze, ripostiglio, balconi. Cod. 111/P 040/2908343.
GALLERY Vermegliano - Villetta bifamiliare disposta su 4 livelli con giardino di proprietà, ampia metratura, buone condizioni. Libera giugno 2004. Cod. 236/P. 040/790679.
GALLERY Vicolo Castagneto perfetto, zona giorno, bicamere, servizi separati, balcone, cantina. Cod. 332/P. Tel. 040/7600250.
GALLERY zona Ospedale appartamento 80 mq, buone condizioni; cucina, bicamere, servizi separati, ripostiglio, € 95.000. Cod. 342/P. Tel. 040/7600250.
GORIZIA centro via Faiti nuova costruzione villa nel verde con 3 appartamenti 1 ufficio garage. Consegna 2005. Vende architetto 348/5630897.
(B00)
GORIZIA centro via Faiti rustico restaurato appartamento straordinario intero primo piano consegna immediata vende architetto 348/5630897.
(B00)
GRADO Cittagiardino appartamentino come nuovo soggiorno angolo cottura bagno camera terrazzone privato 130.000 euro tel. 040/415798.
(A3972)
MONFALCONE Kronos: Centralissimo appartamento, di recente costruzione, piano terra, soggiorno/cottura, 2 camere e bagno. Ottimo per investimento. € 100.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: In costruzione ville in bifamiliare disposte su 2 livelli, 2/3 camere, ampi porticati, terrazze e giardino. Ottime finiture. Da € 200.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Pieris: In costruzione, villa bifamiliare disposta su due livelli oltre mansarda con tetto, in legno, porticato, terrazza, giardino e piscina. Da € 168.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Pieris: Ristrutturazione storica antico borgo, in quadrifamiliare, appartamenti bicamere, soggiorno, cucina, bagno e posto auto. Da € 111.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Redipuglia: Villa in bifamiliare completamente ristrutturata, disposta su due livelli con garage, ampio giardino e portico. Ottime finiture. € 190.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: In costruzione, villa indipendente disposta su due livelli più taverna, 3 camere, ampi porticati, giardini e terrazze. € 220.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: In residence in costruzione, appartamenti 1/2/3 camere con garage e cantina. Possibilità di ingresso indipendente e giardino privato. Da € 91.850. 0481/411430.
(C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: Zona Posta, in costruzione piccola palazzina. Disponibilità di appartamenti bicamere con possibilità di giardino privato o mansarda. Da € 115.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Staranzano: In quadrifamiliare, appartamento sito al primo e ultimo piano, 2 camere, ampio garage e doppia cantina. Termoautonomo. € 110.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Staranzano: Zona residenziale, in quadrifamiliare 2.o e ultimo piano, appartamento bicamere, biservizi, garage e tavernetta. Finiture eccellenti. Termoautonomo. € 125.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: recentissima villa accostata, ampia metratura, zona centrale non trafficata. Ottima occasione. (C00)
MUGGIA prossima realizzazione di villette accostate con giardino di proprietà G. &. F. Studio 040/394279-348/3050788.
OGGICASA appartamenti di varia metratura in piazza San Giovanni e in altre zone centrali, anche pedonali da restaurare e non. 040/366461, 333/7430294.
PERUGINO appartamenti pari primingresso: saloncino, cucina attrezzata, poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. 118.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036.
PRIVATAMENTE vendo villa bifamiliare con terreno, 2 appartamenti di c.ca 100 mq, più mansarda abitabile, posti macchina, no agenzia. Tel. 338/1642960. (A3958)
PROGETTOCASA Gretta appartamento da ristrutturare in casetta, c.a. 93 mq, cortile, cantina 130.000. Cod. 643/P 040/368283.
PROGETTOCASA Opicina ultima villa a schiera, soggiorno, cucina, 2/3 stanze, 2 bagni, taverna, giardino, 2 p. auto. Cod. 535/P 040/368283.
PROGETTOCASA Politeama Rossetti palazzetto d'epoca tre appartamento c.a. 150 mq da ristrutturare. Possibilità vendita frazionata. Cod. 662/P 040/368283.
PROGETTOCASA Revoltella appartamento c.a. 100 mq in casetta, cucina, tre stanze, bagno, cantina, scoperto di proprietà. Cod. 656/P 040/368283.
PROGETTOCASA Teatro Rossetti c.a. 86 mq salone (possibilità seconda stanza), cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balconi. Cod. 658/P 040/368283.
RONCHI TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 nuovo centrale intervento, piccola palazzina, accuratissime finiture personalizzabili, da euro 88.000. Esente provvigione. (C00)
SAN Dorligo 1640 mq c.a recintati, coltivati a vigna, con accesso strada, in ottima posizione vendesi B.G. 040-3728802.
STARANZANO TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: nuova realizzazione, ultimo appartamento indipendente, finiture prestigiose, giardinetto privato. euro 130.000. (C00)
STRADA del Friuli vendesi appartamenti bipiani con giardino di proprietà, box e posto auto, consegna dicembre 2004. G.&F. Studio 040/394279-348/3050788.
STUDIO 4 040/51283 Berlam splendido ultimo piano salone cucina due stanze due bagni ripostiglio ampia soffitta terrazzo di 50 mq vista completa golfo garage.
STUDIO 4 040/51283 Riva Grumula appartamenti di 180-230 mq in stabile prestigioso parziale vista mare possibilità box auto.
STUDIO 4 040/51283 Riva Grumula vicinanze inizio costruzione box auto consegna ottobre.
STUDIO 4 040/51283 S. Giustina vendesi appartamento in casa d'epoca soggiorno con angolo cottura matrimoniale singola bagno autometano vista mare. 120.000.
VENDESI ultmi piani con mansarda, anche vista mare, possibilità box o posto macchina, consegna marzo 2005. G.&.F. Studio 040/394279-348/3050788.
VESTA 040/636234 vendesi appartamento zona centro piano alto mq 90 con riscaldamento centrale ascensore.
VESTA 040/636234 vendesi Grado Pineta vicino spiaggia stanza stanzetta soggiorno cucinotto bagno poggiolo posto auto. (A00)
VESTA 040/636234 vendesi ville Costiera Triestina, Barcola, Miramare, Muggia, via dell'Eremo, panoramiche di varie metrature con giardino e garage trattative riservate per informazioni su appuntamento in ufficio.

Continua in 22.a pagina



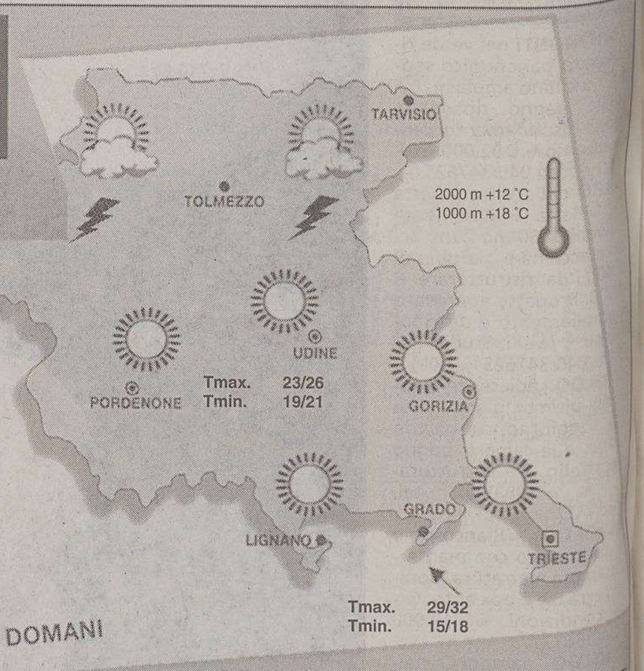
	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	np	np	C. DEL CAPO	7	18	MANILA	26	33	S. PIETROBURGO	7	17
BOGOTA	9	19	C. DEL MESSICO	13	21	MIAMI	25	30	SAN PAOLO	18	23
BOMBAY	np	np	DUBLINO	11	20	MONTEVIDEO	8	15	SANTIAGO	0	14
BOSTON	12	18	FRANCOFORTE	16	28	MONTREAL	10	21	SEOUL	np	np
BRUXELLES	15	23	HONOLULU	22	30	NAIROBI	13	23	SINGAPORE	np	np
BUDAPEST	18	30	JOHANNESBURG	-1	12	NEW YORK	14	26	SYDNEY	8	18
BUENOS AIRES	4	14	LA PAZ	-4	13	PECHINO	np	np	TEL AVIV	np	np
CARACAS	24	31	LIMA	14	19	RIO DE JANEIRO	19	24	TOKYO	np	np
CHICAGO	16	21	LOS ANGELES	13	23	SAN FRANCISCO	11	19	WASHINGTON	19	31

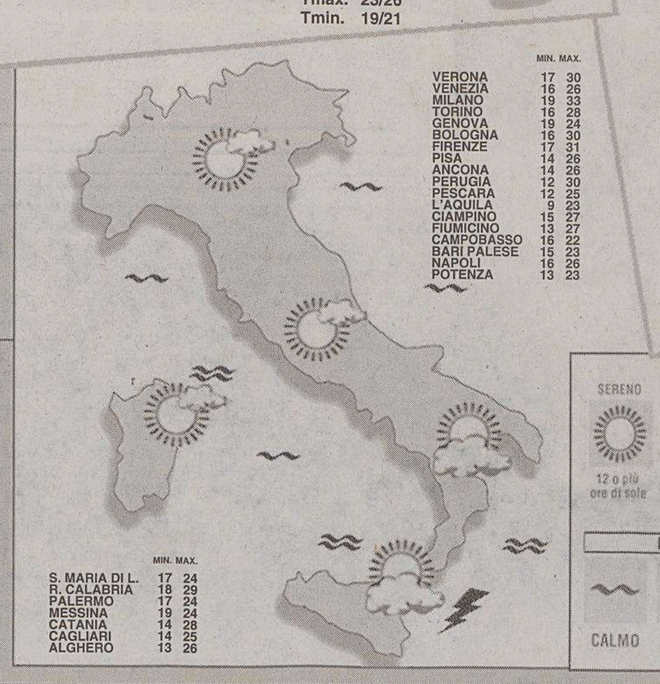
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

OGGI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo sereno con caldo afoso e venti a regime di brezza. Nel pomeriggio sarà possibile la formazione di temporanea nuvolosità sulla zona montanta, ma con basso rischio di temporali.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione al mattino cielo sereno, in giornata sarà probabile la formazione di nuvolosità sulla fascia alpina con probabili temporali che potrebbero interessare, verso sera, anche l'alta pianura. Sulla costa vento da sud-est moderato al pomeriggio.

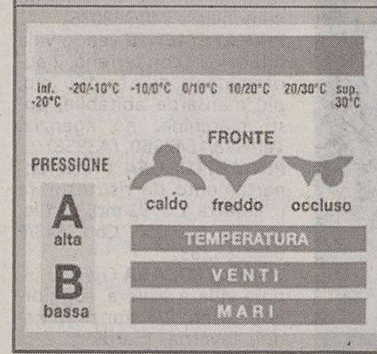
IERI	*min.*	*max.*
TRIESTE	18,8	25,1
GORIZIA	16,7	30,1
MONFALCONE	14,9	26
UDINE	15,8	29,8
PORDENONE	15,5	28





	MIN.	MAX.
VERONA	17	30
VENEZIA	16	26
MILANO	19	33
TORINO	16	28
GENOVA	19	24
BOLOGNA	16	30
FIRENZE	17	31
PISA	14	26
ANCONA	14	26
PERUGIA	12	30
PESCARA	12	25
L'AQUILA	9	23
CIAMPINO	15	27
FIUMICINO	13	27
CAMPOBASSO	16	22
BARI PALESE	15	23
NAPOLI	16	26
POTENZA	13	23

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	17	24
R. CALABRIA	18	29
PALERMO	17	24
MESSINA	19	24
CATANIA	14	28
CAGLIARI	14	25
ALGHERO	13	26



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: da poco a parzialmente nuvoloso per nubi stratiformi che potranno dar luogo a piovaschi sulle aree montuose del settore occidentale; sereno o poco nuvoloso sul settore orientale con possibili annuvolamenti ad evoluzione diurna. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso con nuvolosità ad evoluzione diurna sui rilievi. Sud e Sicilia: parzialmente nuvoloso con nuvolosità in aumento e possibili rovesci a carattere temporalesco sulla parte occidentale dell'isola; sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti ad evoluzione diurna sulle restanti regioni.

in diminuzione nei valori massimi sulle regioni nord-occidentali; stazionarie sulle restanti aree.

deboli occidentali sui bacini settentrionali; moderati orientali sul Canale di Sardegna; deboli o moderati settentrionali sul mar Ionio.

mossi il canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio; generalmente poco mossi gli altri mari.

VECTA
via F. Severo 22/c (TS)
tel 040 633.006
Climatizzatori Alta Tecnologia
FUJI ELECTRIC
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD.

SCACCHI

Chi militava in A2 è salito in A1 e chi era in B ha guadagnato l'A2

Campionati italiani a squadre Grande successo triestino

Grande successo per le squadre triestine nei Campionati italiani a squadre.

La squadra che militava in serie A2 ha vinto lo spareggio con Modena per 3-1 ed è stata promossa in serie A1, mentre la squadra in serie B ha pure vinto per 3-1 lo spareggio con Treviso ed è salita in A2.

Ricordiamo i nomi dei giocatori che hanno riportato dopo anni la squadra in A1: Manlio Lostuzzi, Daniele Deval, Massimo Varini, Diego Cherin, Sergio Vitri, Severino Stantic. Notevole *performance* di Diego Cherin che ha vinto tutti i sei incontri disputati. La squadra promossa in A2: Eugenio Battisti, Guido Crispi, Sergio Pugnetti, Igor Lakovic', Riccardo Arcion.

Alla fase regionale dei Giochi sportivi studenteschi hanno invece partecipato in rappresentanza di Trieste le seguenti squadre: Ribicic 1 e Ribicic 2 per le scuole elementari; Dante Alighieri e Cirillo Metodio femminile per le medie inferiori; Carducci e Collegio del Mondo unito di Duino per le superiori fino a 16 anni; Preseren, Volta e Preseren femminile per le scuole superiori «over 16».

Si sono qualificate per le finali nazionali le scuole Cirillo e Metodio nella sezione femminile (Valentina Oblak, Veronika Zerjal, Tjasa Oblak, Roberta Chissich, Irina Lisjak, Barbara Vidmar), la scuola Carducci (Zoe Papadia, Giulio Settimo, Luigi Rizzo, Jacopo Musi), la Preseren (Mitja Oblak, Andrea Schart, Ziga Razem, Mitja Nabergoj), il Volta (Andrea Bevilacqua, Mathias Falcone, Marco Martincich, Damiano Festa, Thomas Beacco, Andrea Casarella) e il Preseren nella sezione femminile (Natasa Gombac, Fanika Starec, Jasna Kosuta, Sara Reggente).

Da rilevare in particolare i primi due posti assoluti ottenuti da Preseren e Volta e la qualificazione del Carducci a spese della «multinazionale» del Collegio del Mondo unito di Duino.

Infine, alle finali nazionali disputatesi a fine maggio a Pesaro è stato buono il comportamento delle nostre rappresentative: da elogiare l'ottimo quinto posto ottenuto dalla Cirillo e Metodio, sezione femminile.

Per quanto riguarda i punteggi individuali ottima la *performance* di Andrea Bevilacqua con 5.5 punti su 6 in prima scacchiera, bene hanno fatto anche Valentina Oblak (4 su 6) in prima, Veronika Zerjal (4 su 6) in seconda, Mitja Oblak (4 su 6) in prima.

Aldo Seleni
Società scacchistica triestina

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Gli incontri di lavoro della mattinata vi permetteranno di contattare delle persone valide e molto interessanti. Stabilite con loro un rapporto serio.

Toro 21/4 20/5
Il momento è prevalentemente positivo. Riuscite ad essere molto attivi, avete idee chiare su quel che volete raggiungere. Rimandate il meno possibile.

Gemelli 21/5 20/6
Interessanti sviluppi di una nuova iniziativa. Vi sentirete intraprendenti e decisi a raggiungere gli obiettivi che vi interessano. Parlatene con il partner.

Cancro 21/6 22/7
Il lavoro procederà più speditamente del solito e riuscirete a concludere in poche ore un intenso programma. Vi resterà del tempo libero.

Leone 23/7 22/8
I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una certa fortuna in campo lavorativo. I progetti che proporrete saranno infatti accettati e sostenuti.

Vergine 23/8 22/9
Gli astri vi stanno dando un mano in una questione di cuore. Ora potete tentare una riconciliazione. Potete pensare a qualche cosa di nuovo nel lavoro.

Bilancia 23/9 22/10
Tra oggi e domani si decideranno cose molto importanti per il vostro lavoro. In amore dovete cercare di giocare al meglio le vostre carte.

Scorpione 23/10 21/11
Avrete la tendenza ad accettare in mano vostra gran parte del lavoro. Fatelo, ma fate attenzione a non ferire l'amor proprio di chi collabora con voi.

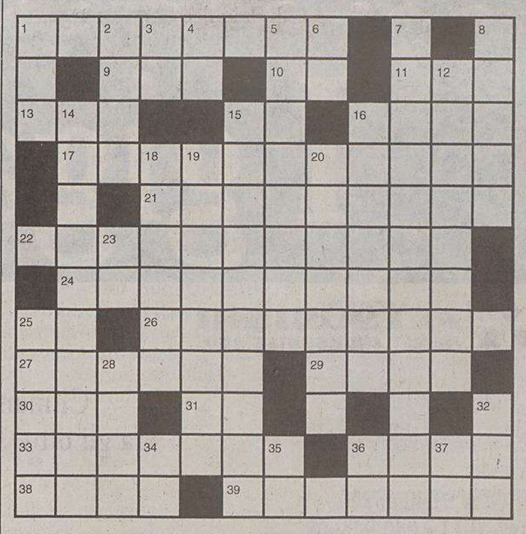
Sagittario 22/11 21/12
Non permettete che i problemi personali possono rovinare la situazione professionale. Frenate il vostro nervosismo e abbiate fiducia in voi stessi.

Capricorno 22/12 19/1
Uscite dal vostro guscio e mettetevi nei panni altrui. La giornata vi offre delle opportunità di confronto, anche sul piano affettivo.

Aquario 20/1 18/2
Sarete piuttosto tesi. Una faccenda di lavoro presenta difficoltà inattese. Mantenendo la calma vi sarà più facile tenere sotto controllo la situazione.

Pesci 19/2 20/3
Soltanto se vi saprete organizzare bene potrete avere ragione nella battaglia che dovrete condurre con il tempo per tutta la giornata.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 S'invoca a gran voce - 9 Il vezzeggiativo della Taylor - 10 Riempie molte nostre serate (sigla) - 11 L'attrice Thurman - 13 La moneta rumena - 15 A fine dedica - 16 Ferdinando operista - 17 Liberarsi da un ostacolo - 21 Un tipo di marmo - 22 I condannati a vita - 24 Ce n'è una sola nell'aiuola - 25 Vocali per pochi - 26 Consolidare, rafforzare - 27 Arpia, megera - 29 Si riempiono in ottobre - 30 Un sodalizio alpino (sigla) - 31 La firma dell'anonimo - 33 Messo in pratica - 36 Lo zar «Terribile» - 38 Squadra calcistica di Madrid - 39 Opera lirica di Mascagni.

VERTICALI: 1 La nota più lunga - 2 Ritrovo per soci - 3 La grande di Cremona - 4 Mutano frati in forzati - 5 Si affolla di viaggiatori - 6 In ogni dove - 7 Nell'antica Roma era XLIX - 8 L'attore Fo - 12 Si imparano lavorando - 14 Allenate - 15 Indovina - 16 Non lo sono gli spettatori muniti di biglietto omaggio - 18 Approccio amoroso - 19 Rivista militare - 20 Diligente, attivo - 23 La precedono nella regola - 25 Premio per attori - 28 La Hayworth del cinema - 32 Finisce moltissimi Stati (sigla) - 34 Le prime delle ultime - 35 Dosare senza dare - 37 Iniziali del regista Bergman - 37 Lauro ha uguali.

SCARTO (4,2,6=11)
Partita in tv fra handicappati
Fra sordi e muti un grande movimento:
ciascun di far la propria parte tenta.
Per far conoscere come finirà,
si resti ad ascoltare chi presenta.

Amato

SCIARADA (5/5=2,8)
Quando la moglie è così
Ha sangue freddo, poco affezionata,
è fastidiosa e induce alla prudenza...
da lei ci si difende con le corna
dopo averla magari scongiurata.

Ciampolini

SOLUZIONI DI IERI

Soluzioni:
il falò = follia.

Indovinello:
l'artigliere.

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

LOTTO

BARI	42	32	9	67	47
CAGLIARI	80	22	20	57	83
FIRENZE	2	65	6	29	83
GENOVA	56	72	58	48	28
MILANO	31	32	68	14	67
NAPOLI	1	55	24	13	8
PALERMO	64	56	84	19	36
ROMA	26	31	6	48	27
TORINO	53	63	42	83	27
VENEZIA	11	47	24	78	32

Superenalotto (Concorso n. 46 del 9/6/04)

1 2 26 31 42 64 — Jolly 11

Montepremi €	5.423.853,35
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	26.344.393,66
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	1.084.770,67
Ai 13 vincitori con 5 punti €	83.443,90
Ai 2.304 vincitori con 4 punti €	470,82
Ai 90.218 vincitori con 3 punti €	12,02

A 20 METRI DAL CONFINE DI PESE (SLOVENIA)
OGNI GIORNO NON STOP 24 SU 24
Casinò Vis a Vis
igralni salon
INGRESSO BAR · BUFFET GRATIS
OGNI GIOVEDÌ ORE 21: ESTRAZIONE CON PREMI FINO A € 300 IN CONTANTI
OGNI MARTEDÌ I NOSTRI BELLISSIMI GADGETS IN REGALO PER TUTTI
RITAGLIA IL COUPON E PRESENTALO ALL'INGRESSO. AVRAI 20 GETTONI OMAGGIO 20 GETTONI OMAGGIO

Biolectra® MAGNESIO forte
..e il crampo non morde più!
Una compressa effervescente al gusto di limone di **Biolectra Magnesio Forte** ogni giorno compensa la carenza di **magnesio**, distende i muscoli, previene i crampi e favorisce una vita attiva.
Biolectra® MAGNESIO 240 forte
20 compresse effervescenti al gusto di limone
Integratore di Magnesio
HERMES
in farmacia
Hermes Pharma BZ 800-61 65 11

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.16**
	tramonta alle	**20.54**
La Luna:	si leva alle	**1.55**
	cala alle	**13.27**

24.a settimana dell'anno, 162 giorni trascorsi, ne rimangono 204.

IL SANTO

Sant'Asterio vescovo

IL PROVERBIO

Offesa vecchia brucia di più.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**19**
Via Carpineto	µg/m³	**33**
Via Pitacco	µg/m³	**-**
Via Svevo	µg/m³	**-**
Via Tor Bandena	µg/m³	**25**
Muggia	µg/m³	**24**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1.0**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0.5**
Via Battisti	mg/m³	**2.1**	**Via Svevo**	mg/m³	**0.7**
Piazza Vico	mg/m³	**3.0**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**1.2**
Via Carpineto	mg/m³	**0.6**	**Muggia**	mg/m³	**0.4**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**1.2**	**S. Sabba**	mg/m³	**0.4**

MAREE

Alta:	ore	16.48	**+39**	cm
	ore	-----	**---**	cm
Bassa:	ore	2.33	**-2**	cm
	ore	9.01	**-28**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	17.29	**+41**	cm
Bassa:	ore	0.06	**-18**	cm

TEMPO

Temperatura:	**18,8** minima
	25,1 massima
Umidità:	**62** per cento
Pressione:	**1021,1** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**9,7** km/h da S-W
Mare:	**19,6** gradi

TUTTO NUOVO
IL PUNTO SNAI
in Viale XX Settembre
Scommetti su tutto

TRIESTE

Cronaca della città

Slot Machines
AUTORIZZATE DA A.A.M.S.
2 TV al Plasma
RISULTATI SPORTIVI INTERNET
IN TEMPO REALE

A pochi giorni dall'assemblea parigina del Bie si lavora ai dettagli della partecipazione giuliana. Gadget una chiave Usb con le informazioni sulla candidatura

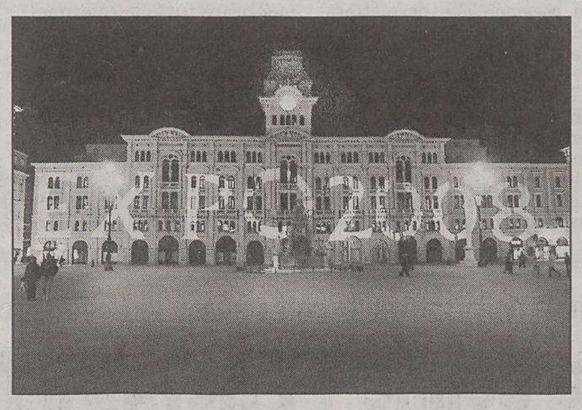
Testimonial per l'Expo, giallo su Montezemolo

Farnesina: «Sarà a Parigi di persona». Confindustria smentisce. Certa solo la presenza in teleconferenza

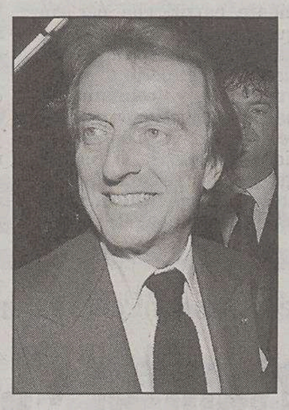
Ci sarà. Non ci sarà. Arriverà in carne e ossa. Apparirà in teleconferenza.

In un'altra giornata rovente per l'Expo, l'oggetto del desiderio è Luca Cordero di Montezemolo. Il 23 giugno, data dell'assemblea parigina del Bie, si avvicina a grandi passi. La caccia ai testimonial si fa serrata. E disseminata di docce scozzesi. Marco Tronchetti Provera non verrà a Parigi per sostenere Trieste, al contrario di quanto già annunciato dal coordinatore governativo della candidatura Claudio Moreno? Non verrà: ma al suo posto, conferma in tarda mattinata l'ambasciatore dal suo ufficio alla Farnesina, ci sarà Cordero di Montezemolo. «In carne e ossa», aggiunge: in qualità di presidente di Confindustria, ma anche quale «imprenditore del mondo della tecnologia e dello sviluppo, e presidente della Ferrari».

Ma alle cinque della sera la presenza di Montezemolo si fa virtuale: «Parlerà certo in teleconferenza», riconferma Moreno. Ma quanto ad avere il leader confindustriale in carne e ossa, ci sono dei problemi. Nulla è deciso. Non per niente, già durante la giornata dal quartier generale di Confindustria hanno fatto sapere che «nell'agenda del presidente per il 23 giugno non risultano appuntamenti a Parigi».



La scritta luminosa Expo 2008 «brilla» sul municipio.



Cordero di Montezemolo

Il caso è aperto. La caccia ai supervip prosegue. Difficilissima: è tutta gente dall'agenda impossibile. Tanto per dirne una: l'architetto Renzo Piano sarebbe stato felice di partecipare all'appuntamento parigino, ma gli è stato impossibile spostare le date di un viaggio già fissato in America... Punto interrogativo anche su altri nomi contattati, dal direttore d'orchestra Riccardo Muti agli stilisti Armani e Valentino. A Parigi si vedranno Claudia Cardinale e il direttore del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare Katepalli Sreenivasan, presenza anche questa di particolare peso in relazione al tema dell'Expo, «Mobilità della conoscenza».

Mercoledì 16 giugno, durante l'ultimo incontro tra concorrenti previsto a Parigi prima dell'assemblea, Trieste e le due altre candidate Salonicco e Saragozza dovranno consegnare il programma dei rispettivi interventi da tenere durante l'assemblea del Bie. L'ultima in cui le tre città avranno modo di presentare compiutamente i propri progetti per il 2008 ai 91 delegati del Bie, il Bureau International des Expositions, che a dicembre voteranno l'affidamento della manifestazione. E quello dei testimonial, naturalmente, è soltanto un aspetto del lavoro che tra Roma Trieste e Parigi si sta svolgendo per dettagliare i contenuti dei trenta minuti in cui l'Italia sarà sul palcoscenico: i tre filmati che la società inglese Barabas sta realizzando per presentare al meglio la città e soprattutto il tema, «Mobilità della conoscenza»; gli interventi di esponenti di governo e autorità locali; l'intervista registrata con il premier Berlusconi che Trieste manderà sul grande schermo; le immagini del Presidente Ciampi ripreso mentre riceve al Quirinale, lo scorso maggio, la commissione d'inchiesta del Bie impegnata a verificare la solidità della candidatura...

Ultimi dettagli in preparazione anche per il pranzo che l'Italia offrirà, sempre il 23 giugno, a circa 400 persone: antipasto, due piatti caldi e un dolce «triestino». Ed è già pronto il gadget da proporre: una chiave Usb, versione tecnologicamente avanzatissima del caro vecchio floppy disk, in cui inserire tutto, ma proprio tutto, sulla candidatura di Trieste.

Paola Bolis

A sostegno della propria candidatura Saragozza porta un video girato dall'attrice

La Spagna ha Penelope Cruz

Non sarà presente in carne e ossa, ma di certo bucherà il video.

È Penelope Cruz la testimonial che Saragozza mette in campo per l'assemblea parigina del Bureau International des Expositions. Secondo i giornali iberici che ieri hanno dato la notizia, la celebre attrice spagnola, divenuta nel giro di pochi anni una star di calibro internazionale, girerà nel corso della settimana un video da proiettare il 23 giugno a Parigi. Nella sua apparizione Cruz si soffermerà sull'importanza dell'acqua - tema prescelto per l'Expo di Saragozza - in relazione al futuro dell'intera umanità. L'attrice ricorderà anche come uno dei progetti che la capitale della regione aragonese intende intraprendere sia quello di divenire «capitale dell'industria del cinema spagnolo».

Penelope Cruz

Nella assemblea generale del Bie tenuta lo scorso dicembre, ad apparire in video quale testimonial per la Spagna era stato il celebre soprano Montserrat Caballé.

Anche la Grecia, naturalmente, si prepara a giocare le sue carte. È già stata annunciata la presenza a Parigi di due personaggi dello spettacolo, Nana Mouskouri e Nikos Aliagas.

Nana è una cantante nota in tutto il mondo, che ha esportato gli accenti della musica greca oltreconfine. Nikos Aliagas in Francia è una star, partito come annunciatore-conduttore dalla radio per approdare ai più importanti canali tv francesi. Sarà lui, con Nana Mouskouri, a testimoniare la validità della candidatura del suo Paese d'origine e della città di Salonicco, che si presenta al Bureau con il progetto di un'Expo dedicata al tema «Terra mater - Conoscenza della terra, agricoltura, nutrizione».

Rischia seri danni al sistema digerente per le ustioni riportate. La donna si trova in vacanza sull'isola campana

Acqua avvelenata, triestina all'ospedale

La bottiglietta prelevata dal frigobar di un prestigioso albergo a Ischia

Rita Ive esce dall'ospedale.

Una sorsata d'acqua da una bottiglietta di minerale e finisce al pronto soccorso. Avvelenata.

E' accaduto l'altra sera a una turista triestina in vacanza ad Ischia. Rita Ive, sessant'anni ben portati, si è sentita male nella sua stanza dell'hotel «Central Park», uno dei più prestigiosi dell'isola. Un attimo prima aveva tolto dal frigobar una bottiglietta di acqua minerale ancora sigillata. Aveva ruotato il tappo a spruzzo e aveva bevuto avidamente.

«Ho sentito un bruciore alla gola. Ho cercato di sputare quello che avevo bevuto. Ho capito che era una sostanza velenosa» ha raccontato un paio d'ore più tardi ai carabinieri della stazione di Ischia. Quelle due ore la signora Rita Ive le ha passate nel Pronto Soccorso della clinica «San Giovan Giuseppe» assistita da medici e infermieri. E' stata chiesta la consulenza del Centro antiveleni dell'ospedale «Cardarelli» di Napoli che ha indicato per telefono la terapia più opportuna.

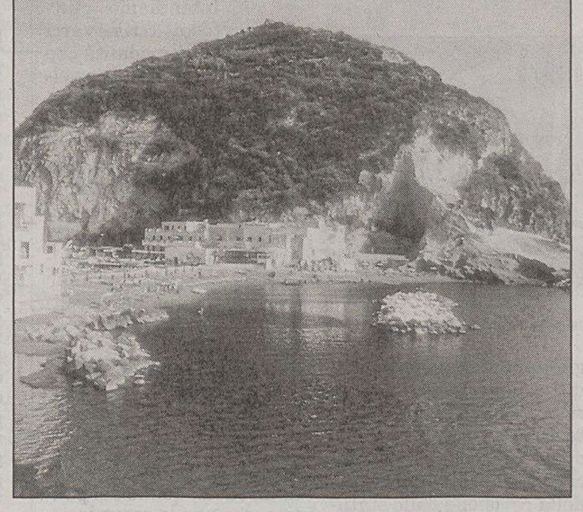
La signora oltre ai bruciori alla bocca e all'esofago lamentava violenti dolori addominali e ripetuti conati di vomito. Un'endovena ha tamponato la situazione e la crisi è stata superata in un paio d'ore.

Non è ancora chiaro cosa contenesse la bottiglietta di acqua minerale prelevata dal frigobar. «L'abbiamo consegnata ai tecnici dell'Azienda sanitaria di Napoli per le analisi di rito. Non è la prima volta che ci troviamo di fronte a una simile emergenza» ha affermato un investigatore dell'Arma.

I carabinieri si chiedono come sia stato possibile che qualche sostanza corrosiva sia finita nella bottiglietta sigillata che Rita Ive ha dichiarato di aver prelevato dal frigobar della propria stanza.

Il direttore e il proprietario dell'hotel «Central Park» già nel pronto soccorso avevano chiesto scusa alla cliente per l'incidente subito. Si sono informati delle sue condizioni, l'hanno fatta riaccompagnare in albergo ma hanno precisato che non si ritengono responsabili dell'accaduto.

I carabinieri stanno esaminando anche l'eventuale possibilità che la bottiglietta di minerale sia stata acquistata dalla stessa signora Rita Ive in una bancarella o sul bancone di qualche supermercato. Il 13 aprile scorso infatti, in un appartamento posto a pochi metri dal porto dell'isola, da una bottiglia d'acqua minerale chiusa ermeticamente, uscì della candeggina che ustionò leggermente la mano della padrona di casa. Anche questa donna fu costretta a ricorrere ai medici del Pronto soccorso.



Una veduta dell'isola di Ischia nel golfo di Napoli.

La vicenda della turista triestina coinvolta in questo drammatico episodio è destinata ad approdare in Tribunale. Sia a livello penale che civile. Va accertata la responsabilità di chi ha provocato questo «incidente», rovinando una vacanza e innescando una querelle giudiziaria che non sarà nè breve , nè di facile soluzione. Il gestore dell'albergo declina ogni responsabilità, ma l'inchiesta coinvolgerà anche il produttore dell'acqua minerale e la catena di distribuzione. Dov'è la falla?

L'episodio di Ischia rilancia anche a livello di opinione pubblica, la psicosi di «Acquabomber». L' ultimo episodio denunciato a Trieste risale allo scorso febbraio quando ai carabinieri di Muggia era stata consegnata una bottiglia di aranciata, «tagliata» con tensioattivi. In pratica detersivo liquido. Qualche giorno prima nel monfalconese erano state trovate due bottiglie di acqua minerale manomesse. Mani rimaste ignote avevano forato con un ago la plastica, facendo scattare l'allarme. In una terza bottiglia era stata inserito dello shampoo.

L'episodio rilancia la psicosi di «Acquabomber». L'ultimo caso a livello locale si è verificato a Muggia: un'aranciata «tagliata» con il sapone

Le autorità sanitarie all'epoca avevano consigliato di non portare mai il collo della bottiglia alla bocca ma di versare il contenuto in un bicchiere dopo aver controllato l'integrità della confezione. Ancora più sicuro l'antico rubinetto.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Supermercato ZAZZERON Via Donadoni 22 - 24

Da noi trovi anche i vini speciali di: Ascevi, Banfi, Borgo San Daniele, Bracco, Bottega dei Vinai, Cantina Prod. Cormons, Castion, Colle Duga, Corvo, Donnafugata, Dario Coos, Doro Polencic, Dorigo, Ermacora, Feudo Arancio, Feudi di San Gregorio, La Roncaia, La Viarte, Lupinc, E. Keber, Mirabella, Scubla, Tramin, Valle, *ai prezzi migliori.*

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

OFFERTA SPECIALE VALIDA dal 10 giugno 2004 fino al 16 giugno 2004

CARNI

Fettine sceltissime di bovino	€ 7,99	al Kg
Macinata magra di bovino	€ 3,88	al Kg
Roastbeef di bovino a fette o in trancio	€ 9,99	al Kg
Muscolo di bovino	€ 4,99	al Kg
Polpa spalla di vitello	€ 6,99	al Kg
Arrotolato di vitello	€ 6,25	al Kg
Stinchi di vitello per arrosto	€ 4,90	al Kg
Fettine famiglia di vitello	€ 7,99	al Kg
Petti di pollo confezione famiglia	€ 4,99	al Kg
Fuselli o sottocosce di pollo	€ 2,99	al Kg

ORTOFRUTTA

Pomodoro rosso grappolo orig. Italia cat. 1	€ 0,49	al Kg
Cetrioli novelli orig. Italia cat. 1	€ 0,49	al Kg
Patate novelle orig. Italia cat. 1	€ 0,49	al Kg
Mele Jonatan del Trentino orig. Italia cat. 1	€ 0,69	al Kg
Angurie dolci orig. Italia cat. 1	€ 0,69	al Kg
Meloni dolci orig. Italia cat. 1	€ 0,69	al Kg

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto crudo dolce veneto Soranzo stag. 18 mesi	€ 18,90	al Kg
Salame ungherese dolce Levoni	€ 14,98	al Kg
Prosciutto cotto al naturale Villani senza polifosfati	€ 5,98	al Kg
Speck tirolese stagionato dolce	€ 7,99	al Kg
Formaggio Montasio 60gg. Latteria di Cividale	€ 5,99	al Kg
Emmentaler svizzero originale 1ª qualità	€ 5,99	al Kg
Mozzarella di pura bufala campana Dop	€ 8,90	al Kg
Latte fresco Torvis, Carnia, Silp parz. screm. lt. 1 bott.	€ 0,79	litro
Burro Sciaves gr. 250	€ 1,49	al pezzo
Yogurt Torvis gr. 500 gusti assortiti	€ 0,79	al pezzo
Mozzarella Ala gr. 100	€ 0,49	al pezzo
Ricotta friulana fresca di giornata	€ 1,99	al Kg

E POI ...

Gelato Compagnia del Gelato vaschetta kg. 1,5	€ 3,99	al pezzo
Vini siciliani Corvo (bianco, rosso, rosato, glicine) cl. 75	€ 4,98	alla bottiglia
Polpa di giornata Valfrutta gr. 750	€ 0,78	al pezzo
Polpa di pomodoro Jolly Colombani gr. 400	€ 0,38	al pezzo
Riso paraboiled Inverni sottovuoto kg. 1	€ 0,89	al pezzo
Biscotti Colussi Petit, Oswego, Lombardo gr. 500	€ 1,35	al pezzo
Biscotti Oro Saiwa gr. 750	€ 2,38	al pezzo
Wafer Loacker gr. 110/170 gusti assortiti	€ 0,89	al pezzo
Merendine Boncake Bonomi gr. 216 cacao, yogurt, albicocca	€ 0,75	
Confettura extra Menz&Gasser (pesca, albicocca, ciliegia, fragola) gr. 650	€ 1,55	al pezzo
Sciroppi Menz & Gasser ml. 750 gusti assortiti	€ 2,21	al pezzo
Nettare Pfanner ace e multivitamine lt. 2	€ 1,38	alla conf.
Carbone per griglia kg. 3	€ 1,99	al pezzo
4 rotoloni carta igienica Soft Flower	€ 1,80	al pezzo
Bocconi Special Dog gr. 1.250 vitello, carni bianche, manzo	€ 0,89	al pezzo
Bocconi gatto Lechat gr. 400	€ 0,38	al pezzo

APERTO OGNI GIORNO NON-STOP
08.00 - 21.00 ANCHE LA DOMENICA

Il ministro e capolista dell'Udc: «Iraq, dall'opposizione arrivano polemiche incomprensibili»

«Europee, decisivi i cattolici»

Giovanardi: «Nel dopo-Dc va riaggregato il voto moderato»

Carlo Giovanardi, ministro e capolista dell'Udc per la circoscrizione Nord-Est, arriva nel pomeriggio all'hotel Savoia. Viene su invito di Giorgio Tombesi, presidente del Centro culturale De Gasperi, a tenere una conferenza sul tema «L'eredità della Democrazia cristiana», utile da trattare - con i giornalisti, prima dell'incontro pubblico - anche in chiave elettorale. Assieme all'argomento del giorno, l'Iraq.

Così Giovanardi lancia l'appello riassunto da lui stesso nello slogan «Peppone e don Camillo nella stessa lista? No grazie». Spiegazione tutta in attacco alla lista Uniti nell'Ulivo: dove «mi fa impressione vedere Enrico Letta candidato con Giovanni Berlinguer, capo del correntone Ds che porta avanti valori anticattolici radicati». Considerazione da agganciare al concetto-chiave su cui il ministro ha centrato tempo fa il suo libro «Storie di straordinaria ingiustizia. Arrestati, infangati e prosciolti», «scritto per ricordare come abbiamo visto tra il 1992 e il '94 una specie di colpo di Stato che ha eliminato traumaticamente partiti che per cinquant'anni erano stati la spina dorsale della politica italiana». Si è aperto di lì quel vuoto «che va colmato: e la battaglia decisiva si combatte al centro, nel mondo cattolico». Perché «se si riaggrega, come noi stiamo facendo come Udc, quel voto moderato della componente di ispirazione cristiana, allora noi saremo la differenza che ricostituirà il tessuto sociale e la coesione che permetterà alla Casa delle libertà di vincere le elezioni».

Il ministro e candidato dell'Udc Carlo Giovanardi durante la conferenza tenuta all'hotel Savoia. (Foto Tommasini)

E pazienza se nella Cdl c'è chi parla di rimpasto: «Niente esercizi di retorica» prima di avere in mano i numeri, taglia corto il ministro. Ma è vero che la liberazione degli ostaggi italiani in Iraq si potrebbe tradurre in un bel po' di voti in più per il Centrodestra? «Io non conto i voti ma non posso dimenticare tutte le contumelie riversate poche settimane fa sul governo italiano in Parlamento, e l'incredibile atteggiamento dell'opposizione» che ha chiesto «il ritiro delle gruppe scommettendo tutto sulla disfatta dell'Onu e sul naufragio del tentativo di trovare una soluzione per l'Iraq». Di contro, Giovanardi chiede un voto anche in premio alla «coerenza con cui affrontiamo momenti difficili». E a proposito di Iraq, «più la comunità internazionale è impegnata sul piano del ristabilimento della pace e meglio è. Noi lavoriamo da tempo in questa direzione, e credo che quanti vogliono risolvere i problemi in Iraq con il terrorismo e con le autobombe ne sarano scoraggiati. Certo - dice il ministro - forse in questi mesi hanno ricevuto troppi incoraggiamenti nei Paesi occidentali, da persone che andavano a raccogliere i fondi per aiutare la guerriglia irachena, o vi inneggiavano, o urlavano "Una cento mille Nassiriya"».

E insomma, chiude il ministro-candidato che in ogni caso a Bruxelles non andrà per incompatibilità con la sua carica istituzionale, «il vero nemico di tutti è il terrorismo. Bisognerebbe che l'intera comunità internazionale, opposizione compresa, fosse concorde con il governo nello sforzo, e che non si attardasse in polemiche incomprensibili».

p.b.

Appello del sindaco agli elettori in vista delle elezioni

«Sabato e domenica è importante votare»

Sabato e domenica tutti i cittadini italiani, così come altri 300 milioni di europei, sono chiamati al voto per eleggere i nostri rappresentanti al Parlamento europeo.

Perché è importante partecipare a questa consultazione elettorale? Le risposte a questa domanda potrebbero essere molteplici e spaziare da concetti universali a interessi più o meno specifici all'interno delle varie categorie.

Io credo però che bisogna andare a votare perché dobbiamo dare concretezza a quell'idea di Europa che stiamo realizzando anche attraverso l'allargamento ai nuovi Stati membri, con lo studio della Costituzione europea e con la lunga serie di sforzi e sacrifici adottati per continuare un lungo e inarrestabile percorso.

Ma anche perché le ricadute pratiche che le decisioni del Parlamento di Strasburgo hanno, hanno avuto e avranno sulla nostra vita sono importanti e destinate a sostituirsi gradualmente a molti provvedimenti attualmente competenza dei singoli Stati.

Il sindaco Dipiazza

Noi italiani sottovalutiamo l'importanza del Parlamento europeo e non conosciamo la portata delle sue decisioni sulla nostra qualità della vita. A questo proposito bisogna spiegare che l'azione dei gruppi di pressione - le tanto citate lobby - da parte degli altri Stati membri UE, per quanto legittima, è molto più forte di quella che avviene da parte dei deputati che rappresentano l'Italia. Anche per questo, un segnale di maggiore consapevolezza del valore insito nel Parlamento europeo potrebbe sicuramente avere importanti ripercussioni sul nostro futuro.

Ho lasciato per ultima una considerazione di principio che rappresenta forse l'argomento più apprezzabile di questo mio appello al voto. Manifestare la propria appartenenza politica e la volontà di puntare su qualcuno che ci rappresenti resta comunque un segno di civiltà, oltre che di presa di coscienza dei sistemi che regolano la vita democratica e amministrativa.

E' per questi motivi che invito tutti coloro che hanno diritto al voto ad esercitare questo diritto e a non lasciare che altri decidano per noi.

Roberto Dipiazza

Appello unitario delle commissioni del Comune e della Provincia

Pari opportunità: «Le donne scelgano nomi al femminile»

Provoca oggi, stuzzica domani, si spera diventi una scelta «naturale» quella che le donne votino per le donne. Almeno se lo augurano le commissioni Pari opportunità del Comune e della Provincia di Trieste che hanno indetto più che una conferenza stampa un pubblico appello all'altra metà del mondo.

«È un dato di fatto la scarsa presenza femminile in politica» annota Susanna Perazzi, presidente della commissione comunale «riunita» ieri alla sala giunta del Municipio. «Visto che il sistema proporzionale permette l'indicazione di tre nominativi, vorremmo che l'elettorato rosa desse almeno una preferenza a una donna. Un invito, quello che rivolgiamo, tanto unitario quanto trasversale».

«Le donne devono esserci in politica, perché portano avanti le loro istanze, quello che vivono sulla loro pelle quotidianamente» è l'appello di Maria Stella Malafronte, vicepresidente della commissione di piazza Unità. «Manca una rappresentanza politica consistente, è vero. E dire che quasi il 51% dell'elettorato è femminile» fa notare la Perazzi.

Eppure ci potrebbe essere una novità interessante per le nostre future politiche. Una novità che potrebbe riguardare, burocraticamente parlando, lo statuto regionale. «Il collegio uninominale e il sistema maggioritario in genere ci penalizzano» ammette Bruna Tam delle Pari opportunità della Provincia. «E allora, in occasione della revisione dello statuto regionale, si potrebbe pensare a dei meccanismi che possano favorire la presenza nelle liste, e quindi l'elezione, delle donne. Per quanto riguarda i collegi uninominali potremmo pretendere comunque due candidati di cui uno donna. Naturalmente resta da chiarire e verificare la legittimità costituzionale. Una cosa deve essere chiara: non abbiamo alcuna intenzione di ottenere una rappresentanza che valga come quota a mo' di "riserva indiana". Intendiamo piuttosto riservarci delle modalità che rappresentino nelle stanze del potere la voce femminile».

La conferenza stampa in sala giunta.

«Se la donna non vota donna, ecco che i tempi della vita, del lavoro, della politica stessa, saranno comunque scelti sempre dagli uomini, perché fatti da uomini» conclude la Malafronte. Infine, la proposta della Perazzi: pensare a una consulta delle donne elette. L'ennesimo modo per prendere coscienza di un ruolo, quello del politico, che per le commissioni Pari opportunità di Comune e Provincia necessita della sensibilità e del pragmatismo «rosa».

d.t.

Il sindaco di Venezia, candidato di Uniti nell'Ulivo, intravvede possibili sinergie tra lo scalo giuliano e la Turchia

Costa: «Trieste cerchi alleanze per il Porto»

«Si stanno realizzando degli assi intermodali concorrenti al Corridoio 5»

Una visita in porto e al molo Settimo e due «guide» d'eccezione (l'assessore regionale ai Trasporti Sonego e il deputato di Intesa democratica Rosato) per Paolo Costa, sindaco di Venezia e soprattutto candidato alle europee per il Nord-Est con la lista Uniti nell'Ulivo. Prima di Trieste, due intensi giorni a Santiago di Compostela («e non perché avessi bisogno di pregare il santo...») in qualità di presidente della commissione Trasporti dell'europarlamento. Un vertice che ha visto riunirsi i ministri dei Trasporti dei 25 Paesi dell'Ue per fare il punto sulle grandi reti su gomma e ferrovia, tra cui il Corridoio 5 Lione-Torino-Trieste-Kiev. «Erano presenti anche i ministri russi, dell'Ucraina e della Turchia. E questo vuol dire che si sta lavorando anche oltre l'allargamento. Il perché è facile: l'accelerazione economica di Paesi emergenti come Cina e India esige orientamenti immediati». Riferendosi anche a Trieste Costa indica tre «cose da tenere sotto controllo»: primo, questi movimenti su grandissima scala. Secondo, capire come «muoversi» all'interno del Mediterraneo e dell'Alto Adriatico per concorrere o compartecipare a questo enorme flusso di traffici. Terzo, pensare a una quanto più competitiva distribuzione dei traffici via terra. L'altro grande mercato sarà il centro Europa, già alimentato dai porti del Nord (Anversa, Rotterdam e Amburgo, superintasati). E allora Bruxelles sta meditando di creare altri assi transeuropei di trasporto verso i nuovi Paesi, assai vicini dopo l'allargamento. «Un grande progetto, spiega Costa, investe la Siberia con destinazione centro Europa. Chiaro il riferimento allo scambio anche con la Cina. Il secondo progetto vede protagonista la Turchia. I traffici dal canale di Suez risalirebbero la Turchia, poi dal ponte ferroviario sul Bosforo si arriverebbe a toccare, e a navigare, il Danubio. I tempi? Un decennio. Questi progetti sono concorrenti del Corridoio 5». Le alternative per non finire schiacciati? «Organizzare dei punti di scambio che diano fiato a tutti i porti» aggiunge Costa.«Ma se Trieste stabilisse delle forti relazioni commerciali con Istambul, avremmo realizzato un'autostrada del mare finanziabile dall'Ue».

India e Cina premono, ma l'altro mercato sarà soprattutto il Centro Europa. I tempi? Un decennio

Paolo Costa al gazebo di piazza della Borsa di uniti nell'Ulivo tra Bruno Zvech e Ettore Rosato. Per il sindaco di Venezia una breve visita anche al Porto e al Molo Settimo.

Fronte Giuliano, due priorità Porto e autonomia dal Friuli

Il programma di sempre concentrato in due parole: autonomia e porto franco. Il programma «di sempre» da portare in Europa è quello del Fronte Giuliano che si presenta sotto il simbolo di un cartello elettorale (Lega per l'autonomia-Alleanza Lombarda). Candidata della Lega per l'autonomia è Laura Tamburini, già consigliere comunale del Fronte Giuliano. «Intendiamo portare avanti la creazione, nella nostra regione, di due realtà giuridicamente ben distinte: la provincia autonoma del Friuli, con capoluogo Udine, e la provincia autonoma della Venezia Giulia con Trieste capoluogo» spiega. Altro obiettivo, il porto. «Il piano regolatore non può snaturare il porto Vecchio così come l'autoporto di Fernetti deve essere valorizzato come area di sviluppo retroportuale, quale snodo strategico ferrostradale del Corridoio 5».

Per la Lista Bonino un esposto contro l'«abusivismo»

Un esposto ai carabinieri per l'occupazione abusiva dello spazio destinato alla propaganda elettorale. Lo ha inoltrato Christina Sponza, candidata alle elezioni europee nella Lista Emma Bonino. Gli spazi occupati abusivamente sono quelli del Comune di Duino da parte, si legge in una nota, della lista collegata a Alessandra Mussolini.

VERSO IL VOTO

Berlinguer in piazza della Borsa La Witz Orchestra saluta Dressi

● Giovanni Berlinguer, capolista di Uniti nell'Ulivo, sarà dalle 15 alle 16 al gazebo di piazza della Borsa. Alle 16 terrà una conferenza stampa al Tommaseo, e alle 17 incontrerà le elettrici dell'Ande al Rex Cafè (Galleria Protti). Con Berlinguer ci sarò anche Fabio Mussi, della direzione nazionale Diesse, e il candidato Carlo Pegorer, candidato unico del Friuli Venezia Giulia della lista.

● Sergio Dressi, candidato di An, alle 19.30 concluderà la campagna elettorale e subito dopo inizierà la «Festa finale con la Witz Orchestra». Dressi sarà presente al gazebo di An, sempre in piazza della Borsa, dalle 16.

● Raniero La Valle, candidato indipendente di Rifondazione, sarà alle 17 al Circolo della stampa per un incontro dal titolo «Tra pace e guerra». Parteciperanno Giulio Lauri, segretario regionale di Rc, e Igor Canciani, candidato nella stessa circoscrizione del Nord-Est. Alle 19, in piazza San'Antonio, comizio di chiusura con Lauri e i tre candidati reginoali del partito Roberto Antonaz, Igor Canciani e Laura Sartori.

● Daniele Capezzone, segretario dei Radicali e candidato alle europee nella Lista Emma Bonino, presenterà al Rex Cafè il suo nuovo libro «Euroghost, un fantasma s'aggira per l'Europa: l'Europa». All'appuntamento, dalle 17 alle 19, sarà presente anche Christina Sponza, candidata anche lei alle europee.

● Continua a Barcola la festa di «Liberazione». Oggi alle 20, concerto del coro partigiano «Tomazic». Dalle 21, si balla con i «The Lords».

Alleanza nazionale chiede correttivi per evitare squilibri dopo i nuovi ingressi nell'Ue

An: «Risarcire ora gli esuli»

Tutelare Trieste e il Friuli Venezia Giulia nei loro interessi economici («l'ingresso di tanti nuovi Paesi nell'Unione europea può determinare squilibri nelle aree di confine come la nostra, perciò bisogna individuare, e presto, dei correttivi specifici») e predisporre degli strumenti che possano «finalmente garantire agli esuli il risarcimento che aspettano da più di mezzo secolo». Sergio Dressi, candidato di Alleanza nazionale al voto per le europee di sabato e domenica, ha riassunto in questi due punti fondamentali le ragioni della sua campagna elettorale. «Trieste non ha mai avuto un proprio rappresentante al Parlamento europeo - ha sottolineato - e questa è un'occasione eccellente per poter mettere fine a delle ingiustizie che queste terre hanno patito per troppe volte». Evidente il riferimento al dramma dell'esodo («ora che la Slovenia è entrata nell'ordinamento europeo non potrà sottrarsi al rispetto delle regole generali e, se non dovesse farlo, non esiteremo a ricorrere alla Corte internazionale di giustizia»). Ma nei programmi del candidato di An c'è anche «la tutela dei piccoli imprenditori, che costituiscono l'ossatura dell'economia locale e nazionale». Nel corso dell'appuntamento con gli elettori, introdotto dalla capogruppo del partito in Comune, Alessia Rosolen, ha parlato a lungo anche il parlamentare Roberto Menia, il quale, dopo aver ricordato che «i tempi sono pericolosi e la bomba al comizio di Fini conferma che Alleanza nazionale è stata scelta, da alcune minoranze di pazzi, come obiettivo all'interno del Governo, proprio perché massimo difensore della legalità e del valore di patria», ha spiegato cosa significa l'Europa per il suo partito. «Abbiamo il senso dell'Unione europea - ha concluso - ma vogliamo anche un'Italia che in tale contesto sia protagonista e, soprattutto, non tollereremo che Trieste possa diventare la periferia di altre città, a cominciare da Capodistria».

Sergio Dressi

u. sa.

Valorizzare le diversità è lo slogan di Beppe Detomas che si presenta con la lista di Prodi

«Per l'Europa delle regioni»

Il suo slogan è «per l'Europa delle regioni». Giuseppe Detomas, deputato dell'Ulivo, si presenta in questa tornata elettorale nella lista Uniti nell'Ulivo per la circoscrizione del Nord-Est.

Avvocato trentino, vive una politica fortemente legata al territorio. «Il mio progetto è in effetti legato alle esigenze locali, esigenze che devono trovare un disegno unitario sotto il segno della politica» spiega nel gazebo di piazza della Borsa. E quale Europa desidera Detomas? «L'Europa che vogliamo è un Vecchio Continente in cui convivano e vengano valorizzate le culture, in cui non vi sia omologazione, ma che anzi si sappia rispondere ai bisogni di ciascun territorio. In un modello culturale omologante, l'Europa può rappresentare la speranza di un modello nuovo e diverso».

Giuseppe Detomas

«Le diverse identità, sottolinea Detomas, devono essere fuse in un progetto unitario che valorizzi le stesse diversità». Insomma, integrazione e valorizzazione delle diversità: ecco l'Europa di Detomas. «Qualcosa di alternativo rispetto allo stile di vita americano». L'Europa anche che tiene conto delle regioni. «Credo nella tutela delle autonomie, e credo che culture diverse siano capaci di stare assieme. Occorre puntare a un'Ue che guarda avanti».

Intanto in mattinata, nella sede del consiglio circoscrizionale, Giorgio Rossetti, già europarlamentare e presidente di Dialoghi europei, e Marco Toncelli, responsabile organizzativo della Margherita, hanno discusso dell'allargamento dell'Europa e della riorganizzazione del territorio di Trieste. In serata, di nuovo al gazebo di piazza della Borsa, il dibattito sulla ricerca italiana. Erano presenti Stefano Fantoni, della Sissa e Paolo Salucci, responsabile per l'università e la ricerca della Margherita, Giorgio Paolucci per il Sincrotrone e Angela Millo, insegnante.

Ordinanza della Capitaneria di porto che corregge il precedente provvedimento: la normativa aveva impedito i tuffi lungo tutta la costa provinciale

Tolti i divieti di balneazione vicino ai porticcioli

Resta il limite dei cento metri «lineari», verso il mare aperto. Salve le riviere da Muggia a Sistiana

Il porticciolo di Grignano con il divieto ora «superato».

E' salva la balneazione nella provincia di Trieste. Con una ordinanza firmata dal Comandante dela capitaneria di Porto di Trieste, Paolo Castellani, non è più divieto - nella sola provincia di Trieste - fare il bagno nei tratti di costa vicini ai piccoli porticcioli. L'originario divieto, vigente in tutta Italia, salvo deroghe, parlava dell'inibizione per duecento metri lineari (cento per parte) dai porticcioli, la nuova ordinanza, emessa ieri, parla invece di una limitazione relativa solo alla «proiezione a mare» dell'imboccatura del porto, per cento metri lineari. Tradotti i termini geometrici, fino a ieri l'altro era vietato fare il bagno partendo dalla costa per cento metri a destra e cento metri a sinistra di ogni porto, oggi, per i porti minori il divieto vige nella zona dell'imboccatura a mare del porto, fino a cento metri di distanza dal porto stesso. Resta in vigore la stessa contravvenzione nel caso di non rispetto della norma, contravvenzione che dovrà essere eseguita dagli agenti di polizia.

La bagarre era scoppiata meno di un mese or sono, poco prima dell'apertura della stagione balneare. A Duino Sistiana, Santa Croce erano apparsi cartelli di divieto di balneazione in buona parte della costa. Era accaduto infatti che una modifica alla norma nazionale relativa alla sicurezza in mare aveva stabilito il divieto di balneazione lungo le coste per cento metri lineari a destra e a sinistra dell'imboccatura dei porticcioli, fatti salvi gli stabilimenti balneari o le zone segnalate da appositi sistemi, come boe o bandierine. La cosa aveva mandato in assoluta crisi il comune di Duino Aurisina, che per la particolare conformazione del territorio si vedeva rendere illegale la balneazione su buona parte della costa. Stesso problema nei pressi del porticciolo di Barcola, e a Santa Croce.

Per evitare la sollevazione popolare, il comune di Duino Aurisina si è fatto portavoce delle esigenze dei bagnanti, fino a chiedere l'applicazione di deroghe per i porti più piccoli. La norma nazionale, infatti, equipara i porti a traffico marittimo con i piccoli porticcioli di pescatori, ed equipara le coste della romagna, dove spazio per la balneazione non manca, e «tagliare» duecento metri di zona balneabile non incide in maniera assoluta, con i piccoli spazi a disposizione lungo la costa della provincia di Trieste, dove già ci si assiepa per trovare mezzo metro quadro di sassolini per semi distendere l'asciugamano.

Dopo una serie di concertazioni, e le verifiche da parte della Capitaneria di Porto, è arrivata ieri l'ordinanza correttiva, valida però solo per la provincia di Trieste, in ragione della particolare conformazione morfologica della costa, in relazione alla forte presenza di bagnanti in una fascia litoranea caratterizzata da una costa a forte pendio e priva di spiagge.

Francesca Capodanno

Festa della Marina militare oggi al via la celebrazione

Celebrazioni questa mattina alle 11 nel comprensorio della Capitaneria di porto per ricordare l'ottantesimo anniversario della leggendaria impresa di Luigi Rizzo e dei suoi uomini che al largo dell'isola di Premuda con siluri lanciati dai Mas 15 e 21 affondarono una nave nemica meritandosi la medaglia d'oro al valor militare. All'operazione la Marina militare ha voluto legare la propria Festa di Forza armata. Nel corso della cerimonia saranno consegnati riconoscimenti e medaglie d'oro di lunga navigazione e verrà inaugurata una mostra di modelli navali. Saranno presenti le più alte autorità civili e militari oltre al C.A. Elio Sandroni, al quale verrà consegnata una targa ricordo. E sempre oggi in occasione della Festa della Marina militare alle 18 al Museo del mare (via di Campo Marzio 1) sarà scoperta una targa a ricordo delle più importanti navi costruite nei cantieri triestini. Sarà poresente il vicesindaco e assessore alla cultura Paris Lippi.

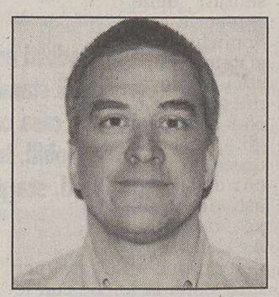
Sotto accusa per la morte di Mauro Savron anche il collega del pompiere

Maxitamponamento sull'A4: per il giudice tre colpevoli

Tre rinvii a giudizio per il maxitamponamento sull'A4 del 13 marzo del 2003 in cui trovò la morte il vigile del fuoco triestino Mauro Savron.

Sotto accuusa sono Donato Minnielli, 34 anni, il collega che quella mattina era al volante della Citroen Saxo, un camionista rumeno e un altro automobilista che tamponò la vettura dei pompieri triestini.

Lo ha deciso a Treviso il giudice Elena Rossi nell'udienza preliminare di ieri mattina. La prima udienza dibattimentale è stata fissata il 17 novembre. Gli avvocati difensori hanno contestato il verdetto e la ricostruzione della dinamica dell'incidente in cui complessivamente morirono in una serie di tamponamenti a catena, tredici persone.


Mauro Savron

I periti hanno accertato che Minnielli e il camionista rumeno Peter Bucko viaggiavano oltre i limiti di velocità compatibili con le condizioni di visibilità molto ridotta per la nebbia fitta. Per questo ora Minnielli e Bucko dovranno rispondere dell'accusa di omicidio colposo. Il terzo rinviato a giudizio è Giorgio Di Bert, 21 anni, di Porpetto che con un Fiorino centrò la Saxo dei pompieri. Per lui l'accusa è di lesioni.

La difesa di Minnielli ha contestato il verdetto. «C'è molta amarezza - ha detto al termine dell'udienza preliminare l'avvocato Giovanni Di Lullo - non c'erano gli elementi per un rinvio a giudizio. Le indagini sono state fatte male, dividere la ricostruzione in più tronconi è stato un errore».

Sale sullo stesso treno di una studentessa friulana, poi l'insegue fino al suo appartamento in via San Francesco

La blocca nel portone e tenta di violentarla

Arrestato dai carabinieri un giovane di Gorizia. Rischia sei anni di carcere

Uno scorcio di via San Francesco. (Bruni)

L'ha notata a Pasian di Prato. L'ha seguita fino in stazione ed è salito con lei sullo stesso treno per Trieste. Poi ha continuato il pedinamento fino in via San Francesco dove ha spinto la ragazza dentro il portone della casa dove abita e ha tentato di violentarla.

Virgilio Menon, 33 anni, di Gorizia, da ieri mattina è in carcere. È stato arrestato dai carabinieri del nucleo radiomobile di via Dell'Istria in un'operazione-lampo. È accusato di violenza sessuale. Rischia una condanna superiore a sei anni di reclusione. Questa mattina sarà interrogato dal pm Cristina Bacer.

L'uomo è stato bloccato dai militari proprio davanti alla porta dell'appartamento della giovane, una studentessa di 22 anni iscritta alla facoltà di Scienze della formazione. Si era chiusa a chiave barricandosi dentro.

Virgilio Menon secondo il rapporto dei carabinieri, batteva i pugni sulla porta e urlava: «Aprimi, aprimi». Ma all'improvviso si è trovato in manette. «Volevo solo abbracciarla. Sono pazzo di lei», dirà più tardi agli investigatori.

La ragazza in preda a una crisi di pianto è stata accompagnata al pronto soccorso. Le è stata diagnosticata una lesione al braccio con alcuni ematomi provocati dalla colluttazione con l'uomo che voleva violentarla.

Il giorno da incubo è cominciato verso le 7 a Pasian di Prato dove la giovane abita. Secondo quanto ha riferito agli investigatori Virgilio Menon era già lì, nel centro friulano. La ragazza aveva infatti notato che un uomo la osservava con insistenza, ma al momento non ci aveva dato troppa importanza.

Poi se lo è ritrovato in treno. L'uomo l'ha seguita negli scompartimenti, carrozza dopo carrozza, avvicinandola. La giovane non ha mai dato confidenza a quello che fino a quel momento sembrava essere un ammiratore un po' troppo focoso.

Quando la ragazza è uscita dalla stazione, verso le 9, l'uomo si è fatto ancor più insistente. L'ha avvicinata nuovamente senza risultato. Così l'ha pedinata fino in via San Francesco quando la ragazza ormai di corsa si è infilata nel portone dello stabile dove abita.

Ma l'uomo ha bloccato il battente con un piede ed è letteralmente saltato addosso alla giovane. Lei si è difesa divincolandosi poi ha continuato la fuga fino al secondo piano dove si è chiusa in casa. Da lì ha telefonato al padre: «Aiuto, c'è un uomo che mi vuole violentare».

Pochi minuti dopo sono arrivati i carabinieri.

c.b.

Elezioni europee
Circoscrizione del Nord-Est
12-13 Giugno 2004

Scrivi 30.000 volte
DRESSI
per dare voce a Trieste
in Europa

Cara Elettrice, caro Elettore,

è da molti anni che Trieste manca dal Parlamento Europeo. Nell'ultima legislatura la Regione è stata rappresentata da Demetrio Volcic, eletto nelle liste dei DS, che nulla ha fatto di concreto per noi.

In un momento cruciale per l'economia triestina e regionale, rappresentato dall'allargamento dell'Unione Europea, ho sentito il dovere di mettere a disposizione di tutti la mia esperienza per portare, con fatti concreti, la voce di Trieste in Europa.

Per non eleggere di nuovo qualcuno che non ha alcun legame con la nostra città e che non la saprebbe rappresentare, hai un'unica opportunità: **esprimere la tua preferenza scrivendo il mio nome sulla scheda accanto al simbolo di Alleanza Nazionale**. Così renderai utile il tuo voto ed io mi sentirò impegnato ad onorarlo con serietà e continuità.

Se eletto sarò la voce di Trieste e della nostra Regione in Europa.

Dall'Europa porterò a Trieste la concretezza dei fatti.

Collaborerò con i cittadini, con le associazioni, e con tutte le Istituzioni per utilizzare al meglio milioni di euro, a disposizione di programmi e progetti, mai fino ad ora utilizzati.

Se eletto, per fare tutto questo m'impegno:

• ad aprire un ufficio a Trieste, con personale qualificato, a disposizione di tutti per chiedere informazioni, formulare proposte, stabilire un contatto diretto con il sottoscritto;

• a mettere a disposizione di tutte le Istituzioni, in particolare di quelle triestine, il mio lavoro e le mie funzioni, per migliorare i rapporti con le strutture operative dell'Unione Europea;

• a pubblicare una *newsletter* mensile, da inviare a tutte le imprese della regione, per tenerle informate delle opportunità che l'Unione Europea offre ai loro progetti d'investimento, d'innovazione e di ricerca e sviluppo, seguendo personalmente le loro pratiche presso gli uffici di Bruxelles;

• a tenere, trimestralmente, a Trieste un assemblea pubblica, aperta ai cittadini, per svolgere una relazione sulla mia attività svolta a favore della crescita economica, sociale e culturale della nostra Regione e del suo capoluogo, Trieste;

• ad essere sempre e comunque il parlamentare europeo di Trieste in rappresentanza di tutti senza distinzione alcuna.

Per dare valore al tuo voto e per portare Trieste in Europa devi fare una sola cosa:

scrivere sulla scheda, accanto al simbolo di Alleanza Nazionale, il mio nome.

Elezioni europee • Circoscrizione del Nord-Est • 12-13 giugno 2004

DRESSI

FINI
URSO

OGGI DALLE 18.30
IN PIAZZA DELLA BORSA
FESTA FINALE
DELLA CAMPAGNA ELETTORALE
CON LA "WITZ ORCHESTRA"

messaggio elettorale

committente: Alleanza Nazionale - Ts

È rientrata in porto la nave del Geofisico che ha concluso una missione di sette mesi in Antartide. Verso una riorganizzazione

L'Explora sarà un ateneo galleggiante

Dopo il rischio di affondamento a Capo Horn, più dotazioni di sicurezza

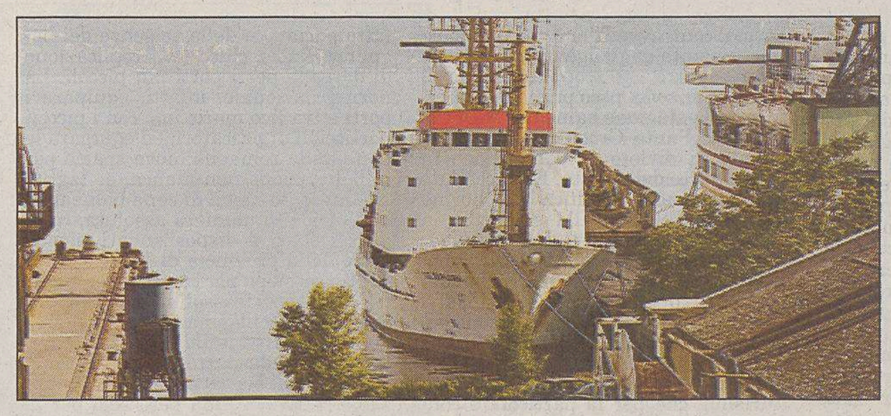
E al Polo Sud studiati sedimenti sul fondo del mare

La campagna dell'Ogs Explora 2003-2004, come rileva Giuliano Brancolini responsabile del progetto scientifico, rientra dal punto di vista generale nello studio dell'evoluzione dell'ambiente antartico.

Il primo obiettivo specifico è stato lo studio dei gas idrati, cioè dei composti solidi di gas (generalmente metano e acqua) che si formano nei sedimenti in determinate condizioni di temperatura e pressione. Il secondo obiettivo è stata la mappatura di uno dei «sedimenti drift», che sono accumuli di sedimento presenti alla base della scarpata continentale e che formano rilievi del fondo marino di oltre un chilometro.

Erika e Sabrina, cameriera e mozzo, sono rimaste a bordo per sette lunghi mesi fin dalla partenza nel novembre scorso. Ancora più gioioso è stato il loro abbraccio a parenti e amici ieri mattina al ritorno a Trieste dell'«Ogs Explora», la nave di ricerca dell'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale al rientro da un'altra campagna in Antartide. Anche loro due hanno trascorso cinque ore di tregenda due mesi fa allorché la nave, non distante dal famigerato Capo Horn, era rimasta in balìa di una burrasca notturna con mare a forza 8, onde gigantesche e vento a 180 chilometri all'ora.

Erano diciotto i membri dell'equipaggio che ieri hanno toccato terra (ma per la maggior parte si sono avvicendati nell'arco di questi mesi, mentre i ricercatori sono rientrati prima) oltre a un tecnico dell'Ogs. «Bisogna fare un plauso a membri dell'equipaggio e ricercatori - ha sottolineato il presidente dell'Ogs Iginio Marson - perché hanno saputo mantenere il sangue freddo e venir fuori con le proprie forze da una situazione obiettivamente difficile. All'origine del guasto c'era il gasolio impuro, ma un conto è rimanere in panne con il mare piatto, un altro è essere in balìa delle onde.»



L'«Ogs Explora» attraccata alla banchina dell'Arsenale da dove era partita sette mesi fa.

L'«Ogs Explora» non ha riportato danni strutturali. «Ma l'occasione va colta al volo - ha sottolineato Marson, facendo capire come anch'egli, a distanza, abbia sudato freddo - per verificare se sia necessario installare ulteriori dotazioni di sicurezza e per fare un check-up generale, un tagliando». Un procedimento di verifica tecnica e di eventuali modifiche che comporterà tempi non brevi dal momento che si dovrà procedere anche a un'apposita gara d'appalto. L'«Ogs Explora», punta di diamante del Piano nazionale ricerche in Antartide che coinvolge oltre all'Ogs, l'Enea, il Cnr e l'Ingv (Istituto nazionale di geologia e vulcanologia), subirà di conseguenza uno stop di mesi che comunque non dovrebbe pregiudicare la prossima missione, tra il 2005 e il 2006.

Parallelamente un lavoro di revisione è stato avviato anche all'interno delle strutture dell'Istituto. Accanto ai dipartimenti esistenti di geofisica della litosfera e di oceanografia (diretti rispettivamente da Giuliano Brancolini e Renzo Mosetti) e al Centro di ricerche sismologiche ubicato a Udine e di cui è responsabile Enrico Priolo, ne sorgerà un altro con al vertice Riccardo Ramella che curerà esclusivamente le missioni e le strumentazioni dell'«Explora» e che sarà composta da una ventina di ricercatori, tecnici e amministrativi. Il quinto dipartimento sarà, come preannunciato, il Laboratorio di biologia marina di Marina di Aurisina che farà entrare in sinergia le sue competenza chimico-biologiche con quelle fisiche del dipartimento di oceanografia.

L'«Explora» ha recentemente subito un profondo «restyling» che si era reso necessario a trent'anni dal varo. E' stata dotata tra l'altro di un rilevatore sismico ad alta risoluzione, di un ecoscandaglio multifascio che può arrivare fino a 10 mila metri di profondità, di strumenti per misurare correnti e salinità, per effettuare dragaggi e carotaggi.

Silvio Maranzana

Incontri con consoli e categorie

La Fiera guarda a Est per creare un polo con Slovenia e Croazia

Stand affollati alla 56.a Fiera di Trieste.

Continuano ad essere le relazioni internazionali, in particolare con i Paesi contermini come Slovenia e Croazia, i punti centrali della Fiera campionaria internazionale, che continua fino a domenica alla Stazione Marittima. Martedì e ieri il commissario straordinario della Fiera, Riccardo Novacco, ha incontrato consoli, rappresentati delle categorie economiche e dei sistemi fieristici di Slovenia e Croazia. Nel corso degli incontri unico il filo conduttore: attivare nuove relazioni, nell'ottica dell'Europa allargata, per fare sistema anche con le fiere di quei Paesi. Per quanto concerne invece l'aspetto del pubblico, la campionaria ha raggiunto in quattro giorni di apertura quota 30mila visitatori, avvalendosi dell'ingresso gratuito, che rappresenta per i 171 espositori provienienti da 22 Paesi la garanzia di successo della manifestazione. «Siamo molto soddisfatti dell'andamento di quest'anno della Campionaria - ha dichiarato il Commissario della Fiera Riccardo Novacco - e non escludiamo di far registrare un nuovo record di visitatori, imporante per fidelizzare gli espositori, e potenziare l'evento nel futuro».

Prodotti artigianali negli stand dedicati alla casa con tappeti e mobili. Immancabili abiti, scarpe e gioielli

Anche ieri, come ogni giorno, veri protagonisti sono stati i prodotti in esposizione che spaziano in ogni genere avendo come comune denominatore l'artigianato. Una buona quantità di stand è dedicata all'oggettistica per la casa: tappeti persiani e moderni, suppellettili orientali, incensi africani, mobili italiani, specchi, soprammobili da ogni parte del mondo. Immancabile l'abbigliamento, soprattutto femminile: calzature, vestiti etnici (bellissimi quelli vietnamiti), abiti in fibra naturale e poi tantissimi gioielli, con particolare riferimento alle creazioni degli artigiani orafi triestini. Per quanto riguarda il programma di oggi, è prevista la giornata di Serbia e Montenegro, con un incontro alle 11.30 in Camera di commercio. Nel pomeriggio, dalle 17, alla Sala Illiria della Stazione Marittima incontro su «Marketing di se stessi e comunicazione d'immagine». Infine, gli orari della fiera: dalle 17 alle 23 fino a domani, dalle 16 alle 24 sabato e domenica, giornata conclusiva dell'evento.

Filoxenia, nuovo polo di aggregazione e proposte gastronomiche

La comunità greca si apre con cultura e piatti tipici

Sentirsi parte di una comunità significa condividere una serie di costanti che consentono la percezione di appartenere a un ben determinato gruppo. Su queste rotte nasce a Trieste un ristorante, Filoxenia, che si colloca all'interno di una delle comunità storiche del capoluogo del litorale, la greca. «Non occorre in questa occasione scomodare i grandi nomi che hanno fatto parte della nostra "nazione" triestina – spiega il presidente della Comunità Greco–Orientale Michael Hatzakis – ma è giusto sottolineare come questo nuovo ritrovo di via Mazzini 3 intenda porsi quale punto di riferimento e di aggregazione per la gente della nostra comunità. Il ristorante, con la sua sala polifunzionale che già propone manifestazioni e incontri e il vicino albergo, rappresentano innanzitutto la continuità dei greci in questa importante città, luogo aperto comunque a tutti coloro che intendono conoscere da vicino la nostra cucina e i nostri costumi a tavola».

Davanti a un bicchiere di Ouzo, la forte bevanda all'anice che concentra nello «spirito» l'esotico sapore/immagine dell'Egeo, Michael Hatzakis e Giorgio Sveronis, amministratore della Comunità, cercano di tratteggiare con pochi schizzi il senso di questa nuova «missione» nel campo della ristorazione e dell'ospitalità triestina.

«L'albergo, una ventina di stanze, è già aperto dall'inizio di gennaio mentre il ristorante, con una potenzialità di 60 coperti, funziona da marzo. Ambedue sono sorti nell'ambito degli spazi che hanno ospitato il Giubileo, e sono il frutto di una collaborazione tra la nostra Comunità e l'Amministrazione Comunale. Nelle nostre intenzioni – puntualizza Sveronis – ristorante e albergo hanno caratteri di socialità. Nel senso che ambedue non sono nati per raggiungere risultati commerciali, bensì per poter fornire un servizio ai membri della comunità, agli ospiti stranieri, ai cittadini del capoluogo. I greci stanziali del Friuli – Venezia sono circa un migliaio, di cui quasi 700 residenti a Trieste. Persone – sottolinea il presidente – che solo in parte sono parenti delle antiche famiglie che dal 1780 hanno iniziato a stabilirsi nel capoluogo».

ma.lo.

Prima tappa in un centro commerciale

Miss Trieste, selezioni a partire dal 13 giugno per sette domeniche

Miss Trieste inizia ufficialmente il prossimo 13 giugno: per sette domeniche consecutive, fino alla fine di luglio, si svolgeranno i casting al Centro Commerciale «Le Torri d'Europa».

Le ragazze che vogliono partecipare alla manifestazione - ed essere così protagoniste del concorso, con la possibilità di vincere premi e divertirsi – dovranno presentarsi nei giorni 13, 20, 27 giugno e 4, 11, 18, 25 luglio dalle 18 alle 20 al III piano del Centro Commerciale triestino, dove si svolgerà il Live Casting. Sarà una passerella, uno spazio immagine, trucco e foto a valutare se le aspiranti potranno far parte del concorso Miss Trieste.

Dal 1947 a oggi il Concorso ha portato alla ribalta locale la più bella ragazza triestina: da quest'anno l'evento si evolve, diventando un vero e proprio tributo alla bellezza in chiave internazionale, pronto a lanciare nel settore della moda le ragazze – non necessariamente di origine triestina - che Trieste reputerà più belle nell'ambito della finale del 29 agosto prossimo nella ambita cornice di Piazza dell'Unità.

Per arrivare a quell'appuntamento, le aspiranti miss dovranno affrontare un casting e una selezione, un «road show» dedicato alla bellezza, che partirà dal Centro commerciale «Le Torri d'Europa» di Trieste per toccare le principali discoteche e le più belle località estive del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia.

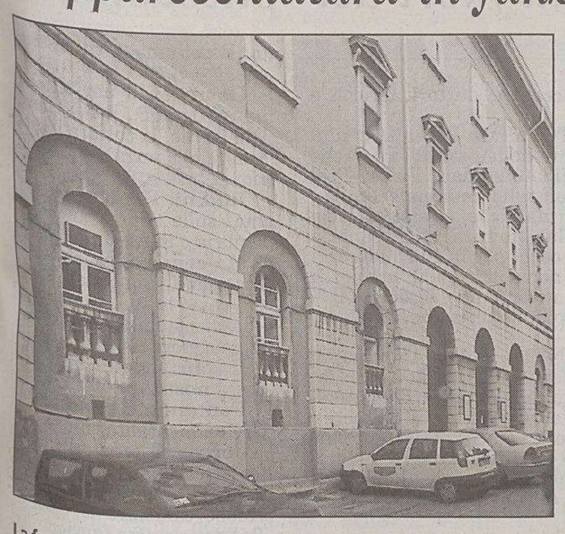
Una Miss appena eletta.

Le potenziali miss che giungeranno a sfilare in piazza dell'Unità a fine agosto avranno già passato numerose selezioni, e potranno aspirare ai prestigiosi premi messi in palio dall'organizzazione: contratti da testimonial, occasioni di lavoro nel mondo della moda, book fotografici e la grande soddisfazione di essere elette Miss Trieste da una giuria di esperti, acclamate dai voti del pubblico.

Via ai lavori per la sostituzione del vecchio macchinario ormai obsoleto: il costo si aggira sui 600 mila euro

Una nuova Tac al Maggiore

L'apparecchiatura in funzione da fine agosto. Esami a Cattinara



La facciata dello storico ospedale Maggiore.

All'ospedale Maggiore è in arrivo una nuova Tac. L'apparecchiatura, di ultima generazione, sarà in funzione da fine agosto. Fino ad allora, per gli esami di tomografia assiocomputerizzata sarà necessario fare riferimento alla Radiologia di Cattinara, dove si trovano due apparecchiature Tac. I lavori per sostituire il macchinario del Maggiore, ormai obsoleto, hanno preso il via ieri e si protrarranno per circa due mesi. L'installazione di macchinari di questo tipo, per le loro specifiche caratteristiche, richiede infatti che oltre all'impiantistica si provveda a proteggere i pazienti e gli operatori dalle radiazioni con un intervento di tipo strutturale.

Per tutta la durata dei lavori, l'attività diagnostica del Maggiore dovrà dunque essere sospesa. Gli operatori della Radiologia per quattro pomeriggi la settimana si sposteranno all'ospedale di Cattinara, dove saranno garantite le Tac ai pazienti ricoverati al Maggiore (i trasferimenti avverranno in ambulanza, se necessario con il medico del reparto a fianco), a quelli seguiti dal Dipartimento oncologico e a tutti i casi urgenti e solleciti. I pazienti ambulatoriali che non sono gravi né urgenti potranno fare riferimento a Cattinara, al Burlo e alla casa di cura Salus (struttura privata accreditata).

Per fare fronte alle richieste, l'Azienda per i servizi sanitari ha infatti concordato un ampliamento dell'offerta di prestazioni con queste due ultime strutture. Per informazioni ci si può rivolgere al Cup o al call center dell'Ass allo 040 6702011. «Nei prossimi mesi - dice il direttore generale dell'Aor, Franco Zigrino - i cittadini potrebbero incorrere in alcuni disagi e di ciò ci scusiamo. La sostituzione della vecchia Tac non poteva però essere rinviata ancora, pena lo scadimento della qualità del servizio erogato. Il periodo estivo prescelto per i lavori, in cui di norma si registra uncalo nella richiesta di visite e accertamenti, dovrebbe contribuire a limitare i disguidi».

La nuova apparecchiatura, una Tac spirale della Toshiba (che curerà anche i lavori d'installazione) del costo di circa 600 mila euro, garantirà una qualità migliore delle informazioni diagnostiche attraverso immagini migliori e più precise.

Artista di fama, si accingeva a scolpire un ritratto del fratello

Morta Fiore, la sorella di Diego de Henriquez

Tre mesi dopo la scomparsa di Alfonso, il figlio di Diego de Henriquez, è morta, all'età di 83 anni, anche Fiore, la sorella minore del collezionista triestino, scultrice di fama internazionale che divideva la propria vita tra il borgo toscano di Peralta presso Lucca e la Gran Bretagna. Nata a Trieste, Fiore de Henriquez si trasferì nel 1949 a Londra dove si sarebbe svolta la parte centrale della sua carriera artistica che la portò a distinguersi in particolare come ritrattista anche di personaggi famosi: Peter Ustinov, Laurence Olivier, Igor Stravinsky e gli stessi membri della famiglia reale inglese.

Fiore de Henriquez col figlio di Diego, Alfonso.

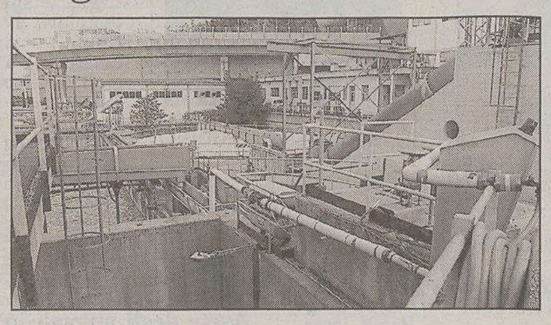
Nel 2001 aveva ripreso contatti con il civico museo che porta il nome di de Henriquez dapprima donando materiale documentario e iconografico e poi facendo visita alle collezioni. Aveva in progetto di eseguire un ritratto scultoreo di Diego per la «sala del fondatore» che la direzione del museo de Henriquez intende realizzare in via Cumano. Le esequie saranno celebrate domani alle 11 nella chiesa di via Besenghi da dove il corteo funebre raggiungerà la tomba di famiglia nel cimitero ex militare di via della Pace.

La Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso del pm Tito sul caso dei decessi nell'impianto di depurazione

I due asfissiati a Servola, azzerata l'inchiesta

Rischio di prescrizione: passati già tre dei sette anni e mezzo previsti

Non ha avuto fortuna il pm Raffaele Tito con i supremi giudici della Corte di Cassazione. Voleva far annullare il provvedimento del presidente del Gip Nunzio Sarpietro che gli aveva ingiunto di riformulare il capo di imputazione con cui aveva chiesto il rinvio a giudizio di sei dirigenti d'industria «indagati» per omicidio colposo: quello dei due operai Paolo Sardo e Stefano Miniusssi, asfissiati l'8 ottobre 2001 dai miasmi del depuratore di Servola e poi morti tra i liquami.



Un'inquadratura parziale del depuratore di Servola.

Non ha avuto fortuna Raffaele Tito perchè i giudici della Cassazione hanno dichiarato «inammissibile» il suo ricorso. Dovrà dunque prendere carta e penna, riaprire i fascicoli chiusi da un anno e riformulare il capo di imputazione ritenuto dal gip «troppo generico» nell'udienza preliminare del 22 maggio 2003.

Per dodici mesi tutto è rimasto congelato, in attesa del giudizio della Cassazione. Ora che i giudici si sono espressi, la «macchina» giudiziaria si dovrà riavviare ma non è chiaro quando potrà essere celebrata l'udienza preliminare. Tutto dipende dal pm Raffaele Tito e dalla riformulazione che gli è stata chiesta. Da quasi tre anni i parenti dei due operai morti nel depuratore attendono giustizia e attendono anche un adeguato risarcimento.

«Non ci hanno risarciti» ha affermato l'avvocato Alberto Kostoris che tutela in giudizio le famiglie degli operai.

Secondo il capo di imputazione messo originariamente a punto dal pm le eventuali responsabilità erano «spalmate» sui sei dirigenti industriali. Al contrario quelle di Paolo Roberto Pedretti, il dirigente della «Crea spa» di Milano, la società che gestiva l'impianto di Servola, non possono essere assimilate o sovrapposte a quelle di Daniele Mejak, il capocantiere che aveva ordinato a Paolo Sardo e Stefano Miniussi di recuperare la pompa a immersione poi risultata fatale ai due operai. L'8 ottobre 2001 Mejak era a casa ammalato.

Ancora diversa l'eventuale responsabilità di Mauro Vaccarone, dipendente della «Crea» e capo impianto del depuratore. Tutto da definire anche il ruolo dei tre dirigenti dell'Acegas coinvolti nelle indagini: Franco Scolari, direttore generale dell'ex municipalizzata; Mario Vianelli, responsabile della Divisione acqua e Alessandro Zucca, dirigente delle reti fognarie e dei depuratori. L'Acegas, secondo l'accusa originariamente formulata «si sarebbe ingerita pesantemente nella conduzione dell'impianto: da un lato impedendo la realizzazione di soluzioni tecniche pur proposte dalla Crea per far fronte al cattivo stato di conservazione «digestore» dei liquami; dall'altro avrebbe imposto l'esercizio dell'impianto nonostante la disattivazione del digestore».

Sull'inchiesta pesa anche il rischio di prescrizione. Sette anni e mezzo dal giorno dell' «incidente». E tre anni se sono già andati senza che l'inchiesta sia ancora approdata all'udienza preliminare.

c.e.

Furti a raffica per la nomade bloccata a Barcola

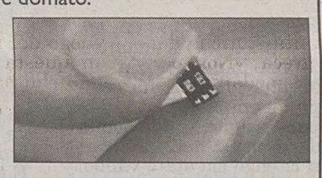
Aveva un elenco lunghissimo di imputazioni Teresa Jovanovich, la nomade di 33 anni, arrestata l'altra mattina dai carabinieri di via dell'Istria a Barcola. Lo hanno scoperto i militari del reparto operativo nelle indagini successive all'arresto.

È emerso anche che la donna deve scontare 17 anni di carcere per una serie infinita di furti messi a segno in pochi anni in molte città italiane. A suo carico ci sono ordini di custodia delle procure di Venezia, Forlì, Brescia, Treviso, Modena, Massa Carrara, Cremona, Bari, Salerno e Trieste.

Apparecchio Acustico che Riconosce la Presenza della Voce

Sento ma non capisco le parole.
Quando qualcuno parla, il VoiceFinder™ riconosce la presenza della voce e la amplifica al volume giusto. Se c'è solo rumore lo attenua automaticamente.
La voce è più chiara, il rumore è domato.

Il VoiceFinder™ pesa solo 1 grammo.
È così piccolo che inserito nell'orecchio diviene come invisibile dall'esterno.



Centro Sordità Trieste
ISTITUTO ACUSTICO PONTONI
nuova sede in *Via Giulia 17 TRIESTE tel. 040 358971*
orario da lun a ven ore 8.30 - 12.30 15 - 19

Ti invita a valutare le tue capacità uditive. Abilitato alla fornitura gratuita con il SSN - INAIL.
Le più prestigiose marche di apparecchi acustici
www.istitutoacusticopontoni.it

In corso Italia scompare un altro negozio storico

Nimmerichter chiude stasera dopo oltre 125 anni di attività Fece scarpe anche agli Asburgo

Nimmerichter, lo storico negozio di corso Italia.

Dopo ben 125 anni di presenza in città, il nome Nimmerichter stasera scomparirà dal novero dei negozi storici di Trieste. Alla chiusura serale delle 19,30 infatti le saracinesche si abbasseranno e a breve, in luogo di quello che è stato per generazioni un punto di riferimento per le calzature di qualità, in corso Italia, sorgerà un altro esercizio commerciale, dedicato all'abbigliamento femminile. La decisione era maturata da tempo e inevitabilmente «perché i giovani della famiglia hanno scelto altre strade - aveva spiegato l'ultima esponente del nucleo famigliare che ha retto le sorti del negozio, Erica Cescutti - preferendo recarsi all'estero, individuando altri scopi per la loro vita professionale. Io non ho più l'età per sobbarcarmi l'onere, piuttosto pesante, della gestione di un negozio come il nostro - aveva aggiunto - perciò lascio, anche se a malincuore, perché questa attività rappresenta un po' la storia della nostra famiglia».

Insomma un altro pezzo della Trieste più amata sta per andarsene. E in questo caso si tratta di un nome che è entrato addirittura nei registri dell'Impero asburgico: nel 1879 infatti il deposito per le scarpe della famiglia Nimmerichter, appena inaugurato e allora situato in via dei Fabbri (l'attuale via Ciamician), realizzava calzature che prendevano poi la via del Schoenbrunn e della Hofburg a Vienna. Nel 1939, dopo alterne vicende, ci fu il trasferimento in centro, in una sede vicinissima a quella attuale, occupata solo qualche decennio dopo.

u. sa.

Ultimi due giorni di campagna elettorale per le amministrative: incontro ravvicinato con gli aspiranti sindaci

San Dorligo, sei candidati a confronto

Gusti e passioni, sogni, speranze, opinioni anche al di fuori del «paese natio»

I PRINCIPALI PUNTI DEI PROGRAMMI

Ultimi due giorni di campagna elettorale. Sabato (in contemporanea con le elezioni europee) in provincia di Trieste si vota il rinnovo del sindaco e del consiglio comunale a San Dorligo della Valle-Dolina, a Sgonico, e a Monrupino. Per conoscere più da vicino i candidati, che già si sono espressi su programmi e intenzioni locali, oggi e domani pubblichiamo tre ampie interviste «collettive.

DUE FRONTI. Iniziamo con San Dorligo, dove il Centrodestra con le sue liste civiche vuole la svolta, anche se pochi sono convinti che questo succederà. Il Centrosinistra punta alla continuità «nella modernità», anche se i Verdi, correndo da soli, fanno eccezione.

LEIT MOTIV. Un leit motiv della campagna di quest'anno è la tutela dell'ambiente. Tutti guardano molto alla Val Rosandra, che assume il ruolo di volano turistico, ma che è ancora da valorizzare, con varie idee in merito. Da molti è richiesta la commissione trasparenza, ma comunque è generalizzata l'intenzione di coinvolgere di più i cittadini nelle attività del Comune e di sostenere la convivenza tra italiani e sloveni.

BIOLOGICO. Scorrendo i programmi, troviamo che i **Verdi** e la candidata **Moira Fontanot** sottolineano tra l'altro, lo sviluppo dell'agricoltura biologica e di un turismo ecosostenibile, ma anche il sostegno della famiglia e dei giovani.

PERIFERIE. La lista **«Oltre il Polo»** e il candidato **Giorgio Jercog** puntano anche su una maggiore attenzione alle periferie e su uno sviluppo dell'economia, ma pure su un controllo contro le discariche abusive. Auspicata una riduzione dei depositi Siot.

CULTURA. Il **Centrosinistra** (Ds, Comunisti italiani, Rifondazione comunista, Cittadini, Uniti per Dolina) e la candidata **Fulvia Premolin** pensano pure allo sviluppo e alla promozione della cultura, a un contatto diretto e costante con i cittadini e al miglioramento dei servizi pubblici.

TASSE. La lista **«Uniti nelle tradizioni»** e il candidato **Boris Gombac** vogliono ridurre le spese della macchina comunale e le tasse per i cittadini, con attenzione allo sviluppo dei trasporti e al miglioramento della viabilità.

SVILUPPO. La **Lega Nord** con **Sergio Rudini** pensa in generale a un miglioramento della qualità della vita, preservando e valorizzando le peculiarità del territorio in una visione di sviluppo.

INFORMAZIONE. La lista **«Rinnovamento di Centro»** e il candidato **Franco Majcen** affermano di avere un «programma piccolo, ma di cose fattibili» e vogliono ad esempio incontrare i cittadini periodicamente per informarli sulle attività del consiglio (anche in caso di sconfitta elettorale) e a promuovere manifestazioni folcloristiche, simili alle nozze carsiche, e un mercatino di piccoli produttori agricoli e artigiani.

HANNO DETTO. Miran Pecenik, candidato indipendente nelle liste del Pdci (che sostiene il candidato sindaco Fulvia Premolin) per il consiglio comunale di San Dorligo, ha affermato che, se eletto, vuole impegnarsi nella «finanza etica»: far sì che il Comune scelga per la sua Tesoreria una banca che «non solo ripudia la guerra ma fa anche in modo di non accettare il "business" con coloro che commerciano in armi».

APPUNTAMENTI. Fulvia Premolin, candidata del Centrosinistra, terrà un incontro conclusivo con i cittadini domani alle 20.30 nella piazza centrale di Bagnoli.

UFFICI. Il Comune di San Dorligo informa che lunedì 14 l'Ufficio anagrafe resterà chiuso al pubblico per l'espletamento delle operazioni di voto da parte del personale.

s. re.

Nei vostri progetti c'è una collaborazione col Comune di Trieste?

Fontanot: Ritengo sia giusto, per futuri progetti comuni.

Jercog: Allargherei anche a Muggia e alla Provincia: molti servizi sono comuni. Collaborazione sì, ma non sottomissione, sono contrario alle aree metropolitane.

Premolin: Intendo instaurarne con tutte le istituzioni, e spero siano costruttivi.

Gombac: Ci sono problemi comuni che si possono risolvere assieme, anche con Muggia.

Rudini: È importante il coordinamento con tutti i Comuni, San Dorligo potrebbe fare sistema con Muggia, prima ancora che con Trieste.

Majcen: È sicuramente importante, ci sono molte convenzioni in atto da mantenere e sviluppare.

Porto di Trieste: da che parte state?

Fontanot: Sulle nomine ritengo che importante che una persona agisca, e non stia solo a parlare.

Jercog: Favorevole alla nomina della Monassi, per una mia battaglia contro il Gpl ad Aquilinia, a cui Illy era favorevole, per cui le sue candidature potrebbero far rinascere questa possibilità.

Premolin: Sono contro l'ultima nomina fatta. Sono cose da gestire qui in regione, non fuori, è nell'interesse del territorio.

Gombac: Siamo arrivati alla frutta, Centrodestra e Centrosinistra hanno perso forze e tempo a farsi dispetti sulle nomine, e l'elettorato deve svegliarsi. Il porto è fondamentale per lo sviluppo, e se non ce l'avessimo più?

Rudini: La scelta del nome è stata fatta all'unanimità. Siamo in democrazia.

Majcen: Il porto ha grossi problemi, bisogna trovare la persona giusta. Ma non la vedo ancora. Chi c'era finora non ritengo sia stato valido. Bisogna trovare un manager, non una persona di nomina politica.

L'Expo sarebbe un vantaggio o no per i piccoli comuni?

Fontanot: Un vantaggio, penso sia un progetto valido che coinvolgerà anche i centri limitrofi.

Jercog: Penso di sì, per una rivalutazione del nostro territorio.

Premolin: Se ci sapremo inserire nel progetto porterà sicuramente vantaggi.

Gombac: Dovrebbe portare buoni risultati nella provincia e nell'hinterland, soprattutto ora con la caduta dei confini. Ma non sono fiducioso che Trieste la spunterà. Non si è fatta molta pubblicità fuori dalla città, e la lobby spagnola è più forte.

Rudini: I vantaggi ci saranno, anche per alloggiare la gente. Già l'adunata degli alpini ha dimostrato le carenze della ricettività attuale.

Majcen: L'Expo è sicuramente un vantaggio, se i piccoli Comuni sapranno gestire questo volano, se ci si saprà organizzare in tempo.

Qual è stato il suo pensiero finora sulla guerra in Iraq?

Fontanot: Siamo tutti per la pace, ma lì è difficile, è un «business». Non sono d'accordo sull'invio delle truppe italiane, la nostra Costituzione non prevede invio di truppe a scopo bellico.

Jercog: Sposo la tesi del Papa: una forza Onu che mantenga la sicurezza dei cittadini fino ad elezioni libere. Ora però è impensabile abbandonarli.

Premolin: La guerra è sempre una forma di razzismo e dittatura. Propendo per il ritiro delle nostre truppe, inutile cercare di risolvere il problema con altra violenza.

Gombac: Ogni guerra è imposta, contro gli interessi delle nazioni e della gente, e porta solo dolore, distruzione e morte. L'Italia è stata trascinata in questa guerra, forse si poteva agire diversamente.

Rudini: Meglio la pace, forse un intervento era necessario anche se dispiace per i fattacci legati al comportamento degli americani, e la democrazia occidentale non ha fatto una bella figura. L'appoggio agli americani era inevitabile.

Majcen: Sempre contrario alla guerra, che forse si poteva evitare. Sono contrario a pseudo-missioni di polizia e favorevole al ritiro delle truppe.

È pro o contro i lavoratori extracomunitari?

Fontanot: Se regolamentati, forse sì, ma non sono d'accordo sull'aprire a tutti.

Jercog: Vanno contingentati, ma prima bisogna trovare piena occupazione per i nostri cittadini.

Premolin: C'è bisogno di forza lavoro per posti più umili, utili ma scoperti. Loro sono qui a cercare una vita migliore, magari per poi tornare a casa.

Gombac: Bisogna poter regolarizzare la loro presenza. Ovunque in Europa i lavoratori stranieri portano ricchezza e professionalità. Non dimentichiamo però gli italiani emigrati degli anni '50 e '60, e come venivano trattati in Belgio o in Germania.

Rudini: Se sono in regola e possono trovare lavoro qui, sono d'accordo. Ma clandestini, violenti, traffici loschi, no.

Majcen: Se sono in regola con diritti, doveri e tasse, va bene. Sono aperto, questo sarà il futuro.

In che cosa crede soprattutto, personalmente?

Fontanot: Nella convivenza, nella famiglia, nella salute e nel lavoro.

Jercog: Nella famiglia, nella pace nel mondo, nella libertà di espressione.

Premolin: Nella cultura, nell'amicizia, nella comprensione, nella tolleranza, nella convivenza.

Gombac: Nella famiglia, che è la base della società.

Rudini: Nell'onestà intellettuale e in quella della vita di ogni giorno, in una buona dose di religiosità, nel buon senso.

Majcen: In Dio. Nella famiglia, nel futuro, nello Stato.

Qual è stata la sua vacanza più bella e quale sogna di fare?

Fontanot: A Rio de Janeiro, dov'ero anche per lavoro. Non ho un sogno: basta avere la compagnia giusta, il luogo per me è indifferente.

Jercog: In Campania. Amo anche l'alta montagna, e sogno una vacanza su un'isola sperduta, a godermi la natura, fuori dal mondo.

Premolin: Amo la Dalmazia. Ma non mi muovo tanto. Mi piacerebbe però andare in Egitto.

Gombac: Le mie vacanze in Germania, paese che ho visto in lungo e in largo. Il mio sogno è andare in pellegrinaggio a Santiago de Compostella, quest'anno o il prossimo.

Rudini: A Budapest, poco dopo la caduta del Muro. Una città affascinante, a metà tra ciò che è oggi e il trascorso comunista. Sogno di fare un lungo giro dell'Europa, dall'Austria alla Bretagna.

Majcen: Un viaggio in Francia, due anni fa. Sogno di tornarci.

Il vostro piatto preferito?

Fontanot: Preferisco la cucina tradizionale, il resto è solo curiosità.

Jercog: La cucina tradizionale locale. Ma mi basta anche un piatto di pastasciutta.

Premolin: La pastasciutta, un piatto veloce. Non amo quelli più elaborati.

Gombac: La jota, sono tradizionalista.

Rudini: Il gulasch.

Majcen: Gli gnocchi con il gulasch.

Se diventaste ricchi con la lotteria, che cosa fareste?

Fontanot: Ci dovrei provare per saperlo.

Jercog: Penso lascerei il lavoro e aprirei un'attività mia. Comunque dedicherei più tempo agli altri. Sicuramente non scialacquerei i soldi.

Premolin: Darei quasi tutto in beneficenza. Il resto ai figli.

Gombac: Dividerei tra donazioni a enti e strutture per anziani e bambini, il resto lo terrei per dar vita a un nuovo quotidiano in lingua slovena.

Rudini: Impiegherei i soldi per ampliare la mia associazione culturale.

Majcen: Continuerei a lavorare più rilassato, mettendo a posto alcune cose, aiuterei le persone a me vicine.

Qual è l'ultimo libro che avete letto?

Fontanot: «Chi ha spostato il mio formaggio», un libriccino che parla dei cambiamenti e del non aver paura nell'affrontarli.

Jercog: Non ho molto tempo per leggere, ma amo i libri di Ken Follett.

Premolin: «Il sogno dalmata» di Fulvio Tomizza, che parla della vita in Istria e della sua doppia identità: istriana e triestina. E quasi contemporaneamente, ma non l'ho ancora finito, «Alamut» dello sloveno Vladimir Bartol, che parla del mondo musulmano e dell'educazione dei giovani alla guerra.

Gombac: Un libro dell'istriano Giacomo Scotti sui pirati dell'alto Adriatico e la vita in queste città.

Rudini: «Il Codice da Vinci», un intrigo sui templari, la chiesa e i massoni. Un giallo misto a ricerca storica.

Majcen: «Trieste città nascosta», credo si intitoli così, edito dalle Generali, sui lati nascosti, i monumenti, i palazzi e le loro storie.

Avete degli animali in casa?

Fontanot: No.

Jercog: Un gatto.

Premolin: No.

Gombac: Due cani, un labrador e un lupo degli Urali. Presi al canile, tra i trovatelli.

Rudini: Ho due gatte.

Majcen: No.

A un figlio che cosa insegnereste prima di tutto?

Fontanot: L'educazione, l'umiltà, la convinzione, la serietà. Cose che mi ha insegnato mia padre, che però è morto troppo presto, senza potermi insegnare altre cose, che poi ho imparato da sola.

Jercog: Tante cose, e in continua evoluzione. La differenza tra noi e i giovani di adesso è notevole, penso ci sia più libertà, ma temo anche che noi genitori oggi abbiamo meno tempo da dedicare ai figli.

Premolin: Apertura, amore e rispetto verso il prossimo e le diversità.

Gombac: I valori della famiglia, il rispetto verso genitori e nonni.

Rudini: L'amore per la natura e per i bei posti.

Majcen: La buona educazione, l'onestà, la correttezza, e la lingua inglese.

Se poteste cambiare città o regione, dove vi piacerebbe vivere?

Fontanot: Sulla Riviera ligure o in un posto tranquillo. Ma tutto sommato Trieste mi piace, non la cambierei.

Jercog: Amo Trieste. Ha tutto.

Premolin: A Roma, una città grande dove c'è di tutto. E poi amo le città storiche.

Gombac: In una cittadina in Toscana. Per il clima, l'ambiente, la cultura legata ancora alla terra e alle tradizioni.

Rudini: Penso in montagna, sulle Alpi o anche in Umbria o in Abruzzo.

Majcen: A Sansepolcro in Toscana. Ci sono stato spesso, e amo la sua tranquillità e la disponibilità della gente, maggiore rispetto a qui.

Il più grande difetto della nostra provincia?

Fontanot: C'è ancora chi ha una mentalità chiusa.

Jercog: E' territorialmente ristretta, ma l'allargamento dell'Unione europea dovrebbe cambiare le cose, e Trieste avrà una funzione diversa.

Premolin: Qui è rimasta una mentalità un po' intransigente, ma sta molto cambiando.

Gombac: Dal 1945 siamo solo un'appendice dell'Italia.

Rudini: La limitazione del territorio, che ha portato spesso anche a una chiusura mentale.

Majcen: Ma quale provincia? Mi auguro che cambi con l'allargamento dell'Europa, succederà però fra diversi anni, ci sono ancora pregiudizi da superare.

Quanto guadagnate al mese?

Fontanot: 800 euro.

Jercog: 1400 euro.

Premolin: 2000 euro.

Gombac: 1800 euro.

Rudini: 1100 euro.

Majcen: 1500 euro.

Il vostro titolo di studio?

Fontanot: Licenza media.

Jercog: Diploma di istituto professionale.

Premolin: Laurea in Letteratura slovena con indirizzo storico.

Gombac: Laurea in Lingua e storia delle letteratura tedesca.

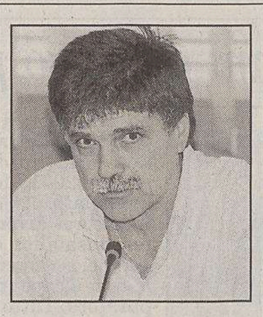
Rudini: Diploma di perito commerciale.

Majcen: Licenza media.

Sergio Rebelli

FULVIA PREMOLIN

Ds, Cittadini, Rc, Pdci, Uniti per Dolina.

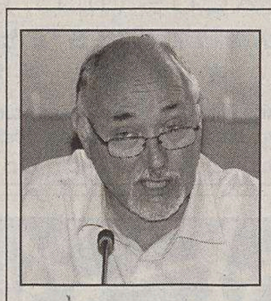


GIORGIO JERCOG

«Oltre il Polo per San Dorligo»

SERGIO RUDINI

Lega Nord



BORIS GOMBAC

«Uniti nelle tradizioni»

MOIRA FONTANOT

Verdi

FRANCO MAJCEN

«Rinnovamento di centro»

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

San Dorligo della Valle - Dolina
Elezioni comunali - Občinske volitve 12/13 giugno - junij 2004

VOTIAMO UNITI VOLIMO ZDRUŽENI

BORIS GOMBAČ

Io ho già scelto - Jaz sem že izbral:
Silvana Mergiani Mondo, Vicesindaco - Podžupan: Sanità, Personale - Zdravstvo, Osebje
Annamaria Skabar, Scuola, Cultura, Sport - Šola, Kultura, Šport
Cristina Deponte, Agricoltura, Artigianato, Turismo - Kmetijstvo, Obrtništvo, Turizem
Massimiliano Dazzi, Urbanistica, Bilancio - Urbanistica - Bilanca

Manifestazione conclusiva – Zaključna prireditev
San Giuseppe della Chiusa – Ricmanje, Giovedì – Četrtek 10/06/2004, ore – ob 20.00

Committente c.f. GMB BRS 47C31 I 406 G - Messaggio Elettorale

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Festa di «Liberazione»

Continua a Barcola la festa di «Liberazione». Oggi alle 20, concerto del coro partigiano triestino P. Tomazic, dalle 21 alle 23 dj set con «easy skankin' sound system».

Club cinematografico triestino

Oggi alle 17.30, nella Cineteca regionale di via Cantù 10, il Club cinematografico triestino propone il tema «Acqua». Possono partecipare anche soci, ex soci e simpatizzanti con i loro migliori video su questo tema. Ingresso libero.

Lega nazionale

La sezione di Fiume della Lega nazionale informa che nell'approssimarsi della festività del patrono della loro città, per la concomitanza con le elezioni europee di domenica, il rito religioso si terrà sabato nella chiesa di Santa Maria del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio) alle 11.

Visita a Brioni

L'Università della Terza età comunica che viene organizzata una visita all'isola di Brioni per il giorno 30 giugno. Per informazioni rivolgersi ai numeri 040 311 312 e 040 305 274.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura: 9 - 12

Centro yoga

Il Cegen (Centro di studi generali David Juan Ferriz Olivares), nell'occasione dell'anniversario della nascita del suo fondatore, terrà una conferenza dal titolo: «David Ferriz Olivares, maestro della cultura universale», che si terrà oggi alle 18, al Centro culturale di yoga Jnanakanda in via Mazzini 30 (III piano). Per ulteriori informazioni tel. 040 364 211 o 333 4236 902.

Storia degli ebrei

Oggi alle 20.45, nella sede sociale dell'Adei-Wizo di piazza Benco 4, per il ciclo di conferenze dedicato alla storia del popolo ebraico, il dott. Stefano Fattorini terrà una conferenza dal titolo «I carnefici della porta accanto: il caso Jabovne». Ingresso libero.

Neuroscienze al Caffè

Oggi alle 18, all'antico Caffè San Marco in via Battisti 18, il Centro interdipartimentale per le neuroscienze Brain (Basic research and integrative neuroscience) dell'Università di Trieste e il Comitato per la promozione delle neuroscienze, organizzano una conversazione sul tema: «Mens sana in corpore sano: sport e salute mentale». Il tema è proposto da Claudio Bevilacqua, medico legale e presidente del Conservatorio di storia medica giuliana.

Solstizio d'estate

Solstizio d'estate e rinforzamento della salute. Come approfittare al massimo della venuta dell'estate per migliorare la salute grazie agli aggiustamenti energetici. Teleconferenza a cura di Aurel Martin, oggi alle 19.30, alla Galleria Fenice 2 (IV piano). Per informazioni e prenotazioni necessarie tel. 040 943 657.

Storia dei monumenti

Tra le iniziative culturali del Rotary club Trieste rivolte alla città, ormai è tradizione curare la collocazione di targhe che illustrano la storia dei monumenti cittadini più importanti. Quest'anno, a conclusione della presidenza di Aldo Leggeri, la particolare cura spetta al Palazzo delle Poste. La targa verrà collocata oggi alle 11.30, nell'ingresso di piazza Vittorio Veneto.

Circolo Generali

Questa sera alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi, presentazione del nuovo programma radiofonico della Rai regionale «Il sofà delle muse leggere. Itinerari musicali del sorriso» di Gianni Gori, a cura di Viviana Olivieri, con la partecipazione del pianista Livio Cecchelin e dell'attrice Mariella Terragni.

Società teosofica

Domani alle 19.30, nella sede di via Toti 3, proiezione del video «Incominciare a comprendere» di J. Krisnamurti.

Gli ex «petrarchini» del Sessantotto insieme 35 anni dopo

Trentacinque anni dopo. Gli ex allievi del mitico anno scolastico 1968-1969 che hanno conseguito la maturità al liceo classico Petrarca si sono ancora una volta ritrovati per celebrare il traguardo. L'hanno fatto alla trattoria Al Collio di via Timeus 8 gestita dal loro compagno di classe Sergio Bussani. Non sono venuti tutti, ma è stata festa per tutti. Nella foto, da sinistra e dal basso all'alto: Vieri Faverio, Carlo Cacciapuoti, Alois Brandmayer, Baldovino Ulcigrai, Dusana Valecic, Giancarlo Muciaccia, Romana Pacia, Bruna Dodich, Furio Bassani, Fabio Ziberna, Sergio Bussani, Ketty Tabakov, Fulvio Piapan, Roberto Zucca, Sergio Parco. Un ricordo speciale per i professori capoclasse Luigi Vecchiet e Carlo Cumbat.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi e domani 9-13, 16-19 e sabato 12 giugno con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Storia del «Carducci»

Domani alle 17.30, nella sede di via Corsi 1 dell'Istituto magistrale «G. Carducci», Annamaria Zecchia e Fulvio Salimbeni presenteranno il volume di Diana De Rosa «Spose, madri e maestre. Il liceo femminile e l'Istituto magistrale "G. Carducci" di Trieste 1872-1954». Presentazione di Giulio Cervani.

Lions club Trieste Miramar

Oggi alle 20.30, al ristorante «Lido» di Muggia, il Lions club Trieste Miramar si riunirà per l'ultimo meeting dell'anno 2003-2004 nel corso del quale avverrà lo scambio delle consegne, simboleggiato dal «passaggio del martello», tra il presidente uscente Enzo Ziglio e l'entrante Maria Pavoni Centa. La serata è aperta a tutti.

Mostra sugli Armeni

Prosegue nella sede della Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII 6, la mostra fotografica promossa dalla onlus Zizernak sul genocidio degli armeni in Anatolia nel corso della prima guerra mondiale. La mostra, a ingresso libero, resterà aperta fino al 12 giugno con orario dalle 9 alle 18 nei giorni feriali e dalle 9 alle 13 il sabato.

Casa del popolo

Domani alle 20, alla Casa del popolo «G. Canciani» di Sottolongera (via Masaccio 24), verrà ricordato Enrico Berlinguer a 20 anni dalla morte attraverso la riproposizione su grande schermo del video «Ciao Enrico».

Apertura rifugi

La Società alpina delle Giulie informa che i rifugi Pellarini, Corsi e F.lli Grego apriranno per la stagione estiva 2004 il giorno 13 giugno con servizio ininterrotto sino al 30 settembre; il rifugio F.lli Nordio-Deffar invece non aprirà a causa dei danni subiti durante l'alluvione del 29 agosto 2003. Per informazioni rivolgersi in via di Donota 2 (tel. 040 630 464), ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

Gruppo Flondar

La mostra fotografica «Una pagina della nostra storia» sulla prima guerra mondiale allestita nell'ex biblioteca del Villaggio del Pescatore a cura del Gruppo speleologico Flondar, rimarrà aperta ancora sabato e domenica dalle 9 alle ore 13 e dalle 15 alle 19. Per informazioni: tel. 040 208 538 (ore serali).

Festa dello sport

La Polisportiva Opicina informa che i giorni 12 e 13 giugno con inizio alle 16.30, organizza la tradizionale Festa dello sport, con saggio di pattinaggio e minitorneo di calcio, nel suo comprensorio di via degli Alpini 128/1 (Opicina). Chioschi enogastronomici dalle 18, musiche e danze dalle 20.

Appuntamenti Fidapa

Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini di via Trento n. 8, la presidente Gabriella Bonato Tonon invita tutte le donne a una conferenza con proiezioni video tenuta da Roberta Natale sul tema «Salute donna. Prevenzione delle patologie femminili. Le più recenti scoperte».

Le malghe del Montasio

Domani alle 19, nella sede della Società alpina delle Giulie in via Donota 2, IV piano, Antonino Danelutto terrà una conferenza corredata da diapositive su: «Flora del Montasio e storia delle sue malghe». L'ingresso è libero.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 10, corso di ballo. Sempre al Club Primo Rovis, alle 17, concerto classico in due tempi. Nel primo brani di Hindemith, Bach e Chaminade con Zjnaida Kodric (flauto) e Paolo Troian (pianoforte). Nel secondo il soprano Diana Mian accompagnata al pianoforte da Matteo Pavlica interpreterà arie di Mozart, Bellini, Liszt, Britten, Viozzi, Merikanto e Sibelius. Il Centro diurno «Com. te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Mostra all'Aiat

All'Agenzia di informazione e accoglienza turistica, in via S. Nicolò, mostra di Adilea Stagni e Nivea Mislei: «Nostalgie e realtà» (pittura su porcellana e sbalzo o su rame), aperta fino al 22 giugno. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18; sabato, domenica e festivi chiuso.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 14 Li MERKUR BAY da Capodistria a molo VII; ore 18.30 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 22.
PARTENZE
Ore 12 It PRIOLO + SOCAR 4 da Afs a Piombino; ore 16 Ma MIDLAND 202 da orm. 40 a Chioggia; ore 20 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 20 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

ELARGIZIONI

– In memoria di Ottavio Ticulin (29/5) da Odette, Franca e Livio 60 pro Sweet heart.
– In memoria dell'ing. Edmund L. Tery nel 23.o anniv. (7/6) dalla figlia Noris Tery 50 pro Associazione italo americana (biblioteca).
– In memoria della cara mamma e nonna (9/6) da Sylva e Franca 22 pro Domus lucis Sanguinetti.
– In memoria di Lucilla Adani per il compleanno (10/6) dal marito 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giorgio Cimolino (10/6) dalla nipote Silvana 10 pro ospedale infantile Burlo Garofolo.
– In memoria di Giuseppe Cossetto per l'anniv. (10/6) dalla figlia Irene 25 pro Aism (fondo ricerca).
– In memoria di Stelio Davia per il compleanno (10/6) 150 pro chiesa Beata Vergine del rosario.
– In memoria di Marco Pristavec nell'anniv. (10/6) da mamma, papà, sorella e nonna 30 pro Centro rianimazione (osp. Cattinara).
– In memoria dei propri cari (10/6) da Sylva Siccheri 18 pro Cat (sezione speleologia urbana).

L'attività del rifugio dove vengono ricoverati decine di animali domestici abbandonati

Cani e gatti ospiti all'Astad in cerca di casa

«Abbiamo quattrocento cani e centosettanta gatti: si tratta di cucciolate nate per sbaglio, oppure di animali abbandonati e curarli richiede un bell'impegno». È la situazione vissuta dal rifugio Astad di Villa Opicina – aperto al pubblico dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17 – e delineata dalla responsabile, la dottoressa Paronuzzi. «La nostra realtà è nata nel 1960 come ente privato e, come tale, vive dei contributi dei cittadini – prosegue la direttrice –. Solo che il numero di cani e gatti aumenta sempre, magari di poche unità, ma le elargizioni non vanno di pari passo, dato che esistono altre associazioni alla ricerca costante di sostegno come la nostra. Non ci sono delle entrate fisse e, ad esempio, un importante aiuto ce lo forniscono i supermercati dove facciamo la spesa».

Il rifugio dell'Astad. Ospita alcune centinaia di animali.

Il lavoro quotidiano – che consiste nel distribuire il cibo, curare i quattro zampe e le pulizie della vasta superficie a disposizione – viene svolto dalle 8 alle 19 da persone, vale a dire da cinque dipendenti (quattro fanno parte, tra l'altro, del consiglio direttivo) e da quindici volontari.

A proposito di questi ultimi, l'Astad ne è sempre alla ricerca per sostituire chi rinuncia a fornire il proprio aiuto per problemi di studio, lavoro e famiglia oppure per dare il cambio ai dipendenti in ferie e in malattia. Tanto che vengono organizzati due corsi di volontariato all'anno, uno in primavera e uno in autunno, che possano sfornare dei ricambi.

«Il senso del rifugio – conclude la dottoressa Paronuzzi – è di accogliere gli animali finché non c'è qualcuno che li venga a prendere. Nel 2003 ci sono state ottantadue adozioni di cani e settantatré di gatti, ma ce ne sono arrivati rispettivamente centonove e centosessantacinque. Tra l'altro è stato appena presentato il nuovo progetto comunale, che deve essere approvato in giunta, in base al quale il Comune si occupa solo dei randagi e provvede a quelle bestie il cui padrone è deceduto senza avere eredi».

Massimo Laudani

Conferenza

Ipnosi sinergica e nuove terapie

Oggi, alle 20, alla Casa della Pietra di Aurisina, conferenza dello pisicologo, ipnologo e musicoterapeuta Raffaele Sammarco su «L'ipnosi sinergica applicata alla scienza medica e odontoiatrice».

La conferenza rientra nel ciclo di iniziative organizzato dall'Associazione Noè puntate in particolare sull'ipnosi sinergica, metodo terapeutico che permette di raggiungere stati di rilassamento profondi su individui completamente coscienti, svegli e padroni delle proprie azioni, parole ed emozioni. Le applicazioni dell'ipnosi sinergica sono molteplici, dai disturbi dell'alimentazione al tabagismo fino al superamento di fobie e disturbi psicosomatici.

FARMACIE

Dal 7 al 12 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5; via Alpi Giulie 2; largo Sonnino 4; via Mazzini 1/A - Muggia; Sistiana, tel. 208334, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 660438.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

I LUOGHI DEL CUORE.

2° Censimento dei luoghi da non dimenticare.

L'INDIFFERENZA CANCELLA.

Segnalare, voce del verbo salvare.

Ritorna, dopo il grande successo del 2003, il censimento "I Luoghi del Cuore". Un'iniziativa per impedire che piccoli meravigliosi angoli del nostro bellissimo Paese scompaiano dalla memoria, cancellati dal disinteresse. Cerca nel tuo cuore e nella tua memoria. Pensa a un luogo, a un monumento o a un'opera che ha toccato i tuoi sentimenti e il tuo amore per la bellezza.

Può essere una piccola torre, una fontana, un bosco, una pieve, un chiostro, una sorgente, un'antica bottega, un faro, un frantoio, una spiaggia o quello che il cuore ti suggerisce. Una piccola perla di bellezza, nascosta, che grazie a te potrebbe tornare a risplendere.

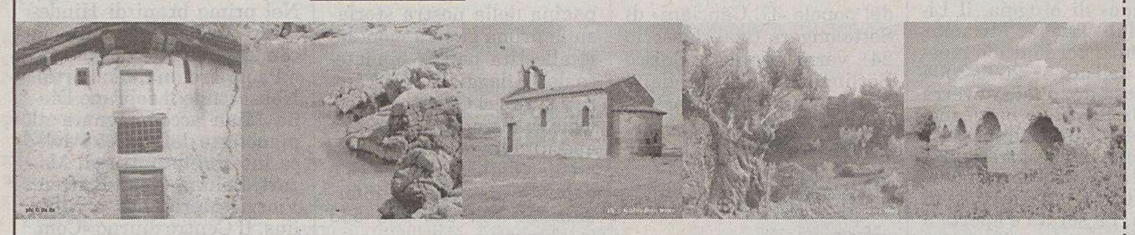
Segnala subito il tuo Luogo del Cuore utilizzando il coupon qui sotto, il sito **www.fondoambiente.it**, chiamando il numero **840 50 20 80** (al costo di uno scatto da tutta Italia), oppure compilando la cartolina che trovi in tutte le **filiali di Banca Intesa** e nei **Beni del FAI.**

Il FAI e Banca Intesa daranno voce alla tua segnalazione e cercheranno di dare un futuro ai beni più votati.

LA TUA SEGNALAZIONE SALVA.

Compila il coupon qui sotto con i tuoi dati, ritaglialo e spediscilo in busta chiusa a: FAI, Fondo per l'Ambiente Italiano - Casella Postale 13060 - 20130 Milano, entro il 15 settembre 2004.

Il FAI, Fondo per l'Ambiente Italiano, è una fondazione senza scopo di lucro, attiva dal 1975 a livello nazionale nell'opera di tutela e salvaguardia del patrimonio artistico e naturalistico italiano.



Banca Intesa è attiva nella salvaguardia e nella valorizzazione del patrimonio artistico del nostro Paese al fine di favorirne la conoscenza e la fruizione da parte di tutti i cittadini.

I LUOGHI DEL CUORE

Il mio Luogo del Cuore è:

Tipologia (torre, pieve, spiaggia, ecc.)

Località **Prov.**

Nome

Cognome

Indirizzo N°

CAP Città Prov.

Tel. anno di nascita

e-mail

Impegno di riservatezza (informativa ai sensi del D. Lgs 196/2003)
Ai sensi della normativa in materia di protezione di dati personali le informazioni da Lei fornite, compilando questo coupon, verranno utilizzate per le attività istituzionali del FAI. Inoltre potranno essere comunicate a terzi per scopi comunque connessi all'attività del FAI. In relazione ai dati forniti, Lei potrà chiederne l'aggiornamento, l'integrazione o la cancellazione e potrà opporsi all'invio di materiale promozionale esercitando i diritti di cui all'art.7 del D. lgs 196/2003 rivolgendosi al FAI, Titolare del trattamento, viale Coni Zugna, 5 - 20144 Milano.

Firma Data

PICCOLOTS/04

Continuaz. dalla 13.a pagina

VIALE mansarda da riattare, luminosa, soggiorno, due stanze, cucina, bagno. 90.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

VICOLO delle Rose in costruzione consegna 2004 appartamento 130 mq, terrazza, vista golfo, piccolo giardino e garage impresa vende. 348/9235545 348/0621642. (A00)

VILLESSE, residenziale in costruzione. Appartamenti a partire da Euro 96.000 anche con giardino. Villette a schiera a partire da Euro 190.000. Rifiniture di pregio in bioarchitettura B.G. 040-3728802. (A00)

ZONA posta centrale cedesi locale con licenza di bar-buffet, eventualmente vendesi anche muri G.&.F. Studio 040/3944279- 348/3050788. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO Rozzol/S. Luigi soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno massimo € 140.000. Studio Benedetti 040/3476251.

APPARTAMENTI da restaurare di qualunque dimensione, acquistasi per contanti, purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

APPARTAMENTI da restaurare di qualunque dimensione, acquistasi per contanti, purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

CASAFFARI ricerchiamo sull'altipiano terreni edificabili di varie dimensioni. 040/213366. (A00)

CASE e casette da restaurare, terreni edificabili, stabili interi anche se parzialmente occupati. Acquistiamo in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AFFITTASI appartamento centrale, nuovissimo, ultimo piano con mansarda, ammobiliato, in stabile ristrutturato con ascensore. Soggiorno, matrimoniale, cucina grande mansarda, due bagni. B.G. 040-3728802. (A00)

AQUILINIA locale con ampie vetrine, magazzino, servizio e area posteggio privato affittasi. Ottima posizione mq 110c.a. B.G. 040-272500. (A00)

CALCARA Barcola (pineta) nuovo, cucinotto arredato, soggiorno, matrimoniale, bagno, parcheggio. Splendida vista 790. 040/632666. (A00)

CALCARA Muggia villa bifamiliare, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, giardino, box splendida vista. 040/632666. (A00)

CALCARA Roiano, arredato, recente, piano alto, ascensore, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzino. 530. 040/632666. (A00)

CALCARA via Coroneo mansardina arredata (mobili nuovi) adatta single, cucinina, camera, bagno 290. 040/632666. (A00)

CALCARA via Gambini arredato, primoingresso, cucina con soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzo. Termoautonomo, splendido 500. 040/632666. (A00)

CERVIGNANO – affittasi – miniappartamento arredato, termoautonomo, posto auto: 400 Euro spese comprese; ampio bicamere vuoto, terrazzo, garage: 480 Euro. Cod. Raf/P Gallery Cervignano 0431/35986.

COSTIERA affittiamo appartamento in villa sul mare con accesso spiaggia. Dotato di soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, due terrazze a giardino pensile, box e posto auto. € 1.130. L'Igloo tel. 040/600243.(A00)

GALLERY zona Ospedale box in autorimessa 19 mq, adatto uso magazzino, € 185,00 mensili. Cod. 345/P. Tel. 040/7600250.

MUGGIA in centro cantina affittasi. Adattissimo uso tavernetta o svago, con luce e acqua B.G. 040-272500.

MUGGIA zona piazza Marconi affittasi locale adatto salumeria, gastronomia, gelateria artigianale. B.G. 040-272500.

SAN Dorligo affittasi locale ristrutturato di c.a 37 mq con bagno. Adatto qualsiasi attività, studio professinale. B.G. 040-3728802. (A00)

TRIESTE D'Annunzio affittasi ammobiliato con soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, ripostiglio, balcone. A Euro 390 mensili più spese B.G. 040-3728802.

VESTA 040/636234 affittasi magazzino via Lamarmora mq 200 di superficie interna e mq 50 esterna con servizi.

ZONA Tribunale affittasi circa 190 mq ristrutturati. Ampio ingresso, 6 vani, bagno e 2 wc, 2 poggioli. Termoautonomo. Stabile signorile con ascensore. B.G. 040-3728802.

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI Chef di cucina o capopartita ristorante le Terrazze – Hotel Riviera. Telefonare 040-2247033-22480. (A00)

CERCASI istruttore per sala di aerobica 348/9105798. (A00)

COLLOCAMENTO spa, agenzia di lavoro interinale, ricerca per nuovo sportello di Trieste, un addetto alla ricerca e selezione del personale e un addetto commerciale. Inviare curriculum al fax: 0432/487630 oppure ud1@collocamentospa.it. (Fil47)

LEADING local shipping company seeks experienced secretary to the management with excellent knowledge of english language, basic pc and public relation skills. Scrivere a fermo posta centrale Trieste. C.i. AH 4964858. (A4111)

PADRONCINO con furgoncino cui affidare consegne zona residenza, cerchiamo. Elevati compensi capaci contatto e acquisizione clientela. Telefonare 02/9838410. (Fil1)

SCOUTING spettacolo per produzioni pubblicitarie cinetelevisive seleziona aspiranti attrici/tori modelle/i volti nuovi anche inesperti massimo cinquantenni. Telefona gratuitamente 800/979035 www.scoutingweb.it. (A00)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 0,75 - Festivo 0,75

IMPIEGATA diplomata in ragioneria, esperienza amministrativa e commerciale, madrelingua Slo, conoscenza lingue, attualmente in mobilità, cerca impiego part-time, prov. Go, telefonare 335/8479469.

Continua in 24.a pagina

Indicazione bipartisan

Nell'articolo pubblicato da Il Piccolo a pagina 8 lo scorso lunedì 7 giugno dal titolo «Lenna bacchetta Del Campo: "Meglio se evitava quella gara"», l'articolista scrive anche «... il suo predecessore, Daniele Damele, all'epoca indicato dal Centrodestra». Essendo trascorso del tempo l'articolista non poteva ricordare, ma o onor del vero, nel 1998 venni proposto all'allora Corerat da consiglieri regionali di Lpt, Forza Italia, Verdi e Sdi. Successivamente, nel 2001, venni indicato al vertice del Corecom dagli allora presidenti di giunta e Consiglio regionale Antonione e Martini, appartenenti a Forza Italia e Margherita. In ambedue i casi la giunta per le nomine del Consiglio regionale espresse all'unanimità parere favorevole alle mie nomine. La mia fu sempre un'indicazione bipartisan. Così risulta agli atti del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia.

Daniele Damele

Cognomi triestini

Desidero esprimere la mia opinione su tre argomenti. Il primo: sul Piccolo del 31 maggio è stato pubblicato un articolo intitolato «I triestini sono quasi tutti friulani o istriani». Leggendo l'articolo ho appreso che è stata analizzata l'origine di soli 197 cognomi triestini, per cui il titolo mi sembra incongruente con la bella ricerca fatta dal nostro concittadino. Sarebbe stato più corretto scrivere che «ad essere quasi tutti friulani o istriani sono i 197 cognomi analizzati». Per farsi un'idea sulle origini dei triestini senza scomodare storici e studiosi, basta visitare i nostri cimiteri e leggere i cognomi impressi sulle lapidi, oppure leggere l'elenco telefonico ricordando nel contempo la «pulizia» dei cognomi non italiani fatta nel periodo tra le due guerre (come dettagliatamente documentato dal libro «Per l'italianità dei cognomi nella provincia di Trieste» pubblicato dalla Librerie Treves-Zanichelli nel 1929).

Il secondo: l'imbrattamento della Foiba di Basovizza. Evidentemente nella nostra città c'è qualcuno che non sopporta la pacifica convivenza tra i triestini di diversa etnia e fa di tutto per cercare di incrinare questa convivenza: fino a qualche anno fa erano i simboli dei nostri concittadini sloveni ad essere ripetutamente imbrattati o danneggiati; ora sono i simboli dei nostri concittadini italiani ad essere imbrattati. Strana coincidenza. Vien quasi da pensare che dietro a queste azioni ci sia sempre la stessa regia.

Il terzo: la proposta di un esponente di An di ripristinare i fasci littori «perché sono esempi di arte e di architettura,...» mi trova perfettamente d'accordo in quanto ogni opera d'arte che segni un'epoca della storia della nostra città va difesa e ripristinata nel sito originale. Ciò naturalmente vale anche per quelle opere sorte nell'epoca asburgica e che sono state «nascoste» dopo la prima Guerra Mondiale. Cito solo due esempi: la statua di Massimiliano, che dovrebbe essere ricollocata in «piazza Giuseppina», ora piazza Venezia, e il busto di Francesco Giuseppe, che dovrebbe ritornare nel suo sito originale, cioè nell'atrio del palazzo delle Poste.

Sergio Baldassi

LA POLEMICA

Ripristinare i fasci littori sarebbe una provocazione

Ho letto sul Piccolo di sabato 29 maggio l'articolo intitolato «Ripristiniamo i fasci littori in città». Da subito mi sono venuti i brividi lungo la schiena, poi pensandoci sopra mi sono sentito profondamente indignato e offeso da una tale proposta. Ricordo che la Costituzione stessa, nelle disposizioni transitorie e finali, dichiara vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista.

A mio avviso, ripristinare a Trieste e in Istria tutti quei fasci littori distrutti o rimossi alla fine della seconda guerra mondiale, è sinonimo di provocazione e distruzione di tutte le basi democratiche sulle quali si basa il nostro Paese, è alienazione delle idee motrici della resistenza italiana e jugoslava. Il processo di defascistizzazione attuato in Italia, si è rivelato essere profondamente superficiale e inadeguato; sono d'accordo sul fatto che i fasci littori sono esempi di arte e di architettura, sono d'accordo che hanno segnato un'epoca della storia italiana, ma questo periodo storico è stato un periodo buio, cupo e bisogna sì ricordarlo, ma come un esempio estremamente negativo, un esempio da non ripetere; concludo affermando che il periodo di autoritarismo fascista è stato una vergogna per l'Italia.

Yari Scrigner

Foiba oltraggiata

L'odioso e inqualificabile sfregio da parte dei soliti vigliacchi alla foiba di Basovizza è solo l'ennesimo atto di inciviltà e di gratuito odio anti-italiano che, con ogni probabilità e seguendo i riti e le tradizioni a cui gli slavi ci hanno abituato, non è destinato a rimanere isolato. La crescente gravità degli ultimi episodi di rigurgito ultranazionalistico sloveno che alcune parti politiche si ostinano contro ogni evidente buon senso a definire sciocchezze, non solo preoccupa, ma richiede anche e soprattutto risposte energiche e decise che l'Italia e Trieste in particolare non hanno mai saputo o voluto adottare nei confronti degli sloveni. Come italiano e come cittadino della nuova Europa mi sento offeso dal comportamento ostile di chi non perde occasione per dimostrare di non volere andare oltre i rancori storici e di volerli anzi alimentare, giungendo a oltraggiare i morti e la loro memoria. Non abbiamo bisogno di simili vicini: l'Italia e l'Europa non sanno che farsene. Chiedo che vengano prese le distanze da queste forme di stupido estremismo e che siano condannate duramente ed esemplarmente non solo dalle autorità italiane, ma anche da quelle slovene. Gesti scellerati e vili come l'oltraggio alla Foiba di Basovizza richiedono atti di scuse che potrebbero concretizzarsi, per esempio, con gesti di buona volontà come l'abbattimento dei monumenti ai partigiani slavo-comunisti per mano dei quali migliaia di innocenti furono trucidati, deportati e costretti all'esodo

Vincenzo Caruso

Gli 80 di «Uci»

«Uci» compie ottant'anni. Auguri dal figlio Giuliano, dalla nuora Lina e dai nipoti.

Auguri Carlo

Carlo ha 80 anni. Auguri dalla moglie, dai figli e da nipote e pronipote.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

IL CASO

Due croate si lamentano per un episodio accaduto in città

Disavventura in un garage

Il 7 maggio, come consuetudine, mi sono recata a Trieste dalla mia cittadina di Rovigno in Croazia per effettuare alcuni acquisti. Sbadatamente ho dimenticato la mia borsetta in un negozio del centro città e soltanto all'ora della partenza mi sono accorta della mancanza. I titolari del negozio «Modabella» non hanno esitato ad alzare la saracinesca e consegnarmi la borsetta, nella quale erano custoditi tutti i documenti, compreso il passaporto. Alle 22.15 sono andata a ritirare la mia auto parcheggiata al «Garage Regina», e ho avuto la sorpresa di trovarlo chiuso. Interpellando telefonicamente i titolari e componendo il numero di servizio urgente, a nulla sono valse le mie richieste. Ero disposta a quantificare in euro il servizio extra. Per risposta riscontravo una inspiegabile insensibilità. L'incaricato mi invitava senza esitazioni a presentarmi alle 7.30 di mattina per il ritiro del mezzo. Dovendo rientrare sono stata consigliata da gente gentile, conosciuta nella trattoria di fronte al garage, di chiamare la polizia. Prontamente sono intervenuti sul posto gli agenti che in più occasioni hanno sollecitato il titolare del garage a venire a consegnare l'autovettura in quanto si trattava di persone straniere, di due donne sole (mamma e figlia) con i pericoli che ciò comportava. Nel frattempo le ore volavano arrivando, tra telefonate, inviti e altro alle ore 1.30 di notte. Tutto è bene quello che finisce bene. Sono arrivata a casa con mia figlia alle quattro di mattina portando due ricordi di questa mia disavventura e cioè la gentilezza, la disponibilità e l'aiuto della polizia, Gianluca e Valerio volante 2, del signor Antonio del mio consolato, dei carabinieri Giuseppe Colosimo e Alberto Incaviglia, dei titolari dei negozi, e il rammarico di aver portato per l'ultima volta, dopo 20 anni, la mia macchina nel «Garage Regina».

Vesna e Ariana Zec
(Rovigno)

Siamo spiacenti per l'accaduto, del resto la gentile cliente era a conoscenza da 20 anni degli orari del nostro posteggio. Aggiungiamo che la signora avrebbe fatto bene a chiamarci telefonicamente prima delle 21, ora di chiusura, per avvertirci dei suoi problemi e tutto si sarebbe risolto. Un tagliando consegnato ad ogni cliente accolto al suo ingresso riporta: indirizzo, numero di telefono e orari di esercizio; per essere d'aiuto a tutti i forestieri che usufruiscono dei nostri servizi.

Carlo Cataneo
direzione
del Garage Regina

50 ANNI FA

10 GIUGNO 1954

● In piazza Marconi a Muggia è andato in scena «Il bugiardo» di Carlo Goldoni, prima delle recite del Festival dedicato al commediografo veneziano, che presenta la Compagnia di Cesco Baseggio, con Carlo Lodovici nei panni del protagonista e Mario Baldella in quelli di Arlecchino.

● Ultimata in questi giorni la linea ferroviaria che si addentra nella Zona industriale con l'inizio del servizio ferroviario attraverso la nuova galleria, lunga 590 metri, costruita sotto il colle di S. Pantaleone. Il treno da Servola-San Sabba non dovrà, quindi, più superare la rampa ai margini del colle per raggiungere Aquilinia.

SCUOLE

Gli alunni della elementare «Marin» a Draga Sant'Elia

Gli alunni e le maestre delle classi II C e V C della scuola elementare Marin di Servola, insieme ai genitori, vogliono ringraziare calorosamente l'amico Pino Sfregola che con la consueta competenza e anche grande disponibilità, li ha guidati nell'uscita a Draga Sant'Elia.

Tiziana Faru
dirigente Istituto comprensivo Italo Svevo

shopping usiecostumi

a cura della A. Manzoni S.p.A. - Info: 040 6728311

Pelletterie

Al Centro Pelletterie i Vostri soldi valgono molto di più

APERTO DAL LUNEDI' AL SABATO
DALLE 08.00 ALLE 19.00

CENTRO PELLETTERIE
via La Marmora, 14 - Zona Fiera
TRIESTE - Tel. 040 390770

Abbigliamento

Ary's Boutique

Nel centro storico e a un passo dalla splendida Piazza Unità è un originalissimo negozio dedicato a chi desidera vestirsi con creatività e raffinatezza. A imporsi sono gli abiti, tutti modelli unici in tessuti particolarmente pregiati come la seta e il lino di Positano. Linee jeans Krizia, Roccobarocco, Cappopera, Cerimonia Bleu Blanc Rouge. Tra gli accessori Bijoux Angela Caputi, cinture, calzature, borse.

ARY'S BOUTIQUE
Via Sebastiano, 2
TRIESTE
Tel. e Fax 040 300459

Da MARTEDÌ 1° GIUGNO a MARTEDÌ 15 GIUGNO,
in occasione del nostro 25° anniversario,
STRAORDINARIA VENDITA SOTTOCOSTO
La vostra occasione per acquistare capi firmati a prezzi imbattibili.
ERMANNO SCERVINO · VALENTINO ROMA · STRENESSE GABRIELE STREHLE · Cristiano Fissore · MONCLER · LIVIO DE SIMONE® · ERES
DA OGGI PROMOZIONE ANCHE PER I CAPI AUTUNNO-INVERNO
ERRETRE
BOUTIQUE VIA SAN SPIRIDIONE, 8 TRIESTE
Abbigliamentocom. com. eff. 8 17.06.2004

CENTRO BAGNO & Cucine di Pincin Luciano

CUCINE
MOBILI DA BAGNO
VASCHE IDROMASSAGGIO
BOX CON SAUNA
PER DOCCIA E VASCA
MISCELATORI E RUBINETTI
SANITARI
ACCESSORI DA BAGNO
CESTI PORTABIANCHERIA
SCALDABAGNI
PIASTRELLE DA PAVIMENTO
PIASTRELLE PER CUCINA
PIASTRELLE PER BAGNO

Strada di Fiume, 19 TRIESTE Tel. 040.942727
www.centrobagno.com
LUNEDÌ APERTO
DAL 16 GIUGNO AL 14 AGOSTO
orario estivo: 9-13 / 17-20.30
AGOSTO APERTO SOLO I POMERIGGI dalle 16.00-20.00

IDRA
Rivenditore specializzato condizionatori
Consulenza adeguata per ogni vostra esigenza
Personale specializzato
Prezzi ultracompetitivi
Mono e multisplit con gas ecologico
IDRA - via Valmaura 8
tel. 040 826084/040 281279 - Fax 040 826085

GRANDE CONCORSO
Spesa Fortunata

CONCORSO "SPESA FORTUNATA"
dal 7 giugno 2004
con l'acquisto di almeno 3 prodotti DIMEGLIO riceverai alle casse uno STRAPPA & VINCI. Puoi vincere:
1 Migliaia di buoni spesa da 20 euro
2 Tantissimi prodotti a marchio DIMEGLIO in omaggio

- Troverai l'assortimento di prodotti DIMEGLIO evidenziato con TANTE OFFERTE e con TANTI BOLLINI per **la tua raccolta "Sorrisi e regali"** (richiedi il catalogo alle casse)
- Questa è un'offerta su prodotti DIMEGLIO dopo aver già attuato il **blocco dei prezzi su 500 articoli**

In questo periodo tante altre offerte e **TANTA CONVENIENZA CON GLI SPECIALI:**

- **"Il piacere di piacersi"** per la cura del tuo corpo
- **"A tutta birra"** per una degustazione tutta "estiva"

DIMEGLIO
SUPERMERCATI

Continuaz. dalla 22.a pagina

PENSIONATO esperienza amministrativa contabile e reception alberghi conoscenza lingue cerca lavoro anche part-time. Telefono 349/5982116.
(A4107)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,55 - Festivo 2,27

DIRETTAMENTE mare pineta, piscina, idromassaggio. Giardino, parcheggio. Camere. Ogni comfort. Sala climatizzata, scelta menù, pesce sempre. Buffet verdure colazione. Bassa: 34/38, luglio 44/48, agosto 50/57. Cervia Pinarella Hotel Chiari tel. 0544/987081 www.hotelchiari.com.
(Fil 44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664.
(B00)
5.000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi Taeg 9-14%, Tan 9,37). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040/772633.
(A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. DISPONIBILISSIMA russa massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamani 340/1296491.
(A00)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE novità bellissima ventenne V misura ti aspetta. 329/3373941.
A.A.A.A.A.A.A.A. AMBRA a Trieste italiana bella bionda disponibile 338/1705546.
A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bellissima indiana disponibile 040/414316 - 340/9603604.
A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bionda europea sexy completissima. 338/4406873.
A.A.A.A.A.A. BELLA, completissima nuova a Trieste 320/3739740. (A4105)
A.A.A.A.A.A. NOVITÀ Kriss, trasgressiva, enorme sensazioni. 320/7640234.
(A00)
A.A.A.A.A.A. SENSUALISSIMA mulatta IV misura 22.enne raffinata riceve distinti. 333/5722745.
(A4112)
A.A.A.A.A. ALBA bella bolognese dolce disponibile. Chiama 348/2728630.
(A00)

A.A.A.A.A. Gorizia bella V misura 24enne disponibile 333/3976299.
(A3970)
A.A.A.A. BELLISSIMA, completissima, super doctadissima senza limites Pocahontas Novitad. 320/3732685.
(A00)
A.A.A.A. BIONDA alta dolcissima maggiorata fantasiosa snella disponibilissima. 348/2706749.
(A4088)
A.A.A.A. NOVITÀ bellissima, femminile, grossissima sorpresa, trasgressiva, VI misura. 320/6743356.
(A00)
A.A.A. ARIANA russa dolce mora 23enne, aspetta amici, massima serietà. 338/7204907.
(A00)
A.A.A. GORIZIA giovane ragazza ti aspetta con simpatia. 333/9385817.
A.A.A. MASSAGGIO orientale vicino campo San Giacomo tel. 339/4397814.

A.A.A. RAGAZZA bellissima alta spagnola molto sensuale aspetta amici. 333/8381229.
(A3987)
A.A. APPENA arrivata sexy, attraente, disponibilissima giovanissima, sono per te 346/2194130. (A00)
A.A. GRECA 25enne bella aspetta amici max serietà 339/1281443.
(A3990)
A.A. MONFALCONE nuovissima mulatta 23enne ti aspetta dalle 10-23 320/7923809.
(A3986)
A.A. NOVITÀ Veronica bellissima sensualissima 5.a misura, grossa sorpresa. Chiamani 339/6541401. (A4095)
A.A. NUOVA ragazza alta, sensuale, disponibile ti aspetta. Sempre valido 339/3549702. (A3938)
A.A. TRIESTE Maira nuovissima cubana, dolce, affascinante telefonare 10-24 333/3250298.

A. TRIESTE Brenda novità assoluta affascinante alta, molto disponibile 10-24. 339/6359668.
ALLONTANA la malinconia dolce bruna 25.enne è per te. 340/2591606. (Fil52)
ANGELICA sexy molto disponibile ti farà provare piacere divertimento. 349/6242434 feriali. (A4103)
26.ENNE, bellissima cerca un uomo trasgressivo per una serata, no lunghe relazioni. 339/3008762. (Fil60)
899.322.326 eroticamente insieme 166.12.88.76 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56/minuto vietato minorenni.
(FIL63)
BARBARA, formosa, alta, abbandonata dal fidanzato, conoscerebbe uomo maturo. 338/9728805. (Fil60)
CLUB privè pomeriggi trasgressivi, per coppie, single, idromassaggi, discoteca, zona relax 340/2538041.
(FIL84)

GESSYCA! birichina 19.enne molto disponibile difficilmente dico no vicinanze Monfalcone. 333/2616159.
(C00)
LADYDOMINA padrona italiana, vera dominatrice solo motivati. Studio attrezzatissimo Sm Trieste 339/4634059.
MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A4074)
NUOVISSIMA cocolona molto sexy 5.a m. disponibile per tutto. 320/6475272.
NUOVO massaggio, prima volta gratis. Prenotazioni 00386(0)31578148 aperto 12-20.
SONO Claudia bella giovane 21.enne ti aspetta tutti giorni. Sarai soddisfatto. 338/8934334. (A4072)
TRIESTE italiana attivissima femminilissima, grossa sorpresa, esperta padrona, dominatrice, alto livello. 320/0877478. (A4060)
TRIESTE nuova sudamericana 6.a misura ti aspetta da lunedì a venerdì. 333/7076610.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 02/29518014. (A00)
NEGOZIO mq 140 via S. Nicolò cedesi in locazione canone ottimo, richiesta buona uscita, trattativa riservata in ufficio previo appuntamento. MAZZINI IMMOBILIARE 040/660166.
(A4042)
NEGOZIO mq 50 centro commerciale Le torri d'Europa vendesi muri. Trattative riservate in ufficio, previo appuntamento. MAZZINI IMMOBILIARE. 040/660166 348/3031240.
(A4043)

www.ovvio.com info@ovvio.com

ESTATE. NON VEDO L'ORA DI TORNARE A CASA.

NAXOS chaise longue regolabile teak cm 186x61x94 € 220,00
SUMMER ciabatte bamboo/cotone €12,00 • MANGO asciugamano100% cotone cm 60x100 € 8,50

Preparati per un'estate di emozioni. Lasciati coinvolgere dall'allegria, dai colori, dalla spensieratezza. Vivi la stagione più vivace dell'anno attimo dopo attimo. In riva al mare, in piscina, a piedi nudi su un prato. OVVIO ti permette di lasciarti andare ai tuoi desideri, per vivere anche in casa tutte queste emozioni. Mobili e oggetti pensati per uno stile di vita libero, facile e spensierato. Sempre baciato dal sole.

VICENZA Centro Commerciale "Le Piramidi" - Via Pola, 20 - 36040 Torri di Quartesolo - tel. 0444.268411
Lunedì: 14-20,30. Da martedì a venerdì: 10-20,30. Sabato 9-20,30.

PORDENONE Via Pionieri dell'Aria, 86/B - 33080 Roveredo in Piano - tel. 0434.388111
Lunedì: 15-19.30. Da martedì a domenica: 9,30-19,30.

Il presidente del consiglio di quartiere di Sant'Andrea Brescia confida nella sensibilità del prefetto

«L'Isonzo non deve morire»

Deve essere garantito un flusso minimo anche nei periodi di siccità

Brancati telefona in Iraq e incoraggia la «Pozzuolo»

Il sindaco di Gorizia Brancati ha avuto la possibilità di contattare telefonicamente ieri il generale Corrado Dalzini, che è alla guida dei reparti della B.ta Pozzuolo impegnata nella missione in Iraq. Dalzini ha espresso al sindaco Brancati la preoccupazione per la situazione e il clima di tensione ancora presente nel paese ma ha confermato la piena operatività della Pozzuolo anche nell'ambito della missione di pace e di sostegno alle popolazioni locali. Per esempio proprio nella giornata di ieri, come ha spiegato Dalzini al sindaco, i militari della Pozzuolo hanno consegnato a una struttura ospedaliera i medicinali raccolti dalla Croce rossa di Gorizia prima della partenza della Brigata per l'Iraq. Brancati ha rinnovato l'augurio e confermato la vicinanza della città di Gorizia ai soldati della Brigata Pozzuolo presenti in Iraq, mentre il generale Dalzini, a nome di tutti i militari impegnati nella missione internazionale, ha chiesto al sindaco di riportare il loro saluto ai familiari, ai parenti e all'intera città di Gorizia.

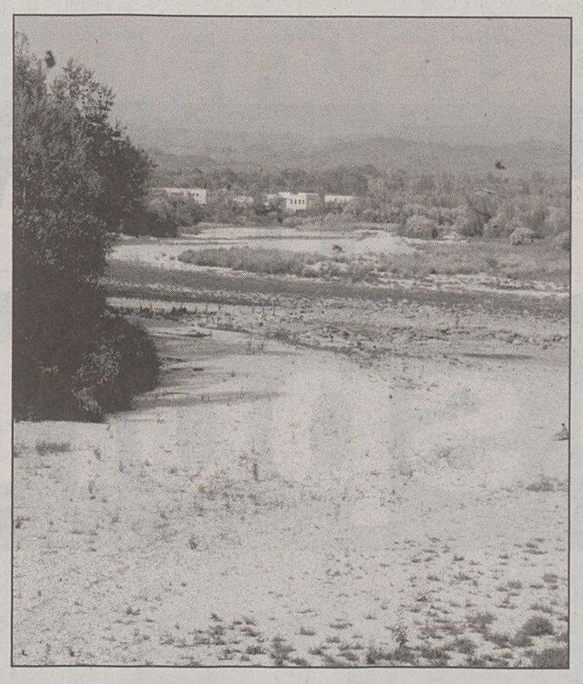
L'Isonzo deve essere un fiume vivo. Ogni giorno, anche nei periodi caratterizzati dalla siccità. Deve essere garantito un flusso d'acqua, minimo magari ma che sia vitale. Un flusso che sia costante dallo sbarramento dell'agro gradiscano-cormonese all'altezza del ponte 8 Agosto fino a Poggio Terza Armata dove l'acqua deviata nei canali da Gorizia viene restituita all'Isonzo.

Un flusso minimo vitale. E non solo per evitare la morte di un intero ecosistema già in condizioni precarie. E per scongiurare le ricorrenti morie di pesci. Quell'acqua che deve defluire in modo costante ha anche una funzione igienico-sanitaria come «diluente» delle acque scaricate dal depuratore.

Questo, per sommi capi, l'appello che il consiglio di quartiere di Sant'Andrea ha lanciato ieri al prefetto. «Non è nostra intenzione mettere sotto accusa nessuno se l'Isonzo da un certo punto in poi diventa una pozzanghera», mette le mani avanti il presidente della circoscrizione dopo aver consegnato il documento nelle mani del prefetto Pasquale Vergone. Prevenire, è il motto di Mario Brescia, le emergenze che si sono registrate l'agosto del 2003.

«Fa male al cuore sentire quella puzza d'acqua stagnante, rendersi conto che l'Isonzo sta morendo e non poter far niente», Mario Brescia non riesce a cancellare le immagini del fiume in agonia la scorsa estate. Di quelle pozzanghere con l'acqua a 40 gradi, bare roventi per le savette. Acqua marcia dalla quale «si alzava un muro di moscerini, barriere di dodici metri, fino al livello del terrapieno della 56 bis», ricorda.

«Non mettiamo in dubbio il prelievo dell'acqua per l'irrigazione, sia chiaro», mette i puntini sulle «i». Rimarca però: «All'Isonzo deve essere garantito un flusso vitale di 0,8 metri cubi al secondo, come minimo. E quella quantità non deve essere misurata solo prima dello sbarramento al ponte 8 Agosto, ma deve essere assicurata anche dopo, costantemente. Già perché se il fiume è in secca nel tratto goriziano, ha di nuovo acqua abbondante a Poggio: lì, la scorsa estate c'erano i pescatori. È lì infatti che l'acqua prelevata viene restituita al fiume. Eppure dalle notizie che abbiamo i metri cubi d'acqua in entrata in territorio italiano erano sedici: un lusso per quei tempi, ma il fiume era in secca dopo il ponte 8 Agosto».



Agosto 2003, l'Isonzo è «sparito» dopo il ponte 8 Agosto.

Sottolinea il presidente: «Si sa che l'Isonzo non scorre su un letto d'argilla: il fondo è permeabile, molta acqua finisce direttamente nelle falde. Da qui l'esigenza di un flusso minimo vitale, che deve diventare un obbligo. Non vogliamo muovere guerra a nessuno, il confronto che chiediamo è impostato sul dialogo. Anche con i responsabili della centrale Fantoni: tramite il prefetto chiediamo di visionare i tabulati dell'energia prodotta perché poi basta fare un calcolo e si sa quanta acqua è passata lungo il canale. E quanta invece è rimasta per il fiume».

«Assicurare almeno 0,8 mc al secondo ha anche una funzione igienico-sanitaria per diluire gli scarichi del depuratore che finiscono nelle falde»

Alza la voce alla fine Mario Brescia: «Quel flusso costante deve essere garantito anche perché va a finire che l'unica acqua che si immette nell'Isonzo in secca è solo quella che esce dal depuratore. È un aspetto igienico-sanitario che non va sottovalutato. Perché l'acqua del depuratore non viene diluita ulteriormente dalla corrente ma finisce direttamente nella falda».

E prendendo spunto da quest'ultima emergenza igienico-sanitaria, Brescia aggiunge: «Seguiamo con attenzione la sperimentazione degli enzimi nel Corno. Quel prodotto potrebbe essere utilizzato anche dove scarica il depuratore quando sono le pozzanghere le sole tracce dell'Isonzo».

MONFALCONE

Dopo il rifacimento delle spiagge, Marina Julia e il Lido di Staranzano sperano in una stagione da incorniciare

Il mare è in salute, bagni sicuri

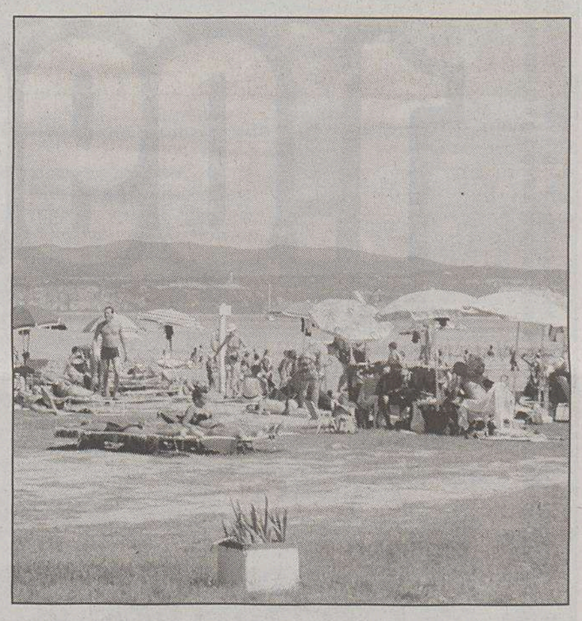
Le ultime analisi confermano il buono stato dell'acqua del golfo di Panzano

Bagni sicuri su tutto il litorale monfalconese da Marina Nova a Marina Julia, fino al Lido di Staranzano. Le analisi periodiche effettuate sui campioni di acqua di mare effettuate dal dipartimento di Gorizia dell'Agenzia regionale per l'ambiente dal 3 al 27 maggio, hanno confermato un mare in piena salute, con un'acqua pulitissima e priva di batteri. I risultati ufficiali sono stati inviati nei giorni scorsi alle amministrazioni locali cui spetta ora l'affissione sull'arenile di cartelli per comunicare l'esito dei test ai bagnanti.

Coliformi totali e fecali, streptococchi, colorazione, trasparenza, oli minerali, tensio-attivi, fenoli, ossigeno e assenza di salmonelle, hanno tutti valori che rientrano nei limiti delle norme sulla balneabilità del mare. Nei prelievi effettuati dall'Arpa c'è stato solo un valore al di fuori dei limiti fissati. Si è trattato di quello relativo ai coliformi fecali riscontrato nell'acqua di Marina Julia il 17 maggio alle 9.15. Le successive analisi sui campioni prelevati nello stesso puntotuate ogni due giorni fino al 27 maggio hanno dimostrato che si era tratta di un episodio isolato.

I primi segnali positivi della bontà dell'acqua erano stati evidenziati già dalle analisi effettuate nei giorni 5 e 21 aprile. Test importantissimi essendo i primi effettuati dopo l'inverno. Infatti la speciale conformazione del golfo, le correnti marine e lo sbocco in mare dell'Isonzo, in particolare ad aprile, possono portare alcune brutte sorprese.

L'accumulo di determinate sostanze possono rendere l'acqua inquinata. Ma in questo caso anche le prime indicazioni avevano fatto registrato l'ottimo stato di salute del mare.



Un'immagine estiva della spiaggia di Marina Julia.

Ora i controlli nel periodo estivo si alterneranno fino a settembre-ottobre, in media ogni due settimane. Continua, dunque, già da qualche anno il trend positivo del mare del golfo. Viste le premesse, gli operatori sperano in un'estate da incorniciare e un futuro roseo per il turismo locale. Il caldo è già arrivato e il bagno, specie se in un mare in salute, diventa un refrigerio irrinunciabile.

Se il mare si è presentato in ottime condizioni, anche le spiagge sono state rimesse in sesto. Con un finanziamento regionale, infatti, sia l'arenile di Marina Julia sia il Lido di Staranzano hanno ripreso l'immagine dei tempi migliori grazi al ripristino della sabbia spazzata via dalle mareggiate di febbraio 2002.

Ciro Vitiello

Stavano facendo una passeggiata sul Carso. L'uomo portato a Cattinara in elicottero, la donna al San Polo

Cadono da cavallo, coppia all'ospedale

Passeggiata a cavallo finita in ospedale per una coppia di monfalconesi, il dottor Alessandro Brollo, una cinquantina d'anni, anatomopatologo all'ospedale di San Polo, e sua moglie.

Entrambi sono caduti mentre percorrevano un sentiero carsico che costeggia l'autostrada sopra Monfalcone, tra il Lisert e Pietrarossa.

L'uomo è stato trasportato in elicottero all'ospedale triestino di Cattinara dove è stato accolto in osservazione per un trauma all'addome.La donna, invece, è stato portati in ambulanza nel nosocomio monfalconese per un trauma alla testa. L'incidente si è verificato attorno alle 19. I due avevano preso i cavalli al maneggio di Pietrartossa per effettuare una passeggiata sul Carso.

Purtroppo, però, la cavalcata ha avuto un esito decisamente insperato. Lungo un tratto in discesa del tragitto il cavallo montato dal dottor Brollo è scivolato sul fondo pietroso. Spaventata, la bestia ha cominciato a scalciare disarcionando il cavaliere. Nella caduta il dottor Brollo è stato raggiunto all'addome da un violento calcio. La moglie si trovava a pochi metri dietro di lui. Il cavallo che seguiva si è a sua volta spaventato facendo cadere a terra la donna, che ha battuto la testa.

Lanciato l'allarme con il cellulare, sul posto un'ambulanza e un'auto medica oltre all'elicottero, atterrato in uno spiazzo erboso vicino al luogo dell'incidente. Per recuperare i cavalli è invece intervenuto il personale del maneggio di Pietrarossa.

ISONTINO

GRADISCA «L'emergenza non c'è più. Il governo deve dire se intende fare dell'ex caserma "Polonio" un campo di concentramento»

«Propaganda a spese degli immigrati»

Intrerrogazione del deputato dell'Ulivo Maran sul futuro del Centro di accoglienza

E anche i Verdi si schierano contro il Ctp

Ci sarà anche Gianfranco Bettin, capolista dei Verdi alle Europee con il consigliere regionale Alessandro Metz e l'assessore provinciale Marco Marincic, alla conferenza stampa che si svolgerà questa mattina alle 11 davanti la caserma Polonio di Gradisca per la chiusura della campagna elettorale.

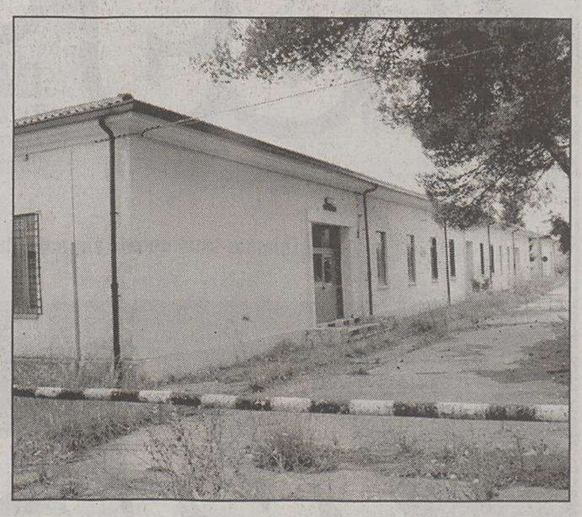
La protesta contro il centro di temporanea permanenza per immigrati non si ferma: «Quello è un non-luogo, un posto che non esiste né a livello di diritto né a livello di tutela – ha spiegato Metz in un incontro con la stampa che ha coinvolto anche il candidato alle Comunali Giovanni Mancini e quello per le Europee Maurizio Rozza –. Gradisca, ma tutta la regione e soprattutto le coscienze della nuova Europa, sono davanti a un bivio che non può più vederci arroccati e non coinvolti da dinamiche che ormai coinvolgono tutti i livelli, dal locale al globale».

Emblematico poi il caso del Corridoio 5, a detta di Rozza: «L'esatto contrario di quello che è la tutela ambientale». «Senza uno spazio in Europa sarà dura costruire una coscienza anche nei Comuni, snobbati dai grossi centri decisionali – ha affermato Metz -. I Verdi vogliono essere questo: municipalisti ed europei». Il candidato alle amministrative Mancini dal canto suo ha dichiarato di voler battersi affinchè sia abbandonata «l'eccessiva personalizzazione della politica, in luogo piuttosto di una vera progettualità in grado di dire in maniera onesta quali sono le priorità per Gradisca. E io voglio impegnarmi al massimo a favore dei giovani e del loro bisogno di spazi».

Il deputato dell'Ulivo Alessandro Maran ha «sollecitato» il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini a intercedere col ministero dell'Interno affinchè sia data una risposta chiara ed esaustiva sulle intenzioni del governo nei confronti della caserma dismessa «Ugo Polonio» e della sua ventilata destinazione a centro di temporanea permanenza per immigrati.

«Se c'è un tentativo di propagandare il centro di Gradisca per raccattare consensi nel resto del Paese, va smascherato». L'annuncio è stato dato nel corso di una conferenza stampa nella sede della lista Uniti per Gradisca in corsa alle prossime elezioni amministrative, alla presenza, oltre che dell'onorevole, del coordinatore Alessandro Fabbro, del consigliere regionale diessino Mirio Bolzan e del candidato sindaco Franco Tommasini. «Mentre da Roma è continuato il silenzio, qui sono stati in molti a riempirsi la bocca con chiacchiere e inesattezze sul cpt – ha spiegato Fabbro –. L'Ulivo intende dimostrare che sul problema ci può essere una risposta concreta, in quanto il ministro dell'Interno Pisanu potrà non rispondere a un presidente regionale o a un sindaco (chiaro il riferimento alla visita a Roma di Illy, Antonaz, Sturzi e Fabris, ndr), ma non potrà negarsi ancora a un parlamentare della Repubblica».

Alessandro Maran ha ripercorso le tappe della vicenda, ricordando come già in due occasioni si era fatto portavoce delle preoccupazioni del territorio: «Il tema è periodicamente ritornato d'attualità dopo mesi di silenzi, ma non so quanto a lungo Pisanu possa celare le sue reali volontà alla popolazione. Quella del Viminale mi sembra una grave mancanza di rispetto – ha affermato Maran –, sia nel caso la decisione di non informare la Regione fosse stata presa deliberatamente, sia nel caso vi fosse stata una tacita intesa con la giunta precedente». Maran ha definito «assolutamente sproporzionata e inattuale, visto l'allargamento dei confini Ue» la misura del cpt, definendolo «un campo di concentramento» e parlando di «emergenza sui confini che evidentemente non esiste più», di «impatto sociale sul territorio assolutamente ingestibile», citando le preoccupazioni del sindacato di Polizia Siulp «che sottolinea l'inefficacia di un centro e l'impossibilità a fronteggiare la gestione di una simile struttura con le forze attualmente a disposizione».



La caserma Polonio di Gradisca, da anni dismessa.

«Il grave è - hanno concluso i relatori - che Gradisca ed il centro sono stati usati come propaganda per raccattare voti altrove. L'Ulivo può garantire all'Isontino, toccato nella sua globalità dal problema di Gradisca, una congiuntura fra Comune, enti locali ed il nostro Parlamento affinchè venga detta la verità».

Luigi Murciano

offerte valide dal 5 al 14 giugno

Come vuoi che sia lo sport? ALTERNATIVO!

LETTORE DVD - MASTERIZZATORE DVD±RW
TV-TUNER CON GIGAPOCKET

SONY INTERESSI 0% TAEG 0% - TAN 0% - SPESE ISTRUTTORIA PRATICA 0

SOTTOCOSTO DISPONIBILI 1000 PEZZI

1.090'00

SONY
Desktop Vaio RS 502
Processore Intel® Pentium® 4 con tecnologia HT da 3,0 GHz. Ram 512 Mb. Hard Disk 160 Gb. Lettore DVD. Masterizzatore DVD±RW. Modem 56 K. FireWire. Scheda video ATI Radeon 9200 da 128 Mb. TV-TUNER. GigaPocket. Windows XP HE. Works 7,0.

MASTERIZZATORE DVD+RW

SOTTOCOSTO DISPONIBILI 1500 PEZZI

1.190'00

COMPAQ
Notebook Presario 2546
Processore Mobile Intel® Pentium® 4 da 2,6 GHz (Tecnologia SpeedStep®). Ram 256 Mb. Hard Disk 40 Gb. Masterizzatore DVD+RW. Modem 56 K. Lan 10/100. 4 porte USB 2.0. Windows XP HE. Works 7.0. Word. Display 15" TFT XGA.

TV COLOR 32" FLAT - 16:9 - 100 HZ

SOTTOCOSTO DISPONIBILI 600 PEZZI

499'00

DAEWOO
Tv color 32" 82FWMS
Formato 16:9. Flat 100 Hz. Televideo. Audio stereo. Virtual Dolby Surround. Ingressi A/V multipli.

TV LCD 20"

RICEVERAI DIRETTAMENTE A CASA TUA IL DECODER DIGITALE TERRESTRE

RISPARMI 400 EURO

799'00 ~~1.199'00~~ SCONTO 33,40%

PHILIPS
Tv color LCD 20" 20PF7835
Schermo TFT LCD VGA Active Matrix. Digital Comb Filter. Radio FM. Suono Incredible Surround. Piedistallo da tavolo.

Offerte valide dal 5 al 14/06/2004 limitate all'acquisto di un solo prodotto per ogni cliente, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative. Il numero dei pezzi fa riferimento alla quantità totale in vendita al remote shopping e in tutti i punti vendita Media World.

Condizioni del Finanziamento SONY: Valido dal 1° giugno al 5 luglio 2004. Importo da € 316,00. Credito al consumo, rate a Interessi Zero. Attivazione pratica 0%. Esclusi gli acquisti effettuati con Remote Shopping. Intel, il logo Intel Inside, Celeron, Intel Centrino e Pentium sono marchi registrati di Intel Corporation o delle sue filiali negli Stati Uniti e in altri paesi.

Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua. 800 992200 - www.mediaworld.it

MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 13 GIUGNO > Erbusco (BS) - Trieste - Genova - Roma, C.C. la Romanina - Roma, Viale della Primavera - Bari.

CULTURA & SPETTACOLI

FUMETTI *È friulano l'inventore grafico della nuova serie di albi creata dalla leggendaria casa editrice*

De Vita, da Pordenone alla Disney

«Kylion» è un viaggio nel futuro inventato sulla scia del successo di «Witch»

Per creare mondi lontanissimi, la Disney Italia ha scelto lui. Così Giulio De Vita, da Pordenone, uno dei giovani disegnatori italiani più apprezzati in giro per l'Europa, è diventato il creatore grafico di «Kylion». L'ideatore dei personaggi della nuovissima saga a fumetti ambientata nel 2598, che debutta in questi giorni nelle edicole.

È l'alba di una nuova era, quella raccontata da «Kylion». Due ragazzi e quattro ragazze si svegliano a bordo della loro astronave e si accorgono di essere atterrati su un pianeta sconosciuto. Qualcosa non ha funzionato nel programma di volo. E loro si trovano a gestire una situazione estrema, inaspettata, più grande di loro. Ma non devono arrendersi, perchè altrimenti finirebbero per perdersi in una deriva inimmaginabile.

È una sfida, quella di «Kylion». Che De Vita ha accettato con grande entusiasmo. Autore di videoclip per Vasco Rossi, Zucchero, 883, Sting, creatore dei personaggi del film d'animazione «Aida degli alberi», disegnatore per Marvel, Glènat, Dargaud-Lombard, s'è lanciato in questa nuova avventura con entusiasmo.

«Di "Kylion" si è cominciato a parlare due anni fa - dice Giulio De Vita -. A coinvolgermi nel progetto è stato lo sceneggiatore Francesco Artibani, che in casa Disney è, ormai, un punto di forza. È stato lui a creare "Witch", la mitica serie delle streghette che sta conquistando anche l'America. Allora, il suo nome, per contratto, non compariva, ma dietro c'era lui. Anche i testi della serie "Monster Allergy" sono suoi».

Com'è nata l'idea di «Kylion»?

«Tutto merito di "Witch". In casa Disney Italia si è capito, grazie al successo delle cinque streghette amate dalle ragazzine, che c'è spazio per altri personaggi. Senza nulla togliere agli intramontabili Topolino e Paperino. Così, si è iniziato a pensare a un albo che potesse piacere ai maschietti».

Lei di esperienza ne aveva fatta, nel frattempo.

«Mi mancano soltanto i manga. Per il resto, ho fatto videoclip, ho lavorato per il cinema, ho disegnato supereroi per la Marvel. Forse sono più conosciuto in Francia, e all'estero, che in Italia. Ma Artibani ha pensato a me dopo avere visto una mia mostra. Mi ha chiesto di fare delle prove. I disegni dei personaggi sono piaciuti subito e così è iniziata l'avventura».

Sarà il disegnatore unico di «Kylion»?

«No, non ce la farei mai. Intanto ho disegnato il numero uno, poi ritornerò a realizzarne un altro quando sarà terminato il primo giro di collaboratori. Quello che è già nelle edicole. Poi andranno avanti altri disegnatori. Nel mio lavoro sono stato affiancato dall'Accademia Disney, però i personaggi, gli ambienti, lo stile del disegno sono tutti miei».

Com'è arrivato ai fumetti?

«Non ho fatto scuole artistiche. Arrivo dal liceo scientifico, io. Però sono stato avvantaggiato dal fatto che mia madre è insegnante di storia dell'arte. Fin da piccolo ho visto un sacco di mostre. Mi sono abituato a guardare, nei libri, i quadri dei grandi pittori. Ho letto parecchi fumetti».

Ha imparato a disegnare presto?

«Mia madre disegnava, correggeva quello che faceva. Cambiava, migliorava. E io mi mettevo lì vicino e facevo le mie prime prove. È stata una bella scuola. La prima. Certo, per lei i fumetti erano un po' un passatempo di serie B. Quella, comunque, non era la mia vera passione da ragazzo».

E qual'era?

«Il cinema. Infatti, i miei veri maestri sono Alfred Hitchcock, Ridley Scott, Orson Welles, Steven Spielberg, Stanley Kubrick. Avrei voluto emulare la loro bravura, ma a quel tempo non esistevano le videocamere digitali. Così mi sono messo a disegnare, sognando di rifare i film più amati con le matite».

La prima storia?

«Finito di studiare, mi sono occupato di pubblicità. È stato a Bologna, dov'ero andato per seguire un corso, che alcuni professori hanno notato nel mio modo di disegnare una predisposizione per il fumetto. Io, nel frattempo, ero diventato assistente di un disegnatore di Pordenone molto bravo: Emanuele Barison. Così, a 21 anni ho esordito disegnando un albo di Lazarus Ledd».

Lavora molto in Francia...

«Lì ti permettono di creare i personaggi che ami. Di seguire la tua grammatica creativa. Lì ho vinto premi importanti, come quello assegnato al miglior disegnatore al Festival de la Côte d'Azur di Mandelieu».

Alessandro Mezzena Lona

Il risveglio dei protagonisti di «Kylion» all'interno della loro astronave.

Una vignetta disegnata da De Vita.

Il disegnatore Giulio De Vita in uno spiritoso autoritratto.

Pazienza: i sogni di carta di una star del disegno

MONFALCONE Si intitolerà «Andrea Pazienza: segni e memorie di una rockstar». La mostra, curata da ARTeFUMETTO in collaborazione e con il contributo del Comune di Monfalcone, verrà inaugurata sabato 16 ottobre alla Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Monfalcone. Curata da Roberto Franco, Fabio Doria e Mauro Paronitti, e accompagnata da un catalogo, resterà aperta al public o fino al 14 novembre.

Saranno due i percorsi che, in mostra, riassumeranno il opercorso artistico di Paz. Il primo spazierà non soltanto tra i lavori dell'autore, ma nella memoria del personaggio Pazienza, cogliendone la specificità in un preciso momento storico: quello degli anni a cavallo tra la fine dei Settanta e l'inizio degli Ottanta. Per questo verranno messi in esposizione pubblicazioni d'epoca, manifesti originali, molti dei quali mai visti prima, il tutto per sottolineare come l'autore abbia contribuito in quegli anni (assieme a Stefano Tamburini e a pochi altri) alla definizione di una cultura figurativa originale e innovativa.

Verranno esposte, inoltre, immagini tratte da libri ormai introvabili e foto d'epoca, le tavole originali di alcune storie complete a fumetti e molteplici schizzi, a matita e pennarello, disegni veloci, «lampi» come li ha chiamati Vincenzo Mollica, perlopiù inediti e mai presentati. Ampio spazio verrà dato alla parte filmata e musicale: oltre ai disegni saranno in mostra dei video con immagini di Andrea Pazienza al lavoro o durante rare interviste (alcune mai viste prima).

Il secondo percorso è un vero omaggio a Pazienza da parte di alcuni dei principali autori del fumetto italiano e internazionale: ad essi è stato chiesto di partecipare con un disegno, con uno scritto o come meglio ritenessero per ricordare l'autore. I risultati di questa raccolta verranno esposti consentendo di ammirare i lavori originali di: Alessandrini, Alberti, Altan, Bacilieri, Enoch, Giardino, Munoz, Palumbo, Toffolo per citare i più famosi. Una piccola mostra nella mostra.

Andrea Pazienza in un ritratto di Milo Manara.

Viene inaugurata domani a Monfalcone una rassegna dedicata a Forcessini, Delbianco e Fiorencis

Tre matite per raccontare un lembo di terra

MONFALCONE Una matita in mano, un foglio bianco. E soprattutto, tanta ironia: la satira è servita. Ed è servita in grande stile, in quattro diverse locazioni di due diverse città. Perché l'allestimento che verrà inaugurato domani, alle 19, alla Galleria d'arte contemporanea di Monfalcone, sarà dedicato a tre grandi illustratori satirici che hanno saputo raccontare un intero territorio.

Fabio Forcessini, Alberto Delbianco, Dario Fiorencis: sono i tre nomi che Monfalcone, assieme a Staranzano iscrive nell'albo d'oro della satira locale. Tre artisti, scomparsi tutti prematuramente, che attraverso le loro illustrazioni e vignette hanno saputo cogliere e raccontare, in modo ora ironico ora poetico, la storia, la cronaca, i grandi e piccoli eventi. Se n'è andato un anno fa Fabio Forcessini, detto Otto, che ha iniziato la sua carriera illustrando testi didattici. Ben presto, però, le sue vignette diventano il piatto forte della «Cantada», la tradizionale pubblicazione di Carnevale. Per dieci anni è vignettista del «Piccolo».

Fabio Forcessini

Era nato invece a Pola Dario Fiorencis, che con Berto Delbianco collaborò alla realizzazione delle pagine illustrate di Cucciolo e Tiramolla. La maggior parte della sua attività è anch'essa legata alla Cantada, ma se ne trovano tracce anche in numerose altre pubblicazioni, come Diario Veneto e Le avventure di Piripillo. Il suo tratto, come le sue vignette, era fondato sulla triste ironia.

Appartiene invece a Staranzano l'ultimo degli illustratori. Alberto Delbianco inizia a lavorare come cartoonist negli anni '60, collaborando con la Bellevision belga e la Rai. È autore di numerose sigle televisive, cortometraggi e disegni pubblicitari, ma collabora anche con molte testate («La Domenica del Corriere», «Virgola»).

Elena Orsi

Nei mondi di Jonathan Steele con il goriziano Pueroni

GORIZIA Nelle storie disegnate per la Bonelli ha sempre incastonato squisite citazioni architettoniche a suggestioni della sua terra. Adesso, la Libreria «Tuttofumetto» di Gorizia dedica a Giacomo Pueroni una mostra in cui viene ripercorso proprio il suo lavoro per la serie a fumetti dedicata al personaggio di Jonathan Steele.

Le tavole originali di Pueroni resteranno in esposizione alla Libreria »Tuttofumetto» di Gorizia, in via Petrarca 3, da sabato (inaugurazione alle 17) fino al 3 luglio (dal martedì al sabato, 10-13.30 e 15.30-19.30).

Torinese di nascita, arrivato da Gorizia quando aveva sei anni, e da allora rimasto sempre nella città isontina, Pueroni ha iniziato a disegnare fumetti per la casa editrice Bonelli quando prese forma la testata «Zona X». Dal 1998 ha iniziato a dedicarsi a Jonathan Steele, partendo da numeri 3 e 4 e proseguendo, in seguito, con altre incursioni nella pubblicazione mensile.

Purtroppo, Bonelli ha deciso di interrompere la pubblicazione degli albi di Jonathan Steele. Che, però, verranno ripresi da un'altra casa editrice, la Star Comic, sempre con le sceneggiature di Federico Memola.

PREMI *Stasera nell'appartamento romano dove visse la fondatrice Maria Bellonci verranno scelti i cinque scrittori finalisti*

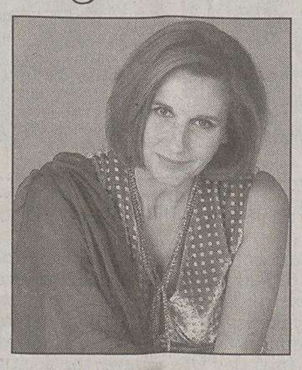
Paola Pitagora: «Vincere lo Strega? Ma se non sono neanche favorita»

ROMA «Non conosco i meccanismi dello Strega. Questo Premio mi affascina, ammiro la sua storia, la sua gloriosa tradizione, ma confesso di sentirmi davvero estranea a tutte le procedure che contraddistinguono le votazioni». Paola Pitagora, l'attrice che concorre, al più celebre riconoscimento letterario italiano con il romanzo «Antigone e l'onorevole» (Baldini Castoldi Dalai editore), rifiuta categoricamente la definizione, circolata nelle scorse settimane, di «superfavorita». «No, per carità - afferma risoluta la Pitagora - non diciamo sciocchezze. Io non vincerò, anzi smentisco nel modo più categorico di essere fra i favoriti».

Poi, con convinzione, dice: «Voglio essere chiara: persone che da decenni conoscono il Premio Strega, persone attendibili e non profani come me, esprimono dubbi anche sulla possibilità che io entri nella cinquina finalista». La cinquina verrà votata proprio stasera, nell'appartamento romano dove visse la fondatrice del Premio, Maria Bellonci. Per sapere il nome del vincitore, bisognerà invece attendere il primo Luglio, quando il nome del trionfatore di questa cinquantottesima edizione sarà proclamato in diretta tv nel Ninfeo di Valle Giulia. Probabilmente la Pitagora ce la farà a essere nella cinquina, e con lei molte donne (fra le quali stanno prendendo molta quota Maria Rosa Cutrufelli, autrice di «La donna che visse per un sogno», e Flaminia Petrucci, moglie di Enzo Siciliano, con «Uova di luce»).

Ma di sicuro la vittoria non avrà un volto femminile. È pressoché certo, infatti, che ad aggiudicarsi lo Strega sarà Ugo Riccarelli, autore di «Il dolore perfetto», edito da quella Mondadori che vuole fortissimamente vincere e che è da anni l'editore più potente allo Strega. Il libro di Riccarelli, corposo romanzo a sfondo storico, piace molto ad Annamaria Rimoaldi, factotum del Premio, e incontra il gusto di molti dei circa quattrocento giurati, gli Amici della Domenica.

Dunque, un trionfo tranquillo, che eviterà le polemiche. Già, perché la Pitagora, invece, di polemiche ne sta suscitando. «Nessuna polemica - dice lei- è, infatti, comprensibile che una persona che arriva alla letteratura da una professione del tutto diversa, come nel mio caso, non vinca. È probabile che si aspetti da me, prima di attribuirmi riconoscimenti, una seconda prova, un secondo romanzo che testimoni, se ci sono, le mie qualità».



Paola Pitagora

Ma le vere ragioni per le quali la strada per la Pitagora sembra tutta in salita sono diverse. Da qualche giorno corre una voce insistente, che spiegherebbe il repentino crollo delle quotazioni dell'attrice-scrittrice allo Strega. L'«onorevole» di cui, fin dal titolo, parla il suo romanzo, sarebbe infatti una figura facilmente identificabile: un noto esponente dei Ds. E il maggior partito della sinistra sarebbe così offeso da aver chiesto ai molti suoi iscritti e simpatizzanti che votano allo Strega di dirottare il consenso su altri concorrenti (Petrucci e Cutrufelli in primis). La Pitagora cade dalle nuvole: «Ma come si fa a dire una cosa del genere? I personaggi del libro sono frutto di fantasia, e mi meraviglio del fatto che persone che conoscono bene la letteratura non comprendano come ogni scrittore crei liberamente i protagonisti dei propri romanzi, e questi non c'entrino nulla con le figure reali». È sicuro, comunque, che questa voce, che continua a correre nel mondo letterario non solo romano, danneggerà non poco la corsa della Pitagora verso lo Strega. «Io ho voluto narrare una storia ambientata nel mondo politico romano, un mondo che, con le sue trame, i suoi segreti, i suoi intrecci amorosi più o meno nascosti ha qualcosa di romanzesco, riesce a catturare la fantasia».

Se le si ripete che, fino a qualche tempo fa, molti la davano per vincitrice probabile, e qualcuno arrischiava il paragone con un'altra attrice convertitasi alla scrittura, Margaret Mazzantini che vinse lo Strega nel 2002, la Pitagora non mostra dispiacere: «Sono felice, veramente felice di concorrere, comunque vadano le cose. Mai mi sarei aspettata giudizi tanto lusinghieri su questo mio romanzo».

E Riccarelli? Lui, ormai sulla bocca di tutti come vincitore annunciato, non si scompone. «Per me lo Strega è un'avventura stupenda, e di vittorie annunciate, di voci, affermazioni e smentite, non voglio neppure sentir parlare. Mi basta essere qui, mi basta concorrere» afferma Riccarelli. E aggiunge: «È stupefacente come non sia neppure stata selezionata la cinquina e già si dica che il tale vincerà. Non capisco, proprio non capisco». «Ho letto molti dei libri in gara: e ritengo che questa sia davvero un'ottima annata per il premio. Le opere in concorso valgono molto, e non vedo perché con tanta leggerezza si arrischino pronostici che mi riguardano. Eppoi, dico la verità: tutte queste previsioni sono inutili e avvelenano l'aria».

Chiunque voglia concorrere al Premio dovrebbe però saperlo. L'aria, nell'imminenza dello Strega, è sempre velenosa. È un'aria fatta di insinuazioni, pettegolezzi, sussurri feroci, calunnie che passano di bocca in bocca. È, da cinquantotto anni, l'inconfondibile aria dello Strega.

Tommaso Debenedetti

FESTIVAL *Domani al Piccolo Arsenale di Venezia un assaggio della rassegna diretta da Karol Armitage*

Il valzer-rave apre la Biennale Danza

Sabato al Palafenice debutta la prima compagnia di danza moderna della Cina

VENEZIA Dal valzer-rave dell' austriaca Abcdancecompany diretta da Nicolas Musin alle contaminazioni tra tradizione cinese e danza contemporanea occidentale delle Guangdong Modern Dance Company. Inizia con questo binomio, domani e sabato a Venezia, il Festival internazionale di danza contemporanea della Biennale, realizzato con la Fenice e diretto dall'americana Karol Armitage.

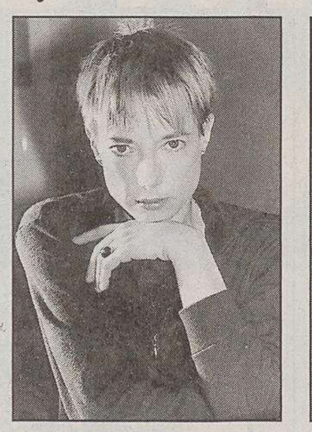
Si tratta del primo assaggio di una rassegna che proseguirà fino al 30 luglio proponendo nelle due sezioni dedicate al Vecchio e al Nuovo mondo, tra l'Arsenale e il Palafenice 16 compagnie con 40 coreografie. Tutte all'insegna della riscoperta della danza come espressione autonoma che, senza bisogno di apporti da altre discipline (dal teatro al video), si propone come «grammatica universale del corpo», come linguaggio metaforico comune a tutte le culture.

In questa prospettiva si colloca anche il nome dell' **Abcdancecompany**, fondata un anno e mezzo fa in Austria da Michael Birkmeyer e Nicolas Musin e aperta all'apporto creativo di diversi coreografi esterni. E se nello spettacolo di domani e sabato al Teatro Piccolo Arsenale si vedranno anche le prime italiane di «A Little Beat» dell' israeliano Schlomi Bitton, «Les mitrailleuses en etat de grace» di Josè Montalvo e Dominique Hervieu e «10 Poems» della stessa Armitage, è con **«Déjàwaltz2/Waltzgames»** l'appuntamento più singolare. «C'è una strana somiglianza tra il valzer e il rave - sottolinea Nicolas Musin - come una furia senza tempo che tocca quasi ogni genere di danza». Entrambi, pur apparentemente così distanti - rileva ancora il giovane coreografo -, sono 'rituali alla moda', 'folle riunite', 'ricreazioni dell'universo' ed 'estasi fisiche'. E c'è una strana affinità, aggiunge, tra il valzer viennese, un tempo peccaminoso e proibito, e la ritualità tribale della techno dance del rave.

Con il suo «melting pot» di giovani ballerini l'artista austriaco porta a Venezia l'ultimo volume del suo work in progress sul valzer, nella versione di Nina Kripas e Claudi Bombardo.

L'altro evento del fine settimana è l'arrivo per la prima volta in Italia della **Guangdong Modern Dance Company**, la prima compagnia di danza contemporanea formatasi dall'iniziativa privata in Cina. Fondata nel 1992 da Yang Mei-qi e sostenuta dalla Provincia di Guangdong (ex Canton), la compagnia - attualmente diretta da Chengming Gao e Liang Xiang, si caratterizza per la ricerca di un originale innesto della danza contemporanea occidentale nella tradizione cinese. Non per «copiare» - come ha sottolineato ieri il direttore artistico Chengming Gao, affiancato dal consulente per la danza della Fenice Franco Bolletta - ma per assimilare il linguaggio coreografico occidentale, assorbito non soltanto con i viaggi e i festival all'estero, ma anche con la lezione di insegnanti americani, di matrice Graham, Cunningham e Limon, ed europei.

Il festival proseguirà fino al 30 giugno con Amanda Miller e Jacopo Godani, Charles Linehan e Saburo Teshigawara, Russel Maliphant e la Rambert Dance Company. In luglio sono attesi Sarah Michelson, Alonzo King con il suo Lines Ballet, Isabel Bustos, John Jasperse, Shen Wei, il Ballet de Lorraine e la Peter Boal & Company.



Karole Armitage (foto di Colette Masson) e una coreografia della Guandong Modern Dance Company. (Foto Lackinger)

CINEMA *Assegnati ieri i Ciak d'oro*

Castellitto batte anche Giordana

ROMA «Non ti muovere», il film di e con Sergio Castellitto, tratto dall'omonimo romanzo premio Strega di Margaret Mazzantini, ha vinto ieri sera il premio Ciak d'oro per il miglior film 2004. Migliori attori sono stati giudicati Luigi Lo Cascio («La meglio gioventù») e Maya Sansa («Buongiorno, notte») di Marco Bellocchio. Miglior film straniero «Mystic River» di Clint Eastwood.

«Non ti muovere» ha conquistato tre Ciak d'oro, fra cui quello per la miglior colonna sonora, la miglior scenografia e, naturalmente, il premio più importante, quello per il miglior film. Ma a fare incetta dei riconoscimenti dei lettori del mensile Mondadori, diretto da Piera Detassis, è stato il film di Marco Tullio Giordana «La meglio Gioventù» che si è aggiudicato il premio per la miglior regia, il migliore attore protagonista (Luigi Lo Cascio), la migliore attrice non protagonista (Adriana Asti), i migliori costumi (Elisabetta Montaldo) e il miglior produttore (Angelo Barbagallo).

Buon successo anche di «Buongiorno, notte» premiato, tra l'altro, per la migliore attrice protagonista (Maya Sansa) e per il miglior sonoro in presa diretta. Soddisfazione per «Caterina va in città» di Paolo Virzì premiato per la migliore non protagonista, Margherita Buy, e per la migliore sceneggiatura.

Da segnalare, quindi, l'ex aequo tra due grandi attrici del cinema italiano. Margherita Buy e Adriana Asti hanno vinto, infatti, entrambe come non protagoniste, nelle tre miglior attrice non protagonista è stato premiato Sergio Rubini per «L'amore ritorna».

Tra le novità di quest'anno l'accordo tra Ciak e Miu per la valorizzazione del premio Bello & Invisibile, assegnato a «Il fuggiaco» di Andrea Manni.

Infine, quest'anno il Ciak d'oro speciale alla carriera è stato assegnato a due protagonisti del cinema italiano: il produttore de «Il Gattopardo» e «La ciociara», Goffredo Lombardo, e Franca Valeri, immortale Signorina Snob.

Adriana Asti e, sopra, Sergio Castellitto.

MUSICA *Domani si apre la Stagione di Primavera al «Verdi» di Trieste*

Sinfonica nel segno del Novecento

Con Pehlivanian sul podio e la cornista Marie Luise Neuenecker

TRIESTE La Stagione di Primavera si aprirà domani, alle 20.30, al Teatro Verdi, con un concerto dedicato al Novecento musicale, che sarà replicato sabato, alle 20.45, all'Auditorium Concordia di Pordenone e domenica, alle 18, nuovamente al Comunale di Trieste.

La direzione del concerto è affidata al maestro George Pehlivanian chiamato a sostituire Marc Soustrot, che ha dovuto rinunciare per improvvisa indisposizione. Pehlivanian - primo direttore ospite della Staatsphilharmonie Rheinland-Pfalz - è stato già apprezzato interprete di un concerto sinfonico al Teatro Verdi nella primavera 2002.

Il programma si aprirà con il Concerto n.2 in mi bem. maggiore per corno e orchestra di Richard Strauss, prodotto artistico della stagione più matura del compositore tedesco, già venata di malinconica nostalgia per il passato. Interprete solista la tedesca Marie Luise Neuenecker, oggi una delle più apprezzate corniste del mondo.

Nella seconda parte del concerto, sarà eseguita l'Ouverture festiva op. 96 di Dimitri Sostakovic, breve composizione eseguita per la prima volta nel 1954 per le celebrazioni dell'anniversario della Rivoluzione russa a cui faranno seguito le Suite n. 1 e n. 2 op. 64 dal balletto «Romeo e Giulietta» capolavoro di Sergej Prokofiev nella versione ridotta proposta in questo concerto.

I Solisti Veneti al «Verdi» con Stanciu, flauto di Pan

TRIESTE Giovedì 24 giugno, alle 21, al Teatro Verdi di Trieste si terrà un concerto dei Solisti Veneti, diretti da Claudio Scimone, con la partecipazione di Simion Stanciu (flauto di Pan), programmato da «VenetoFestival» per celebrare il 50.mo del ritorno di Trieste all'Italia.

Popstar australiana

La Minogue fa causa per la sua testa «montata» sul corpo di una donna nuda

SYDNEY La minuscola ma molto sexy cantante pop, ballerina e attrice australiana Kylie Minogue, descritta dai media del suo Paese come «il sederino più famoso del mondo», ha fatto causa per danni agli editori di un settimanale australiano per la riproduzione non autorizzata di una serie di foto.

L'avvocato della Minogue, Michael Brereton, ha spiegato ai giornalisti che la causa «riguarda una situazione in cui la testa di Kylie è stata sovrapposta sul corpo di una donna nuda. La causa si riferisce a un'infrazione dei diritti d'autore per l'uso delle foto».

L'attrice neo-sposa

J.Lo mamma? Piovono i gossip su un prossimo bebè di Marc Anthony

ROMA Jennifer Lopez sarebbe non solo sposa, ma anche mamma. La velocità con cui la cantante e attrice del Bronx ha impalmato sabato Marc Anthony ha sorpreso un po' tutti e nei più autorevoli siti Internet di pettegolezzi si rincorrono notizie sulla sua gravidanza. Secondo www.gossipnews.it, J.Lo, profondamente cattolica, non avrebbe tollerato una gravidanza al di fuori del matrimonio. E non ha mai fatto mistero della propria intenzione di avere una famiglia numerosa. Inoltre, da qualche tempo, incluso il giorno delle nozze, ha preso l'abitudine di indossare vestiti molto larghi.

Omar Pedrini, ex Timoria grave per un aneurisma

ROMA Ricoverato e operato d'urgenza nella notte (in una clinica in Franciacorta) per problemi cardiocircolatori, il 37enne cantante bresciano Omar Pedrini - ex leader del gruppo rock Timoria e protagonista all'ultimo Festival di Sanremo con il brano «Lavoro Inutile» - è in prognosi riservata. Secondo l'ufficio stampa del cantante, l'equipe medica che lo ha operato, dalle 21 di martedì alle 5 di ieri, eseguendo un delicato intervento chirurgico per un aneurisma diramerà nei prossimi giorni una nota informativa sulle sue condizioni di salute.

LIBRI

Mercoledì prossimo sarà presentata a Trieste la nuova opera del medico-scrittore triestino Alessandro Delbello

Storie, fortune e sconfitte di una famiglia istriana

«Cubertòn», un'appassionata ricerca d'archivio sulle tracce lasciate dai propri avi

TRIESTE Storie semplici. Storie di «famiglia». Di generazioni che si muovono: flussi e percorsi di vita, insediamenti e partenze, morti e nascite sommariamente annotate negli archivi parrocchiali, antenati di cui rimane traccia su lapidi oscure e sbiadite. Sono condizionate dalla storia, quella con la esse maiuscola, ma finiscono al tempo stesso per tracciarla e determinarla, le infinite «microstorie» che s'intrecciano nello spazio e nel tempo. Storie che partono dalla terra degli avi, come nel caso del chirurgo triestino **Alessandro Delbello**, medico con la passione per la ricerca filologica e d'archivio, da una decina d'anni sulle tracce del «nomen» della sua famiglia: a partire dalle suggestioni di un cognome che affonda le sue origini nella Divina Commedia, e in quel Geri Delbello che Dante collocò fra le cantiche dell'Inferno. Da queste premesse nasce il suo libro **«Cubertòn. Storie di emigrazioni di fortune di sconfitte di una famiglia istriana»** (pagg. 178) curata dalla Famiglia di Grisignana in collaborazione con l'Irci, per le edizioni **Italo Svevo** di Trieste.

L'opera - di cui proponiamo una breve anticipazione - sarà presentata mercoledì 16 giugno, alle 17.30, nella Sala azzurra dell'Hotel Savoia Excelsior di Trieste, da Ulderico Bernardi, docente di sociologia all'Università Ca' Foscari di Venezia.

Del Bello, poi divenuti Del Bello e per ultimo Delbello, erano ricchi commercianti residenti in Capodistria e trapiantati in più zone per vari intrecci matrimononiali.

Erano proprietari di saline (a Pirano fin dal 1286, a Capodistria nel 1594), di manufatture di filati, di magazzini di olio e vino in vari Comuni dell'Istria nord occidentale. Essi parteciparono attivamente alla vita politica della città.

Fu un secolo molto travagliato e movimentato. Ci furono pestilenze (1527, 1553, 1556), varie guerre con l'Austria per i confini di Trieste (1461, 1510, 1577), alcune scorrerie dei turchi, come quella del 1478 fin sotto le mura. Si verificarono importantai fenomeni di intolleranza religiosa come la cacciata degli ebrei dalla città nel 1595, oppure come l'imperversare dei Tribunali dell'Inquisizione dal 1523 al 1582. Questi processi avvennero per il diffondersi dello scisma protestante promosso in loco dal vescovo Pier Paolo Vergerio e continuarono anche dopo la sua fuga in Svizzera del 1549. La città sarà ancora martoriata dalla guerra contro gli uscocchi, appoggiati dagli austriaci (1590-1617).

Capodistria nella prima metà del Cinquecento era la città più abitata tra il Timavo e il Quarnero. Contava infatti 10.000 abitanati, quando Trieste ne aveva appena 8000 e Pola 5000. Solo la peste del 1533 creò un brusco decremento demografico, ma fu inferiore in percentuale a quello registrato in tutte le altre zone dell'Istria.

Nonostante pestilenze e guerre, a Capodistria c'era possibilità di arricchirsi per i commerci con i mercanti provenienti dai possedimenti Asburgici dell'entroterra. Sulle loro bestie da soma gli abitanti d'oltre confine portavano il frumento, carne essiccata, pelli e minerali. In cambio acquistavano sale, vino, olio e le merco d'oltremare dei mercanti veneziani. Il porto di Capodistria era fra le soste obbligate dei vascelli provenienti da Cipro, Creta, Berutti, Alessandria, ecc... Le galee veneziane vi si fermavano prima di attraversare le cento miglia fino a Venezia, guidati dagli esperti piloti rovignesi o parentini (Pedotti) percorrendo la rotta definita «parenziana».

Abbiamo notizia di molti Del Bello o del Bello. Tale Matthio Del Bello di Capodistria era proprietario di un grosso magazzino di olio a Cittqnova nel 1596, egli aveva moglie e tre figli. Suo figlio Zuanne nel 1611 era proprietario di terreni nel circondario di Cittanova... Suo figlio Zuliano risulta nei catastici di Umano e Cittanova nel 1613-'14.

«I Del Bello non si troveranno più nel «Liber Defunctorum di Cittanova e San Lorenzo» dal 1687 al 1786, per poi ricomparire nel circondario di Verteneglio e Cittanova appena in taluni documenti agli inizi dell'Ottocento. In ogni caso costoro sono i componenti di famiglie diverse da quel Giovanni Delbello che verso il 1820 scenderà da Cubertòn a Viduzia».

Molti Del Bello (o del Bello) erano eletti nel Consiglio del Comune di Capodistria. Si poteva essere nominati per editto del Doge, oppure direttamente dal Podestà e Capitano di alcune importanti città. Erano sicuramente ricchi commercianti di olio e sale, a volte uomini d'arme, ma poi anche gente di cultura e letterati. Spesso ricoprivano la carica di uno dei due Vicedomini. Si trattava di un ruolo molto importante e in Istria era previsto solo per il Comune di Capodistria. Questi due personaggi, insieme con il Dòmino titolare, erano dei veri vicePodestà. Presenziavano a tutti gli atti notarili e a tutte le solennità e ricorrenze ufficiali; inoltre sottoscrivevano ogni pagamento per i servizi resi a pubblica utilità. [...]

I Del Bello erano proprietari insieme con i nobili feudatari Vergerio di Capodistria, che negli anni dettero vescovi, umanisti, scrittori, ecc.

Cubertòn, che secondo il Tommasini deriva dallo sloveno e significa «scoperto», nel 1200 era dei Conti di Gorizia (Filippo di Gosliaco), poi nel 1250 fu di Andrea de Cirlago, poi passò alla Signoria di Momiano per i Conti di Pisino, poi ai Vergerio appunto nel 1500, in seguito anche ai Del Bello , il 26 luglio 1585.

Il feudo contava una decina di contadini e nel 1650 si censiranno soltanto 18 buoi. Era definito «Grazioso ed ampio di territorio... posto in altissimo monte» dal Vescovo Tommasini nella sua visita del 1646. Cuberton rimase sempre feudo della Diocesi di Cittanova fino al 1797. Se gli abitanti potevano sembrare pochi, bisogna pensare che a Cittanova, nello stesso periodo, vivevano soltanto 60 famiglie, pe run totale di 227 anime.

Il primo documento cartografico preciso risale alla rappresentazione del 1525 di Pietro Coppo.

Alessandro Delbello

Jacopo de Belli da «Istria nobilissima» (1907) del Caprin.

L'attore aveva 73 anni

Morto in Brasile Anthony Steffen il Django dei western-spaghetti

SAN PAOLO È morto a Rio de Janeiro, Anthony Steffen, 73 anni, al secolo Antonio Luis de Teffè von Hoonholtz, che fu uno dei protagonisti dei «western-spaghetti», in particolare nel ruolo di Django. Nato nell'ambasciata del Brasile a Roma, aveva adottato lo pseudonimo Anthony Steffen per impersonare i vari Ringo, Django e Sabata a fianco di Clint Eastwood, Giuliano Gemma, Gian Maria Volontè e Franco Nero. All'inizio della carriera, aveva interpretato film come «Gli sbandati», «La cieca di Sorrento», «Gli invincibili fratelli Maciste» e «Gli amanti latini».

Al posto di «Mr Bean»

John Malkovich sarà il cattivo nel prossimo film di Harry Potter

ROMA Sarà molto probabilmente John Malkovich a interpretare il ruolo del perfido Lord Voldemort in «Harry Potter e il calice di fuoco», quarto episodio della fortunata serie tratta dai libri della Rowling attualmente in lavorazione con la regia dell'inglese Mike Newell. Dopo le voci del fatto, in gennaio, di Rowan Atkinson (Mr Bean) al progetto nel ruolo del Signore delle Tenebre, il nome di John Malkovich si è fatto sempre più insistente per il personaggio «di cui non si può pronunciare il nome» che apparirà per la prima volta sotto forma umana.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320
Monfalcone SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero.
Martedì - giovedì solo cartella da 1,00 euro.
Chiuso Lunedì.
0481 791977
Birreria Bavaria
via Commerciale 143
040 4528016
GRIGLIE FRITTURE MISTE DI PESCE
TRATTORIA AL PARCO - FESTA DELLA BIRRA
Apertura del giardino con grigliate di carne e pesce e tanto ballo
SANTA CROCE 401 - TEL. 040 220350
OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena
040.367674 Trieste - V. Ginnastica 20 CHIUSO LUNEDÌ

TV *Da settembre il regista Gianni Lepre girerà il seguito della fortunata serie con la Guerritore*

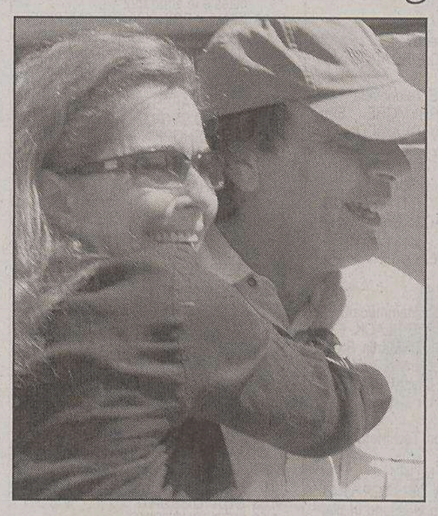
A Trieste «Amanti e segreti 2»

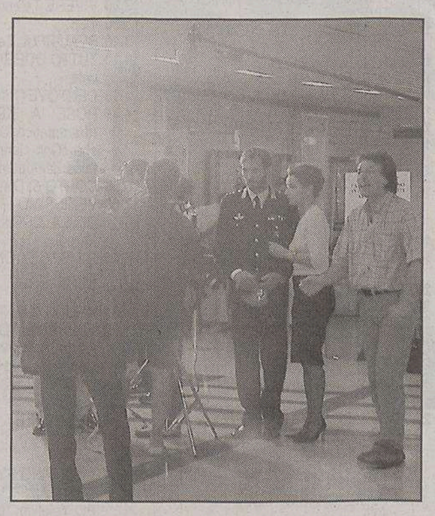
Traffici di diamanti, armi e droga si snodano tra la città e il porto

TRIESTE Nella seconda metà di giugno è in programma il primo ciak legato ad «Amanti e segreti 2», seguito della fortunata serie trasmessa questo anno da Rai 1, per la regia del triestino Gianni Lepre. Quattro le puntate per il sequel (previsto in onda su Rai 1 nel febbraio del 2005) che annovera e conferma parte del cast di eccezione della prima parte, da Monica Guerritore a Orso Maria Guerrini sino a Maurizio Aiello e Cristiane Filangeri.

Le riprese si svolgeranno in sedi inedite di Spagna e Marocco, ma interesseranno nuovamente Ferrara, Ravenna, Pescia Fiorentino, Trento e soprattutto Trieste.

Alcuni paesaggi della città natia del regista vivranno un ruolo di assoluto primo piano nelle vicende di «Amanti e segreti 2». Se nella prima parte Trieste si è limitata ad offrire gli interni del suo tribunale, nel seguito della serie la città regalerà invece un ampio spaccato delle zone portuali e del centro urbano. I lavori a Trieste inizieranno verso la prima settimana di settembre e proseguiranno per quasi due mesi: «La bellezza e le possibilità di Trieste hanno convinto già tutti lo scorso anno – racconta il regista Gianni Lepre – dalla produzione agli stessi attori. Non è stato difficile dirottare buona parte di alcune scene da queste parti, soprattutto per le azioni che riguarderanno le zone del porto e magari anche le aree suggestive del Porto vecchio».





Monica Guerritore e il regista Gianni Lepre. A destra, l'attrice con Maurizio Aiello sul set.

La vicenda ruota attorno a tre temi, il traffico di diamanti, armi e dorga, ma tende a indagare, con maggior vigore, sulla interiorizzazione dei personaggi, sugli aspetti valoriali che muovono i singoli interpreti: «Per parte della critica il nostro serial si preannunciava "troppo difficile" da comprendere – ha spiegato Gianni Lepre – invece la tendenza si è rivelata l'arma vincente alla fine. La seconda parte sarà ancor più sofisticata – annuncia – l'inaspettato dominerà le prossime quattro puntate». «Amanti e segreti» già guarda a una terza parte, fase della serie che probabilmente non vedrà la regia di Gianni Lepre.

L'artista triestino, salito alla ribalta nazionale dopo un'annata eccezionale in termini di seguito e riconoscimenti, scruta il futuro lavorativo sulla base di stimoli, nuove proposte e ideazioni, una delle quali imminente, particolarmente allettante anche perché dotata di un respiro internazionale: «Si profila una inedita collaborazione televisiva italo-russa – spiega il regista – per una produzione destinata ai grandi mercati, tra cui quelli cinesi, e si tratta di un serial basato sugli intrighi della mafia orientale».

Non è l'unico progetto studiato da Gianni Lepre. Fedele al desiderio di analisi e di introspezione umana, il regista vuole finalmente portare sulle scene un tema delicato come la psichiatria infantile. Violenze, traumi, disadattamento. Gianni Lepre punta a tale esperienza narrativa, riprendendo parte del lavoro già fatto in Scandinavia, dove ha vissuto, su incarico del locale Ministero di Grazia e Giustizia. «Vorrei finalizzare ciò che è ben più di un semplice desiderio – conclude – porto nel cuore questo lavoro da tempo. Credo sia un tema su cui si dice nel complesso poco, nonostante l'importanza. Forse spaventa. In qualche maniera voglio affrontare l'argomento, stando con i bimbi, le vittime, gli operatori e quanti possono fare emergere certe scomode verità».

Francesco Cardella

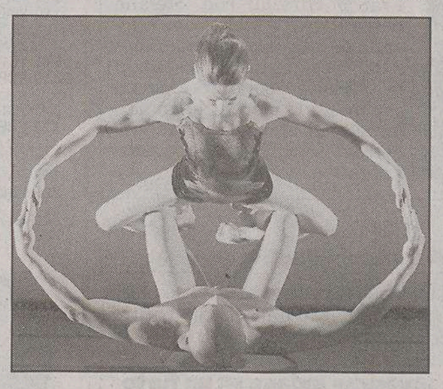
RASSEGNA *Dal 13 al 15 luglio i danzatori di Pendleton*

La magia dei Momix apre «MiramarEstate»

TRIESTE L'ultima incantevole performance dei Momix, celebre compagnia di danza statunitense diretta da Moses Pendleton inaugurerà «MiramarEstate», dove sarà in scena dal 13 al 15 luglio. L'annuncio è stato dato - a ormai poche ore dall'apertura delle prevendite - dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia organizzatore della rassegna estiva nel Parco di Miramare, promossa dalla Provincia.

Da oggi infatti sarà possibile acquistare i biglietti per i maggiori appuntamenti di MiramarEstate: «The best of Momix» (13-14-15 luglio), «Elisabeth» (dal 21 al 26 luglio, coprodotto dallo Stabile regionale con la Fondazione Teatro lirico «Verdi» e i Vereinigten Bühnen Wien) e il Galà dell'Operetta (4 agosto), gli ultimi due inseriti anche nel programma del Festival Internazionale dell'Operetta.

Lo spettacolo dei Momix sarà a Trieste in esclusiva per la regione, subito dopo il suo debutto nazionale al prestigioso Ravenna Festival: seguirà oltre un mese di tournée nei più bei luoghi d'Italia con un esplosivo mix dei più importanti lavori della compagnia americana.



I «Momix» di Moses Pendleton.

Dopo il successo riscosso presentando alcune coreografie nell'ambito dello show di Fiorello «Stasera pago io... Revolution», Moses Pendleton, fonde dunque suggestioni vecchie e inedite in «The best of». «Come in tutti i nostri spettacoli - afferma Pendleton - la natura gioca un ruolo determinante, come fonte ispiratrice di un movimento di cui l'uomo fa parte e che, sul palcoscenico, prende vita in una sintesi armonica di forme, musica, colori, luci ed ombre, che ha come protagonisti i corpi dei ballerini».

Uno show capace di travolgere lo spettatore con una straordinaria armonia di movimento, di fantasia, ironia e con lo stile perfetto e inconfondibile dei Momix, qualità che hanno connotato ogni loro creazione, da Passion a Supermomix ad Opus Cactus.

I biglietti per i Momix saranno venduti esclusivamente al Politeama Rossetti e all'Utat Point, mentre per Elisabeth i biglietti saranno in vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi e della Sala Tripcovich.

MUSICA *All'Auditorium di Milano gala-concerto dedicato al baritono triestino*

Omaggio al principe Cappuccilli

MILANO A quarant'anni esatti dal suo debutto scaligero, avvenuto il 12 giugno 1964 in un memorabile allestimento di Lucia di Lammermoor, Piero Cappuccilli torna a Milano per ricevere l'omaggio dei suoi amici e colleghi più cari: sabato 19 giugno, alle 21, una grande festa vedrà radunati all'Auditorium di via Mahler alcuni protagonisti del melodramma internazionale. L'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi sarà diretta da Romano Gandolfi. La serata, condotta da Antonio Lubrano, sarà trasmessa in differita da Rai Uno. La regia è affidata a Giovanni Cappuccilli.

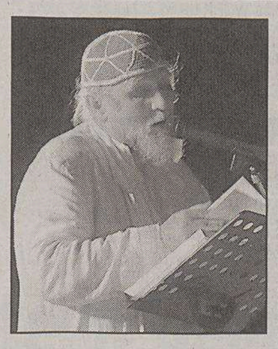
Piero Cappuccilli a Trieste.

Voluto e organizzato da Patrizia e Giovanni Cappuccilli, il gala-concerto «Il Principe dei Baritoni» vuole essere soprattutto una festa dedicata a tutti gli appassionati del grande melodramma. Il tutto animato anche da proiezioni di rari documenti video sul baritono triestino, provenienti dagli archivi Rai e di famiglia.

Il concerto, diretto dal maestro Romano Gandolfi, propone una carrellata di voci prestigiose. Saranno inoltre presenti, impegni permettendo, Placido Domingo, Mirella Freni, Leyla Gencer, Luciana Serra, Rita Orlandi Malaspina, Vilma Vernocchi, il maestro Bruno Bartoletti e tanti altri. Josè Carreras, impossibilitato a partecipare di persona, saluterà Cappuccilli e il pubblico in sala con un video inviato da New York. Momento centrale sarà l'intervista di Antonio Lubrano a Piero Cappuccilli. In teatro sarà possibile ammirare alcuni costumi indossati dal baritono negli allestimenti scaligeri di Simon Boccanegra, Il trovatore, Tosca e I due Foscari.

Interculturalità e teatro: Moni Ovadia in cattedra

TRIESTE Nell'ambito dei due Corsi di laurea dell'Università di Trieste, Scienze e tecniche dell'interculturalità e Discipline dello spettacolo, domani, alle 11.30, nell'aula al piano terra di via dell'Università 1, Moni Ovadia parlerà di «Interculturalità e teatro». Si tratta della significativa chiusura di un ciclo di conferenze che ha visto protagonisti personalità del mondo della cultura e delle istituzioni. Moni Ovadia, uomo di immensa cultura e di spettacolo, dà voce nella sua esperienza artistica all'interazione fra le culture e il teatro. L'incontro è aperto a tutti.



Moni Ovadia

APPUNTAMENTI

Domani Easy Skankin'sound system, a Parenzo «I Concertisti»

Reggae sul litorale di Barcola

TRIESTE Oggi, a Barcola, alle 20, all'interno della festa di Liberazione, si esibirà il Coro partigiano triestino.

Oggi, alle 18, al Circolo Generali, verrà presentata la nuova serie radiofonica musicale prodotta dalla sede regionale della Rai dal titolo «Il sofà delle muse leggere», che inizierà domani alle 14.

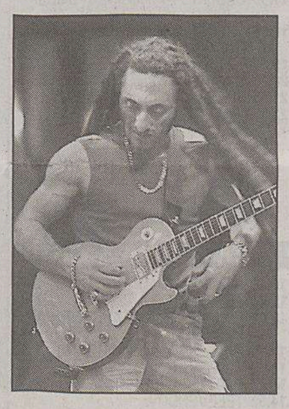
Oggi, alle 17, al club Primo Rovis di via Ginnastica 47, concerto classico in due tempi con la flautista Zjnaida Kodric e il pianista Paolo Troian, quindi con il soprano Diana Mian e il pianista Matteo Pavlica.

Oggi e domani, da Spetic a Cattinara, alle 21, musica-baret con Gianfry, Flavio e Sandro.

Domani, alle 21, al Miela, gli studenti del Petrarca presentano «Aulularia» (in latino), «Casina» (in triestino), entrambe di Plauto, e l'esibizione del gruppo studentesco Cousin Jerry.

Domani, alle 22, reggae music sul lungomare di Barcola con Easy Skankin'sound system.

UDINE Oggi, alle 21, all'Agriturismo Agristella di Sterpo (Bertiolo), al via il progetto «Arcipelago», letture da autori africani, con il testo teatrale del premio Nobel nigeriano Wole Soyinka «Le metamorfosi di fratel Geronimo» e il testo dell'algerina Malika Mokeddem «Storia di sogni e assassini».



Africa Unite a Mogliano.

Domani, alle 22, «Jazz Corners» alla birreria Gambrinus di via Paolo Sarpi: primo concerto del trio di Clara Rivieri (voce) con Juri Dal Dan alla batteria e Piero Cescut al basso.

LIGNANO Oggi, alle 18.30, al bar Tenda di Pineta, presentazione di «Volevamo essere i Tupamaros», ultimo racconto dedicato al mondo del calcio di Paolo Patui.

Domenica, alle 20.30, in piazza del Sole, prima edizione del «Friuli Gospel», festival di musica afro-americana con Gli Spiritual Ensemble, i Soul Circus e gli Harmony Gospel Singers.

PORDENONE Domani, alle 18, a Maniago, nella sala convegni Filanda in via Battiferri, si terrà la conferenza «Il castello di Maniago: "Montegiardino, che così era anticamente chiamato"».

VENETO Domani, alle 22, allo stadio comunale di Mogliano Veneto, concerto degli Africa Unite.

CROAZIA Domani, alle 21, alla Basilica Eufrasiana di Parenzo, concerto dell'Ensemble «I Concertisti».

Un omaggio a Viozzi e ai suoi migliori allievi

TRIESTE Domenica, alle 11, all'auditorium del Revoltella, la Nuova Orchestra «Busoni» diretta da Massimo Belli presenterà un programma intitolato «Omaggio a Giulio Viozzi - il Maestro e gli Allievi», che propone musiche dell'illustre compositore triestino, nel 20.o anniversario della scomparsa, insieme a brani dei suoi migliori allievi: Antonio Bibalo, Daniele Zanettovich, Fabio Nieder e Marco Sofianopulo. Collaborano il mezzosoprano Elena Boscarol e il violoncelista Andrea Musto.

Udine: nei «sabato d'autore» Endrigo canta in friulano

UDINE Una nuova iniziativa culturale vedrà il battesimo a Udine sabato prossimo. Si tratta di incontri con autori, di testi letterari ma anche di musica di qualità. Ogni sabato, alle 17, alla libreria Librincentro di Via Viola 2, tutti gli interessati potranno incontrare personalmente personaggi di spicco nazionale e internazionale e dialogare con loro su argomenti inerenti la loro produzione artistica, su temi generali (ad esempio: dove sta andando la musica d'autore? è possibile per scrittori e musicisti trovare oggi una propria strada nel campo dell'arte e della cultura?) e altro ancora.

Danza al «Nuovo».

L'iniziativa è promossa dall'associazione culturale Numar Un di Udine, in collaborazione con la rassegna internazionale d'autore «Canzoni di Confine».

I «sabato d'autore - incontri con la musica e la cultura» apriranno la serie con il cantautore romano Edoardo De Angelis, che alle 17 di sabato 12 giugno porterà esempi di collaborazioni con artisti di primissimo piano, come Antonello Venditti, Francesco De Gregori, Rossana Casale, Tosca, Sergio Endrigo, Lucio Dalla ed altri, dalla sua «Antologia d'Autore/2».

La settimana successiva sarà il Maestro Valter Sivilotti a introdurre «Canzoni di Confine si presenta... e presenta», supportato dai principali interpreti della rassegna internazionale di musica d'autore e i loro nuovi lavori musicali.

L'ultimo sabato di giugno, il giorno 26, sarà invece Sergio Endrigo a raccontare al suo pubblico e ai nuovi ammiratori come e perchè è nato il suo ultimo disco «Cjantant Endrigo», in uscita ufficiale il 29 giugno 04, interamente realizzato in Friuli e cantato in lingua friulana.

Il noto autore istriano presenterà inoltre, raccontando simpatici aneddoti, la ristampa del suo libro-romanzo: «Quanto mi dai se mi sparo?». Gli incontri proseguiranno a settembre con nuovi appuntamenti.

I sabato d'autore sono tutti a ingresso libero, limitatamente ai posti a disposizione.

Per informazioni e prenotazioni - Librincentro, tel. 0432 26803.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2004. Campagna nuovi abbonamenti e vendita dei biglietti per tutti i concerti di primavera presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Info tel. 040/6722111, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 2004. Primo concerto direttore George Pehlivanian, corno Marie Luise Neunecker: venerdì 11 giugno ore **20.30** (turno A) e domenica 13 giugno ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Info tel. 040/6722111, **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 2004. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi e della Sala Tripcovich orario 9-12, 16-19; Info tel. 040-6722111, **www.teatroverdi-trieste.com.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
16, 18.50: «Troy» con Brad Pitt. (Anche al Giotto alle **17.30** e **20.30**).

AMBASCIATORI ANTEPRIMA. Oggi alle **22.15: «Ladykillers»** dei fratelli Coen con Tom Hanks.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Anteprima Nazionale **«Ladykillers»: 22.20.**
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 14.30, 14.50, 16.20, 17.05, 17.45, 19.10, 19.55, 20.35, 22, 22.30.
«The day after tomorrow»: 15, 17, 17.25, 19.20, 19.50, 21.40, 22.15.
«Troy»: 14.35, 16, 19, 22.
«Van Helsing»: 14.35, 17.30, 19.55.
«Scooby Doo 2»: 14.35.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **17.30, 20, 22.15: «I diari della motocicletta»** di Walter Salles. Dai diari del «Che», un viaggio alla scoperta dell'America Latina degli anni Cinquanta. In concorso al 57.o Festival di Cannes.
Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22: «El abrazo partido - L'abbraccio perduto»** di Daniel Burman. Orso d'argento e Gran premio della Giuria al 54.o Festival di Berlino.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
17, 18.45, 20.30, 22.15: «Un film parlato». Il nuovo capolavoro del regista pluripremiato Manoel De Oliveira con John Malkovich, Catherine Denevue e Stefania Sandrelli. **Solo oggi a solo 3 €.** Da domani: **«Benvenuto Mr. President».** (Bosnia 2003).

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
17.15, 19.20, 21.30: «The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo». (Anche al Nazionale alle **16, 18, 20.10, 22.20**).
17.30 e **20.30: «Troy»** Con Brad Pitt. (Anche all'Ambasciatori alle **16** e **18.50**).

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16, 18, 20.10, 22.20: «The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo». (Anche al Giotto alle **17.15, 19.20, 21.30**). Da domani: **«Adrenalina blu, la leggenda di Michael Vaillant».**
16, 18, 20.10, 22.20: «La passione di Cristo» di Mel Gibson. **Solo oggi a solo 3 €.**
16.15, 18.15, 20.15: «Pontormo, un amore eretico» con Joe Mantegna. La storia del pittore che scandalizzò la Firenze dei Medici. Ult. giorno.
22.15: «Kill Bill volume 2» di Quentin Tarantino con Uma Thurman. Ult. giorno.
17.20, 18.50, 20.30, 22.15: «Jagoda, fragole al supermercato» di Dusan Milic ed Emir Kusturica. In concorso al Festival di Berlino.
16: dalla Disney **«Koda fratello orso». A solo 3 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16 ult. **22: «Il grande fardello».** Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Moro no Brasil» Kaurismaki in viaggio tra musica e gente del Brasile. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.30, 20.15: «Identità violate». 22: «Non ti muovere» a € 2,70 (da domani **«Van Helsing»).**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30: «Non ti muovere»** di e con Sergio Castellitto, Penelope Cruz, Claudia Gerini, 4 €. In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata.

GIARDINO PUBBLICO. Prossima apertura.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30: «La macchia umana».**

MONFALCONE

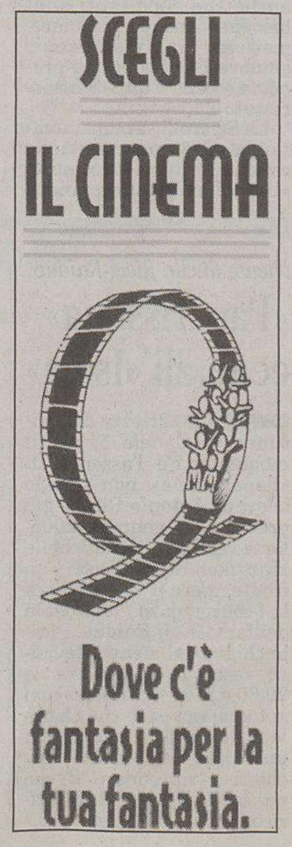
MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.30, 17, 18.50, 19.50, 21.45, 22.30.
«L'alba del giorno dopo - The day after tomorrow»: 17.30, 20, 22.20.
«Troy»: 16.40, 19.30, 22.20.
«I diari della motocicletta»: 17.30, 20, 22.15.

GORIZIA

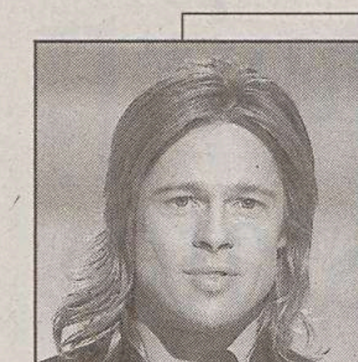
CORSO.
Sala Rossa. 18.50, 22: «Troy» con Brad Pitt e Orlando Bloom.
Sala Blu. 20, 22.20: «Jagoda».
Sala Gialla. 20.25: «Troy» con Brad Pitt e Orlando Bloom.
VITTORIA.
Sala 1. 17, 19.50, 22.30: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban».
Sala 2. 17.30, 20, 22.20: «L'alba del giorno dopo - The day after tomorrow».
Sala 3. 17.40, 20, 22.15: «I diari della motocicletta».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 14 giugno ore **20.45** (fuori abb.) Compañia Maria Pages **Canciones antes de una guerra** (prima italiana) Flamenco Republic. Idea e direzione Maria Pagés, coreografia Maria Pagés. Info 0432/248418. Biglietteria online **www.teatroudine.it.**



I FILM DI OGGI



«VI PRESENTO JOE BLACK» (1998) di Martin Brest, con Anthony Hopkins, Marcia Gay Harden e, *nella foto*, Brad Pitt (Canale 5, ore 21). Un magnate riceve la visita della Morte, che assume le sembianze del ragazzo amato dalla figlia e scomparso in un incidente. Raffinata rivisitazione di una pièce di Casella.

«A LETTO CON IL NEMICO» di Joseph Ruben, con Julia Roberts (*nella foto*), Patrick Bergin, Kevin Anderson (Retequattro, ore 22.55). Una donna, ossessionata dalla gelosia del marito, sparisce simulando un incidente in mare. Ma lui non crede che sia morta. Atmosfere morbose in un racconto carico di suspense.

«COLPITA DA IMPROVVISO BENESSERE» (1976) di Franco Giraldi, con Stefano Satta Flores e, *nella foto*, Giovanna Ralli (Retequattro, ore 2.05). Desiderosa di guadagnare in fretta i soldi necessari a comprarsi la moquette, un irrinunciabile status-symbol, una bottegaia truffa i clienti. Satira venata di amara ironia.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.25 TG PARLAMENTO
10.30 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
10.45 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING Telefilm. "Cosa nostra (seconda parte)". Con Mary Wickes e Tom Bosley e Tracy Nelson.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.45 COMMESSE Telefilm. Con Anna Valle e Sabrina Ferilli.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Il gran mago Orazio"
14.55 UN TROFEO PER JUSTIN. Film (drammatico '00). Di Greg Beeman. Con Molly Hagan e Patrick Lewis.
16.30 QUARK ATLANTE: IMMAGINI DAL PIANETA
16.50 TG PARLAMENTO
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LE SORELLE MC LEOD Telefilm. "Nei boschi"
17.55 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. "Assolo per quattro"
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 VIAGGI DI NOZZE. Film (commedia '95). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone e Claudia Gerini.
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.45 TG1 NOTTE
1.10 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAI EDUCATIONAL
2.30 RINGO IL CAVALIERE SOLITARIO

RAIDUE

6.00 CARO DOTTORE...
6.05 SCANZONATISSIMA
6.20 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.35 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.
7.00 GO CART - MATTINA
9.25 TRIS DI CUORI Telefilm. "Gravidanza isterica"
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NEON LIBRI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
10.55 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
11.25 COSÌ È LA VITA Telefilm. "Una casa per Spike"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.00 RIMINI FITNESS. Con Adriana Volpe.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.00 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 GUELFI E GHIBELLINI. Con Lucilla Agosti e Riccardo Pasini.
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 10 MINUTI
18.50 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.
19.15 JAG AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Lavoro sporco"
20.10 CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 20.30
21.00 CINQUANT'ANNI DI SPORT IN TV
22.50 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
23.10 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
23.30 TG2
23.35 SUPERSTAR TEAM SPORT AWARDS
0.45 TG PARLAMENTO
0.55 IL ROMANZO DEGLI EUROPEI
1.40 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.
2.00 METEO 2
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 IL COLPO

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.10 RAI EDUCATIONAL
9.05 A CHE SERVONO QUESTI QUATTRINI?. Film (commedia '42). Di Esodo Pratelli. Con Peppino De Filippo e Titina De Filippo.
10.30 CORREVA L'ANNO
11.00 CERIMONIA COMMEMORATIVA
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CHI È DI SCENA
12.45 GEO MAGAZINE 2004
13.05 IL SANTO Telefilm. "La migliore del mondo". Con Roger Moore.
13.06 TRIBUNE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 SCREENSAVER
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 DOCUMENTARI
15.50 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE
17.05 GEO MAGAZINE 2004
18.05 TG3 METEO
18.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm. "La foresta incantata"
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 LA SQUADRA
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.10 TG3 PRIMO PIANO
23.30 STRADE BLU
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 RAI EDUCATIONAL
1.15 LA MUSICA DI RAITRE
1.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAI NEWS 24

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.00 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 ALPE ADRIA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.34 TUTTE LE MATTINE
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Un suicidio perfetto". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 ROSE A KERRYMORE. Film (drammatico '00). Di Axel De Roche. Con Jenny Jurgens e Matthias Zahlbaum.
16.55 CORTO 5: Disturbi sonori
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 VI PRESENTO JOE BLACK. Film (drammatico '98). Di Martin Brest. Con Anthony Hopkins e Brad Pitt.
0.40 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
0.55 TG5 NOTTE
1.26 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
2.01 SHOPPING BY NIGHT
3.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm. "Un weekend in giallo"
3.35 TG5 (R)
4.05 INNAMORATI PAZZI Telefilm. "Fulmine a ciel sereno"
4.35 HIGHLANDER Telefilm. "La profezia dell'archeologo"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.10 SPIN CITY
7.02 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
7.12 A TEAM Telefilm. "Giornata infernale a Bad Rock"
8.00 TINY PLANETS
8.15 MEMOLE DOLCE MEMOLE
8.45 PICCHIARELLO
9.00 L'APE MAIA
9.30 PICCHIARELLO
9.40 I DUE MASNADIERI
9.55 YOUNG HERCULES Telefilm. "Hercules e le amazzoni"
10.25 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA Telefilm. "Xena e le Baccanti"
11.20 BAYWATCH Telefilm. "Tequila bay"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 SAILOR MOON
14.05 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.35 FUTURAMA Telefilm. "Miele amaro"
15.00 BUFFY Telefilm. "Il ballo di fine corso". Con Sara Michelle Gellar.
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 CHE MAGNIFICHE SPIE!
17.00 HEIDI
17.30 UNA BIONDA PER PAPÀ Telefilm. "Gelosia innanzitutto/JT superstar"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
19.15 LA TATA Telefilm.
20.15 SETTIMO CIELO Telefilm. "I parte"
21.05 TAKEN Telefilm. "Grandi speranze"
22.55 SIX FEET UNDER Telefilm.
0.00 I MUNCHIES
0.35 STUDIO SPORT
1.00 MEDIASHOPPING
1.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
1.30 L.A. HEAT Telefilm.
2.25 SHOPPING BY NIGHT
2.50 I RAGAZZI DELLA TERZA C Telefilm

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Sogni di adolescente"
8.50 HOME & AWAY Telenovela
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 MAC GYVER Telefilm. "Per un futuro migliore"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
15.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
16.00 L'AVVENTURIERO. Film (avventura '67). Di Terence Young. Con Anthony Quinn e Rita Hayworth.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
21.00 SAI XCHÈ?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
22.50 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
22.55 A LETTO CON IL NEMICO. Film (thriller '91). Di Joseph Ruben. Con Julia Roberts e Patrick Bergin.
0.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.10 LE NUOVE CANZONI DEI POOH
1.50 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.05 COLPITA DA IMPROVVISO BENESSERE. Film (commedia '76). Di Franco Giraldi. Con Giovanna Ralli e Stefano Satta Flores.
3.40 CANZONI IN BIKINI. Film (commedia '63). Di Giuseppe Vari. Con Maria Grazia Buccella e Tiberio Murgia.

Raiuno, ore 23.10 / **Berlusconi dagli Usa**

Alla vigilia del voto europeo il presidente del consiglio Silvio Berlusconi in collegamento dagli Stati Uniti si confronta con Enrico Boselli a «Porta a porta».

Raitre, ore 21 / **«La squadra» indaga su un furto**

«La Squadra»: Cafasso (Renato Carpentieri), Pietro (Massimo Bonetti), Luciano (Vanni Bramati) e Sciacca (Tony Sperandeo) sono alle prese con il tentativo di furto avvenuto nello studio di un noto architetto, di cui si sono perse le tracce.

Raitre, ore 1.15 / **Ospite il Quartetto Klimt**

«La Musica di Raitre» ospita stanotte il Quartetto Klimt, formato da giovani musicisti vincitori di numerosi concorsi nazionali e internazionali, e costituitosi alla Scuola di musica di Fiesole.

La7, ore 21.30 / **«Sfera» sulla lotta ai tumori**

A «Sfera» con l'aiuto del professor Clarbruno Vedruccio, fisico ed esperto nella progettazione di sistemi per la difesa, oggi si parlerà dell'importanza della prevenzione nella lotta ai tumori.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 NEW YORK NEW YORK Telefilm. "Farsi giustizia"
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. "Batticuore". Con G. Sweet e S. Todd.
12.30 TG LA7
13.00 MATLOCK Telefilm. "L'ossessione"
14.00 UNO SPORCO IMBROGLIO. Film (giallo '68). Di David Green. Con Nigel Davenport e Susan George.
16.00 LE LEGGENDE DELLA TERRA
17.00 CADFAEL Telefilm. "Il rifugiato dell'abbazia"
18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm. "Scena del delitto"
19.45 TG LA7
20.15 DISCOVERY PRESENTA
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.15 THE HUNGER Telefilm. "Double, Falling Man"
0.15 TG LA7
0.55 HILL STREET GIORNO E NOTTE Telefilm. "E' vero che il sergente e' morto così?"
1.55 DUE MINUTI, UN LIBRO (R).

MTV

13.55 FLASH NEWS
14.00 TRL
15.00 SAIYUKI
15.30 MUSIC NON STOP
16.00 FLASH NEWS
16.05 MUSIC NON STOP
18.00 THE MTV IT CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 WADE ROBSON PROJECT
19.30 MTV SPORTS
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 DRUGLINE. Con Camila Raznovich.
22.00 SOCIAL HISTORY OF...
22.30 FLASH NEWS
22.35 BIG URBAN MITH SHOW
23.00 SEX 2K
23.30 MTV UNDRESSED Telefilm
23.55 FLASH NEWS
0.00 BRAND: NEW

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

6.30 FILM. LA SICUREZZA DEGLI OGGETTI (01) di Rose Troche con Glenn Close e Joshua Jackson
8.30 FILM. GOOD BYE, LENIN! (03) di Wolfgang Becker con Chulpan Khamatova e Katrine Sass
10.30 FILM. THE TIME MACHINE - DOVE VORRESTI ANDARE? (02) di Simon Wells con Guy Pearce e Jeremy Irons
12.05 FILM. SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI (03) di Nello Correale con Loredana Cannata e P. Sassanelli
13.30 FILM. TENTAZIONE MORTALE (01) di Bill Bennett con Burt Reynolds e Saffron Burrows
15.10 FILM. L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNEST (02) di Oliver Parker con Colin Firth e Rupert Everett
16.50 FILM. MARIE - JO E I SUOI DUE AMORI (02) di Robert Guediguian con Ariane Ascaride e Jean - Pierre Darroussin
18.55 FILM. AL VERTICE DELLA TENSIONE (02) di Phil Alden Robinson con Ben Affleck e Morgan Freeman
20.54 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
21.30 FILM. THE GATHERING STORM (02) di Richard Loncraine con Albert Finney e Vanessa Redgrave
23.01 LOADING EXTRA
23.17 FILM. WHITE OLEANDER - OLEANDRO BIANCO (02) di Peter Kosminsky con Michelle Pfeiffer e Renee Zellweger
1.02 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
1.35 FILM. SALTON SEA - INCUBI E MENZOGNE (02) di D.J. Caruso con Val Kilmer e Vincent D'Onofrio
3.20 FILM. SOGNANDO BECKHAM (02) di Gurinder Chadha con Keira Knightley e Parminder Nagra
5.09 FILM. THE TIME MACHINE - DOVE VORRESTI ANDARE? (02) di Simon Wells con Guy Pearce e Jeremy Irons

SKY SPORT

6.30 Sport Time
6.45 Wrestling WWE: Velocity
7.33 Golf - Inside the PGA
8.00 Time Out
9.00 Sky Racconta
10.30 Rugby: Super 10 semifinale andata: Viadana-Calvisano
12.15 Calcio Serie B: Fiorentina-Torino
14.01 Sport Time Euro 2004
14.30 Sport Time US
14.58 Major League Baseball: Boston RS-San Diego
16.59 PUNTO.TRIATHLON
17.30 Kickboxing: Oktagon Gran Premio d'Inghilterra
19.00 Sport Time
19.31 Sport Time Euro 2004
20.00 Vincenti
21.00 Premier League: Review
21.53 Premier League - Tutti i gol della stagione
22.45 Sport Time
23.00 Profili: Damiano Cunego
23.30 BEACH VOLLEY
0.29 Major League Baseball: Boston RS-San Diego
2.33 Business of sport
2.54 Basket NBA: Final G3: Detroit-Los Angeles
5.59 Futbol Mundial

La Sciarelli lascia il Tg3 Condurrà «Chi l'ha visto?»

ROMA Dopo 15 anni al Tg3, di cui 10 alla conduzione, Federica Sciarelli ha deciso di nuotare in nuove acque: dal 13 settembre condurrà «Chi l'ha visto?», programma cult lanciato da Donatella Raffai e condotto negli ultimi quattro anni da Daniela Poggi. «Al Tg3 lascio un pezzo di cuore, ma sono molto contenta di fare una nuova esperienza», spiega.

«Me ne vado con dispiacere - dice uno dei volti più noti di Raitre - è una stagione brillante, io sono felicissima di lavorare al Tg3. Ma mi rendo conto anche che dopo tanti anni bisogna anche cambiare, mettersi in discussione, smuovere le acque. La proposta è bella e quindi ho accettato».

La Sciarelli sarà distaccata dal Tg3 ma comunque condurrà fino a settembre. «La prima puntata andrà in onda il 13 settembre. Porto mio figlio a scuola e vado...», dice sorridendo.

La proposta è arrivata dal direttore di Raitre. Ma i colleghi del Tg3 come l'hanno presa? «La reazione è stata terribile, c'è persino chi ha detto "mi hai rovinato la giornata!". Il fatto è che qui ho degli amici, ho lavorato con loro tanti anni. E poi al Tg3 c'è uno spirito di gruppo molto forte. Sono anche andata dal nostro organizzatore, era semi-svenuto, non ci credeva. Poi ha visto la notizia d'agenzia e mi ha detto "ma allora è vero!" e mi ha abbracciato».

Federica Sciarelli

Romana, 46 anni, la Sciarelli, ha svolto tutta la sua carriera alla redazione politica del Tg3. Qualche anno fa la Sciarelli ha smesso di fare l'inviata per stare con il suo bambino, che ha otto anni e mezzo.

Niente duello Ricci-Raidue

«Paperissima» cede all'«Isola»

ROMA Tra le certezze dell'autunno di Canale 5, per il momento, c'è l'assenza di «Paperissima»: non sarà lo show di Antonio Ricci - già previsto da gennaio 2005, forse con la coppia Michelle Hunziker-Gerry Scotti - a fronteggiare il venerdì sera la concorrenza dell'«Isola dei famosi» di Raidue. Punto chiave del menu televisivo resta la fascia tra le 20.30 e le 21: «Striscia» non si tocca, ma pare che Canale 5 debba fare i conti con una certa resistenza di Iacchetti a riprendere il suo posto alla guida del tg satirico accanto a Greggio.

L'ex del macho rivela

Costa e Alessandra: «È tutto un bluff»

ROMA La love story acchiappa-audience fra Costantino Vitagliano e Alessandra Pierelli era un bluff: lo ha rivelato - come annuncia il sito VipLine.it - l'ex fidanzata del macho, Lilla Nigro, alla redazione di «Uomini e donne», il programma di Maria De Filippi, spiegando che in realtà lei e Costantino non si erano mai lasciati, ma che Alessandra non ne sapeva nulla. Secondo VipLine, la Nigro sarebbe disposta a raccontare la sua verità a un noto settimanale, che le avrebbe offerto in cambio 20mila euro. Costantino smentisce tutto: «E' ferita e dice bugie».

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 SHERLOCK HOLMES Telefilm
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 TELENOVELA Telenovela
10.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
10.40 F.B.I. Telefilm
11.50 LA VITA INTORNO A NOI
12.30 INCONTRI
12.45 600 SECONDI.COM
13.00 A CASA DELL'AUTORE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 ROTOCALCO ADNKRONOS
14.30 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE Telefilm
15.30 IL MONDO È BELLO PERCHÈ È VARIO
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 WORK UP
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.06 PASSE PARTOUT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.55 LE INTERVISTE DE IL NOTIZIARIO
21.00 POSSO UCCIDERE PER TE. Film (thriller '90)
22.30 AUTOMOBILISSIMA 2004
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
0.10 TRUE BLOOD. Film (azione '89)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE
13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 MESSAGGI ELETTORALI AUTOGESTITI
19.15 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.45 CANZONI ED EMOZIONI
22.45 MESSAGGI ELETTORALI AUTOGESTITI
23.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.00 RING TRASMISSIONE ELETTORALE
11.30 TELEVENDITA
12.30 BIT NEWS
13.05 TELEVENDITA
14.05 ENJOY TV
15.30 WORK UP
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 TRASMISSIONE ELETTORALE
21.40 L'OCCHIO
22.00 L'ESCLUSIVA...
22.30 TELEGIORNALE DEL NORDEST
23.40 TRASMISSIONE ELETTORALE

CAPODISTRIA

14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI
15.00 MAPPAMONDO
15.30 LE NUOVE AVVENTURE DI LASSIE
16.00 NOTE D'AMORE. Film
17.30 GIUDICE DI NOTTE Telefilm
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA: Doper dan Evropa
18.30 MINUTE ZA...
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 LE NUOVE AVVENTURE DI LASSIE
19.55 AUTOPRESENTAZIONI CANDIDATI EUROPEE
20.00 ZONA SPORT
20.30 LA TARDONA.
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA: Primorska kronika
22.45 IZOSTRITEV
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 TG WEB
20.03 CHART.IT. Con Yan Agusto.
20.55 PACINI@PERUZZO.COM.
21.03 ALL MUSIC LIVE
22.30 RAPTURE
23.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
0.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 PNEWS (R)
8.30 REGIONANDO (R)
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.35 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 GLI INSEMENITI - CON I PAPU
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 WORK UP
23.00 PNEWS
23.35 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.40 SPORT SERA
0.10 TELEGIORNALE F.V.G.
0.35 LIS GNOVIS

ITALIA 7

12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO.
13.40 TG7 SPORT
14.00 I MOSTRI Telefilm
14.30 BLUE HEELERS Telefilm
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 COYOTE SUMMER. Film
22.50 THE MARSHAL Telefilm.

TELENORDEST

7.00 ROVIGO GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 ITINERARI TURISTICI
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 OLTRE LE LINEE NEMICHE. Film (azione '96)
22.45 PADOVA GIORNALE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 CARA MAMMA CARO PAPÀ Film (commedia)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 VENERE VA ALLA GUERRA Film (commedia)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 SUSSURRI PER UN ASSASSINO. Film (thriller)
23.30 LA NAVE MALEDETTA. Film (horror '74)

IL PICCOLO
IL PICCOLO IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: Aspettando gli Europei; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.37: Demo; 14.50: Messaggi Autogestiti; 15.00: GR1 - Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.06: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 22.05: Confronti; 22.36: Uomini e camion; 22.49: Radiouno Musica; 23.00: GR1; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.48: Diabolik - Eva Kant; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.30: GR2; 17.51: Messaggi Autogestiti; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 22.50: Conferenza Stampa; 23.30: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera (R); 2.28: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Ma l'amore sì; 21.00: Il Cartellone; 23.00: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

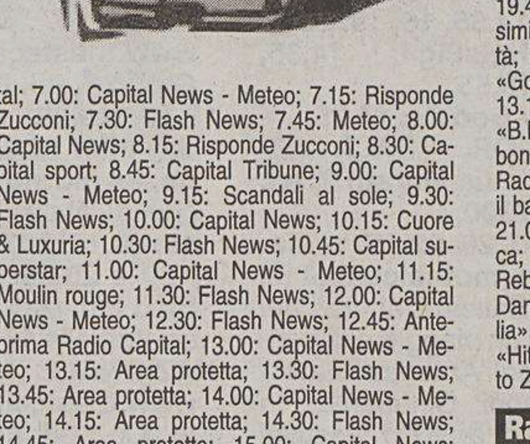
Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: I bambini ed il loro mondo; 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario, Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Arcobaleno: Zora Tavčar: Il falò della vita, regia di Marjana Prepeluh, 7.a puntata; segue: Potpourri; 18: Diagonali culturali; Radio chiama cinema; 18.45: Easy listening; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Oggi canta...; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.



Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay time; 4.00: DJ chiama Italia.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — Sport: 97.5 o 97.9MHz; 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24.00: No Control, house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

MARADONA MIGLIORA

I medici della clinica dove Diego Maradona si trova ricoverato dal 9 maggio scorso, hanno diffuso un nuovo bollettino in cui si afferma che l'ex fuoriclasse «mostra un miglioramento psicopatologico e passi avanti nell' ambito dell'adattamento e della socializzazione con il personale e gli altri pazienti». Ha potuto anche giocare a calcio e a golf.

OGGI IN TV

12.00 Sky Sport 2: Tennis Gerry Weber Open 4a giornata
12.15 Sky Sport 1: Calcio Serie B Fiorentina-Torino
13.00 Italia 1: Studio Sport
14.58 Sky Sport 1: Major League Baseball Boston RS-San Diego Boston
19.31 Sky Sport 1: Sport Time Euro 2004
20.00 Capodistria: Zona sport
20.00 Rai Tre: Rai Sport Tre
20.00 Sky Sport 1: Vincenti
20.30 Italia 7 Gold: TG7 Sport
21.00 Sky Sport 2: Sky Racconta
21.53 Sky Sport 1: Premier League - Tutti i gol della stagione
22.45 Sky Sport 1: Sport Time
23.00 Sky Sport 1: Profili Damiano Cunego

SIMONI A SIENA

Gigi Simoni sarà il nuovo allenatore del Siena per la prossima stagione. L'annuncio ufficiale sarà dato domenica in occasione della conclusione del campionato di serie B. Martedì sera Simoni si è incontrato con Paolo De Luca e Nelso Ricci, presidente e direttore sportivo del Siena: la trattativa è praticamente conclusa. Raggiunto anche l'accordo economico.

Paga il bollo all' ACI
PRECISO&SICURO
RICEVERAI IN OMAGGIO IL PROMEMORIA PER LA SUCCESSIVA SCADENZA
Via Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi, 1

SPORT

Automobilista,
CONTROLLI LA SCADENZA DELLA SUA PATENTE
ACI CLUB
VISITE MEDICHE IN SEDE
040 363856

L'orgoglio di Del Piero fa scoppiare il dualismo tra i due fuoriclasse in casa azzurra

«Nulla da invidiare a Totti»

Ma un sondaggio incorona lo juventino come il più rappresentativo

Alex Del Piero impegnato in un palleggio.

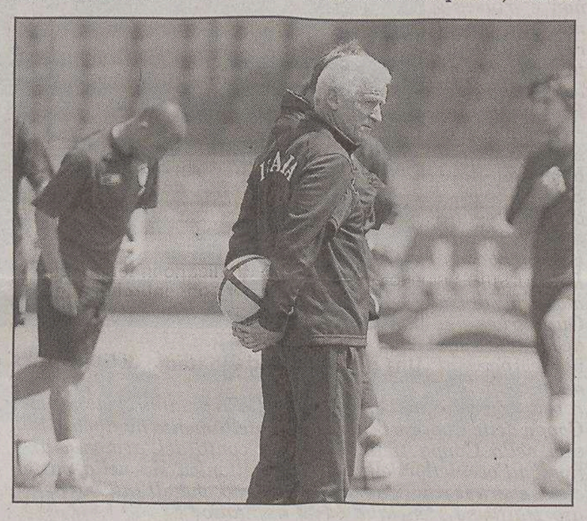
LISBONA «Non ho nulla meno di Totti». La frase di Alessandro Del Piero, buttata lì nel finale della sua conferenza stampa in cui è stato letteralmente assediato da reporter di tutto il continente, è un altro segnale, dopo le frasi dette martedì da Gattuso, che un po' di fuoco cova sotto la cenere di una serenità apparente, ma non più assoluta, che c'è in casa azzurra.

Tentano di metterlo in contrapposizione con Cassano, ma non è il caso di creare polemiche visto che per ora Alex è certo del posto di titolare, per diretta ammissione dello stesso Trapattoni. Ma proprio le parole del ct, che ha definito Totti come il suo uomo decisivo, al Platini di quest'Italia 2004, hanno lasciato qualche piccola ferita nell'animo di chi simbolo della Juve lo è adesso. «E' il nostro Picasso», ha detto al giornale «Il Pais». Ecco allora che Del Piero mette i suoi puntini sulle i. E guai a definirlo «il Totti bianconero»: fulmina con lo sguardo il cronista che gli ha chiesto se lui si senta così, poi risponde: «Totti è Totti, io sono Del Piero, non esiste un discorso del genere».

Si consola con i risultati del sondaggio del Sole 24 Ore, che lo ha eletto l'azzurro più rappresentativo del calcio italiano: gli chiedono un commento, e Del Piero manda un altro messaggio al Trap: «Ne sono orgoglioso, tutta questa considerazione mi fa piacere, ma non credo che Trapattoni abbia votato per me. Comunque non do molto peso alle sue affermazioni. I gusti sono gusti, e non è detto che andare d'accordo con un allenatore (come lui con il Trap n.d.r.) significhi diventare fondamentale o essere il preferito». Così è Totti è l'uomo del momento: «Per quanto sta facendo, per tutti gli aggettivi che su di lui si sprecano, per come gioca, verticalizza e fornisce assist di prima, merita il ruolo assegnatogli. Certo ha una grande responsabilità». Subito una puntualizzazione secca: «Però se mi chiedete se mi sento inferiore a Francesco, per orgoglio devo rispondervi che non ho nulla meno di lui».

Di sicuro in moltissime situazioni c'è la possibilità di vedere le cose dal punto di vista del bicchiere mezzo pieno, e a un Del Piero che a Lisbona è sempre disponibile e sorridente sembra andare bene il suo ruolo da Pinturicchio, anche adesso che va di moda Picasso, ovvero Totti secondo Trap. Ecco quindi rispuntare l'Alex versione ottimista: il re delle barzellette è stato insignito del titolo di nuovo trascinatore azzurro? Questo può facilitare il compito degli altri, lui per primo. «Non dico che i giudizi di Trap siano stati una cosa positiva - ammette Del Piero - però giocare senza il peso delle aspettative sulle spalle può aiutarmi a vivere meglio questa nuova avventura europea. Non mi sento uno defilato dalla luce dei riflettori, è sempre stato così e ci sono abituato: essere sempre in prima linea è nel destino di ogni numero dieci della Juventus». «La cosa che mi dà veramente fastidio - aggiunge subito - è quando sento dire che gioco per meriti acquisiti».

Tutti gli attaccanti sono apparsi in buona vena. Intanto anche Oddo chiede spazio: «Non è vero che non sono bravo nella fase difensiva»


Trapattoni vigila durante l'ultimo allenamento.

LISBONA Prima partitella in famiglia per gli azzurri a Lisbona e Trap conferma di avere le idee già chiare per la squadra titolare che dovrà affrontare la Danimarca nell'esordio del 14 giugno. Dopo più di un'ora di riscaldamento e scatti per la rapidità, il ct fa disputare un incontro di allenamento a mezzo campo con una suddivisione in due squadre che indica chiaramente la conferma delle scelte fatte: a parte i portieri invertiti (Buffon tra le riserve, Toldo tra i titolari), la squadra anti Danimarca è quella con Panucci, Cannavaro, Nesta e Zambrotta in difesa; Perrotta e Zanetti al centrocampo; Camoranesi e Del Piero sulle ali; Totti e Vieri di punta.

Ma fin dall'inizio dell'allenamento, Trapattoni sembra aver voluto dare un segnale chiaro sulle sue scelte, dopo che Gattuso aveva reclamato spazio e espresso le sue perplessità sul no del ct a ricalcare il modulo del Milan. Ieri, invece, Trap ha distribuito le pettorine arancioni a 10 degli 11 titolari da subito, distinguendoli dai gialli all'ingresso in campo per il riscaldamento.

La partitella ha confortato le scelte di Trapattoni per l'attacco. In gol sono infatti andati Totti, due volte Vieri e Del Piero. L'allenamento è poi ripreso sullo 0-0 e si è concluso con il fischio giunto sulla rete siglata da Cassano. Alla partita sono seguite prove di punizioni e rigori. Materazzi, sotto gli occhi di Totti, ha tentato di superare Buffon con un cucchiaio, ma con esito negativo.

E adesso basta con i luoghi comuni e le etichette. Lo chiede Massimo Oddo, stufo di sentir dire che non sa difendere: la sua paura è che Trapattoni finisca per crederci. Sarebbe proprio la sua scarsa attitudine alla fase difensiva ciò che finora non gli ha fatto vincere il ballottaggio con Panucci, per il ruolo di laterale destro.

«Sento sempre ripetere questa storia dei dualismi in nazionale - dice Oddo - e so che in fondo è giusta. Di sicuro non c'è solo quello fra me e Panucci, qui ci sono 23 calciatori che vorrebbero tutti giocare. E il discorso secondo me, dal momento che ho dato un'occhiata alle rose di tutte le altre nazionali, vale per tutte le 16 partecipanti a Euro 2004, quindi non solo per l'Italia».

Però Trap sembra preferire le attitudine difensive di Panucci alla spinta che il laziale assicurerebbe sulla fascia. «Basta con questa storia che non saprei difendere - dice Oddo -. Sono luoghi comuni, un'etichetta che mi è stata appiccicata addosso. Eppure vengo da un campionato dove a volte sono stato utilizzato da Mancini come difensore puro, facendo sempre bene. Spero che almeno Trapattoni si sia accorto che so difendere».

Ma c'è una cosa di cui, secondo Oddo, il ct si è già reso conto. «La mia forma fisica - dice - perchè sento di stare alla grande. Credo che anche Trap lo abbia capito, visto che venerdì scorso nei due test di allenamento a Coverciano, mi ha lasciato sempre in campo, facendomi giocare in tutto per 140 minuti. Più in forma fisica di così...»'.

A GAMBA TESA

Da censurare

Come si permette uno come Gattuso di alzare la cresta? E' da bacchettare

di Aldo Agroppi

Prima di tutto i complimenti a Gentile e ai ragazzi dell'Under 21, che hanno stravinto il titolo europeo contro una Serbia che ha qualcosa da dire per com'è andato l'incontro nel girone, ma martedì sera no: l'Italia ha stravinto.

E poi una bella censura a Gattuso. Ma come si permette di presentarsi davanti ai giornalisti e dire all'allenatore chi far giocare. Proprio lui, uno che dovrebbe baciare ogni centimetro di terreno calpestato da Trapattoni. Gattuso dovrebbe rendersi conto che è un privilegiato, perché non è certo un fenomeno, ha grande grinta, grande corsa e poi nient'altro. Insomma, non so quanti altri ct lo avrebbero convocato. Io al posto del Trap, dopo questa uscita, gli avrei presentato un bel biglietto aereo di ritorno per l'Italia.

Ma come, in questa Italia sta in panchina gente molto più importante di Gattuso e nessuno fiata. La convocazione in Nazionale è una cosa che dà lustro a un giocatore, poi tocca solo all'allenatore fare le scelte, giuste o sbagliate che siano: quasi sempre non ci dorme la notte prima di farle, è lì per farle e se sbaglia paga. Il giocatore deve solo accettarle se no si rompono gli equilibri, si creano tensioni.

Il centrocampista del Milan dovrebbe essere già contento di essere in Portogallo: non è un fenomeno

Ora sta al Trap risolvere il problema, richiamando il giocatore davanti al gruppo, fargli una bella lavata di capo e far capire che alla prossima, Gattuso o chi vorrà imitarlo, avrà assicurata una corsa in taxi verso l'aeroporto.

E poi, caro Trap, capisco che si debba caricare a dovere un giocatore fondamentale come Totti, ma paragonarlo a Platini è una bestemmia. Dai, non scherziamo: Totti è uno ottimo giocatore, Platini era tre ottimi giocatori in uno: centrocampista, trequartista e attaccante.

Il selezionatore non nasconde i titolari durante la partitella

Trapattoni ha le idee chiare sull'Italia anti-Danimarca

LE ALTRE PROTAGONISTE

Gli elvetici hanno perso qualche pezzo per strada ma il mosaico creato da Kuhndi può sorprendere

Hakan Yakin è la stella della Svizzera

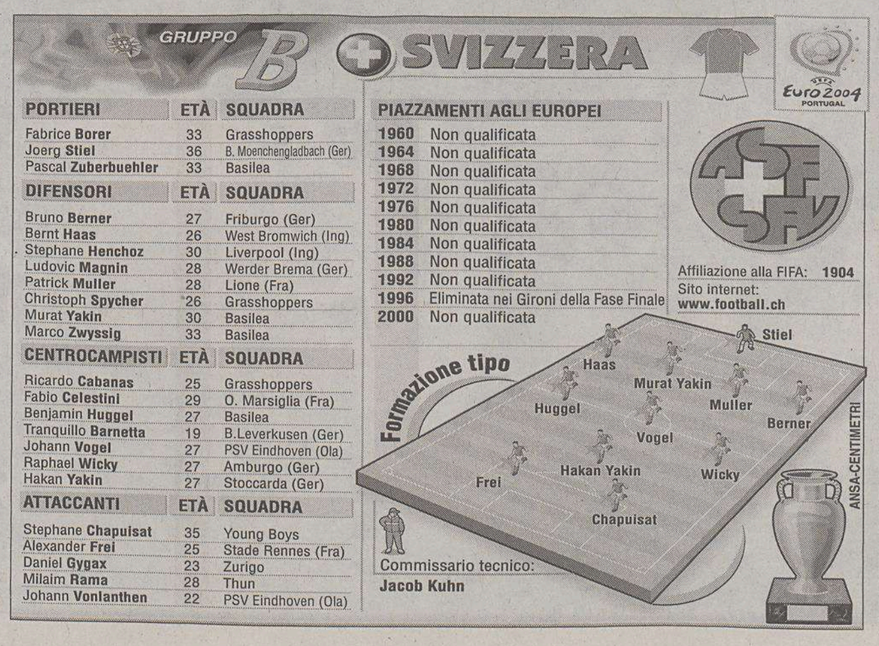
LISBONA Svizzera e Crozia scenderanno in campo domenica 13 allo stadio Pessoa di Leiria. Alle 18 (ora italiana) inaugureranno il girone B. Vediamo la scheda tecnica degli elvetici.

MAI COSI' BENE. E' la seconda volta che la nazionale elvetica si qualifica per la fase finale degli Europei, ma se il risultato del 1996 poteva essere un caso isolato, il viaggio in Portogallo arriva dopo la conquista del titolo europeo under 17, a dimostrazione che la Svizzera si sta ricavando un ruolo nel panorama continentale. I rossocrociati hanno vinto il proprio girone, perdendo solo a Mosca, 4-1 con i russi. Da allora gli infortuni hanno privato Jakob Kuhndi di tre convocati, ma il ct non ha perso gli elementi migliori e in Portogallo non ha nulla da perdere.

UNA GRANDE FAMIGLIA. Il commissario tecnico ha lavorato per costruire un gruppo solido, il che significa per gli svizzeri ricucire gli strappi tra i diversi gruppi linguistici, specchio delle mol te anime del Paese. Il ct ha rinunciato all'ex interista Sforza, ma ha convinto Chapuisat ed Henchoz a non lasciare la nazionale, una doppia mossa che ha dato i suoi frutti. Dal punto di vista tattico Kuhn ha optato per il 4-4-2.

DIFESA SENZA RICAMBI. Tra i pali il veterano Stiel ha lasciato il posto a Zuberbuhler, ma il vero perno della difesa sono i centrali Murat Yakin (fratello di Hakan) e Henchoz, senza di loro la Svizzera ha incassato qualche gol di troppo. Magnin è il terzino sinistro titolare, ma gli infortuni lo hanno costretto a giocare solo quattro partite nel Werder Brema.

ATTACCO PUNGENTE. Le sorti della nazionale dipendono dalle giocate di Hakan Yakin, autore di 13 gol in 30 partite. La coppia d'attacco vede la presenza fissa del sempreverde Chapuisat, classe 1969, e del 24enne Frei. Chapuisat è diventato nel tempo una seconda punta.



PORTIERI	ETÀ	SQUADRA
Fabrice **Borer**	33	Grasshoppers
Joerg **Stiel**	36	B. Moenchengladbach (Ger)
Pascal **Zuberbuehler**	33	Basilea
DIFENSORI	**ETÀ**	**SQUADRA**
Bruno **Berner**	27	Friburgo (Ger)
Bernt **Haas**	26	West Bromwich (Ing)
Stephane **Henchoz**	30	Liverpool (Ing)
Ludovic **Magnin**	28	Werder Brema (Ger)
Patrick **Muller**	28	Lione (Fra)
Christoph **Spycher**	26	Grasshoppers
Murat **Yakin**	30	Basilea
Marco **Zwyssig**	33	Basilea
CENTROCAMPISTI	**ETÀ**	**SQUADRA**
Ricardo **Cabanas**	25	Grasshoppers
Fabio **Celestini**	29	O. Marsiglia (Fra)
Benjamin **Huggel**	27	Basilea
Tranquillo **Barnetta**	19	B.Leverkusen (Ger)
Johann **Vogel**	27	PSV Eindhoven (Ola)
Raphael **Wicky**	27	Amburgo (Ger)
Hakan **Yakin**	27	Stoccarda (Ger)
ATTACCANTI	**ETÀ**	**SQUADRA**
Stephane **Chapuisat**	35	Young Boys
Alexander **Frei**	25	Stade Rennes (Fra)
Daniel **Gygax**	23	Zurigo
Milaim **Rama**	28	Thun
Johann **Vonlanthen**	22	PSV Eindhoven (Ola)

PIAZZAMENTI AGLI EUROPEI	
1960	Non qualificata
1964	Non qualificata
1968	Non qualificata
1972	Non qualificata
1976	Non qualificata
1980	Non qualificata
1984	Non qualificata
1988	Non qualificata
1992	Non qualificata
1996	Eliminata nei Gironi della Fase Finale
2000	Non qualificata

È lontana parente della formazione che si classificò terza ai mondiali 1998. Condizione incerta

Povera di talenti la Croazia di Baric

LISBONA Ecco la scheda tecnica della Croazia.

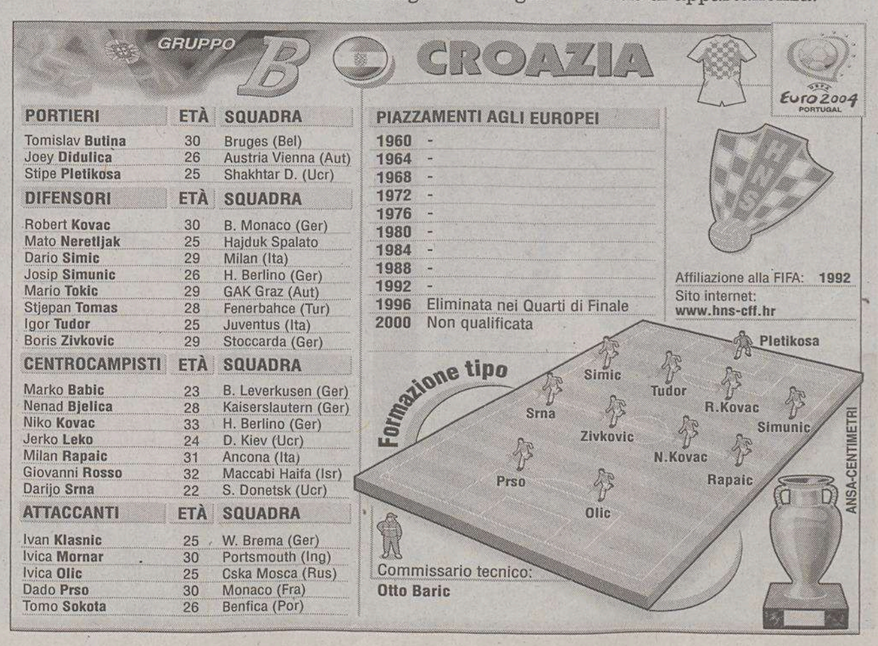
POCHI TALENTI. Questa Croazia è una lontana parente di quella che si classificò terza ai mondiali del 1998 schierando Boksic, Prosinecki e Suker. La nuova genera zione ha prodotto meno talenti di valore internazionale e la Croazia si è qualificata per il Portogallo solo battendo la Slovenia allo spareggio: 1-1 al- l'andata, 1-0 al ritorno.

PICCOLA GERMANIA. Non potendo più contare sui giocatori di fantasia della Croazia anni Novanta, il Ct Otto Baric ha costruito una squadra quadrata, tutta concretezza, rigore tattico e atletismo: una piccola Germania.

Sul piano tattico i croati adottano un 4-4-2 che diventa 5-4-1 quando affrontano squadre più forti e 3-4-1-2 quando devono sbilanciarsi. In rosa ci sono tre italiani: il terzino sinistro interista Simic, lo stopper juventino Tudor e il centrocampista dell'Ancora Rapajc. Inamovibile al centro dell'attacco è Prso, autore dei due gol qualificazione, per il ruolo di seconda punta ci sono tre candidati: Sokota, Klasnic e Olic.

PRIMO: CONTENERE. Il portiere Pletikosa ha incassato cinque gol nelle dieci partite di qualificazione, merito anche di difensori versatili. Sulle fasce giostrano Srna, a destra, e Simunic, a sinistra. Al centro ci sono Tudor e Kovac ma Tokic, Tomas e Simic sono valide alternative. In casa la Croazia ha subito un solo gol, nello spareggio con la Slovenia, in trasferta invece ha perso con Bulgaria e Belgio.

CONDIZIONE DUBBIA. Il Ct ha problemi di abbondanza solo a centrocampo, con 7 giocatori per 4 maglie. La squadra però non è rodata perché durante la stagione pochi nazionali croati hanno potuto giocare con continuità nei club di appartanenza.



PORTIERI	ETÀ	SQUADRA
Tomislav **Butina**	30	Bruges (Bel)
Joey **Didulica**	26	Austria Vienna (Aut)
Stipe **Pletikosa**	25	Shakhtar D. (Ucr)
DIFENSORI	**ETÀ**	**SQUADRA**
Robert **Kovac**	30	B. Monaco (Ger)
Mato **Neretljak**	25	Hajduk Spalato
Dario **Simic**	29	Milan (Ita)
Josip **Simunic**	26	H. Berlino (Ger)
Mario **Tokic**	29	GAK Graz (Aut)
Stjepan **Tomas**	28	Fenerbahce (Tur)
Igor **Tudor**	25	Juventus (Ita)
Boris **Zivkovic**	29	Stoccarda (Ger)
CENTROCAMPISTI	**ETÀ**	**SQUADRA**
Marko **Babic**	23	B. Leverkusen (Ger)
Nenad **Bjelica**	28	Kaiserslautern (Ger)
Niko **Kovac**	33	H. Berlino (Ger)
Jerko **Leko**	24	D. Kiev (Ucr)
Milan **Rapaic**	31	Ancona (Ita)
Giovanni **Rosso**	32	Maccabi Haifa (Isr)
Darijo **Srna**	22	S. Donetsk (Ucr)
ATTACCANTI	**ETÀ**	**SQUADRA**
Ivan **Klasnic**	25	W. Brema (Ger)
Ivica **Mornar**	30	Portsmouth (Ing)
Ivica **Olic**	25	Cska Mosca (Rus)
Dado **Prso**	30	Monaco (Fra)
Tomo **Sokota**	26	Benfica (Por)

PIAZZAMENTI AGLI EUROPEI	
1960	-
1964	-
1968	-
1972	-
1976	-
1980	-
1984	-
1988	-
1992	-
1996	Eliminata nei Quarti di Finale
2000	Non qualificata

La parola d'ordine nel villaggio azzurro è minimizzare. Zambrotta e compagni eseguono

Ma Gattuso non fa le fusa

Il milanista tutto pepe vuole inserirsi nel modulo vincente: ce la farà?

LISBONA Parola d'ordine: minimizzare. Il giorno dopo la sparata di Gattuso in casa Italia si cerca di tornare alla diplomazia. L'impresa è affidata a Zambrotta, Oddo e Zanetti.

«Lo sfogo di Rino - hanno commentato i tre azzurri - conferma solo che c' è una grande voglia di giocare».

Tutto normale dunque, anche se Zambrotta si sente in dovere di spendere due parole per il Trap. «Capisco Gattuso - spiega il difensore della Juve - però ricordiamoci che il modulo che stiamo adottando è quello che ci ha portato fin qui. Trapattoni fa bene a difenderlo».

Stop dunque alle polemiche ma anche al tentato "golpe" dei gemelli del centrocampo del Milan. «Pirlo e Gattuso hanno fatto bene a esprimere le loro opinioni - è il messaggio di Zambrotta - ma lasciamo che le scelte le faccia il Ct.».

Identica la posizione di Zanetti, uno dei candidati a cedere la maglia di titolare a Gattuso: "La concorrenza ci fa solo bene. Credo che giocare faccia piacere a tutti ma non ci mancheranno le occasioni. Conosco troppo bene Ri- no: aveva necessità di sfogar- si e lo ha fatto. Non è il caso di preoccuparsi troppo né di dare alle sue parole più peso di quello che hanno".

Prudenti le affermazioni di Oddo. Il laziale è nella stessa posizione di Gattuso. Attra versa un buon momento di forma ma sembra avere la strada sbarrata da Panucci.

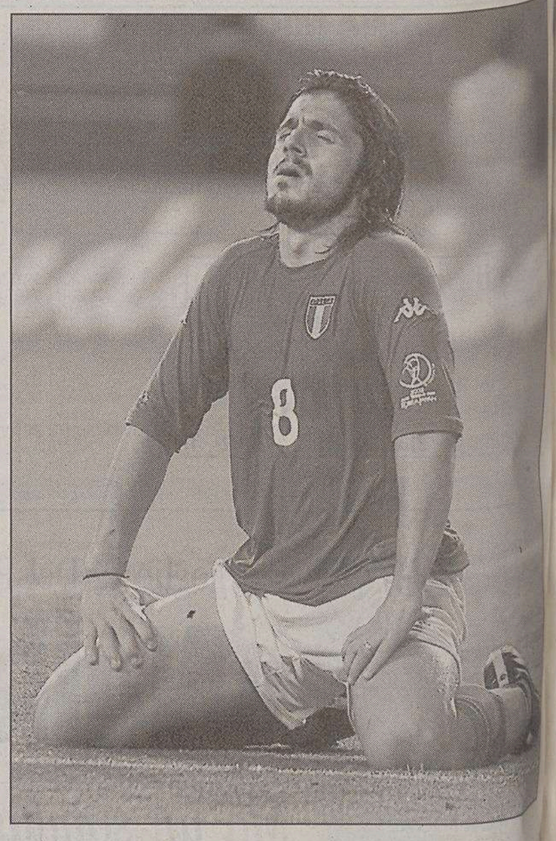
Si augura di avere una chance ma lo fa con toni più pacati di quelli usati dal milanista: «Parlare di gerarchie in maglia azzurra è una forzatura» spiega «Il Ct ci conosce bene e sa quanto possiamo dare. Sa che in campo contano l'esperienza e il senso della posizione ma conta anche la condizione fisica. E sono certo che solo a parità di forma fisica si possa accettare il discorso delle gerarchie».

Ma sono tutte uguali le condizioni degli azzurri? Oddo sta ben attento a non provocare altre polemiche. «Io parlo per me e dico che sono in condizioni eccellenti. Nell'ultima settimana di lavoro a Coverciano ho giocato due amichevoli nello stesso pomeriggio per l'indisponibilità di Panucci. Meglio di così non potrei stare».

Altro segnale per il Trap. Un segnale di malumore che se non è ancora rivolta rischia però di diventarlo. «Gattuso ha detto che si batterà per conquistare la maglia di titolare fino a due ore prima della gara con la Danimarca. Io mi considero già titolare anche se riconosco che il valore di questo gruppo è molto elevato e che qualcuno finirà per forza in panchina».

Inevitabile, per Oddo, una domanda sul mercato visto che la sua avventura con la maglia della Lazio sembra arrivata al capolinea. «A Roma mi sono sempre sentito a casa e mi auguro di poterci restare ancora a lungo. E' vero che la Lazio ha grossi problemi di bilancio e che ci sono delle offerte che mi riguardano, però chiedo a Juve e Inter di avere ancora un po' di pa- zienza».

Antonio Ledà


Il milanista Gattuso in una foto d'archivio.

I RETROSCENA

I premi concordati dalla Figc

Il primo posto vale 250 mila euro a testa

ROMA Due vittorie e un pareggio: il cammino dell'Italia nella prima fase dell'Europeo 2004 è già stato messo in conto, ma questa volta non c'entra Trapattoni. È solo una questione di bilancio economico. Quando, due settimane fa, l'Uefa ha ufficializzato le cifre dei premi per 16 squadre partecipanti al torneo portoghese, esperti di marketing e dirigenti di mezza Europa hanno sorriso: solo per la partecipazione ogni squadra avrà 5 milioni di euro, la vincitrice farà salire il suo montepremi a 18.

Ma da quel giorno è anche partita per tutte le federazioni, Figc inclusa, l'ultima fase di una lungo lavoro economico, oltre che tecnico. Perchè nelle pieghe delle cifre, tra ritorni degli sponsor, premi calciatori e voci varie, emergono verità paradossali: come quella che in certi casi il semplice accesso alla semifinale può essere persino più remunerativo della conquista degli Europei. Di certo, rispetto all' Euro 2000, per le squadre il torneo sarà un affare. La Figc ha messo a bilancio per la prima fase un preventivo di 12,5 milioni di euro di entrate, contro i poco meno di 10 un uscita: a conti fatti, un più 2,5.

Ma ci sono paradossi economici: arrivare in semifinale potrebbe valere di più che non vincere il titolo

Solo una parte delle voci attive deriva dai compensi Uefa per il risultato del campo: gli auspici azzurri prevedono, tra Danimarca Svezia e Bulgaria, due vittorie e un pareggio (e chissà se Trap è stato ascoltato come consulente), e tabelle alla mano la qualificazione varrebbe 1,6 milioni. Ai quali si sommano 5 milioni per la presenza e 4,5 milioni di vendita biglietti (16.000 i tagliandi assegnati, ne restano circa 1.500). Le uscite, invece, sono certe. Ai 4.5 milioni in biglietti (la Figc è solo tramite per l'Uefa) si aggiungono 5 milioni di investimento: il ritiro, i trasporti, le diarie ai giocatori (circa 250 euro al giorno), e infine l'investimento in Casa Azzurri.

Il piccolo villaggio italiano sorge alle spalle del centro culturale di Belem, offre 1.600 metri quadri di spazio solo per l'area media più una zona altrettanto grande per sponsor e area ricreativa: Stefano Balducci per la supervisione generale (dall'amministrazione ai rapporti internazionali), Benedetta Geronzi per il marketing e Mauro Vladovich per l'aspetto tecnico hanno allestito nei mesi il ritiro della nazionale e il punto di riferimento per tutti gli italiani al seguito degli azzurri, con fornitori ufficiali e sponsor pronti a ricalcolare il budget se l'Italia va avanti.

Almeno due hanno a contratto un premio aggiuntivo per la seconda fase (300.000 euro). A salire, l'Uefa ricompensa le squadre ai quarti con 1,9 milioni, le semifinaliste con 2,6, la finalista con 3,8, la vincitrice finale con 6.8. Per gli azzurri, i premi Figc a vincere prevedono 250.000 euro a testa in caso di primo posto (6,5 totali, compreso lo staff tecnico) e poco meno della metà in caso di secondo posto: come dire, dal punto di vista dei numeri, un perfetto bilanciamento di entrate e uscite che a contabili senza passione farebbero preferire la semifinale al successo del 4 luglio. Scontato, però, che tanto lavoro avesse solo un obiettivo finale.

L'impianto che vedrà l'esordio dell'Italia sorge in una città ricca di memorie, culla del moderno Portogallo

Guimaraes, storia di uno stadio da esorcizzare

I lusitani ci hanno perso la partita d'inaugurazione, il Vitoria ci ha rischiato la retrocessione

LISBONA *Parte da Guimaraes l'avventura italiana in questo Campionato d'Europa 2004. Questa citta' e' considerata dai portoghesi la "culla" del Portogallo, il luogo dove praticamente e' nata la nazione; la storia racconta di epiche battaglie, l'ultima delle quali, nel 1139, vide il futuro primo re del Portogallo D. Afonso Henriques sconfiggere l'esercito guidato dalla stessa madre Dona Teresa che appoggiava gli spagnoli: con la separazione dalla Castigila nacque il Portogallo e Guimaraes ne fu la prima capitale. A ricordare quei tempi sono rimasti ora il possente castello e la cappella Romanica di S. Miguel do Castelo, dove la leggenda dice, fu battezzato lo stesso D. Afonso Henriques.*

L'odierna Guimaraes e' una citta' ricca e prosperosa ravvivata dalla presenza dei molti studenti che affollano l'importante Universita' ed e' anche una citta' di antiche tradizioni sportive e la squadra del Vitoria ne e' un illustre portabandiera. Sorta nel 1922 la compagine del Vitoria Guimaraes non e' riuscita mai nè a vincere il campionato nazionale nè la Coppa del Portogallo; unico trofeo di prestigio nella sua bacheca una Supercoppa del Portogallo nel 1988, vinta alle spese del Porto. Ma la fama del Vitoria Guimaraes si deve alle sue partecipazioni nelle coppe europee: tre volte nell'estinta Coppa delle Coppe e ben undici nella Coppa Uefa. Un fiore all'occhiello della societa' e' ora il rinnovato stadio D.Afonso Henrique capace di 30.000 posti a sedere con tribune coperte.

Data la particolare posizione dello stadio, situato in uno dei piu' bei quartieri della citta' e vicino al famoso Castello, il progetto di rimodellamento ha dovuto tener conto dell'armonia architettonica sia nella parte esterna che all'interno dell' impianto.

E' qui che lunedi 14 giugno alle 17.00 (un'ora dopo in Italia) gli azzurri scenderanno in campo per affrontare la Danimarca nella prima partita del gruppo C.

Una panoramica dello stadio di Guimaraes, dove lunedì sera esordirà l'Italia.

E se Guimaraes e' stata la culla di quella che e' diventata poi una grande nazione, in questo stadio si auspica che l'Italia muova decisa i suoi primi passi che la potrebbero portare piu' lontano possibile, magari fino a Lisbona il prossimo 4 luglio.

Ma cosa c'e' ancora da sapere su questo stadio? Cose che non farebbero piacere a chi e' superstizioso, ed e' di dominio pubblico che il c.t. Italiano lo sia fin troppo. Forse sarebbe meglio non dire a Trapattoni che questo stadio fin dalla sua inaugurazione porto' decisamente "male" un po' a tutti quelli che ci giocavano, a partire dalla nazionale portoghese che lo inauguro' di fronte alla Spagna il 6 settembre dell'anno scorso rimediando una delle piu' brutte figure e una cocente sconfitta per 3-0. Il Vitoria non ebbe fortuna nel suo nuovo impianto, rimedio' parecchie sconfitte che misero in forse anche la permanenza nella Superliga (la serie A portoghese) e in un incontro dal finale incandescente con il Boavista volarono in campo le nu[illegible] seggioline nere in una co[illegible] stazione senza precede[illegible] nel tranquillo Portogallo. [illegible] Vitoria fu punito e costre[illegible] a giocare in campo ne[illegible] per parecchie gare. Ma l'e[illegible] sodio piu' terribile accad[illegible] il 25 gennaio di quest'a[illegible] al 90' di una gara gioca[illegible] dal Vitoria con il Benfic[illegible] Sono ancora negli occhi [illegible] tutti gli sportivi le imma[illegible] ni agghiaccianti di Mikl[illegible] Feher che si accascia al su[illegible] lo, proprio sulla linea d[illegible] centrocampo pochi secon[illegible] dopo aver visto un cartelli[illegible] no giallo. Vani sono stati i [illegible] soccorsi e la corsa in ospe[illegible] dale per riportare in vita [illegible] giovane giocatore ungher[illegible] se del Benfica. Un episod[illegible] visto in diretta da mil[illegible] di spettatori che ha lasci[illegible] il Portogallo in una gra[illegible] tristezza.

Ma sono tutte cose che [illegible] c.t. italiano ben conosce[illegible] sta da sapere quanti liri[illegible] acqua benedetta dalla s[illegible] la monaca si porterà in p[illegible] china.

Claudio Delbian[illegible]

la Provincia di Trieste presenta i grandi eventi di miramar estate 2004

CALCIO Dopo i festeggiamenti per il titolo europeo il cittì aspetta una chiamata dai dirigenti federali per il rinnovo del contratto

Gentile: «Adesso vorrei guidare l'Olimpica»

Il selezionatore lascia la porta aperta a Cassano. Azzurri ad Atene in girone con Paraguay, Giappone e Ghana

Bovo festeggia De Rossi dopo il primo gol.

BOCHUM «No, in Portogallo non vado». Sorride a 32 denti Claudio Gentile, selezionatore dell' Under 21 italiana fresca del titolo di campione d'Europa.

L'avventura in Germania si è conclusa nel migliore dei modi, con il quinto titolo continentale e la qualificazione alle Olimpiadi di Atene. Gentile succede a Cesare Maldini e Tardelli nell'albo d'oro dell' Europeo giovanile, ma il suo futuro è ancora tutto da scrivere. Lui, comunque, nega di essere in partenza per Lisbona. «In Portogallo non ci vediamo», ripete con un sorriso che sembra un po' canzonatorio. «Torno a casa - aggiunge - mi riposo 10 giorni e poi comincerò a pensare alle Olimpiadi. E una competizione a cui tengo moltissimo, mi piacerebbe guidare l'Italia olimpica, se possibile».

E quel «se possibile» apre il campo alle congetture. «Tra qualche giorno, settimana, mese - afferma - saprò se questo titolo europeo ha cambiato la mia carriera. Per quanto mi riguarda, vorrei restare all'Under 21, qui l'ambiente è ottimo. Ma - aggiunge - il mio contratto scade tra pochi giorni, il 30 giugno, per adesso non posso andare oltre con i programmi».

Claudio Gentile

Di sicuro, il successo agli Europei Under 21 ha aumentato le ambizioni dello stopper dell'Italia Mundial nell'82. «Dopo avere chiuso la carriera di giocatore - racconta - ho trascorso qualche anno a disintossicarmi, diciamo così, ma il calcio era, è la mia vita, e nel '90, l'anno dei Mondiali in Italia, ho preso il patentino da allenatore. Ho voluto mettermi alla prova». Un trionfo, festeggiato con tutto lo staff azzurro nella notte a Bochum, prima di ripartire, ieri mattina, dall'aeroporto di Dusseldorf. «E stata - spiega Gentile - una gioia simile a quella del Mondiale, non così forte, perchè vincere un campionato del mondo è un' emozione unica, imparagonabile con qualsiasi altra, ma anche quest'Europeo Under 21 è stata una gran bella soddisfazione». Un traguardo che dopo i primi 90' (sconfitta con la Bielorussia) si era allontanato anni-luce.

«Abbiamo temuto di tornare subito a casa - ammette Gentile - quando si perde la prima partita, all'80% si finisce fuori. ma i ragazzi hanno fatto quadrato, trovando una reazione stupenda, da veri uomini». E sono venuti fuori i campioni come Gilardino e De Rossi.

Ora però ci sono le Olimpiadi: Coni e Federcalcio chiedono a Gentile (o a chi per lui) un'altra medaglia: «In Grecia - mette le mani avanti il ct dell'Under 21 - sarà impossibile, un mesetto dopo l'inizio dei ritiri dei club, essere al 100%.T roveremo squadre più aventi di noi nella condizione».

Gentile adesso chiama Cassano, sempre che il Trap non lo 'spremà: «Antonio è dell'82, quindi non è un fuori quota. Non ha giocato con l'Under 21 perchè faceva parte della nazionale maggiore».

Paraguay, Giappone e Ghana saranno le avversarie dell'Italia nel gruppo B durante la prima fase dell' Olimpiade, in programma ad Atene dall'11 al 28 agosto.

E questo l'esito del sorteggio che si è svolto ieri mattina ad Atene.

«TROFEO GIULIA»

Edilidea, decidono i gol di Butti Contento salva il «Vulcania»

Imp. Edilidea 2
Padovan&F. 1

MARCATORI: st 1' Laghezza, 7' e 10' Butti.
IMPRESA EDILIDEA: Vaccaro, Zaccaron, Lakoseljak, Tinunin, Bevitori, Macor (st 12' Iacovini), Butti. All. Linussi.
PADOVAN & FIGLI: Devescovi, Lokatos (st 23' Rapagna), Pdovan, Peteh, Laghezza, Dermam, Longo. All. Sarcina.

TRIESTE Ancora il girone C alla ribalta nelel fasi iniziali del Trofeo Il Giulia, categoria dilettanti. All'Impresa Edilidea basta una doppietta del solito rapace Butti per stendere la PAdovan & Figli, compagine con le polveri bagnate nonostante la presenza di vecchi marpioni dell'area di rigore. Primo tempo caratterizzato dagli interventi del portiere Devescovi. L'estremo della Padovan & Figli para tutto. La ripresa si apre nel segno dell'Edilidea. Dopo nemmeno 60 secondi Laghezza sorprende Vaccaro con un gran destro. A quel punto sale in cattedra Butti. L'ex bomber di San Giovanni e Ponziana confeziona due reti delle sue: prima con una girata in acrobazia e poi con un poderoso destro. In campo alle 20.15 ZN 85 - Pellini Caffè, alle 21.30 Carrozzeria Monica - Pizzeria Raffaele.

f. c.

Trat. Vulcania 6
Piz. Barattolo 5
(dopo rigori)

MARCATORI: pt 3' Tamburini, 11' Steffè.
TRATTORIA VULCANIA: Contento, Vatta, Velner, Stefani, Tamburini (st 20' Ravalico), Saina, Fiori (st 6' Gonni). All. Cok.
PIZZERIA BARATTOLO: Messina, Lorenzon, Massarotto (st 12' Godas), Dalla Nora (st 11' Zamai), Steffè, Chiara, MAzzarella. All. Sorrentino.

TRIESTE Più vivace la seconda gara della seconda serata del Trofeo Il Giulia. Alla Trattoria Vulcania servono i calci di rigore per aggiudicarsi una gara intensa quanto equilibrata. Protagonista della serata il portiere Michele Contento. Si contano almeno quattro interventi decisivi sfoderati dal baluardo del Vulcania. Mentre Contento ha fatto gli straordinari tra i pali la Trattoria Vulcania ha provato anche a vincere, andando per prima in vantaggio grazie a un sinistro molto angolato scoccato nei primi minuti di gioco. Sul fronte della Pizzeria Barattolo Steffè è apparso il più attivo. Suoi infatti lo splendido gol che ha pareggiato il conto. Nella ripresa, al di là di alcuni interventi da applausi di Contento, la gara è vissuta su sporadici tentativi dalla distanza. Fatale l'errore di Messina dal dischetto.

CALCIOSCOMMESSE

Il triestino Mauro Milanese convocato dall'Ufficio indagini per l'ipotesi di combine in Ancona-Chievo

«Sono sorpreso, non abbiamo mai regalato nulla»

ANCONA «Per quanto mi riguarda questa cosa è una cavolata grossa come una casa. Non ho avuto mai contatti con nessuno, non ho mai chiesto nè ricevuto nulla. Facciano tutti i controlli che vogliono, sono a posto e sono tranquillo, non so neanche cosa precisamente mi chiederanno a Roma».

Il trentatreenne difensore triestino dell' Ancona Mauro Milanese dice di essere rimasto «molto sorpreso» quando gli è stato comunicato che doveva recarsi a Roma per comparire davanti agli uomini dell' ufficio indagini della Figc, per rispondere di fatti riguardanti una presunta combine che sarebbe avvenuta in occasione della partita Ancona-Chievo del 25 aprile.

Intanto, sul fronte penale, il pm di Ancona Irene Bilotta prosegue accertamenti e interrogatori tramite la guardia di finanza. Gli incontri sui quali vuole fare luce il magistrato, secondo indiscrezioni, sarebbero molti, prima e dopo Ancona-Chievo. Ma ad alcuni elementi di prova già raccolti non corrisponderebbero altrettanti riscontri. In ogni caso, il pm lavora in stretto contatto con l' ufficio indagini della Figc e la procura di Napoli, con la quale ci sono stati anche scambi di documenti. Nulla trapela, invece, su eventuali iscrizioni nel registro degli indagati.

«Le due cose di cui possiamo essere orgogliosi quest' anno - ha sottolineato Milanese - sono quelle di non aver messo in mora la società per evitare l' eventuale rischio di fallimento e di aver giocato fino in fondo senza regalare niente a nessuno. Abbiamo fatto un campionato pulito, almeno quello. Comunque andrò a Roma e vediamo cosa mi chiederanno...».

Stessa sensazione di «sorpresa» ha provato il trentatreenne difensore serbo Drazen Bolic che ha ricevuto la notizia della convocazione dell' ufficio indagini della Figc mentre sta trascorrendo una vacanza in patria. «Avrei dovuto essere sentito domani - ha riferito il giocatore - ma mi trovo in Serbia e tramite la società ho chiesto di rinviare l' incontro».

Mauro Milanese

Le rassicurazioni del diggì Seeber sul futuro alla tavola rotonda del Panathlon

«Sarà una Triestina decorosa»

Il dibattito si accende sul progetto del settore giovanile

TRIESTE «Cercheremo di allestire anche per la prossima stagione una squadra decorosa formata prevalentemente di giovani sia per scelta che per necessità. E' nostra intenzione conservare l'intelaiatura di quest'anno». Lo ha assicurato il direttore generale della Triestina Werner Seeber nel corso della tavola rotonda organizzata ieri dal Panathlon che aveva come punto di partenza la seguente traccia: «Il sole della Triestina nel nebusoloso orizzonte del calcio italiano». Un calderone anche troppo ampio dove sono confluite varie tematiche: dalle stonature della classe arbitrale (ne ha parlato il giornalista e storico dell'Unione Dante di Ragogna) al calcioscommesse, dai bilanci truccati alla crisi che investe lo sport triestino fino ad arrivare a un «nodo» ancora non definitivamente sciolto (il settore giovanile alabardato), capace di infiammare la platea composta in prevalenza da tecnici e tifosi. Nel dibattito moderato da Francesco Cardella sono intervenuti in qualità di relatori i giornalisti Dante di Ragogna e Maurizio Cattaruzza. Ma hanno contribuito ad alimentarlo anche il presidente dell'Ussi Augusto Re David, il vicepresidente del Gruppo allenatori Franco Bloccari e dalla parte dell'uditorio il tecnico federale Vittorio Russo. L'incontro è stato aperto dal padrone di casa, il presidente del Panathlon Roberto Tandoi, il quale ha lasciato partire anche una piccola freccia avvelenata: «Avevo invitato anche il presidente Berti, ma ha rifiutato sostenendo che questi incontri non servono a nulla...» E' quindi toccato a Seeber a fare da bersaglio. La tifoseria del Centro di coordinamento, capeggiata dal suo presidente Federico Di Vita, ha espresso perplessità e timore per il futuro alla luce delle ultime esternazioni di Berti («è suonata la campana dell'ultimo giro»). «Ma Berti c'è e ci sarà anche in seguito. E comunque i programmi possono andare avanti anche senza di lui», ha replicato il diggì.

Il dibattito si è acceso sulla questione del settore giovanile. «Princivalli a parte, è da dieci anni che Trieste non esprime un calciatore di alto livello», ha detto Vittorio Russo. «Eppure i talenti ci sono, io lo so perchè vado a vedere i tornei dei pulcini. Se teniamo conto che adesso abbiamo anche tanti bei campi sintetici e che qui ci sono anche molti istruttori qualificati, i conti proprio non tornano». La Triestina ha confermato il suo impegno a creare un vivaio grazie all'accordo da poco stipulato con il San Luigi. «Ma il settore giovanile non risolve i problemi delle società, può permettere solo di abbassare i costi», ha aggiunto il dirigente alabardato. «Non si può continuare con la politica dei prestiti anche se sono giocatori bravi - ha affermato di Ragogna - perchè è un rimedio fittizio». E' necessaria quindi una maggior apertura della società madre nei confronti dei club dilettantistici perciò che i futuri campioncini non emigrino altrove.

Tutti concordi, invece, sul fatto che in un momento in cui lo sport triestino versa in una crisi (finanziaria) senza precedenti - hanno sottolineato sia Re David che Cattaruzza - i risultati ottenuti in questi ultimi due anni della Triestina assumono una rilevanza ancora maggiore. E' un piccolo miracolo. Merito dell'allenatore Tesser da una parte e degli oculati criteri gestionali che hanno permesso all'Unione di restare a galla. In definitiva sicuramente più sole che nubi per la Triestina. Ma purtroppo questa è un'eccezione.

m.c.

Noselli in gol contro il Rovigno. (Foto Lasorte)

I risultati ottenuti dall'Alabarda hanno del miracoloso in un momento in cui lo sport locale versa in una grave crisi

VERSO VENEZIA

Tesser difficilmente cambierà modulo per l'ultima partita di campionato in laguna

Unione, sedici gol a un Rovigno in gita

TRIESTE Ultimo galoppo infrasettimanale prima dell'ultima partita di questa infinita cadetteria. La Triestina sceglie una rappresentativa di Rovigno (formata in parte da giocatori del Stari Grad e in parte da attempati volonterosi) per prepararsi all'incontro di Venezia. L'allenamento con gli istriani finisce 16-0 a favore della Triestina, disposta in campo con tre moduli diversi. Il 4-2-3-1 del primo tempo frutta 9 reti: tripletta di Noselli, dopiette di Moscardelli e Rigoni e singole marcature di Baù e Mantovani; l'iniziale 3-4-3 della ripresa solo un pallonetto di Noselli porta a quattro le sue reti personali. Così Attilio Tesser torna al tradizionale 4-4-2 con il «rombo» a centro campo, orchestrato da Marianini e dal giovane Primavera Bianco, pure lui in rete nel finale, e Dennis Godeas può arrotondare il risultato con il suo pokerissimo personale. Tanto per far capire che l'ariete di Medea cerca ancora gloria in questo ultimo spizzico di campionato. Gira e rigira, alla fine l'allenatore alabardato non sembra voler mollare quel modulo che ha trasformato la Triestina al punto da condurla dall'anonimato sino a divenire la rivelazione del campionato. Tanto più che l'allenatore di Montebelluna non vuole approdare in Laguna per pescare brutte figure. Lui la ritiene una questione morale. «Non dico di andare a Venezia a fare la guerra – ammonisce Tesser – ma andiamo semplicemente a giocare la nostra partita. E una questione di moralità ed alla morale ci tengo. Sarò un sognatore ma a me piace che sia così. Il Venezia gioca per la salvezza e le loro motivazioni saranno alte, ma noi vogliamo chiudere con quella vittoria che non siamo riusciti a cogliere l'ultima partita casalinga contro il Catania». E per centrare l'ultimo successo di una stagione sopra le righe Tesser avrà ancora gli uomini contati. Ieri si sono allenati a parte il portiere Campagnolo e Muntasser (comunque quest'ultimo in procinto di partire con la nazionale libica), mentre Ferronetti ha giocato il secondo tempo ma è probabile che anche stavolta si accomodi in panchina, prima di presentarsi lunedì al ritiro della nazionale Under 21 sperimentale. Capitan Bega è squalificato, Aquilani ed Aubameyang torneranno a Trieste entro il fine settimana ma è difficile che scendano in campo a Venezia. A conti fatti, Tesser non dovrebbe discostarsi troppo da un reparto arretrato composto da Minieri, Pecorari, Mantovani e Carbone (ieri apparso in gran spolvero), dai mediani Boscolo, Parola, Marianini più Rigoni; dalle punte Godeas e Moscardelli, quest'ultimo bisognoso di realizzare ancora qualche golletto in maglia alabardata prima di passare a qualche squadra più blasonata. Il Centro di coordinamento, intanto, ha ancora una ventina di posti in pullman per la trasferta di Venezia.

Triestina primo tempo: Pinzan, Carbone, Pecorari, Mantovani, Boscolo, Parola, Noselli, Rigoni, Baù, Moscardelli. Triestina secondo tempo: Riato, Ferronetti, Minieri, Bega, Carbone, Marianini, Bianco, Cocetti, Famiano, Godeas, Noselli.

Alessandro Ravalico

IPPICA

A Montebello si danno battaglia i gentlemen: Aramon è la prima scelta

TRIESTE Per una manciata di euro in più i «gentlemen» stasera hanno tutta per loro la corsa di centro a Montebello. Il Premio Fitness è competizione di validi consti gli avversari diretti. Segno premonitore per l'odierna disfida? Potrebbe darsi benissimo, anche se stavolta non si possono escludere dall'ordine di arrivo gli inserimenti di Artù di Casei, con in sulky il siciliano Lima che vediamo spesso da queste parati, e dell'agile Cantata (brutto il numero 6 di partenza). Cario Vettonio, dal canto suo, ha fatto ampi progressi ultimamente, e il toscano Bolschoy è uno che le zampe le sa muovere, eccome. Certo, Aramon ha sistemazione più che incoraggiante, con il 3 che si ritrova e, diretto da Zagni, in definitiva si merita la prima citazione. Ma dovrà sudarsela, il sauro, l'eventuale vittoria. Artù di Casei, Tabula Rasa T.J., Bolschoy e Cantata, più degli altri, non gliela daranno vinta a priori, pertanto Aramon sì favorito, ma con juicio.

Che sia la serata dei «gentlemen» lo dimostra che anche in apertura (ore 19.40) li vedremo in azine, in questa occasione alle redini dei 4 anni. Dinastia Rivarco potrebbe risultare la prescelta, ma anche Down Cash e Denise Exxo possono ben figurare.

Stanno facendo mirabilie nel periodo i cavalli allenati da Veli Pekka Tovainen (tre primi e un secondo posto nel convegno di martedì), ecco perché nell'altra corsa riservata ai 4 anni indichermeo Dovizia Jet nel confronto con D'Orosuerte, Demmilou Sib e Dangerouse Nike.

Nel sottoclou, con i 3 anni protaognsiti, Elvira Vita non avrà... vita facile al cospetto di Esterina Rivarco e Esplosivo Real, ma in definitiva dovrebbe far valere la sua punta di velocità. La «reclamare» per i 3 anni, invece, si presta a un primopiano della griglia Elen dei Lupi che avrà comunque da tenere d'occhio Elegante La Sol, ma anche i discontinui Eros Oro Amy e Elaziz.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Pesi e Bilancieri: Dinastia Rivarco, Down Cash, Denise Exxo.
Premio Vogatori: Dovizia Jet, D'Orosuerte, Demmilou Sib.
Premio Tapis Roulant: Elvira Vita, Esterina Rivarco, Esplosivo Real.
Premio Stepper: Elen dei Lupi, Elegante La Sol, Elaziz.
Premio Panche: Costarica, Beef, Consenta Park.
Premio Cyclette: Edipo Duke, Ely de Gleris, Extreme Car.
Premio Fitness: Aramon, Tabula Rasa T.J., Artù di Casei.
Premio Spin Bike: Zuglio, Clips Watch, Bianca Matto.

TRIS

Livorno, Sopran Cardin il cavallo da battere

LIVORNO Purosangue in azione nella Tris di stasera sull'anello del livornese «Caprilli». Sono in sedici al via nelle gabbie per una prova abbastanza incerta sui 1950 metri.

Con Gabriele Bietolini in sella, Sopran Cardin si presenta nel ruolo di cavallo da battere, ma il suo compito potrebbe risultare problematico vista l'opposizione abbastanza concreta. Sia Igor Son, Kinball e Ametista, sia Samocar e Rosa Rossa, possono rendere duro l'assunto al nostro favorito. Ma è una corsa sostanzialmente molto equilibrata, aperta alle più svariate soluzioni.

Premio Cassa di Risparmio di Livorno, euro 22.000, metri 1950. 1) Raymiya (62 F. Branca); 2) Tika Rouge (57 1/2 M. Monteriso); 3) Su Dillu (57 A. Fadda); 4) Sopran Cardin (56 1/2 G. Bietolini); 5) Igor Son (56 L. Maniezzi); 6) Samocar (54 J. Martinez); 7) Ballo con Tutti (53 S. Lobina sr.); 8) Rosa Rossa (53 S. Mulas); 9) Ametista (52 I. Rossi); 10) Fidone (51 1/2 A. Polli): 11) Dardolina (50 1/2 G. Masuello); 12) Kinball (50 1/2 M. Diaz), 13) Andrea il Bello (51 S. Sulas); 14) Grenchi Rosa (50 A. Corrias); 15) Abramovic (50 M. Sanna); 16) Pawne's Dance (50 C. Gnesi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) Sopran Cardin, 12) Kinball, 9) Ametista. Aggiunte sistemistiche: 5) Igor Son, 6) Samecar, 8) Rosa Rossa.

Martedì a Corridonia, il nostro favorito Kaydao non si è smentito, portato alla vittoria da Josè Martinez davanti a Signorina Distinta e a Golden Pirate.

Il totalizzatore ha pagato: 6,40; 2,64, 2,91, 2,59; (34,34). Per la combinazione 9-7-2 azzeccata da 5553 scommettitori, la quota è risultata di 202,61 euro.

ger

PALLAVOLO Ufficializzata ieri mattina la decisione di cedere i diritti di A2 a Porto Ravenna

L'Adriavolley getta la spugna

L'amarezza del presidente De Palo: «Nessuno ci ha aiutato»

Si riparte dalla B

Una crisi già annunciata in una città troppo piccola

TRIESTE *Pallavolo addio: Adriavolley, la società di Trieste retrocessa in A2 nell'ultimo campionato, (come riferiamo più dettagliatamente qui a fianco) ha ceduto i diritti sportivi al Porto Ravenna Volley. Lo ha reso noto ieri mattina il presidente di Adriavolley, Giovanni De Palo, precisando che la società triestina ripartirà dalla B1. Il nostro giornale lo aveva già anticipato nei giorni scorsi: ma anche negli ultimi minuti del coma nessuno si è fatto avanti per ridare un soffio di vita alla società. Amen.*

«Si tratta - ha detto De Palo - della tristissima conclusione di un ciclo iniziato quattro anni fa con l'arrivo della squadra in B1, un' avventura consolidata nelle successive stagioni in A2 e diventata trionfale con la promozione in A1. Senza serie coperture economiche - ha concluso De Palo, che ha ricordato che non vi sono stati apporti di imprenditori locali alla società - proseguire l'avventura in A sarebbe stata una scelta irresponsabile».

Tutto giusto, tutto vero. Quale colpa imputare alla dirigenza della società? Di megalomania? Di aver costruito una squadra sbagliata, oppure di aver troppo confidato nelle miracolose capacità del tecnico coreano (salvo poi sostituirlo in corso d'opera?).

Purtroppo la classifica è impietosa e parla da sè: la compagine triestina non è mai stata in grado di competere con le concorrenti. Il problema è che l'amarezza del presidente De Palo va a sbattere - come lui stesso afferma - con l'apatia di una città che non interviene in soccorso. Ma ripetiamo quanto già scritto in altre occasioni: quanti «lussi» (leggi: calcio, basket, pallavolo, pallamano eccetera) può permettersi una città di 250mila abitanti, senza un magnate alla Benetton? In questa situazione, già portare una squadra in B (qual che sia lo sport) è cosa da far meritare una statua in Giardin Grande.

Livio Missio

TRIESTE «Non abbiamo mai tenuto nascosto che stavamo trattando per la vendita del titolo di A2, ma solo oggi possiamo ufficializzare l'affare: stamattina abbiamo formalizzato nella sede della Lega a Bologna la cessione del diritto al Porto Ravenna». Questa volta è davvero fatta. Parola del presidente dell'Adriavolley, Gianni De Palo, che nel corso della conferenza stampa tenutasi ieri nella sede societaria ha formalmente confermato le insistenti voci circolanti nell'ambiente nazionale da inizio settimana sull' operazione tra il sodalizio triestino ed il patron del Porto Volley Monari, pronto poi a trasferire baracca e burattini a Ferrara. Una cessione che ha fruttato all' Adriavolley circa centomila euro, importo che, come ha spiegato De Palo, "andranno a coprire i costi dell'ultima stagione". Gli investimenti per la stagione che verrà - e parliamo di circa quattrocentomila euro per un onesto campionato di B1-, quindi, ne restano fuori. Come è escluso il titolo di B1 che concretamente l'Adriavolley non ha ancora acquistato e che costituisce una transazione a parte rispetto all'avvenuta vendita dell'A2.

«E' la triste conclusione, ma speriamo temporanea, di un ciclo, ed è grande la delusione per esser stati abbandonati dalla città. La scorsa estate abbiamo fatto un gesto di fede nei confronti di Trieste iscrivendoci, anche in modo incosciente, alla serie A1. Speravamo che qualcuno capisse lo sforzo fatto da Adriavolley per dare a Trieste la massima serie, ma quel qualcuno in città non lo abbiamo trovato. Nemmeno tra quei pallavolisti che venticinque anni fa erano stati in serie A ed oggi sono degli imprenditori. Sarebbe stato impensabile a questo punto decidere di iscrivere la squadra in A2 senza coperture economiche».

Il dito, insomma, è sempre puntato sul mancato supporto finanziario da parte dell'ambiente circostante. «Noi non siamo responsabili per il ritorno in serie B dell'Adriavolley, anzi, noi siamo responsabili per un nuovo ciclo che inizia da oggi. Del fallimento di Trieste in serie A invece lo è la città. Ora noi ripartiremo dalla B1 puntando sulle nostre forze, senza fidarci delle promesse di chi ci sta attorno. Se saremo fortunati potremo anche pensare di costruire una squadra per puntare ai play-off, altrimenti giocheremo al risparmio cercando di assestarci in B1. Sperando che Trieste riesca poi a tenere almeno questa serie».

Nel breve periodo, insomma, l'unica certezza è che la squadra biancorossa calcherà i campi della B1, torneo per il quale la data ultima d'iscrizione è fissata alla metà di luglio. Un mese di tempo in cui l'Adriavolley dovrà imbastire tutto daccapo in termini finanziari e tecnici. «Abbiamo già delle trattative in corso con alcuni giocatori che potrebbero venire a giocare per noi - ha spiegato ancora De Palo -, e ci piacerebbe anche confermare alcuni dei ragazzi visti quest' anno. Ma è ancora tutto troppo prematuro. Intanto cercheremo di metabolizzare questa cessione, e dalla prossima settimana ci metteremo a lavoro per la stagione che verrà. I programmi ci sono, dovremo solo sistemare alcuni tasselli soprattutto tecnici».

Cristina Puppin

Il presidente dell'Adriavolley De Palo (al centro) nel corso della conferenza stampa.

ATLETICA

Il fondista triestino alla «Expo Run» che si correrà in notturna a Trieste il 25 giugno

Gamba cerca ancora Atene

TRIESTE I top runners di corsa spalla a spalla. E' questo il piatto proposto da Expo Run, la gara podistica che andrà in scena venerdì 25 giugno a Trieste. La prova inizierà alle 21 e scatterà da Piazza dell'Unità d'Italia, dove sarà fissato pure l'arrivo dopo cinque giri nel cuore di Trieste per un totale di cinque chilometri. L'organizzazione è dell'associazione sportiva PromoRun di Trieste presieduta da Michele Gamba, il corridore più forte che Trieste abbia sfornato. Gamba, attualmente, è in ritiro a Livigno per definire la preparazione tesa a staccare il biglietto per andare alle olimpiadi di Atene. Suo compagno di allenamenti è Giacomo Leone, uno dei big attesi nel capoluogo regionale e che saranno svelati nei prossimi giorni. "Sarà un evento con una cornice entusiasmante nel centro cittadino", si è lasciato scappare Leone in contatto telefonico in occasione della presentazione della kermesse, avvenuta alla Banca FriulAdria, uno degli sponsor assieme alla Regione Fvg, alla Provincia, al Comune e all'Aiat di Trieste.

"Tutte le iniziative riconducibili all'Expo destano l'interesse della nostra banca - ha spiegato il responsabile dell'Area Adriatica di Banca Popolare FriulAdria Tullio Cianciolo -. Insieme a Banca Intesa siamo infatti main sponsor della candidatura di Trieste ad ospitare l'esposizione internazionale del 2008. FriulAdria, inoltre, ha sempre dimostrato una naturale inclinazione verso il mondo dello sport quale veicolo di valori positivi e di promozione per il territorio.

Tra le altre cose siamo sponsor della federsci e della federbasket regionale e soprattutto del Coni del Friuli Venezia Giulia per tutte le attività di lotta al doping, di tutela del talento atletico e di formazione dei dirigenti sportivi. Coerentemente con questa strategia, da due anni abbiamo stretto un rapporto di collaborazione con l'olimpionica Gabriella Paruzzi, diventata nostra testimonial ufficiale".

A precedere l'happening serale sarà il quarto appuntamento con il quarto Trofeo Provincia di Trieste 2004, denominato "Trofeo Corri Trieste" e curato dagli Amici del Tram de Opcina. Saranno previste tre batterie, le cui partenze saranno date alle 19.30, alle 20 e alle 20.30 da Piazza della Borsa, sede del traguardo dopo 5000 metri di tracciato lungo le vie del centro e sede pure delle iscrizioni dalle 18 alle 19.

Massimo Laudani

Il tavolo degli organizzatori della Expo Run. (Sterle)

BASKET

La Coop battuta dal Perugia Ginnastica verso le semifinali

Coop Nordest 75
Perugia 87

(14-20, 29-42, 41-64)

COOP NORDEST: Tonetti 15, Contento 8, Sain 8, Oeser 6, Grimaldi 15, Diciach 15, Pancotto 7, Stipancich ne, Tommasini ne, Guerdol ne. All. Pancotto.

PERUGIA: Gaioni 10, Borrow 24, Marsilli 13, Canfora 10, Mariani 26, Alunni, Brandolin, PEducci, Corbucci, Sistoni, Cecchini, Titti. All. Peducci.

SALSOMAGGIORE Nulla da fare per la Coop Nordest impegnata nelle finali juniores. Dopo aver perso contro Scavolini Pesaro e Mems Varese, la formazione di Palombita è uscita sconfitta anche nella gara contro Perugia, match nel quale i biancorossi hanno pagato ancora una volta le pessime condizioni fisiche con le quali si sono presentati alla palla a due. Con Markovic fuori per una distorsione al ginocchio, Tonetti non al meglio (caviglia) e Pancotto leggermente infortunato. Trieste ha retto per un tempo contro un'avversaria brava ad allungare nel finale.

lo. ga.

Sgt 72
Stelle marine Ostia 64

SGT: Bisiani 12, Accardo 3, A. Policastro 12, Gantar 18, Umani 9, Pitacco 11, Nadlisek 4, F. Policastro 3, Milan, Petranich ne, Croce ne, Bonazza ne. All. Ravalico.

Sgt 59
Treviso 84

SGT: Bisiani 24, Accardo 10, A. Policastro 8, Gantar 5, Umani 6, Pitacco 5,Nadlisek 2, F. Policastro, Milan, Bonazza, Piccini, Croce ne. All. Ravalico.

PESCARA Una vittoria e una sconfitta per la Ginnastica triestina impegnata nelle finali nazionali juniors femminili. La formazione di Ravalico è partita con il piede giusto superando 72-64 le Stelle marine Ostia mentre ieri ha rimediato una pesante battuta d'arresto nel derby contro Treviso. Le biancocelesti si giocano il passaggio del girone e l'accesso alle semifinali nello spareggio in programma questa sera, alle 20, contro la Conese.

l.g.

LA STORIA

Il «progetto Rigutti» Una bella favola durata solo 3 anni. Tutto cominciò con Kim Ho Chul...

TRIESTE *La favola dell'Adriavolley in serie A è durata solo un triennio. Il tutto ebbe inizio con il nuovo millennio, cioè quando nell'estate del 2000 Franco Rigutti, patron ed artefice del progetto Adriavolley, decise di spostare la squadra di B1 da Monfalcone al PalaChiarbola, ma soprattutto di dare il timone a Kim Ho Chul, l'ex palleggiatore sudcoreano entrato nella storia del volley mondiale. La stagione si chiude in tranquilla zona salvezza, fallendo forse le aspettative di un progetto che mirava apertamente alla serie A. Non raggiunta sul campo, però, la massima serie arrivò comunque. A giugno l'Adriavolley comprò il diritto di A2 da Verona, iniziando così la sua avventura fra i professionisti. La barca di Kim Ho Chul, dopo un girone d'andata spumeggiante, da febbraio iniziò però a fare acqua, tanto che giornata dopo giornata la classifica si faceva sempre più critica. Finchè si arrivò amaramente all'inedita quartultima piazza nell' ultima gara a Perugia e, complice anche la contemporanea vittoria di Livorno, alla retrocessione in B1. Passata neanche una settimana dalla fine del campionato, in città si parlava quindi di riacquistare i diritti di A2. Ed a tempo debito ciò accadde. Controparte questa volta Brescia, con la quale formalmente ci unimmo.*

Operazione, a posteriori, inutile dato che nell'estate 2002 le occasioni di ripescaggio spuntarono come funghi, e l'Adriavolley era la prima della lista. Poco male, sempre a posteriori. Perché quella stagione terminò con la storica promozione in A1, venticinque anni dopo le presenze del Cus e della Novalinea. Il campionato, a dir la verità, non fu così esaltante da subito. Al giro di boa l'Adriavolley fu quinta, posizione che costò la panchina a Kim Ho Chul poi sostituito dall'ex Nazionale Luigi Schiavon. Il girone di ritorno fu una cavalcata trionfale, culminata il 27 maggio 2003 con la promozione di fronte a quasi seimila persone. Terminata la festa, per Rigutti e soci il ritorno alla realtà fu decisamente amaro. Gli introiti promessi dai maggiori sponsor non arrivarono, e la logica conseguenza fu il taglio delle spese. Tecnici che in primis, come l'addio di Schiavon e quasi tutta la rosa, in l'arrivo in città di giocatori meno onerosi (ma non meno onorevoli) guidati da Gianluca Bastiani. Come da previsione la stagione non è stata una passeggiata, né in campo né fuori. Attriti interni hanno portato agli addii da parte di alcuni stretti collaboratori societari, mentre la crisi economica ha costretto alla rinuncia di Polidori e Lavorato a Natale e di Grandi poi. Terminata la stagione con cinque punti, il peggio doveva però ancora arrivare a fine maggio, con lo spettro della cessione del titolo puntualmente e tristemente concretato.

Resta solo una magra consolazione: che assieme a noi anche una piazza storica come Parma, ad un solo anno di rientro in serie A per le stesse motivazioni, biancorosse si è anche trovata costretta a chiudere i battenti ed a passare il testimone del campionato più bello del mondo a Taranto.

c.p.

SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA

LA FAMIGLIA TUTTA DIESEL

LIANA
JIMNY
GRAND VITARA
WAGON R+
IGNIS

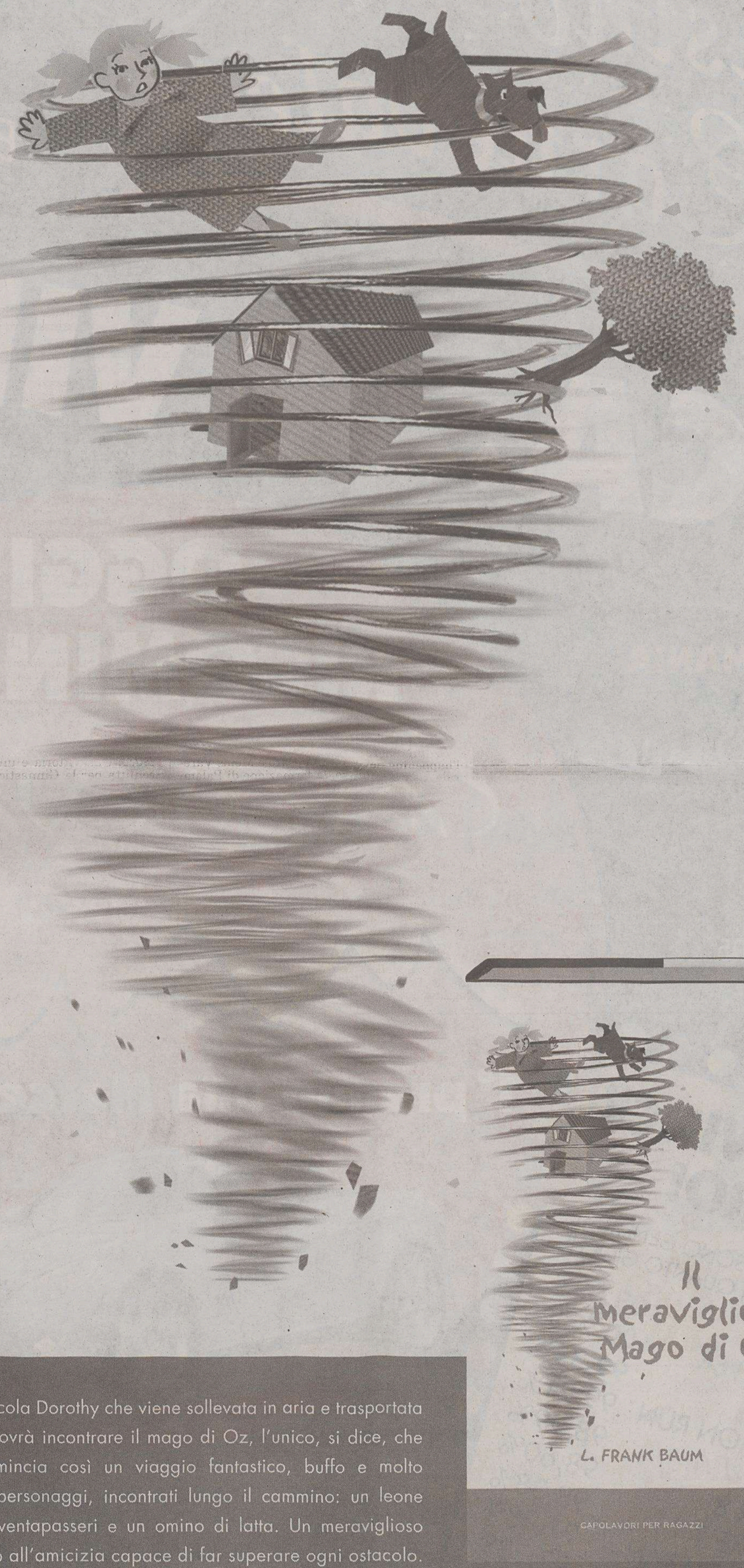
VI ASPETTA

DAL 7 AL 12 GIUGNO "DIESEL PARTY": UNA FESTA DI PROMOZIONI E 1000 VANTAGGI DAL VOSTRO CONCESSIONARIO SUZUKI.

Liana: consumi 5,3 l/100 Km emissioni CO_2 141 g/Km; Jimny: consumi 6,1l/100 Km emissioni CO_2 162 g/Km; G.Vitara: consumi 7,3 l/100 Km emissioni CO_2 198 g/Km; Wagon R+: consumi 5,2 l/100 Km emissioni CO_2 140 g/Km; Ignis: consumi 5 l/100 Km emissioni CO_2 133 g/Km

Numero Verde 800-452625 www.suzuki.it Garanzia 3 anni Assistenza su strada 3 anni MONDIAL ASSISTANCE SUZUKI SERVIZI FINANZIARI

Un libro magico.



LOWE PIRELLA

Un tornado si abbatte sulla casa della piccola Dorothy che viene sollevata in aria e trasportata in un altro mondo. Per tornare indietro dovrà incontrare il mago di Oz, l'unico, si dice, che potrà indicarle la via del ritorno. Comincia così un viaggio fantastico, buffo e molto avventuroso. In compagnia di bizzarri personaggi, incontrati lungo il cammino: un leone codardo in cerca di coraggio, uno spaventapasseri e un omino di latta. Un meraviglioso viaggio nel regno della fantasia. Un inno all'amicizia capace di far superare ogni ostacolo.

È IN EDICOLA
"IL MERAVIGLIOSO MAGO DI OZ"
DI L. FRANK BAUM
A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI
Cresce chi legge
IL PICCOLO

Casinò Carnevale

RABUIESE SLOVENIA
(150 m dopo il confine)

Bar e buffet gratis!

Ingresso gratis!

GIOCA... E VINCI!

con CARNEVALE MANIA* vinci sempre!

Una volta al mese vinci uno scooter

Ogni giovedì vinci 500 e 100 euro

Gran finale 6 gennaio 2005

Premio di 25 euro per tutti i finalisti

*Il regolamento completo di Carnevale Mania lo potete trovare all'interno del "Casinò Carnevale"

OGGI RICOMINCIA

CARNEVALE MANIA

1° premio una Mercedes SLK 200
by CUMINI AUTO Trieste

DA NOI SI VINCE DAVVERO!

LE NOSTRE MACCHINETTE SONO GENEROSE, TI FANNO VINCERE PIÙ DI QUANTO GIOCHI

1	MULTIGAME 7	103,03%
2	FREQUENT FLYER	100,23%
3	CLEOPATRA	99,34%
4	W.B. SALOMON RUN	99,21%
5	STATE FAIR	98,99%
6	MEGASTAR 8	98,60%
7	MULTIGAME 7	98,38%
8	SPIN TILL YOU WIN	97,93%
9	MONEY STORM	97,73%
10	L.G.MEN F/R	97,70%

percentuale delle vincite rispetto ai gettoni giocati nel mese di maggio

NAVETTA PRIVATA GRATUITA
riservata ai nostri ospiti
tel. 338 53 66 999
Veniamo a prenderti a casa!